Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Venerdì, 29 giugno 1973
Anno 92 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 8156 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 450) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 500 (festivi L. 600) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

ILLUSTRATO LO SCHEMA DI PROGRAMMA ALLA RIUNIONE COLLEGIALE DEI «PARTNER» DEL CENTRO-SINISTRA

RUMOR RIBADISCE AI QUATTRO PARTITI L'ESIGENZA DI UNA MAGGIORANZA AUTONOMA

Gli eventuali contributi provenienti dalle opposizioni dovranno essere considerati «aggiuntivi e non sostitutivi» Concordi PSDI e PRI su tale enunciazione, nessuna obiezione del PSI - Più diffuso il consenso sulle misure economiche

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 28

La prima riunione collegiale delle delegazioni dei partiti candidati alla formazione della nuova maggioranza di centro-sinistra ha dato risultati sostanzialmente positivi. Il presidente incaricato Rumor e i rappresentanti della DC, del PSDI, del PSI e del PRI hanno individuato la possibilità e la opportunità di sviluppare il confronto che li ha impegnati per tutta la giornata nell'esame dei «contenuti programmatici».

Sulle linee di azione indicate da Rumor si è registrata una sostanziale concordanza di idee e ora si dovrebbe passare ad un esame più approfondito. C'è la comune volontà di giungere ad un accordo prima possibile e per questo un nuovo vertice è in programma per domani. Se con questa ulteriore discussione sarà accertata la possibilità di intesa, ci sarà una breve pausa per consentire agli organi direttivi dei partiti di esprimere le loro valutazioni sulla piattaforma programmatica del nuovo governo.

Successivamente, comunque entro la prossima settimana, le quattro delegazioni cercheranno di trovare un accordo anche sull'altrettanto complesso problema della composizione del governo e cioè della difficile distribuzione delle poltrone ministeriali tra i partiti della coalizione e, all'interno di essi, tra le correnti e i loro esponenti. Questo è il ruolino di marcia.

Dire ora quale sarà la concreta conciliazione e sintesi dei punti di vista che, soprattutto per quanto riguarda i democristiani e i socialisti, risultano per vari problemi notevolmente divergenti, appare del tutto impossibile. E' infatti impossibile prevedere cosa ne sarà delle riforme della scuola, delle proposte di modifica per la legge della casa, delle proposte per la riforma della RAI-TV elaborate dalla DC, dal PSDI e dal PRI in accordo con i liberali nel precedente governo centrista e nettamente contrastate dai socialisti. Comunque, la volontà di giungere all'accordo c'è e dovranno esserci rinunce e accomodamenti da tutte le parti.

L'avvio è stato dato proprio dalla DC, che sembra aver definitivamente accantonato quella proposta per il fermo di polizia che era stata portata al Consiglio dei ministri proprio da Rumor. Ora bisognerà vedere quali saranno gli altri passi e da chi saranno fatti. Ad ogni modo la cronaca odierna fa spostare l'ago del barometro politico verso il sereno con qualche annuvolamento, ma occorreranno ancora vari giorni prima che si assesti definitivamente sul bel tempo.

La riunione collegiale presieduta da Rumor al Viminale si è protratta quasi per tutta la giornata, con una interruzione di poche ore nel primo pomeriggio. Vi hanno partecipato: per la DC Fanfani, Zaccagnini, Piccoli e Bartolomei; per il PSI De Martino, Bertoldi, Pieraccini, Craxi e Mosca; per il PSDI Tanassi, Orlandi, Longo, Cariglia e Ariosto; per il PRI La Malfa, Bucalossi e Spadolini. Il risultato concreto che emerge dal lungo dibattito è la decisione di nominare commissioni di esperti che fin da domani si metteranno al lavoro per i problemi della casa, per i fondi rustici e per i provvedimenti urgenti riguardanti la scuola.

Altro risultato è una notevole concordanza di idee sui provvedimenti urgenti da adottare per la crisi economica. Domani, come si è accennato, il vertice continuerà per portare avanti l'esame dei singoli aspetti del programma, valutando anche le prime indicazioni degli esperti.

Il «vertice» è stato aperto da un'ampia esposizione dell'on. Rumor, il quale ha letto alcuni appunti scritti che poi ha integrato a voce. Rumor ha riassunto i concetti già anticipati sabato scorso negli incontri bilaterali. Egli ha innanzitutto tratteggiato il quadro politico generale del Paese, irto di difficoltà che esigono un impegno di straordinaria serenità e di indiscussa solidarietà tra le forze di governo. Il presidente incaricato ha insistito soprattutto sulla saldezza, sulla chiara autonomia della maggioranza e sulla necessità di nuovi metodi. Sono problemi di sostanza politica e di credibilità.

Rumor ha letto la sua tesi sul problema della maggioranza. Il governo ha una maggioranza di centro-sinistra e questo è il punto di equilibrio, di riferimento e di garanzia. La maggioranza deve far sentire la sua presenza nel Parlamento e nel Paese, e favorire la sua estensione anche agli organi locali. La maggioranza è e deve essere maggioranza, e come tale accetta un confronto con le opposizioni, che saranno compiti propri ed esprimono linee politiche che la maggioranza non condivide. Ciò non esclude la possibilità di contributi della opposizione ad iniziative della maggioranza purché i voti siano aggiuntivi e non sostitutivi.

Rumor ha detto ancora che l'azione dei partiti ha bisogno per la sua natura di uno spazio di autonomia rispetto al governo, ma non è possibile che essi si muovano a forbice, rispetto all'azione e alle scelte che la maggioranza di cui fanno parte pone in essere. I socialdemocratici e i repubblicani hanno fatto propria la puntualizzazione di Rumor. I socialisti non hanno sollevato obiezioni.

Rumor ha poi delineato la piattaforma programmatica sottolineando la serietà della congiuntura, soffermandosi sui problemi della finanza pubblica, della moneta, del credito, ed ha richiamato la necessità di provvedimenti urgenti ed articolati per combattere il processo inflazionistico, per difendere l'occupazione, il valore reale dei salari e i livelli produttivi. Ha parlato delle riforme, dell'ordine pubblico e della politica estera.

Sulla relazione di Rumor, che si è protratta per circa due ore, si è aperto il dibattito nel quale sono intervenuti, nell'ordine, Orlandi, De Martino, La Malfa e Fanfani. Orlandi ha fatto riferimento soprattutto a ciò che Rumor aveva dichiarato a proposito dei rapporti tra maggioranza e opposizione. «Noi — ha detto Orlandi — siamo d'accordo sulle affermazioni di principio e di pratica politica del presidente del consiglio incaricato. Enunciazioni che devono essere accolte per quelle che sono e non possono essere modificate o rimasticate».

Orlandi ha sottolineato in particolare l'esigenza che la collaborazione di centro-sinistra non rappresenti solo un modo di risolvere il problema del governo nazionale, ma corrisponda ad una linea di tendenza destinata ad investire il Paese in tutte le sue espressioni, anche al livello degli enti locali.

De Martino, si è dilungato soprattutto sui provvedimenti di natura economica. Egli ha detto che il PSI riconosce la necessità di intervenire autorevolmente e tempestivamente, ma ha sottolineato anche l'esigenza di evitare una politica deflazionistica, che colpirebbe soprattutto i lavoratori e i pensionati. Il segretario socialista ha poi chiesto maggiori particolari sull'elenco dei provvedimenti congiunturali che il nuovo governo si proporrebbe di affrontare e si è soffermato sulle riforme, in particolare su quelle della sanità, e dell'università e della scuola in generale.

La Malfa ha ripetuto i concetti già da lui più volte illustrati sulla gravità della situazione economica e finanziaria del paese. Il segretario repubblicano ha poi dato atto che si va diffondendo il convincimento della necessità, sempre sostenuta dai repubblicani, di una politica molto severa che impedisca la dilatazione della spesa pubblica.

Fanfani ha sostanzialmente condiviso l'analisi molto pessimistica di La Malfa sulla situazione economico-finanziaria del Paese. Ma ha aggiunto che una tale constatazione deve sollecitare all'azione, all'accordo e non alla rinuncia o al fatalismo. La chiarezza del quadro politico — ha soggiunto il segretario della DC — è già di per sé una misura anticongiunturale. Fanfani ha esortato le delegazioni dei partiti a guardare all'essenziale, a non indugiare sui particolari, che saranno poi discussi di volta in volta dal governo al momento opportuno.

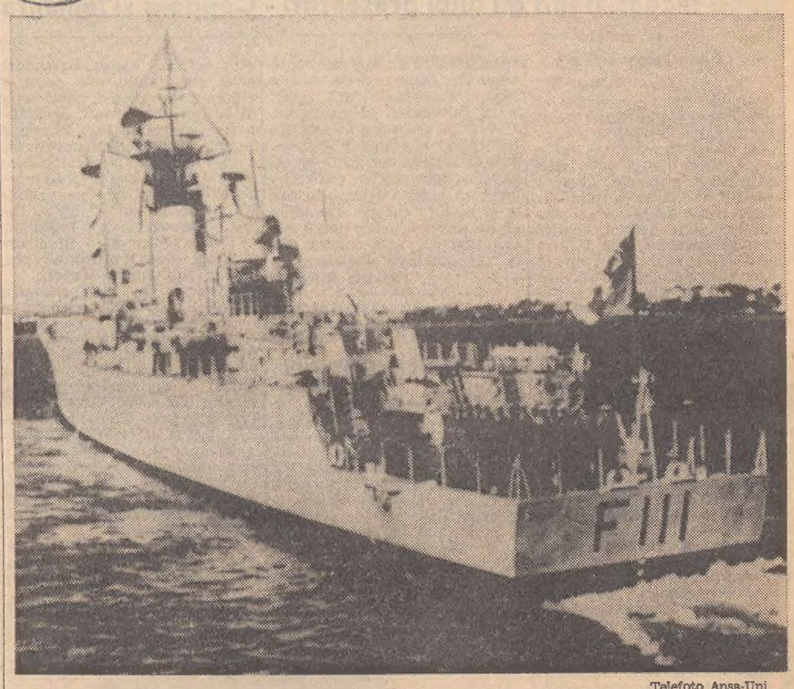
Complessivamente, le impressioni che si raccolgono al Viminale e a Montecitorio, sono sufficientemente ottimistiche. Resta comunque il problema di collegare il programma con la struttura del governo. A questo proposito c'è da registrare una notizia interessante: è stato offerto a Saragat un incarico di prestigio nel nuovo governo: si parla della vicepresidenza del consiglio Saragat — a quanto si sa — non ha risposto di no.

Il delinearsi di favorevoli prospettive sulla riedizione del centro-sinistra ha determinato un ritorno del PLI alle posizioni di dura polemica. Il segretario liberale Bignardi ha sostenuto che la DC «ha cancellato rapidamente dal suo vocabolario parole come centrismo, centralità e simili». Sulla «Tribuna» Bignardi ha scritto: «La politica è mutevole, siamo d'accordo, ma i mutamenti troppo repentini non giovano a dar credito alla democrazia, suscitano nella gente ragionate reazioni psicologiche, non aiutano a risolvere i problemi, pur gravi, del Paese.

«Né ci si venga a dire, come qualcuno ha tentato di dire, che centralità (la parola d'ordine delle elezioni del 7 maggio) voleva dire centro-sinistra: lasciamo queste contorsioni ai saltimbanchi professionali. In realtà, la DC ha creduto suo interesse appellarsi a un programma elettorale, che ora crede suo interesse non mantenere: questo è tutto».

R. R.

ROTTA SULL'ATOLLO ATOMICO



Telefoto Ansa-Upi
Auckland — La fregata neozelandese «Otago» alla partenza per l'atollo francese di Mururoa

MILANO: ODIOSO EPISODIO D'INTOLLERANZA

Dirigente dell'«Alfa» rapito e malmenato

Tre ore di sequestro a bordo di un furgone da parte di elementi delle «Brigate rosse»

Milano, 28

Un direttore di reparto dell'«Alfa Romeo», l'ing. Marco Mincuzzi, di 56 anni, è stato sequestrato stasera da un commando di quattro uomini, che lo hanno caricato a forza su un autofurgone, picchiato e rilasciato alcune ore dopo nelle vicinanze dello stabilimento dell'«Alfa», ad Arese. Il Mincuzzi è stato accompagnato all'infermeria della fabbrica, per una prima medicazione delle ferite riportate nell'aggressione.

L'odioso episodio (su cui per ora si hanno scarsi particolari) è avvenuto in via Faruffini verso le 20, quando il Mincuzzi stava rincasando: sceso dalla sua auto, egli stava per aprire il cancello di casa quando è stato assalito da tre uomini, che lo hanno colpito ripetutamente con un corpo contundente (pare un martello). Caricatolo quindi su un furgone «Fiat 850», al cui volante c'era un quarto complice, i tre si sono allontanati a tutta velocità: il veicolo deve aver percorso le vie cittadine mentre l'ing. Marcuzzi era in balia dei rapitori, almeno due dei quali erano anche armati (come hanno riferito testimoni oculari del ratto) di pistole: due membri del commando avevano cappucci sul volto.

Non è ancora chiaro cosa sia avvenuto esattamente a bordo del furgone; si sa soltanto che la paurosa avventura è terminata verso le 23.15, in un punto di Arese, dove il dirigente è stato lasciato, malconcio e legato: sul viso gli è stato posto un cappuccio e sul petto un cartello con la scritta «Brigate rosse», l'organizzazione terroristica di estrema sinistra già responsabile tempo addietro di analoghe, clamorose «imprese». In particolare, il rapimento di Mincuzzi ricorda quello, avvenuto pure a Milano, di cui fu vittima l'ing. Hidalgo Macchiarini, dirigente della «Sit-Siemens». *(Ansa)*

QUINDICESIMO «FUNGO» NEL POLIGONO DEL DESERTO DEL SINKIANG

Il governo cinese conferma lo scoppio di una bomba «H»

Si è trattato di un test a carattere «difensivo», contro il «monopolio nucleare delle superpotenze» - Una chiara risposta alle recenti intese russo-americane

Pechino, 28

La Cina comunista ha confermato oggi di aver compiuto con successo, nella giornata di ieri, un esperimento nucleare, facendo esplodere una bomba «H» nell'atmosfera: com'è noto, la esplosione avvenuta nel poligono atomico di Lop Nor, nel deserto del Sinkiang, era stata registrata ieri in diversi paesi, e la potenza dell'ordigno esploso era stata valutata tra uno e due megaton (cioè tra l'uno e i due milioni di tonnellate di tritolo). Il comunicato diffuso al riguardo da Radio Pechino afferma che si è trattato di un esperimento a carattere «difensivo» e destinato a «spezzare il monopolio nucleare delle superpotenze»; «la Cina — sempre secondo l'emittente — non impiegherà mai per prima l'arma atomica» (dichiarazione, questa, che viene fatta metodicamente dal governo di Pechino ogni volta che esso procede a un «test» nucleare).

E' difficile pensare che la data del nuovo esperimento nucleare cinese sia stata scelta di proposito, ma è certo che, nell'attuale congiuntura internazionale, essa assume il valore di una risposta alle recenti intese americano-sovietiche: è questo il giudizio degli osservatori, i quali rilevano anche la relativa tempestività con cui è stato dato a Pechino l'annuncio ufficiale, esattamente 24 ore dopo la esplosione.

L'esperimento nucleare del 7 gennaio 1972 era stato annunciato dopo due giorni, mentre informazioni di fonte americana su un esperimento nel marzo dello stesso anno non sono state mai confermate dalle fonti cinesi. L'esperimento nucleare di ieri assume dunque il valore di una risposta — rilevano gli osservatori —, nel senso che la Cina dimostra di essere decisa a continuare i suoi esperimenti «limitati e di natura difensiva», per «spezzare il monopolio nucleare delle superpotenze».

Non a caso, certamente, l'esistenza della bomba cinese fu rivelata domenica scorsa, in coincidenza con la firma dell'accordo americano-sovietico, dal Presidente del Mali, ospite a Pechino del primo ministro Ciu En-lai, in un discorso il cui testo, come è prassi, era certamente già noto ai cinesi: lo statista africano disse che l'ingresso della Cina nel «club» nucleare rappresentava «un importante contributo alla pace e alla distensione internazionale».

Secondo calcoli degli esperti americani, l'esplosione di ieri sarebbe la quindicesima effettuata dalla Cina: quest'ultima, ha anche lanciato nello spazio due satelliti, nell'aprile 1970 (peso 173 chilogrammi), e nel marzo 1971 (221 chilogrammi). Gli esperti occidentali presumono, infine, che la Cina si stia dotando di missili balistici di due tipi, con una gittata rispettivamente di mille e duemila miglia.

Nel complesso, le valutazioni occidentali coincidono con le affermazioni cinesi circa la portata «limitata» del loro sforzo in campo nucleare, in grado tuttavia di rappresentare un deterrente efficace: valore di deterrente viene attribuito anche alla rete di ricoveri sotterranei, che dovrebbe mettere in grado la popolazione di salvarsi da un attacco nucleare a sorpresa, e di condurre azioni di guerra e guerriglia contro eventuali forze di invasione.

Proteste per l'esplosione nucleare cinese di ieri sono state formulate o preannunciate dai governi della Nuova Zelanda, dell'Australia e del Giappone; dal canto suo, l'Unione Sovietica si è limitata a dar notizia delle proteste di questi paesi, in base alla prassi — comune per le fonti ufficiali sovietiche — che la citazione di pareri altrui accuratamente scelti serve a far trasparire una propria opinione, che non si vuole (almeno per il momento) esprimere in prima persona. *(Ansa - Afp)*

FUORI LEGGE IN FRANCIA tutti gli estremisti

Parigi, 28

Il ministero degli interni ha ordinato oggi lo scioglimento della lega comunista, un'organizzazione trozkista, e dell'«Ordre nouveau», un gruppo neofascista, i cui scontri per le strade di Parigi la scorsa settimana hanno provocato il ferimento di 76 poliziotti.

La procura ha iniziato un procedimento giudiziario nei confronti dei leader dei due gruppi. Nell'annunciare l'iniziativa del governo il ministero degli interni, Ralmond Marcellin ha detto: «Considero imperdonabile ciò che la lega comunista ha fatto ai poliziotti». *(Ap)*

PROCESSO NELL'URSS a due fisici ebrei?

Washington, 28

Fonti ebraiche hanno riferito, ieri a Washington, che due fisici ebrei, che avevano rinunciato alla cittadinanza sovietica in una lettera inviata al presidente dell'URSS Podgorni, vengono processati nell'Unione Sovietica per avere vilipeso lo stato. I due ebrei sono Grigori Goldstein di 41 anni e suo fratello Isai di 34. L'anno scorso si videro respingere il permesso di trasferirsi in Israele perché, secondo le autorità, avevano avuto accesso ad informazioni segrete e sono due esperti dell'automazione.

I fisici e la moglie di Isai Goldstein, signora Elisabetta Bikova, scrissero lo scorso ottobre lettere di contenuto identico a Podgorni per accusare l'URSS di solidarietà verso i terroristi arabi che avevano assassinato un gruppo di atleti ebrei alle olimpiadi di Monaco. Queste lettere vengono ora usate come prove contro di loro. *(Ap)*

L'«Otago» naviga verso Mururoa

Un «libro bianco» francese per replicare alle accuse contro i test nell'oceano

Auckland, 28

Salutata da una piccola folla di persone (fra cui numerose autorità capeggiate dal primo ministro Kirk), la fregata neozelandese «Otago» è salpata da Auckland, dirigendosi verso la zona dell'atollo di Mururoa, dove si svolgeranno gli esperimenti nucleari preannunciati dalla Francia e già condannati dalla Corte internazionale dell'Aja. Kirk, prima della partenza, ha affermato che la nave svolgerà una missione di pace, per dimostrare che la Nuova Zelanda, sebbene sia una piccola nazione, non è disposta a subire passivamente un'ingiustizia.

Poco dopo la partenza, a bordo dell'unità (su cui si trova anche il ministro Fraser Colman) è stato dato l'allarme e l'equipaggio si è preparato per un'esercitazione di protezione dalle precipitazioni radioattive, il cosiddetto «fall-out» provocato dalle esplosioni nucleari. La manovra — ha detto poi il comandante Alan Tyrrell — «ha confermato che la nostra tecnica è adeguata per una situazione di fall-out»: infatti, potrebbe accadere che i francesi decidano di effettuare comunque i loro esperimenti, anche quando la fregata si troverà ormai nella «zona di pericolo» attorno all'atollo. Ora, primo compito della «Otago» è di incontrarsi con l'altra unità da guerra, la nave appoggio «Supply», che l'Australia ha deciso a sua volta di inviare nella zona del poligono atomico francese.

Oggi intanto, il governo francese ha pubblicato un «libro bianco» sul suo programma di esperimenti nucleari, con l'evidente intento di contestare le critiche rivolte a Parigi da più parti: le obiezioni «ostili» — dice il documento — «sono senza serie basi scientifiche, e in qualche caso ridicole». Il «libro bianco» ribadisce il proposito francese di continuare gli esperimenti. Un portavoce del ministero degli esteri ha dichiarato che la pubblicazione del documento in questo momento non è in relazione all'accordo nucleare russo-americano della scorsa settimana, e che deliberatamente non si è voluto farla coincidere con l'esperimento nucleare cinese di ieri.

Le obiezioni agli esperimenti (motivate soprattutto con il loro asserito effetto negativo sulle popolazioni del Pacifico e, più generalmente, con ragioni morali) vengono respinte dal «libro bianco» con argomentazioni scientifiche e giuridiche: si afferma, tra l'altro, che gli esperimenti in programma saranno praticamente esenti da «fall-out» radioattivo, perché condotti con l'ordigno esplosivo sospeso a un pallone ad alta quota. *(Ap)*

Abbattuto un «Phantom»?

MISSILI EGIZIANI contro jet d'Israele

Tel Aviv, 28

Numerosi missili terra-aria «SA-2», di fabbricazione sovietica, sono stati lanciati oggi dagli egiziani contro aerei israeliani in volo di ricognizione sulla fascia occidentale del Sinai, a Est del canale di Suez: lo ha annunciato il comando militare israeliano, precisando che nessun aereo è stato colpito. Secondo Il Cairo, invece, un missile egiziano avrebbe centrato un aereo d'Israele, un «Phantom», che — assieme a un altro cacciabombardiere dello stesso tipo — «stava tentando di penetrare nello spazio aereo egiziano»: il «Phantom», sempre secondo Il Cairo, è stato visto esplodere in aria e cadere sulla riva orientale del Canale. *(Ansa - Ap)*

LA DISPUTA FRA I DUE DIRETTORI DEL QUOTIDIANO ROMANO

FINIRÀ DAVANTI AI GIUDICI LA VERTENZA DEL «MESSAGGERO»

Alessandro Perrone continua nel frattempo a firmare il giornale Luigi Barzini respinge le accuse della Federazione della stampa

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 28

E' in una fase di stallo la difficile partita tra i proprietari alla pari del pacchetto azionario della società editrice de «Il Messaggero», giocata sulla scacchiera del cambio della guardia al vertice del quotidiano romano. Sulla carta il giornale continua ad avere due direttori: uno, Alessandro Perrone che è anche proprietario del 50 per cento delle azioni insieme alle sue sorelle e che continua, almeno per il numero di domani, a «firmare»; l'altro, Luigi Barzini jr. che è stato nominato dal presidente del consiglio di amministrazione della società editrice ing. Ferdinando Perrone — il quale ha ceduto il restante 50 per cento del pacchetto azionario all'editore Edilio Rusconi — e che ritiene validamente di essere direttore in base ad una intervenuta deliberazione del consiglio di amministrazione della società.

Se non ci saranno atti tali da comporre a breve scadenza (cosa per ora difficilmente prevedibile) la complessa disputa si renderà necessaria ricorrere alla magistratura come per una qualsiasi società commerciale. E vediamo ora gli sviluppi odierni del braccio di ferro, sviluppi che non lasciano appunto individuare sbocchi immediati e amichevoli alla vertenza.

Il giornale ha pubblicato stamane un trafiletto in cui si precisa che ieri sera, nell'atrio del palazzo del «Il Messaggero», si è presentato il presidente della società editrice ing. Ferdinando Perrone, accompagnato da un suo legale. Ad attenderlo era il direttore Alessandro Perrone insieme ai suoi legali e a delegazioni di giornalisti e di maestranze. Alessandro Perrone ha fatto presente che «il dott. Barzini non poteva presentarsi in veste di direttore, in quanto nessuno era stato autorizzato a nominarlo».

A comerma di ciò Alessandro Perrone ha esibito una dichiarazione del collegio sindacale della società, nel quale «si nega che nella seduta del consiglio di amministrazione del 26 giugno sia stato conferito mandato al presidente di nominare il nuovo direttore o sia stata adottata alcuna deliberazione di nomina in favore di Barzini». Come si è già detto ieri, a Ferdinando Perrone e al suo avvocato non è rimasta altra scelta che quella di tornare indietro.

L'ing. Ferdinando Perrone si è recato stamane al «Messaggero» per avere copia dei verbali della seduta del consiglio di amministrazione. E' su questa base che potrà svilupparsi la battaglia dei legali. Voci concordi danno per certo il proposito di Ferdinando Perrone e, quindi, di Edilio Rusconi, di ricorrere al pronunciamento del tribunale di Roma, per procedere (si parla di lunedì) all'esecuzione forzosa del deliberato dell'assemblea.

Si sostiene che tale deliberato è assolutamente valido, in quanto fondato sulla volontà dei rappresentanti del 50 per cento del pacchetto azionario più un voto, quello a disposizione di Ferdinando Perrone nella sua veste di presidente della società. Si fa anche presente che, contrariamente a quanto avviene per i possessi immobiliari in cui più complessa è la procedura nei confronti di chi ha il possesso, in questo caso non è contestabile un deliberato fondato sulle norme per le società per azioni. Così stando le cose spetterà ai legali delle due parti dipanare la intricata matassa.

Intanto prosegue la guerra dei comunicati e la serie di prese di posizione, dalle quali emergono due dati di rilievo: 1) lo stesso Alessandro Perrone sembra contestare la nomina di Luigi Barzini più che la sua destituzione; 2) l'assemblea dei redattori del quotidiano ha oggi assunto un atteggiamento più cauto, lasciando capire che la battaglia finora condotta in difesa di Alessandro Perrone non andrà oltre certi limiti, e che se la nuova proprietà deciderà di firmare il contratto integrativo approvato dalla stessa assemblea, non ci saranno poi difficoltà ad accettare un nuovo direttore. Questi, comunque, sono elementi che potranno trova-

Gino Roberti

Continua in 2.a pagina

ANNUNCIO DI UN COMPLOTTO A SANTIAGO DEL CILE

SVENTATO UN COLPO DI MANO DI MILITARI CONTRO ALLENDE

Arresti effettuati tra ufficiali e civili - La capitale dichiarata «zona d'emergenza» dopo un oscuro episodio

Santiago, 28

Il governo cileno ha sventato un complotto militare, diretto a rovesciare il capo dello Stato, Salvador Allende: lo ha annunciato il generale Mario Sepulveda, comandante della «zona di emergenza» decretata la scorsa notte per la provincia della capitale Santiago. Sepulveda ha dichiarato ai giornalisti che il complotto era diretto a «sovvertire l'ordine costituzionale» nel Cile: egli ha precisato che diversi ufficiali di grado inferiore e alcuni civili erano coinvolti nel complotto e che alcuni di loro sono stati arrestati, ieri mattina. Sembra che gli arresti siano seguiti a un tentativo, avvenuto martedì sera, di occupazione di una caserma da parte delle truppe: tuttavia, questo particolare non è stato confermato da Sepulveda.

Un senatore comunista, Luis Valente Rossi, ha intanto affermato, dal canto suo, che un'organizzazione di estrema destra, «Patria e libertà» (che si oppone strenuamente alla coalizione di sinistra capeggiata da Allende), sta preparando «un'invasione di truppe mercenarie» nel Cile; anche Valente Rossi non ha però fornito particolari sul presunto complotto ordito dal gruppuscolo estremista.

In qualche maniera ha però accennato a un'iniziativa di estrema destra lo stesso Salvador Allende, affermando stasera — in un comunicato ufficiale — che la dichiarazione di zona di emergenza per Santiago, decisa la scorsa notte, rappresenta «un provvedimento necessario per far fronte agli straripamenti del fascismo». «Zona di emergenza» significa che il controllo della provincia di Santiago è affidato alle forze armate, in questo caso al generale Mario Sepulveda.

Il provvedimento è stato adottato in considerazione dell'esistenza di un «clima di violenza», culminato ieri in un fallito attentato contro il comandante in capo dell'esercito, generale Carlos Prats.

Il governo, sempre nel suo comunicato ufficiale, ha infatti annunciato che, nel pomeriggio di ieri, l'auto guidata dal generale Prats — mentre questi si recava dalla sua residenza in ufficio — «ha cominciato a essere "intercettata", sia dal fianco destro che da quello sinistro e anche da tergo, da vari veicoli, i cui conducenti avevano l'evidente proposito di chiuderle il passaggio. Allo stesso tempo, coloro che erano a bordo di queste automobili proffer ivano ogni sorta di insulti e minacce».

Il comunicato precisa che questo «strano assedio» aveva caratteristiche simili all'imboscata che, nel 1970, culminò con l'assassinio dell'allora comandante in capo dell'esercito, generale Rene Schneider, e aggiunge che il generale Prats ha fatto uso della sua arma di servizio, sparando contro uno dei veicoli, guidato da Alejandrina Cox de Valdivieso, che «occupava una posizione di punta nella manovra»: la donna è stata poi arrestata. La dichiarazione aggiunge che il generale Prats, sceso dalla sua auto, è stato oggetto di insulti volgari e di un tentativo di aggressione: inoltre, sono state scritte frasi ingiuriose sui vetri della sua macchina, alla quale sono state sgonfiate le gomme.

Dopo questi incidenti, il generale Prats ha presentato una denuncia al commissariato di zona e si è incontrato con il Presidente Allende, al quale ha presentato le dimissioni, che però «sono state immediatamente respinte dal capo dello stato, il quale gli ha confermato la sua piena fiducia». Per il governo «l'aggressione della quale è stato vittima il comandante in capo dell'esercito non costituisce un fatto isolato, ma fa parte di una crescente campagna contro le forze armate, lanciata da tempo da settori sufficientemente conosciuti dall'opinione pubblica del paese».

Tra gli esempi che la dichiarazione ufficiale cita, vi sono quelli dell'invio di lettere a membri delle forze armate «contenenti piume bianche come simbolo di un supposto tradimento» e il lancio di grani di mais e frumento nelle loro abitazioni «come espressione di una supposta viltà».

Sull'episodio di ieri vi è, però, anche una versione che è appoggiata da settori dell'opposizione e che si attiene alla narrazione fatta da Alejandrina Cox, la quale ha detto di aver semplicemente mostrato la lingua al generale Prats, dopo averlo riconosciuto. La donna ha aggiunto che il veicolo militare inseguì il suo, facendolo fermare: il generale Prats, sceso dall'auto, sparò quindi due colpi di pistola, uno dei quali colpì l'auto della Cox, e poi puntò l'arma alla tempia della donna, obbligandola a chiedergli scusa. Questa versione è sostenuta anche da numerose persone che, nel momento in cui è avvenuto l'episodio, si stavano recando al lavoro: esse hanno poi reagito insultando il generale, al quale hanno rinfacciato di aver minacciato una donna. Da parte sua, il generale Prats ha ricevuto dai settori del governo manifestazioni di solidarietà. *(Ansa)*

IN IX PAGINA ATTENTATO A PARIGI

SABOTATORE DELL'OLEODOTTO DILANIATO DA UN'ESPLOSIONE



Mohamed Boudia di 41 anni, un algerino aderente a «Settembre nero» e ricercato dalla polizia italiana in relazione a una serie di attentati terroristici palestinesi (tra cui il sabotaggio al terminal dell'oleodotto transalpino di Trieste), è rimasto ucciso in un attentato avvenuto a Parigi: Boudia è stato dilaniato da un ordigno che forse egli trasportava sulla sua auto ma che, con maggior probabilità, era stato posto da sconosciuti nella vettura dell'algerino. Si ritiene possibile trattarsi di un'azione del servizio segreto israeliano.

UN CONFRONTO «ALL'AMERICANA» PER GLI INDIZIATI DELL'ATTENTATO AL QUESTORE

MANGANO RICONOSCE SENZA ESITARE BOFFI E BOSSI COME DUE DEI «KILLERS»

I difensori contestano la validità della prova: le foto degli arrestati furono pubblicate dai giornali
Quasi inconsistenti gli alibi presentati - Coppola si lamenta per le «persecuzioni» subite per Liggio

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 28

Mangano ha riconosciuto in Sergio Boffi e Ugo Bossi i suoi due «killers». I confronti sono avvenuti «all'americana» nelle carceri dove i due sono stati rinchiusi: il primo a Rieti, il secondo a Roma. Il questore non ha avuto esitazioni nel riconoscere i due uomini, confusi fra altre persone, che la sera del 5 aprile scorso gli avevano teso un agguato davanti alla sua abitazione in via Tor Tre Teste, scaricandogli addosso cinque proiettili.

«E' uno di quelli che mi hanno sparato»: con questa frase, Mangano ha inchiodato Ugo Bossi nel carcere di Rieti. Il questore ha espresso la sua accusa nei confronti del suo attentatore alla presenza del giudice istruttore Imposimato. Il riconoscimento è avvenuto in una stanza del carcere. A questo scopo sono stati convocati otto carabinieri, ma la scelta non è stata felice: i militi erano troppo anziani. Il magistrato li ha rimandati indietro e, poco dopo, sono arrivati quattro vigili urbani in borghese. Tre sono stati scartati e rimaneva quindi un solo vigile per il confronto co nil pregiudicato milanese. Sono state convocate in fretta e furia altre persone somiglianti al Bossi e, finalmente, Mangano ha espresso il suo giudizio.

A questo punto la posizione del Bossi è molto grave: oltre al riconoscimento del questore, a suo carico c'è anche il crollo dell'alibi fornito al magistrato nei giorni scorsi. Aveva detto di aver passato la notte fra il 5 e il 6 in un «night» milanese, ma il personale del locale ricorda di averlo visto solo verso le tre di notte. Teoricamente, quindi, Ugo Bossi avrebbe potuto partecipare all'agguato in via Tor Tre Teste (l'attentato avvenne alle 20.10).

Per quanto riguarda Sergio Boffi, quello alto due metri rinchiuso nel carcere di Rebibbia, anche per lui la situazione non è rosea. Mangano lo ha riconosciuto subito: era seduto con altre due persone. Anche il suo alibi non regge. Ha detto di aver passato il pomeriggio del 5 aprile nello studio del suo legale, avv. Toppetti, a Milano, ma per la sera non ha potuto dimostrare nulla.

Inoltre, a carico di Ugo Bossi ci sarebbe un'altra voce; veniva ricattato da Frank Coppola. Gli inquirenti lo avrebbero accertato a Milano. Non è dato sapere quali elementi aveva in mano il «boss» mafioso indicato dai magistrati come il mandante dell'attentato, al questore Mangano e all'appuntato Casella per ricattare il Bossi. Con certezza pare che si trattasse di «elementi forti», tali da indurre il giovane a fare «operazioni di ogni tipo», compresa quella di uccidere.

A questo punto si chiarirebbe gran parte del meccanismo, che avrebbe messo in moto la dinamica dell'agguato. Se questa voce venisse confermata, risulterebbe decisivo un confronto tra il mafioso italo-americano, Ugo Bossi e Sergio Boffi.

Comunque, si è appreso che il difensore dei due presunti «killers» milanesi, l'avv. Toppetti, ha fatto rilevare che i due riconoscimenti non possono essere considerati validi per diversi motivi. Per prima cosa, l'avvocato ha detto che la descrizione fatta da Mangano subito dopo l'attentato non corrisponde per nulla alle fattezze di Sergio Bossi. Inoltre, il questore ha riconosciuto i due milanesi dopo che le loro fotografie erano state pubblicate da tutti i giornali, infine, il legale afferma che i due non potevano essere a Roma la sera del 5 aprile: numerosi testimoni li videro a Milano. L'avv. Toppetti ha invitato i suoi assistiti a non rispondere alle domande degli inquirenti in segno di protesta.

Oggi si sono saputi alcuni particolari sull'interrogatorio subito ieri da Frank Coppola nel carcere di Perugia. Lì si erano recati il giudice istruttore Imposimato, il pubblico ministero De Nicola e l'avvocato Mirabile, che assiste il «boss» mafioso. Il vecchio «Tre Dita» non ha smentito la sua fama di sardonico interlocutore (specie quando il colloquio avviene con magistrati e poliziotti): «Quando Mangano è venuto da me il 26 maggio — ha detto Coppola — per chiedermi chi fossero stati gli esecutori dell'attentato, se io fossi stato il mandante mi sarei mostrato gentile, non lo avrei cacciato, dicendogli che, se la prossima volta fosse venuto senza mandato di cattura, lo avrei fatto mangiare dai cani».

Coppola si è lamentato con i magistrati per le «persecuzioni» cui lo avrebbe sottoposto Mangano negli ultimi anni per sapere dove si fosse cacciato Liggio: «Io — ha detto "Tre Dita" — ho sempre risposto che non sapevo dove fosse Liggio, e che dovevano cercarlo gli sbirri che lo avevano lasciato andare via».

Accennando ai suoi rapporti con Bossi e Boffi, Coppola ha confermato di aver conosciuto Ugo Bossi a Regina Coeli e che quest'ultimo gli aveva poi presentato «Sergio Due Metri» perché si interessasse alla vendita dei suoi terreni Ha detto di non aver mai parlato al telefono con il Boffi «perché non ci capivamo»: uno parlava siciliano, l'altro milanese. «Vorrei proprio sapere — ha detto il "boss" — che cosa hanno capito gli sbirri che ci intercettavano».

L'avv. Mirabile ha chiesto formalmente al giudice, al termine dell'interrogatorio, di far sentire a Coppola i nastri autentici delle registrazioni telefoniche, perché non possono ritenersi validi gli appunti contenenti il riassunto delle conversazioni consegnati dagli agenti e dai carabinieri ai magistrati. L'avvocato ha anche annunciato che chiederà la nullità dei mandati di cattura contro Coppola, Bossi e Boffi perché, contrariamente a quanto è imposto dalla procedura penale, l'emissione dei provvedimenti non è stata preceduta dalla notifica delle comunicazioni giudiziarie.

Marina Alessi

NON FU UN ATTENTATO?

CONTESTATE LE PERIZIE sul rogo di Primavalle

Roma, 28

Il deposito delle perizie ordinate dal giudice istruttore Francesco Amato nel corso dell'inchiesta giudiziaria sull'attentato compiuto nella notte tra il 15 e il 16 aprile scorso nella abitazione di Mario Mattei, esponente della sezione del MSI di Primavalle, ha provocato oggi un intervento dei difensori dell'imputato Manlio Grillo.

Gli avvocati Giuseppe Lo Mastro e Carlo Rienzi, basandosi sulle conclusioni alle quali è giunta una perizia di parte svolta dai loro consulenti, prof. Antonio Damiani e ing. Vincenzo Brandi, hanno dichiarato che, a loro giudizio, Virgilio e Stefano Mattei, le due persone morte nell'incendio, non sono rimaste vittime di un attentato. Infatti, secondo i due penalisti, a Primavalle non ci fu alcun incendio doloso provocato per colpire la famiglia Mattei.

Spiegando in base a quali elementi sono giunti a confutare le conclusioni dei periti di ufficio, i quali hanno tra l'altro dichiarato nelle relazioni che le fiamme scaturirono dall'incendio di due litri di benzina versata dinanzi all'ingresso dell'appartamento, Rienzi e Lo Mastro hanno affermato che, secondo quanto hanno stabilito i loro consulenti, «all'interno dell'appartamento, dietro uno stipite della porta, è stata trovata una tanica della portata di dieci litri, combusta».

«Dal suo esame — hanno aggiunto i difensori — è risultato che conteneva benzina super. Questo elemento, unitamente al fatto che lo zerbino posto dinanzi alla porta di casa Mattei non presenta alcuna traccia di idrocarburi, fa ritenere che le fiamme si siano sviluppate all'interno e che si siano poi propagate nell'appartamento».

«L'ipotesi preconcetta dei periti di ufficio — hanno aggiunto i due avvocati — è che sarebbero stati versati dall'esterno circa due litri di benzina per alimentare il fuoco. Ma appare incomprensibile, seguendo questa tesi, che lo zerbino non presenti tracce di idrocarburi». Perciò all'interno dell'appartamento lo incendio deve essere avvenuto per cause ancora imprecisate.

Secondo quanto hanno detto Rienzi e Lo Mastro, i quali ritengono «sospetto» il fatto che i periti d'ufficio non abbiano tenuto conto nella loro relazione di questo «zerbino», i consulenti d'ufficio hanno trovato la prova dell'esistenza di una tanica in casa Mattei da una fotografia scattata durante il sopralluogo della polizia scientifica.

«Anzi — hanno aggiunto i due avvocati — su questa immagine è stata posta una freccia per indicare il luogo in cui si trovano i resti del contenitore. Però dalle fotografie allegate alle relazioni peritali questa freccia non risulta. Riteniamo, inoltre, che i periti di ufficio siano partiti, sbagliando, dal presupposto dell'esistenza di un attentato e che perciò abbiano modellato con sapienti dimenticanze tutti gli elementi di fatto in funzione di questa ipotesi preconcetta».

Ritenendo senza valore le presunte prove contro l'imputato Manlio Grillo e le altre persone coinvolte nell'inchiesta, i due penalisti hanno presentato al giudice una istanza per sollecitare la revoca del mandato di cattura. *(Ansa)*



Una recente istantanea del questore Mangano

INCHIESTA SUI TELEFONI proposta alla Camera

Roma, 28

L'istituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta del fenomeno delle intercettazioni telefoniche è prevista da una PDL che è stata presentata oggi alla Camera dall'on. Vincenzo Balzamo (PSI) e che reca le firme di parlamentari di tutte le correnti del PSI.

Il fenomeno delle intercettazioni telefoniche — è detto nella relazione che accompagna la PDL — ha assunto proporzioni allarmanti, che turbano profondamente l'opinione pubblica e legittimano il sospetto che nonostante le gravi e circostanziate denunce fatte dalle maggioranza dei gruppi parlamentari in sedi di dibattiti, nulla sia stato fatto da parte del governo per stroncare questa azione delittuosa e per indagare approfonditamente sul ruolo svolto da organi politici e amministrativi dello Stato.

La stessa inchiesta della magistratura — osserva ancora la relazione — a causa di insanabili conflitti di competenza, si è arenata generando preoccupazioni e timori di cui il Parlamento deve rendersi conto.

In sostanza, la PDL Balzamo prevede l'istituzione di una commissione parlamentare di inchiesta sulle intercettazioni telefoniche e prevede anche che tale commissione abbia il compito di accertare e riferire sulle tecniche di intercettazione telefonica attualmente in uso e su quelle in base al processo tecnologico, è presumibile possano essere impiegate nel prossimo futuro.

La commissione avrà il compito di accertare e riferire circa la dimensione della vicenda delle intercettazioni e in genere delle captazioni subdole.

E' previsto che la commissione sarà composta di 15 deputati e di 15 senatori. *(Italia)*

PREANNUNCIATE LE RICHIESTE DA SOTTOPORRE AL NUOVO GOVERNO

Impegno dei commercianti nella difesa dell'inflazione

La salvaguardia dei consumatori «cardine» della trattativa per il rinnovo del contratto
Ancora la polemica sul gettito dell'IVA e le imposte dirette - Un intervento di Andreotti



Telefoto Ansa

Roma — Il presidente della Confcommercio Giuseppe Orlando svolge la sua relazione alla affollata assemblea. Al centro si vede il presidente del consiglio onorevole Giulio Andreotti

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 28

Si è svolta oggi l'assemblea annuale della Confcommercio. Erano presenti le maggiori autorità del mondo politico ed economico, fra cui il presidente del consiglio Andreotti, e i quadri direttivi delle 158 associazioni provinciali e nazionali della categoria.

Nella sua relazione sull'attività della confederazione, il presidente Giuseppe Orlando ha illustrato all'assemblea i provvedimenti che l'organismo proporrà all'attenzione del nuovo governo, «non appena sarà risolta la crisi attuale». I punti principali saranno: fiscalizzazione degli oneri sociali, con quote più ampie per il Mezzogiorno; revisione del sistema della scala mobile, come si sta facendo in altri paesi; contenimento degli oneri mutualistici, con l'esonero da nuove contribuzioni per il ripiano del bilancio delle casse mutue, fortemente passivo per il notevole aumento delle rette ospedaliere; una tregua sociale per chiudere, almeno temporaneamente, il delicato momento delle pressioni inflazionistiche.

Rilevato che «punto fermo dell'ora presente è la difesa dall'inflazione, ch'è la tassa più iniqua che si conosca, perché sopprime non soltanto la possibilità ma persino la volontà di produrre ricchezza e trasforma gli operatori economici in giocatori d'azzardo», Orlando ha quindi ricordato che per il settore del commercio la stagione dei contratti è ancora aperta. «Siamo infatti impegnati — ha detto Orlando — in una difficile trattativa per il rinnovo del contratto del nostro settore, che interessa oltre un milione di lavoratori».

«E' una trattativa — ha detto Orlando — che trova il suo cardine nel rispetto di una condizione fondamentale: la salvaguardia dei consumatori contro un nuovo fronte inflazionistico! La naturale, ridotta produttività del comparto porterebbe, infatti, a far scontare sui prezzi i costi non riassorbibili, provocando un nuovo terremoto. La lotta per il contratto del commercio si identifica con la stessa "tenuta" del Paese. Nessuno può perciò dubitare della nostra responsabile condotta».

Riferendosi all'iniziativa di «autoregolamentazione» dei prezzi, presa da alcuni gruppi industriali, Orlando ha sostenuto: «Da parte nostra, questo impegno è già in atto da tempo e con risultati positivi: lo dimostra il fatto che i prezzi al consumo si sono mossi più lentamente di quelli all'origine. In ogni caso, il responsabile e solidale impegno di tutte le forze sociali, comprese le organizzazioni dei lavoratori, è l'argine al dilagare di un'inflazione, che se colpisce tutti, offende senza rimedio i più deboli. Auguriamoci — ha aggiunto Orlando — che non abbiano a risorgere nostalgie per soluzioni, quali i calmieri, gli spacci di paragone e altri non meno fantasiosi strumenti d'intervento, sempre condannati dall'esperienza».

Polemizzando con il ministro delle finanze Valsecchi, che si sa, ha espresso la propria preoccupazione per l'andamento del gettito dell'IVA (inferiore di circa il 25 per cento alle previsioni), Orlando ha ribadito che «il più grave ostacolo all'applicazione dell'IVA è rappresentato proprio dalla preoccupazione che i giri d'affari denunciati possano essere presi a base dell'imposizione diretta, prima che questa — attraverso la riforma — venga ad attestarsi su livelli ragionevoli ed equi e per effetto di moderne strutture tributarie.

«Di fronte a questa gravissima remora — ha aggiunto — e valutando le obiettive difficoltà d'avvio della riforma, lasciatemi dire che il gettito della IVA non può essere giudicato insoddisfacente, quanto meno per l'apporto dato dal nostro comparto».

Dopo la relazione del presidente della Confcommercio Orlando, è intervenuto il presidente del consiglio Andreotti, il quale ha dichiarato subito che la situazione governativa non gli consentiva di «poter andare oltre il saluto, affettuoso e convinto».

«I molti deputati e senatori presenti all'assemblea — ha detto Andreotti — attestano la importanza del settore commerciale e di quello del turismo e indicano comprensione e impegno ad approfondire i probemi del commercio per poter fare leggi buone ed efficaci. In una nazione, che continuamente si trasforma ed evolve, anche le strutture commerciali e le attrezzature turistiche devono aggiornarsi e perfezionarsi.

«Ma il discorso deve essere globale — ha detto Andreotti. — L'Italia è differente da altri paesi; e non può recepire meccanicamente i sistemi esteri; vi è stato, e in parte tuttora c'è, un problema di occupazione e di piccole strutture periferiche, che non va negletto; vi è una crescente esigenza di armonia tra grande e piccola distribuzione; vi è una sempre più acuta attenzione per il movimento dei prezzi, del quale vanno distinte le componenti economiche dai superguadagni speculativi».

Andreotti ha inoltre sottolineato come il commercio e il turismo abbiano una funzione promozionale nella società, «consentendo al proletariato la elevazione nel ceto medio», che, secondo Andreotti, nel futuro dovrà essere la piattaforma di base per uno stato che abbia garanzia di giustizia.

Concludendo, Andreotti si è augurato che venga risolta la vertenza per il nuovo contratto nazionale del settore commerciale, così com'è accaduto per gli altri settori produttivi della nazione: «L'attuale fase molto difficile — ha detto Andreotti — sarebbe ben più ardua se fossero ancora aperte le grandi vertenze sindacali».

M. A.

LE INDAGINI IN ISRAELE PER L'ATTENTATO ALLA QUESTURA DI MILANO

ALTRI INDIZI CHE IL BERTOLI NON PUÒ ESSERE UN «ISOLATO»

Sicuri accertamenti effettuati sul ricevimento di corrispondenza nel «kibbutz»
Inverosimile la versione dell'imputato sul come entrò in possesso della bomba

Milano, 28

Qualcuno in Italia sapeva che Gianfranco Bertoli, l'attentatore della questura di Milano, si era rifugiato in Israele, nel «kibbutz» di Karmiya, e tale persona si era mantenuta in contatto epistolare con lui. La notizia è stata appurata dai due funzionari inviati in Israele dal magistrato che conduce l'inchiesta sulla strage di via Fatebenefratelli.

E' stato, infatti, accertato che Gianfranco Bertoli riceveva corrispondenza dalla Francia e dall'Italia, con una frequenza per lo meno mensile. In generale le lettere arrivavano dalla Francia ma, in almeno due casi, pervennero dall'Italia. Sul particolare della corrispondenza epistolare, Gianfranco Bertoli è già stato interrogato dal magistrato, al quale ha dichiarato che i mittenti di tali lettere erano ex «kibbutzim» «cioè ex ospiti di Karmiya). Ora dalle ricerche effettuate nel «kibbutz» si è potuto accertare che mai un italiano è stato ospite contemporaneamente al Bertoli nel villaggio israeliano.

Prende quindi sempre più consistenza l'ipotesi che Gianfranco Bertoli nel nostro paese non sia un isolato, come ha tentato di far credere. D'altronde, egli stesso, alla vigilia della partenza da Israele. aveva dichiarato ai suoi compagni del «kibbutz» che attendeva una lettera, perché doveva incontrare alcuni amici in Italia e in Francia.

E' stato del pari accertato che Bertoli giunse al «kibbutz» con la presentazione di una associazione che ha sede a Marsiglia, città nella quale esiste anche un centro di smistamento per volontari «kibbutzim». Ciò che non si comprende bene è, invece, come abbia potuto il Bertoli passare indenne attraverso gli «otto rigidi controlli» (la definizione è contenuta nei rapporti della polizia israeliana, che sono già stati in parte tradotti) cui vengono sottoposti gli aspiranti «kibbutzim», con un passaporto falso intestato a un extraparlamentare di sinistra.

Per quanto riguarda la bomba «ananas» usata dall'attentatore per la strage di via Fatebenefratelli, il rapporto della polizia israeliana esclude che Bertoli possa esserne venuto in possesso nel «kibbutz» di Karmiya. Dotazioni belliche del genere, aggiunge il rapporto, non esistono per i «kibbutz» dello entroterra, come era quello in cui risiedeva il Bertoli (d'altronde, lo stesso attentatore, interrogato in proposito, non ha mai saputo specificare il luogo esatto del villaggio israeliano in cui si sarebbe appropriato dell'ordigno).

Vi è da aggiungere a questo un altro particolare interessante. Dal rapporto pervenuto al magistrato, si è appreso che la bomba usata dal Bertoli viene costruita in Israele su licenza americana. Tuttavia per il suo trasferimento su territorio israeliano (cioè dalla sede di fabbricazione al punto strategico di frontiera) essa viene trasportata, per evidenti misura di sicurezza, priva del detonatore e cioè dell'intera parte superiore dell'ordigno.

Su questo punto vengono quindi formulate due ipotesi: che Bertoli si sia procurato la bomba priva di detonatore in Israele e che qualcuno gli abbia fornito all'estero il pezzo mancante; oppure che l'intero ordigno che sarebbe stato lanciato davanti alla questura di Milano sia stato offerto al Bertoli una volta fuori dalle frontiere israeliane (questa ipotesi appare molto più credibile dati i rigidi controlli frontalieri esistenti e l'uso di speciali apparecchiature denominate «metal detector» che segnalano alla polizia qualsiasi oggetto di metallo contenuto nelle valigie dei passeggeri o nascosto fra gli abiti.

Ritornando all'Italia, è stato confermato che Bertoli, verso la fine del '70, soggiornò a Milano vivendo, come egli afferma, di «espropriazioni». Ma sembra molto più credibile che egli sia stato aiutato da qualcuno di cui evita di fare il nome.

Intanto, il giudice istruttore, dott. Antonio Lombardi, ha deciso di sentire nuovamente il cameriere sindacalista della Cisnal, Rodolfo Mersi e sua moglie. I due ospitarono Bertoli la sera precedente l'attentato.

Alla presenza dei due coniugi verrà fra l'altro compiuto l'esperimento giudiziale sui pantaloni dell'attentatore. Questi dichiarò di aver avuto sempre con sé la bomba, nascosta in una tasca dei pantaloni. Un uomo della corporatura del Bertoli si siederà con la bomba in tasca e si accerterà se la cosa può essere notata.

Infine, una notizia, che ripropone per questo caso ancora una volta un collegamento con Calabresi, il funzionario della questura assassinato. Dal «dossier» di Calabresi sono stati tratti utili spunti e interessanti indicazioni sul sedicente anarchico. Ed esiste anche un teste, di cui non si sa assolutamente il nome, che è molto importante e che per qualche motivo sconosciuto rappresenta un anello di collegamento fra Bertoli e Calabresi; o che, è al corrente di molte cose su come la pensava Calabresi di Bertoli. (Italia)

Il caso del «Messaggero»

Dalla prima pagina

re conferma solo nei prossimi giorni.

La serie delle prése di posizione è stata avviata stamane da Luigi Barzini, il quale ha seccamente replicato al comunicato diramato ieri dalla Federazione nazionale della stampa italiana e in particolare alla accusa di essere «venuto meno ad ogni coerenza e correttezza sul piano sindacale». E' da ricordare che Barzini attualmente ha la carica di presidente della Associazione della stampa romana. Barzini ha inviato al presidente della federazione della stampa un telegramma per «respingere le calunniose insinuazioni» e per annunciare il «ricorso al collegio nazionale dei probiviri contro i componenti della giunta esecutiva responsabili dell'inammissibile aggressione a un membro del consiglio nazionale federale».

Poco più tardi è stato Edilio Rusconi ad abbandonare i silenzio, confermando il suo proposito di far valere «i suoi diritti». C'è stato poi un lungo comunicato dell'assemblea dei giornalisti romani (un piccolo gruppo dell'associazione della stampa romana che ha deciso di assumere una posizione autonoma). In essa fra l'altro si ribadisce l'«incondizionato sostegno alla difficile lotta dei giornalisti del "Messaggero", che chiedono un contratto integrativo che salvaguardi non solo i diritti dei giornalisti, ma la linea democratica e antifascista del quotidiano». In effetti, emerge che l'obiettivo è quello del contratto integrativo, e una volta raggiunto, si potrà accettare anche il nuovo direttore.

G. R.

Le strutture dell'EGAM sul piano organizzativo

Roma, 28

Il consiglio di amministrazione dell'Egam — Ente autonomo di gestione per le aziende minerarie metallurgiche — su proposta del presidente cav. del lavoro Mario Einaudi, tenuto conto delle esperienze e delle esigenze che si sono manifestate nella prima fase di attività dell'ente, ne ha definito la struttura organizzativa.

Sono stati nominati direttore generale l'avv. Ennio Della Nesta; direttore per la programmazione industriale ing. Luciano Bossi; direttore per gli affari generali l'avv. Glauco Falcucci, direttore per la gestione ed il controllo dottor Guido Denoyer; direttore per le pubbliche relazioni dottor Salvatore Atzeni.

Sono state affidate inoltre le funzioni di coordinatore di settori all'ing. Adamo Adani per il comparto siderurgico e delle attività integrate; all'ing. Pierluigi Salle per il comparto minerario e metallurgico dei non ferrosi e all'ing Oscar Grossi per il comparto meccano-tessile.

L'avv. Ennio Della Nesta, chiamato alla carica di direttore generale dell'Egam, ha 48 anni ed ha ricoperto importanti incarichi nella società a partecipazione statale. Già direttore generale del ministero delle partecipazioni statali, attualmente è consigliere di stato, carica che lascerà per assumere la direzione generale dell'ente.

CONVOCATE LE PARTI nel settore commercio

Roma, 28

Il ministro del lavoro Coppo ha convocato per domani mattina 29 giugno le parti interessate al rinnovo del contratto dei lavoratori addetti al settore del commercio.

In precedenza, la federazione unitaria dei lavoratori dipendenti del commercio ha proclamato 16 ore di sciopero articolate della categoria da farsi, dal primo al 16 luglio prossimi, con otto ore settimanali a livello provinciale.

L'agitazione interesserà i dipendenti degli alberghi e delle mense. *(Ansa)*

SOLO UN SUPERSTITE IN UN'ATROCE SCIAGURA NOTTURNA SULLA MILANO-TORINO

Tre morti nel rogo di un'auto che centra in velocità un'autobotte

La vettura ha tamponato come un ariete l'autocisterna carica di liquido infiammabile
Entrambi i veicoli avevano evitato per miracolo un autotreno rovesciato sulla carreggiata

Milano, 28

Atroce sciagura, alle 3 della scorsa notte, sull'autostrada Milano - Torino, fra il casello di Galliate e il ponte sul Ticino: tre uomini hanno perduto la vita intrappolati in una «Citroen» in fiamme, mentre uno solo dei quattro occupanti la vettura è riuscito a mettersi in salvo e ora giace tra la vita e la morte all'ospedale di Novara.

Tutto è stato provocato dalla sbandata di un autotreno «TIR» tedesco, diretto verso Milano: forse per un colpo di sonno del conducente, il grosso veicolo ha percorso a zig-zag un tratto di autostrada, cozzando contro il guard-rail e ribaltandosi infine di traverso sulla carreggiata. Gli autisti sono scesi dalla cabina e si sono messi in salvo, mentre a velocità sostenuta stava arrivando, nella stessa direzione di marcia, un'autobotte «TIR» francese, carica di metil-etil-chetone: miracolosamente, il conducente di quest'ultima è riuscito a evitare l'ostacolo, sterzando, frenando e arrestandosi alcune decine di metri dopo l'autotreno.

Subito dopo, però, è sopraggiunta a forte velocità una «Citroen» su cui viaggiavano quattro uomini, tutti dipendenti di una società milanese, la «Gega», che si occupa della vendita di vetture straniere: anche il guidatore della «Citroen» è riuscito a evitare lo autotreno, ma è andato a cozzare in pieno contro l'autobotte, che è letteralmente «esplosa», provocando un rogo pauroso, subito estesosi alla «Citroen» fracassata tra le ruote posteriori del grosso veicolo.

Per tre degli occupanti l'auto — Gian Emilio Marchesani, di 38 anni, Piero Pagotto, di 34, ed Emilio Busnelli, di 38, tutti milanesi — non c'è stato nulla da fare: sono morti orribilmente tra le fiamme. Solo il guidatore, Marco Doneda, di 27 anni, pure milanese, è riuscito a uscire dall'auto, ed è stato soccorso dagli autisti dei due «TIR» che hanno spento le fiamme che lo avvilupavano. Le sue condizioni sono però gravissime. *(Ansa)*



Telefoto Ansa

Milano — La carcassa della «Citroën» dentro la quale si è consumata l'allucinante tragedia

GIORNALISTA TURCO A NAPOLI

Subisce un furto e poi perde la moglie

Napoli, 28

Un giornalista turco, Birgin Pereneci, di 28 anni, di Istanbul, ha denunciato la scomparsa della moglie, Marie Markova, di 25 anni, di origine jugoslava e cittadina turca, della quale non ha notizie da ieri pomeriggio.

Il Pereneci — secondo la sua denuncia — si trova da alcuni giorni in Italia per alcuni servizi giornalistici. Egli è stato, insieme con la moglie, prima a Venezia e poi a Roma. Lunedì scorso, a conclusione dei suoi impegni di lavoro, l'uomo è giunto a Napoli per trascorrere due giorni di vacanza con la moglie prima di tornare in Turchia.

E' stata una vacanza veramente sfortunata. La coppia ha preso alloggio nell'albergo «Lago Maggiore», nel centro della città. Lunedì, Pereneci è stato derubato a Mergellina del proprio borsetto, nel quale erano contenuti «travellers's cheque» per un valore di 350 dollari, il passaporto e altri documenti. Recatosi al consolato turco, il giornalista ha ottenuto nuovi documenti.

Ieri egli ha deciso di partire e ha cominciato a preparare i bagagli. Sceso nell'ingresso dell'albergo, si è accorto che una valigia era rimasta in camera. La moglie è andata a prenderla e da questo momento si sono perse le sue tracce. La valigia è rimasta nella camera dell'albergo; la donna non è salita a prenderla, né la Markova è stata vista dal personale dell'albergo. *(Ansa)*

SI FARA' IN TEMPO PER LA RIFORMA TRIBUTARIA

Cinque schemi di decreto alla commissione dei Trenta

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 28

Il presidente del Consiglio Andreotti, ha rimesso al presidente della commissione parlamentare dei «Trenta», on. Vincentini, i testi di cinque schemi di decreti delegati concernenti la revisione delle imposte dirette.

I decreti delegati, come si ricorderà, riguardano: istituzione e disciplina dell'imposta sul reddito delle persone fisiche; istituzione e disciplina dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche; istituzione e disciplina dell'imposta locale sui redditi; disposizioni sulla riscossione delle imposte sui redditi; modifiche e integrazioni al T. U. delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con DPR.

I decreti concernenti le disposizioni generali relative alle imposte dirette, le nuove norme in materia di esenzioni, agevolazioni e regimi sostitutivi e quelle riguardanti la revisione estimi e classamento catasto terreni e catasto edilizio urbano, saranno consegnati alla commissione parlamentare — informa un comunicato delle finanze — entro pochi giorni. Ricordato che la commissione deve esprimere il proprio parere sui decreti entro 45 giorni, il comunicato afferma che «il governo disporrà, poi, di oltre un mese e mezzo per procedere, sulla scorta del parere emesso, alla definitiva stesura dei testi, che dovranno essere esaminati dal presidente della repubblica entro il 30 settembre 1973».

Il ministro delle finanze Valsecchi ha dichiarato: «Esattamente un anno fa, il 28 giugno 1972, ebbi l'onore di assumere la guida del ministero delle finanze. L'assunsi con la ferma decisione di venire a capo della riforma tributaria.

«Predisporre, discutere, definire e pervenire alla pubblicazione di tutti i trenta testi di legge, che introducono nel nostro paese quella basilare innovazione che è la riforma tributaria, è stata opera di grande impegno, di perseverante volontà e di sicura responsabilità.

«Devo, quindi, un convinto grazie — ha proseguito Valsecchi — a quanti hanno collaborato affinché la riforma, da molti osteggiata, da altri non voluta, e fino all'ultimo ostacolata, sia diventata in parte e sia sul punto di diventare del tutto un legislativo perfetto». **R. R.**

Spadolini

Non è facile, o addirittura non è possibile, scrivere di un libro di Giovanni Spadolini; e per una ragione molto semplice, perché, mentre ci si accinge, si è scavalcati da altri due tre o quattro, sicché quello che sembrava l'ultimo diventa il terzultimo e non è più una «novità».

Qual è, fra le opere di Spadolini l'ultima; qual è la «novità»? Bravo chi riesce a dirlo; anche più bravo chi fa in tempo a scriverne, prima che esca un altro libro.

Ne ho visti di scrittori prolifici; ma, negli ultimi tempi, nessuno che gli stia a pari. E' nel suo genere, cioè per la erudizione, per le biografie e per la storia, una specie di Balzac e di Dumas. Spadolini è molto giovane; fra pochi anni potrà vantare, per quantità di scritture, un antecedente in Cesare Cantù. Ma Cantù si limitava a scrivere, nella quiete del suo studio; e Spadolini, oltre che scrivere, tiene discorsi o conferenze o presentazioni, dirige grandi giornali, da senatore presiede una commissione importante. Stende relazioni, indice dibattiti, modera tavole rotonde.

Questo è un fenomeno, un fenomeno vulcanico.

Stando così le cose, noi ci troviamo in un certo imbarazzo: perché non avevamo finito di leggere una sua opera intorno alla quale intendevamo dar conto qui, e ne sono uscite nel frattempo altre due o tre.

Non sappiamo come faccia la sua casa editrice, la Le Monnier, a stargli dietro. Vi è approdato dopo Vallecchi e dopo Longanesi, e vi si è stabilito da principe. Se non mi sbaglio, ne è anche il presidente. Certo, presiede a una collezione di «Quaderni di storia» che comprende, in gran parte, opere sue o da lui ordinate e rivedute con delle introduzioni che corrispondono ad ampi saggi, a profondi e originali studi.

Si va, sotto la sua firma esclusiva, da «I radicali dell'Ottocento», a «I repubblicani dopo l'unità», a «Un dissidente del Risorgimento (Giuseppe Montanelli)», a «Firenze capitale», a «Il mondo di Giolitti e i cattolici» (1911-1914), a «Autunno del Risorgimento», a «L'opposizione cattolica da Porta Pia al '98», a «Il cardinale Gasparri e la questione romana con brani delle Memorie inedite».

Vorremmo ora parlare di quest'opera che riguarda il cardinale Gasparri. Ma merita almeno un cenno al libro di Arturo Carlo Jemolo, «Il dramma di Manzoni», voluto da Giovanni Spadolini che gli ha dedicato una lunga e dotta prefazione.

Non si può dire davvero che sia passato inosservato il centenario di Manzoni. Allo improvviso, scattando il 1973, sono stati in molti a ricordarsi che cent'anni prima era morto il famoso autore dei «Promessi Sposi». (Qualcosa sulla coscienza abbiamo anche noi che, in seguito a invito del Lions Club di Lecco, abbiamo pubblicato «Lo spirito di Alessandro Manzoni», per l'Editrice Stefanoni di Lecco. Una tantum non ci dispiace dar notizia di un nostro libro).

L'opera di Jemolo ci pare fra le più addottrinate, fra le più originali e fra le più attuali intorno a Manzoni. Jemolo, oltre che uno storico informato, è un interprete particolarmente sensibile, al corrente, come pochi, del problema religioso e politico di Alessandro Manzoni, e ne dà un resoconto ricco di fatti, di intuizioni e di richiami. Il suo equilibrio è a tutta prova nel trattare questioni di un'estrema delicatezza. Spadolini punta, nell'introduzione alla opera di Jemolo, sugli aspetti politici di Manzoni, soprattutto sul suo «Liberalismo cattolico».

Veniamo a «Il cardinale Gasparri e la questione romana».

Una parte dell'opera è presa da uno «studio» di Giovanni Spadolini; il resto, da un'antologia delle «Memorie inedite», il cui testo dattiloscritto gli è stato passato dagli eredi fratelli Bernardini e dal professor Fernando Della Rocca.

«Le Memorie del Cardinale Pietro Gasparri, il Segretario di Stato di Benedetto XV e di Pio XI — scrive Spadolini —, l'uomo che ha legato il suo nome alla neutralità vaticana nel primo conflitto mondiale e ai Patti lateranensi, hanno costituito una specie di «mistero» per gli studiosi. Scritte negli ultimi anni di vita del porporato, allo indomani della Conciliazione e prima della nomina ad Accademico d'Italia, esse avevano tutti i titoli per essere pubblicate e «reclamizzate» nel clima della confluenza fra il trono e Altare che seguì gli accordi del '29 e riuscì a superare i pur profondi motivi di contrasto e di differenziazione fra Santa Sede e fascismo. Già subito dopo la morte di Gasparri nel novembre '34, monsignor Giuseppe De Luca, che gli era stato vicinissimo e che ne serbò fedele memoria ne annunciava come imminente la pubblicazione. Pubblicazione sempre rinviata, sempre protratta per un motivo o per l'altro...».

Si tratta, abbiamo detto, di alcuni brani, di un'antologia delle «Memorie inedite», ma sono sufficienti a farcene capire l'importanza storica. Sono anche di suggestiva lettura. Vi si parla, fra l'altro, della morte di Leone XIII e dell'elezione di Pio X; della questione romana nel pontificato di Pio X; del caso Benigni; della visita del presidente Loubet a Vittorio Emanuele III in Roma; della proibizione delle Associazioni culturali; della morte di Pio X; dell'elezione di Benedetto XV e della scelta del Segretario di Stato; della polemica fra Francia e Santa sede; del Patto di Londra; della questione romana nel pontificato di Benedetto XV; del caso Buonaiuti; del tentativo di pace separata fra Italia e Austria - Ungheria; della conferenza internazionale di Parigi; della missione Cerretti - Orlando; dell'elezione di Pio XI; della scelta del Segretario di Stato; dell'approvazione delle Associazioni diocesane; della politica concordataria di Pio XI; della condanna dell'Action Française; delle celebrazioni di Montecassino, dopo la Conciliazione.

Qualche chiarimento. Sotto Pio X, capo del governo italiano Giovanni Giolitti, la questione romana fu messa a tacere. Si risolse in una reciproca tolleranza. Giolitti dichiarò che non avrebbe concesso alla Santa sede un centimetro di territorio.

Il caso Benigni fu il più vistoso per il movimento antimodernista.

La visita del presidente Loubet a Vittorio Emanuele III in Roma provocò un grave dissidio fra la Santa Sede e la Francia, in quanto era stato violato il veto vaticano di viaggi ufficiali a Roma da parte di capi di Stati cattolici.

Il patto di Londra assume per la Santa Sede un significato particolare per la inclusione di un articolo — voluto (pare) da Sonnino — in cui si sollecitava, dall'Italia, l'appoggio degli alleati contro un'eventuale ammissione del Vaticano al tavolo della pace.

La missione Cerretti - Orlando, consistente in incontri fra il presidente del Consiglio italiano e il Nunzio a Parigi in una camera del parigino Hotel Ritz, propone, in una certa forma concreta, la risoluzione della questione romana, che non ebbe poi sviluppi per la caduta del ministro Orlando.

La scelta del Segretario di Stato di Pio XI provoca un episodio molto curioso. Alla nomina del cardinale Gasparri come Segretario di Stato, si era opposto un gruppo che faceva capo ai cardinali De Lai e Merry del Val. E', di queste memorie, forse il tratto più ameno.

Nel testo dattiloscritto dei tre volumi delle «Memorie» mancano i capitoli dedicati ai rapporti con l'Italia fascista, dal primo colloquio privato con Mussolini alla visita dei Sovrani d'Italia a Pio XI.

Spadolini dà, nell'ampio saggio introduttivo, uno dei suoi coloriti affreschi storici diventati ormai classici.

Luigi M. Personè

Documenti UNESCO sui mezzi audiovisivi

Roma, 28

A cura del «Consiglio internazionale del cinema e della televisione» (Cict) sono uscite nella collana «Studi e documenti di informazione» dell'Unesco, due pubblicazioni: «Istituzioni cinematografiche», che raccoglie testi riguardanti organizzazioni, istituzioni ed associazioni internazionali attive nel campo del film, e «Il ruolo della radio e della televisione nella alfabetizzazione», studio di John Maddison, presidente del «Cict» sullo impiego delle tecniche audiovisive nella lotta contro l'analfabetismo degli adulti. Entrambe le pubblicazioni sono stampate in francese ed in inglese.

Nel volume sulle «istituzioni cinematografiche» vi sono anche note sui cine-clubs, sulle cineteche, sulle scuole cinematografiche, sui centri di produzione di film per ragazzi e sulle legislazioni di alcuni paesi, a cura di John Halas, Paul Leglise, Mario Verdone e Arthur Vesselo. Un capitolo è dedicato alle disposizioni italiane in materia di cinema.

(Ansa)

LA FIGURA DEL PONTEFICE GIOVANNI XXIII ATTRAVERSO LE TESTIMONIANZE DEI GIORNALISTI

Apparve come il Papa che dava ali alla speranza

«Nel primo contatto, nel primo colloquio, solo a solo in faccia a lui, io compresi che qualcosa andava cambiando, che noi lasciavamo il freddo dell'inverno ed entravamo in una piccola primavera»

Città del Vaticano, giugno

Papa Giovanni si presentò ai giornalisti in maniera del tutto singolare. Terminato il Conclave e il trambusto inevitabile che comporta, la vita in Vaticano riprese la sua normalità. E i rappresentanti della stampa — che avevano trascorso ore ed ore nei palazzi vaticani alla ricerca di notizie — pensavano che ormai si poteva rientrare nella «routine» di ogni giorno. Invece...

Era un giovedì: verso le quattordici i giornalisti lasciarono il Vaticano. Di lì a poco l'usciere della Sala Stampa li cercò tutti a casa con il telefono. «Il Papa è uscito dal Vaticano...». E tutti si precipitarono, ma nessuno sapeva dire dove si era diretto. Forse a San Paolo? Forse al Laterano? No. Era andato a visitare i sacerdoti malati, ospiti di una casa di riposo dalle parti della Camilluccia.

Comprendemmo quel giorno che avevamo a che fare con un Papa «diverso». E da quel momento il taccuino di ogni giornalista accreditato in Vaticano si riempì di annotazioni, di «cose viste» e «ascoltate».

Naturale semplicità

Ecco, spigolando tra gli appunti di quei giorni, quale impressione ebbero del nuovo Papa alcuni visitatori. Un ritratto, disegnato da Silvio Negro: «Il Papa ha un modo di sorridere che metterebbe a proprio agio chiunque. La bocca, dalle labbra piene, schiudendosi, segna agli angoli due solchi larghi e profondi che mettono in rilievo il naso prominente ed aquilino. La fronte è ampia e spaziosa. Le orecchie grandi e forti. Parlando, il Pontefice reclina appena il capo sulla spalla sinistra. Forse una lieve miopia induce Papa Roncalli a socchiudere gli occhi quando è colpito dalla luce troppo cruda. Naturalezza e semplicità sono attributi dominanti del nuovo Pontefice. Dalla sua persona traspira quasi un senso di ottimismo che conquista a prima vista, ma è facile cogliere sotto quella mitezza pervasa di spiritualità un temperamento forte e l'abitudine dell'uomo aperto alle decisioni e ai giudizi rapidi e sicuri».

Don Giuseppe De Luca, il prete letterato, lo ha visto così: «Anche vestito del papale ammanto o «gran manto» come lo chiama l'Alighieri, Angelo Giuseppe Roncalli è sempre, vorrei dire, quell'uomo di buono spirito, di buona dottrina e di buona grazia; è sempre quel cristiano genuino, trepido e sincero, quel vescovo autentico che noi conoscemmo. E' adesso sotto il nome di Giovanni XXIII tutto quel che è stato: e in più naturalmente e soprannaturalmente, direi necessariamente, il nuovo che gli provenne e gli proviene dalla altissima investitura. E lassù, tra i divini favori e le speranze, le implorazioni, i travagli, lassù nel vento sidereo e ahimè, assiderante della unicità e della altitudine, resta un cuore caldo e persino faceto; e il suo volto, anche quando è pensoso, è un volto vivo, non un mito da bassorilievo assiro».

Roger Schutz, superiore della comunità di Taizè, così ha narrato ai giornalisti la sua prima impressione nell'incontro con Papa Giovanni: «Nel primo contatto, nel primo colloquio, solo a solo in faccia a lui, io compresi che qualche cosa andava cambiando, qualcosa si andava trasformando, che noi lasciavamo il freddo dell'inverno ed entravamo già in una piccola primavera. La parola è sua. Il giorno che entrai nella sua biblioteca egli ebbe questa accogliente espressione: Ah, ecco Taizè; questa piccola primavera...».

Il cardinale Cardjin, il fondatore della «Gioventù operaia cristiana»: «Quando ho appreso la morte di Pio XII io dissi all'arcivescovo di Christchurch nella Nuova Zelanda, dove mi trovavo: Quale potrà essere il successore di così geniale Papa? Arrivo a Formosa, discendo dall'aereo, mi informano. "Abbiamo un nuovo Papa, il cardinale Roncalli". Roncalli? Non lo conoscevo. Arrivo a Roma. Giovanni XXIII mi fa chiamare. Io voglio prostrarmi in ginocchio. Egli mi prende tra le braccia: "Mai, amico mio — dice — Io la conosco da trent'anni! In quale anno è nato?". Nel 1882 — rispondo —. Ed Egli: «Ed io nel 1883. E in che mese?». Rispondo ancora: Novembre. E Papa Giovanni: "Anche io. Siamo compagni. Dobbiamo lavorare insieme". Ed egli mi donò tutta la sua amicizia». Ancora una istantanea: quella del Conte della Torre direttore dell'«Osservatore Romano» che si vide convocato in udienza alle sei del mattino, l'indomani della elezione. E non sapeva se doveva andare in udienza in frac a quell'ora insolita. «Gli piaceva concedere al visitatore tutto il tempo di esporre ciò che gli stava a cuore; e perciò lo ascoltava con pazienza e conversava familiarmente con lui. Anche quando doveva dire di no lo diceva con molta bontà ma pari alla chiarezza, volgendo quindi il discorso ad argomenti lieti ed edificanti, così da lasciare nel visitatore l'impressione di pace, di calma e di persuasione, inducendo a visioni davvero superiori alle cose... Non si sentiva da lui una sola parola men che riguardosa dei vicini e dei lontani. Prendeva, come si suol dire, gli uomini per quello che erano; ed amava scoprire il lato positivo di ciascuno, comunque felice di poter confortare, accontentare, correggere con longanimità sorridente...».

Serenità sorridente

Ed ecco il racconto dell'incontro con Papa Giovanni del metropolita ortodosso Damaskinos: «Papa Giovanni avvicinò al suo tavolo di studio una poltrona per me e disse:

— "Beatitudine...".

— "Santità, non sono Beatitudine...".

— "Ma tu sei arcivescovo".

— "No. Il titolo di metropolita non è arcivescovo da noi. E' un'altra cosa".

Allora disse subito: "Caro Fratello mio... Questo è il più grande titolo. Ho una grande gioia per questa visita perché voi siete il primo vescovo ortodosso e greco che visita la Città del Vaticano". Tutta la psicologia di Papa Giovanni e tutto il suo modo di vivere e di parlare mi dettero l'impressione che in lui era presente Dio. Ne sono sicuro. Se Dio vuol parlare non ha una lingua internazionale. Ha gli uomini, ha le fisionomie e i nostri cuori. Quel giorno Dio parlò al mio cuore attraverso Papa Giovanni».

Il pittore Felice Carena, chiamato in Vaticano per un ritratto del Papa: «La figura di Papa Roncalli mi è apparsa molto interessante sia dal punto di vista spirituale che pittorico: mette soggezione a chiunque...».

Ed ecco per concludere una singolare testimonianza del cardinale Maurizio Fossati: si riferisce alle ore immediatamente precedenti alla accettazione del Supremo Pontificato da parte di Angelo Giuseppe Roncalli: «Tutti sanno che le celle per i cardinali del Conclave vengono sorteggiate. Al cardinale Roncalli toccò la cella numero 15, e a me quella numero 16. Eravamo quindi vicini di cella, e non credo di venir meno all'obbligo di un segreto se dico che, ad un certo momento, l'amico ha sentito il bisogno di entrare nella cella dell'amico Roncalli "confortans eum". Poi venne la elezione alla grande responsabilità del governo della Chiesa universale; e con la nomina ritornò nel suo animo l'abituale sorridente serenità: la volontà di Dio si era ormai chiaramente manifestata, e quindi non c'era più motivo di essere dubbioso e preoccupato. Giovanni XXIII si presentò al mondo come quando era don Angelo; come quando era monsignor Roncalli a servizio della Chiesa nelle molteplici e multiformi mansioni a lui affidate dalla Provvidenza, come quando era cardinale patriarca a Venezia. "Oboedientia et pax" il suo motto».

Si potrebbe continuare nella raccolta delle testimonianze, da tutte risulta che fin dai primi momenti del suo pontificato Papa Giovanni XXIII apparve come il Papa che — è anche questa una frase di Silvio Negro — «dava ali alla speranza».

A. Paglialunga



Telefoto Ansa

Alberto Sordi, attore dalle mille simpatiche sorprese, in una scena del film «Polvere di stelle», con la bella Monica Vitti

Mostre d'arte

GERGOLET

Nino Gergolet alla Comunale di Trieste. Si parta da Cittavecchia e poi via a piedi, lungo le strade miracolosamente libere dalle automobili, attraverso San Giacomo, giù per via dell'Industria, oltre il ponte della ferrovia e su di nuovo, oltre via Broletto, fino a Bagnoli della Rosandra e giro giro attorno alla città si raggiunge Piscianzi, la deliziosa quiete fra il verde suburbano. Sembra una pittura facile, descrittiva, popolaresca e non lo è. Ammonisce saggiamente Claudio Martelli sul catalogo: «C'è la malizia di un surrealismo tutto lirico... Risultato inusuale, non compreso da una città abituata a vedere troppo frequentemente le esercitazioni di maniera dei paesaggisti attardati in un'arte fine secolo o di un'avanguardia che gioca, senza fantasia, sulla facilità con cui oggi si ottengono le informazioni nel settore artistico». A Gergolet la fantasia non manca. Lo si sente già dalla presa sui soggetti, dalla scelta degli scorci urbani. Non è la Trieste letterario-turistica, è il mondo rimosso dalle censure della cultura ufficiale. Il bivio fra via San Giacomo in Monte e via Frausin, la via della Guardia, la via delle Lodole. Siamo ad un passo da Montmartre e ce n'eravamo accorti soltanto da ragazzi, quando sognavamo Parigi e non sapevamo di averlo alle porte di casa. Gergolet ce lo dimostra con la chiarezza matematica che è propria della fantasia sincera, non adulterata da inquinamenti fantascientifici. Le strade sono scatoloni dai bordi ricurvi che s'aprono nelle scatole minori delle stanze i cui muri sono crollati all'esterno. E' una gran massa di argilla, tirata su per le viuzze impervie e fangose e modellata a formare casette piccole e casone grandi accostate con splendida bizzarria, raccordate da ponti e poi rastremate verso gli speroni, in corrispondenza agli incroci, che sembrano navi pronte a salpare. Non partiranno mai codeste navi fossili. Sono lo scenario fantastico e monumentale dell'emporio di ieri, i segnavento delle fiumane di proletari che un tempo scorrevano verso i cantieri, le casematte delle vedette del contado appostate sui colli. Per carità, non prestate fede alle mie parole. Gli è che io amo quanto Gergolet i quartieri popolari e le borgate minuscole della cintura verde. Ma lui quelle cose le racconta da pittore. Usa un colore denso, fluido però al tocco del pastello. Quello che ci vuole per dar rilievo alla configurazione del suolo e alle forme degli isolati su di esso abbarbicati. E c'è una luce terrestre, senza il blu del mare e del cielo, a santificare il lavoro. Vorrei ricordare certi quadri di Hollesch, benché Gergolet sia più attaccato al vero e più libero nella fantasia lirica. L'ha detto bene Martelli e io sono contento di ripeterlo.

IL CARSO

«Il Carso» alla Stazione Marittima di Trieste. Nella mostra sono stati raccolti centinaia di lavori dei ragazzi delle scuole elementari e medie della provincia. E' il confortante risultato del concorso promosso dal Rotary Club Trieste-Carso-Muggia intorno al tema fondamentale della tutela ambientale, che riguarda — per l'appunto — la sottile striscia di territorio della nostra esigua provincia. La risposta dei giovani è stata pronta, larga, generosa. Con la freschezza dei loro anni verdi essi hanno colto subito il senso dell'iniziativa. Si trattava di catalogare tutte le degradazioni subite, di individuare tutte le cause di alterazione della fisionomia originaria dei luoghi, di denunciare tempestivamente le minacce future. Lo hanno fatto avendo ben presente la possibilità di rimedi concreti. Prima di tutto un processo di autoeducazione, una disciplina che da soli, spontaneamente, essi si impongono per il rispetto dell'ambiente che, alla fine, significa rispetto dell'uomo. Poi una garbata e civile lezione agli adulti, un ammonimento ai responsabili, un implicito invito ad essere consapevoli dei valori in via di distruzione. In tale direzione mi pare che le proposte più persuasive siano quelle espresse nella tecnica del collage e nei modi del manifesto. Assai opportunamente i promotori hanno raccolto sui pannelli all'ingresso i cartelloni di denuncia. La miglior propoganda ecologica è in questi violenti appelli visivi. Non i disegni su commissione dei grafici pubblicitari professionisti, ma i proclami dei ragazzi possono forse smuovere la torpida — quando non anche torbida — coscienza dell'opinione pubblica. C'erano anche molti dipinti e disegni e c'è stata un'apposita commissione che ha scelto i migliori o presunti tali. Io ritengo, invece, che i lavori dei ragazzi siano tutti bellissimi e che meritino tutti il primo premio. Gareggiare ha senso quando si stabiliscono le regole della competizione: la grammatica nella composizione letteraria, il tempo minimo nella corsa, la verosimiglianza nella copia dal vero. Quando entrano in campo le attività creative ed espressive i paragoni sono improponibili. Comunque l'iniziativa è benemerita e tutti i partecipanti vanno elogiati. Né va trascurato il merito degli educatori. Sono essi che, con la fatica d'ogni giorno, hanno instillato la scienza e la coscienza del patrimonio naturale e del patrimonio storico del paese in cui si vive. Sono essi che hanno stimolato e disciplinato le facoltà inventive. Dietro alla mostra c'è l'opera imponente degli insegnanti elementari, dei professori di educazione artistica, ma anche di osservazioni scientifiche e di lettere della scuola media. Possiamo essere fieri di loro. I nostri ragazzi sono in buone mani.

I. N.

LO BIANCO

Oli di Mario Lo Bianco sono stati esposti nella sala della Pro Loco a Gorizia in una mostra forse troppo affollata ma nel complesso coerente, per l'evidente tendenza del pittore a collocarsi in una dimensione neoromantica, attraverso la resa di paesaggi curati nei particolari e tuttavia non allieni da un'ottica personale. Come rileva Millic nel catalogo, infatti, c'è un tocco di fantasia che porta l'autore lontano dal puntuale riferimento ambientale. Ed è appunto nei dipinti in cui meno emerge la preoccupazione di sottolineare certi aspetti del reale, che il linguaggio riesce a qualificarsi, sia pure nell'ambito di una pittura già largamente esperita.

F. M.

ORMAI POCHE MURA SBRECCIATE RICORDANO IL DOMINIO DEGLI SCHWARZENECH

Da un nome tenebroso patrizi e uomini litigiosi

Il castello, del quale rimangono a noi oggi solamente alcuni resti, rappresentò una tipica e anche molto importante signoria del Carso triestino - Il luogo appare sinistro e poco agibile

I castelli medievali, posti a vigilanza e difesa del Carso triestino, furono eretti quasi tutti su posizioni impervie, abbarbicati a speroni rocciosi, o fusi con le ultime pietraie di un coccuzzolo solitario e desolato, oppure piantati sulla sommità di picchi montani circondati da boschi folti ed impraticabili. E' difficile stabilire con precisione come e quando sorsero queste rocche sul nostro altipiano; alcuni certamente erano dei castellieri; in seguito su queste aree i romani vi costruirono dei fortini a secco con torri di guardia, e solamente in pieno medioevo questi capisaldi assunsero un aspetto meno provvisorio e più civile, tanto da venir usati come dimora stabile e difendibile dai signorotti del luogo. Generalmente questi castelli carsici erano di piccola mole, tanto che oltre alla famiglia del castellano e la servitù, ad una ben esigua guardia di bravi potevano dar quartiere.

Una tipica ed anche molto importante signoria del Carso triestino, fu quella conosciuta con il nome tenebroso di Schwarzenech, (Nigrignano con l'Italia, ed ora Podgrad). Il castello, del quale oggi rimangono solo pochi resti, è costruito su di un coccuzzolo ai cui piedi vi sono ancora una dozzina di case coloniche, alcune di queste riparate od ingrandite, in modo visibile, con materiali tolti al castello all'epoca del suo abbandono. Più o meno anche gli altri villaggi che componevano questo piccole feudo erano miseri e poco abitati, dislocati lontano dalle grandi vie di comunicazione e con scarse risorse agricole.

In una tarda mattinata di fine aprile, i poveri ruderi slabbrati e pericolanti di quello che fu un tempo l'antico e potente castello di Schwarzenech, si presentarono al visitatore in una visione particolarmente suggestiva; circondati da una corona di ciliegi in fiore, i muri diroccati parevano avvolti da una cornice di bianchi merletti. Solo una strada stretta e disagiata porta al villaggio e non prosegue oltre, così che ancor oggi si prova lassù una strana sensazione di isolamento e solitudine che sgomenta, anche se poco più lontano di un tiro di schioppo, si sa che vi è San Canziano con il suo fiume e le sue grotte.

Sulla sommità di un piccolo poggio che si eleva al di sopra delle poche case, e di fronte a ciò che resta dell'antico castello, sorge graziosa ed ancora ben conservata una vecchia chiesetta con campanile a vela a due luci; sul davanti, un piccolo portico sostenuto da due colonnine di pietra bianca con capitelli lavorati rende più armoniosa tutta la costruzione. Sull'architrave della porta d'entrata, si possono ancora leggere queste bibliche parole: 16 — EGO VOX CLAMANTIS IN DESERTO PARATE VIA DOMINI — 67. Sotto al campanile vi è murato uno scudo con le armi dei Petazzi avente ai lati le lettere F. e P. e una data illeggibile. Era questa la capella dominicale del castellano, dove ogni giorno di festa, tra la riverente curiosità dei villici, tutti i componenti della famiglia si recavano compunti alle sacre funzioni, forse con la segreta speranza di farsi perdonare i molti soprusi commessi a danno dei poveri sudditi.

Poche sono le notizie che ci informano sull'origine della signoria di Schwarzenech e del suo maniero; sappiamo che all'inizio del XVI secolo l'Imperatore Massimiliano I aveva diritto alle rendite dell'urbario di Schwarzenech, e che in quei boschi venivano tagliati, previa licenza, alberi per la costruzione di barche e botti a Trieste; inoltre questo feudo aveva in quel tempo 161 terreni regolarmente coltivati. Da un'altra notizia tramandataci dal canonico Vincenzo Scussa si viene a conoscenza che il 24 giugno 1427 «Angelino Rapmuel capitanio di Sforzenech, armata mano, con i suoi servitori, venne a ferire alquanti del distretto di Trieste, levandogli gli manzi che condusse seco».

Comunque, quando i Petazzi ne acquistarono la signoria, questo castello doveva già aver fama di luogo sinistro e poco agibile; ciò nonostante, nell'ottobre del 1615, il capitano veneto Giovanni Corellio assalì e devastò il villaggio di Podgoria, posto entro la signoria di Schwarzenech, di cui, stando alla «Storia» dello Scussa «era patrone l'illustrissimo signore, allora barone Benvenuto Petazi».

Altra sanguinosa incursione, con tragico epilogo per i Petazzi, ebbe a subire il castello nella notte del 2 agosto 1651, quando Carlo della Torre, alla testa di 40 armati provenienti via mare dallo stato veneto, assalì di sorpresa il castello di Schwarzenech; la rocca venne completamente devastata e lo stesso conte Petazzi ucciso dal della Torre, e ciò malgrado gli ottimi rapporti che allora intercorrevano tra le due famiglie. Qui, per inciso, conviene ricordare che questo Carlo della Torre, nonostante i suoi delittuosi trascorsi, nel 1666 venne nominato capitano imperiale di Trieste.

In seguito, la signoria di Schwarzenech con il suo fosco castello rimase sotto la giurisdizione dei conti Petazzi ancora per oltre un secolo; questi erano signori e capitani di San Servolo, e per un certo periodo anche di Castelnovo. Da questa famiglia di patrizi triestini, che fu alla ribalta della vita cittadina per oltre tre secoli, uscirono un Vescovo e due capitani, inoltre Giudici e Rettori, luogotenenti e uomini d'arme (un colonnello Petazzi rimase ferito mortalmente durante la battaglia di Lipsia nel 1642), ma anche uomini litigiosi e prepotenti che angariarono abbondantemente le popolazioni a loro sottoposte.

Pochi metri di mura sbrecciate, e cumuli di pietre ricoperte da rovi, sono le uniche testimonianze rimaste a ricordare le umane vicende di una illustre famiglia e della loro turrita residenza, ma ancor oggi si conserva su di un lato della strada che da Basovizza porta a Corgnale un grosso cippo confinario posto al tempo di Maria Teresa, che segna il limite della signoria di Schwarzenech, verso il territorio di Trieste.

Pietro Covre

La rassegna dei libri

Carmine Di Biase: *Antonio Baldini* (Civiltà letteraria del Novecento — Profili, Mursia, 1973, pagg. 269; L. 3.800)

Con questo studio attento, preciso, sensibilissimo su Antonio Baldini, Carmine Di Biase sembra non volersi staccare sostanzialmente da quell'atmosfera rondista di cui era pregna appunto «La Ronda e l'impegno» (Editore Liguori, Napoli, 1971; recensione apparsa su queste stesse colonne nel giugno '72), opera arrivata finalista ai premi «Viareggio» e «Serra».

Lo stesso scrupoloso addentrarsi nella materia trattata, la stessa finissima e sottile analisi, la stessa calda e intensa interpretazione accostano questi due scritti, anche se in «Antonio Baldini» il lavoro psicologico acquista necessariamente un sapore di più intima partecipazione, di più sollecito e acuto esame, di più significativa evidenza.

Antonio Baldini «emerge» da un clima letterario «indeciso», ancora caldo della sensualità dannunziana, ma già virile e intuitivamente perspicace nel recepire le prime note di una nuova e più intensa interiorizzazione, di una più sottile ed esasperata musicalità; Antonio Baldini si spinge oltre e al di là, trovando «nel senso classico della vita e della forma» un significato preciso alla sua problematica esistenziale e una rispondenza intensamente autentica alla propria ricerca artistico-poetica.

Di Biase accompagna Antonio Baldini dalla prima giovanile esperienza artistica che si annuncia con «Umori di gioventù», sino alla completa coscienza di una raggiunta maturità, dal suo lungo cioè, interiore travaglio di uomo e di scrittore alla ricerca di un se stesso ancora impastoiato di romanticherie decadenti, nelle quali già traluce quello stile classico e moderno che lo definirà «un cinquecentista esule nel Novecento», sino alla sicura collocazione della propria arte.

Laureatosi con una tesi su «La vecchiaia di Ariosto», Baldini chiudeva già giovanissimo dentro di sé quello amore per i classici nei quali doveva trovare la soluzione alle sue incertezze ed inquietudini, l'apertura a una visione chiara che l'avrebbe giudicato come il rondista più tipico: e in lui, infatti, l'intima esigenza di classicismo si univa «ad una consapevole scelta di fronte al momento storico non per evadere da esso, ma per portare in esso un proprio concreto contributo»; non dunque passivo assorbimento allo spirito di un movimento letterario, ma una naturale rispondenza a istanze che, giunte a una autentica urgenza di verità, avevano dentro di lui la loro più valida motivazione.

Di Biase, dunque, puntualizza i momenti di quella urgenza in un procedere cronologico che, definendoli nel tempo, li concretizza per sottoporli a quell'esame laborioso e ricercatissimo della sua critica da cui esce una chiara, esemplare delineazione della personalità baldiniana e dello scrittore Baldini che alla girandola di racconti, storielle, favole, fantasie alternava opere di critica, di taglio sui generis «tra il saggismo, la nota marginale, la ritrattistica e il raffronto letterario», critica che va dallo uomo all'opera e viceversa, in quel «ricorso ai paralleli letterari» così originalmente caratterizzante quel suo stile che trova nella «chiarezza» il significato più autentico alla propria poetica. E poi la produzione giornalistico-letteraria sempre attiva, specchio forse il più fedele della sua predisposizione artistica, predisposizione che tuttavia aveva già trovato nella forma del «diario» un'eco di straordinaria e intima umanità, di semplice sofferenza» anche se sempre nei toni di rara eleganza».

«Nostro purgatorio» si chiama appunto questo diario che, nel dramma di una guerra duramente vissuta e provata, aveva colto la prima, suggestiva consacrazione dell'arte di Antonio Baldini.

G. P.

○

Gabriel García Marquéz: *Cent'anni di solitudine* (pagg. 426, lire 1000) e *«La incredibile e triste storia della candida Eréndira e della sua nonna snaturata* (pagg. 197, lire 2200 - Feltrinelli editore) — Gabriel García Marquéz è un'esperienza sconcertante per il lettore non iniziato. Leggere per la prima volta un suo libro è come piombare per incanto in una dimensione nuova. Si stenta a ritrovare il contatto con se stessi, proprio perché sfugge quello con ciò che ci circonda. La causa, in parte, va ricercata nell'ambiente geografico e antropologico di cui Marquéz scrive con lussureggiante dovizia: la Colombia. Che posto straordinario deve essere se assomiglia all'affresco che ce ne dà lo scrittore. Il fatto è che può capitare che manchino i termini di confronto: e allora ci si potrebbe chiedere cosa è sogno e cosa è realtà, visto che per Marquéz i due regni non hanno precise linee di demarcazione e i suoi eroi sono indifferentemente ben vivi o morti da cent'anni e coabitano felicemente negli stessi luoghi in cui non piove per due lustri e i cui abitanti vedono passare tappeti volanti per aria senza dar l'impressione di meravigliarsene.

Abbiamo letto non uno, ma due libri di Marquéz, si può dire contemporaneamente. E' indubbiamente uno scrittore straordinario. Ma non sapremmo dire, in coscienza, se i suoi libri sono belli, né se sono accessibili. Tante cose ci sono sfuggite. Forse, per capire a fondo, bisognerebbe conoscere molto ma molto di più su Marquéz e sulla Colombia. Né «Cento anni di solitudine», il suo capolavoro, né «L'incredibile e triste storia della candida Eréndira e della sua nonna snaturata» possono fornire una chiave. Tinte violente, realismo spinto alla crudeltà, surrealismo ossessivo, passioni assassine e agghiacciante ironia sono gli ingredienti della «salsamoia umana dei Caraibi» che l'autore ha voluto ritrarre, anche se è lecito pensare che possa trattarsi di un autoritratto. Un fatto, comunque, è certo: vale la pena di leggere Marquéz.

C. S.

○

Civitas - Rivista mensile di studi politici - Ed. Civitas - N. 2, febbraio 1973 - Lire 1000.



Telefoto Upi

Un abbraccio amoroso fra due orsi polari ripreso nel giardino zoologico della città di Helsinki

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

ALL'ODIERNO CONGRESSO REGIONALE DELLA DC

Mozione unitaria e liste separate

In preparazione c'è stata ieri a Udine una riunione degli esponenti delle correnti

Si aprono questa mattina a Udine, al Palazzo delle Mostre, i lavori del congresso regionale della Democrazia cristiana; le assise sono chiamate a esprimere i nuovi organismi dirigenti a livello regionale e la nuova segreteria del partito, decadute dall'incarico con l'effettuazione del recente congresso nazionale.

I lavori inizieranno alle 9, con l'espletamento delle formalità necessarie; sarà quindi la volta del segretario regionale uscente comm. Giuseppe Tonutti, che leggerà la sua relazione, alla quale farà seguito il dibattito. Quindi, nel pomeriggio, avranno luogo le votazioni per l'elezione dei componenti il comitato regionale. Domenica, nel corso di una riunione che avrà luogo a Marina di Aurisina, saranno nominati i componenti del direttivo e il nuovo segretario, carica alla quale, stando alle voci della vigilia dovrebbe venire riconfermato lo stesso Tonutti.

Ieri, in preparazione delle importanti assise, delle quali scaturiranno anche la linea politica del partito nella Regione, all'indomani delle elezioni del 17 giugno e le indicazioni per la formazione della giunta regionale, si è tenuta sempre a Udine una riunione-fiume, alla quale hanno partecipato gli esponenti più qualificati delle varie correnti Nonostante la riunione si sia protratta fino a tarda sera, sembra che sia stato raggiunto un accordo per presentare al congresso una mozione unitaria e liste separate, sull'esempio cioè di quanto è avvenuto al congresso nazionale.

Le liste sarebbero sette, quante cioè sono le correnti (accontentando in questo i friulani che hanno «Iniziativa popolare» e «Amici di Colombo e Andreotti», i triestini che hanno i fanfaniani e i pordenonesi che hanno la loro lista unitaria). Oltre a queste verranno presentate le altre tre solite liste, morotea, forzanovista e di base.

Per quanto riguarda la composizione della nuova giunta, ogni decisione è rinviata alla conclusione del congresso, quando ci saranno serrate trattative nell'ambito della stessa DC e tra questa e gli altri partiti per la designazione dei posti nel governo regionale.

Ogni soluzione appare quindi possibile, allo stato attuale delle cose; per quanto riguarda la presidenza della giunta, sembra acquistare sempre maggiore peso la candidatura Comelli, il che determinerebbe probabilmente, l'assunzione da parte di Berzanti della presidenza del Consiglio carica di minor peso politico ma indubbiamente di grande prestigio.

Per quanto riguarda invece gli assessori, non appare affatto semplice fare delle previsioni: tutti gli uscenti puntano naturalmente alla riconferma, ma ci sono degli altri consiglieri che, per numero di preferenze, per anzianità di servizio in seno all'amministrazione regionale o per ragioni di rappresentatività di corrente o di circoscrizione, bussano alla porta. Sarebbe il caso, tanto per citare alcuni nomi, di Cocianni, di Del Gobbo, il cui posto di capogruppo verrebbe preso da Coloni, di Mizzau.

Senza contare ad esempio che ci sono da mettere nel conto della distribuzione degli assessorati la presenza dei tre consiglieri socialisti e dei due socialdemocratici udinesi, che non erano presenti alle elezioni del '68, e l'assessorato che certamente il Partito repubblicano pretenderà per entrare a far parte della coalizione di centro-sinistra. Ma a spese di chi verrà fatta la ripartizione e la eventuale rotazione negli assessorati? E' proprio questo il nodo da sciogliere, e al più presto, dal momento che la prima seduta del neo eletto consiglio regionale è stata fissata per il 7 luglio.

Oltretutto c'è una scala di valori negli assessorati, alcuni dei quali sono considerati, e in effetti lo sono, più di prestigio e di peso di altri: così ad esempio quello all'industria e al commercio, tenuto dal socialdemocratico prof. Dulci fino alla sua morte, avvenuta alla vigilia della conclusione della seconda legislatura regionale, al quale ora aspirerebbe il socialista Pittoni, vicepresidente del consiglio uscente.

Giornali fino alle 14

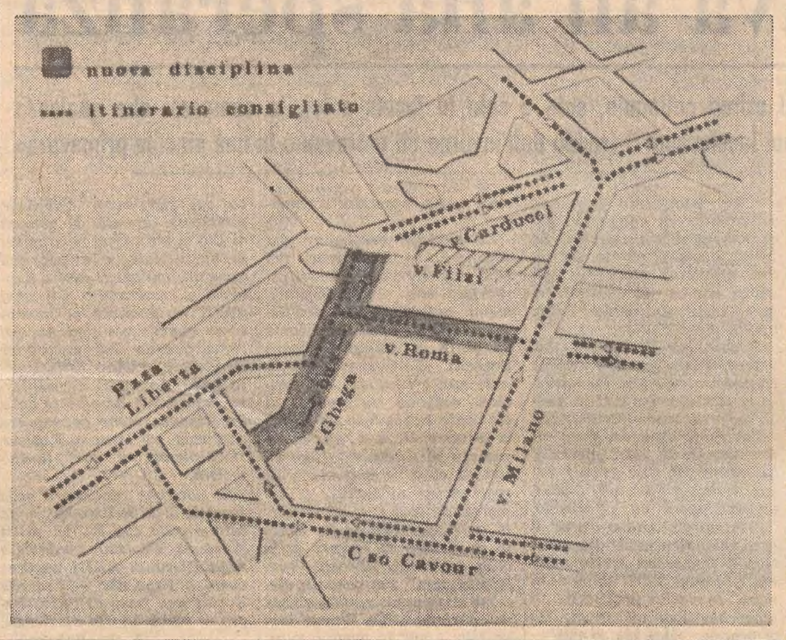
Oggi, festa dei santi Pietro e Paolo, le edicole e le rivendite di giornali chiuderanno alle ore 14.

Dulci e Marzari onorati alla Provincia

La figura del prof. Giuseppe Dulci è stata commemorata ieri alla Provincia, alla ripresa dei lavori consiliari, dal presidente Zanetti (che ha avuto anche nobili espressioni di cordoglio per la scomparsa di mons. Edoardo Marzari), e dal capogruppo del PSDI, dott. Bego, il quale ha potuto recare anche una testimonianza di Dulci, sulla situazione economica: «Nella situazione delicata in cui versano la città, la regione e lo stato, la strategia d'intervento pubblico — così ne ha riferito il pensiero il dott. Bego — dovrebbe promuovere anzitutto interventi di breve periodo, idonei ad avviare con la massima rapidità un processo dinamico di ripresa, specialmente mediante l'accelerazione della spesa pubblica per investimenti, nonché lo stimolo e l'incentivazione all'investimento privato». Ed ha concluso dicendo di Dulci che «era un vindice invitto del sermone triestino e regionale, per cui la bella memoria vivrà in benedizione anche tra le generazioni a venire».

Chiamate d'imbarco per domani alle ore 10. Turno «generale» Contratto nazionale: 1 marinaio, turno 2217. Turno «generale» Contratto naviglio minore: 1 marinaio autorizzato; 1 marinaio - cuoco.

GLI ITINERARI CONSIGLIATI



SI È SPENTO SUL LAVORO A 82 ANNI

Improvvisa scomparsa di Alberto Cosulich

Con lui si estingue la schiera degli artefici della marineria e della cantieristica giuliana



E' morto Alberto Cosulich: la notizia diffusasi improvvisa ieri pomeriggio, ha suscitato vasta eco di cordoglio e commozione. E' morto sulla breccia, come si conviene ad un capitano dell'industria, nell'ufficio della F.lli Cosulich della quale era presidente mentre stava lavorando assieme al figlio Oscar.

Con Alberto Cosulich si chiude la storia di una grande famiglia di geniali artefici del lavoro, che in queste terre hanno creato opere fondamentali per lo sviluppo economico e sociale; sono rimasti i figli ed i nipoti, ma il ciclo iniziato con Callisto ed Alberto, i fratelli che giunsero a Trieste nel 1890 dalla natia Lussinpiccolo, per allargare il campo dell'attività paterna nel settore dell'armamento e della cantieristica, si conclude con Alberto, penultimo maschio di 14 figli.

Era nato a Lussinpiccolo il 28 settembre del 1891 da Callisto Cosulich e Maria Zar, ma ancor giovanetto lasciò la natia isola del Quarnero per seguire la famiglia a Trieste, ove frequentò il liceo «Dante Alighieri» e quindi la scuola superiore di commercio all'università di Lipsia. Entrò nel 1913 nell'azienda paterna, la Società di navigazione «Cosulich», ove, desideroso di perfezionare la propria cultura professionale, si appassionò ai problemi del mare, diventando presto un valido collaboratore del padre e dello zio. Viaggiò molto, visitando le Americhe ed il Canada, per conoscere le esigenze delle linee marittime, gli scali e le stesse navi della concorrenza.

Nel 1908 nella baia di Panzano era intanto sorto il cantiere navale, voluto dai Cosulich, ed è proprio in questo complesso industriale che Alberto fece il suo ingresso nel 1918 per preparare i piani della ricostruzione, in vista della fine della guerra, che aveva ridotto a rovine tutti gli impianti. Procuratore e direttore amministrativo, nel 1926, dal 1928 al '30 ricoperse eguale carica presso le consorelle società dello Stabilimento tecnico triestino del cantiere S. Rocco; con la fusione delle tre aziende, che condusse alla creazione del Crda, Alberto Cosulich venne nominato ispettore generale amministrativo, carica mantenuta sino al 1949, anno in cui venne nominato vice direttore generale.

Ma non solamente le navi entusiasmarono Alberto Cosulich, in quanto anche l'aeronautica ha avuto in lui uno dei primi animatori ed infatti, grazie alla sua guida, le Officine aeronautiche di Monfalcone (riconvertite poi in Officine materiale ferroviario ed aeronautico) poterono raggiungere un notevole sviluppo e le più belle affermazioni in campo mondiale, con la conquista di primati che ancora resistono.

Il gran cuore di Alberto Cosulich lo conoscevano tutti. Egli infatti non fu solo un dirigente solerte ed entusiasta di impianti industriali e società di navigazione, ma guardò anche al fattore umano: la gran parte delle opere sociali ed assistenziali del cantiere di Monfalcone va ascritta alla sua sensibilità e iniziativa. Nacque così il borgo operaio di Panzano, e poi l'albergo per i dipendenti del cantiere, le ville per gli impiegati, l'intera città-giardino. Alla periferia di Monfalcone allora infieriva la malaria ed Alberto Cosulich, presidente del consorzio del Lisert, avviò l'opera di risanamento e di bonifica di quel comprensorio.

Nel 1960 gli veniva affidata la presidenza dell'Arsenale triestino, carica che tenne sino al maggio 1963. Ormai gli anni incominciavano a pesare, ma lo spirito di Alberto Cosulich era sempre giovane e secondo la tradizione della gente della sua terra natia, volle continuare a lavorare, dedicandosi alla società di navigazione che porta il nome della sua famiglia. Figlio di Lussino, innamorato del mare, anche se si riteneva triestino a tutti gli effetti, non dimenticò mai l'isola profumata di mirto e di lauro. Uomo semplice, buono e cordiale, ha saputo continuare la tradizione della famiglia sino all'ultimo.

Allievo del volante investe una donna sul marciapiede

Sul marciapiede della via Limitanea e precisamente davanti al portone dello stabile numero 9, è stata travolta ieri sera, da una «600», la signora Fiorella Carone Amodeo, di 29 anni, abitante in via Puschi 2. Urtata in pieno dall'auto, la signora è finita a terra ed è stata quindi trascinata per alcuni metri dalla vettura impazzita. La signora Carone è stata soccorsa ed adagiata su una lettiga con la quale è stata trasportata all'Ospedale maggiore. Il medico di turno all'astanteria le ha riscontrato la frattura del femore sinistro, ferite alle ginocchia, al piede destro e ferite lacero contuse alla tempia destra. La signora che versava in stato di choc, è stata ricoverata nella divisione ortopedica con la prognosi di tre mesi salvo complicazioni.

L'incidente è stato rilevato dagli agenti della polizia stradale, i quali hanno ricostruito la dinamica del sinistro: alla guida della vettura investitrice, la «Fiat 600» targata TS 90058, usata per le lezioni pratiche di guida da chi deve conseguire la patente, si trovava il meccanico Gianfranco Laganis, di 18 anni, sprovvisto di patente. Il giovanotto, come ha dichiarato lui stesso agli agenti, ha pigiato con il piede sul pedale della frizione ed ha ingranato la marcia.

I PREMI ALLA FIERA DI TRIESTE

Fra tutti i visitatori della Fiera di Trieste verranno sorteggiati questa sera i seguenti premi:

MOTO «VILLA» MINI-BIMBO offerta da Walmotor. CASCO ASCIUGACAPELLI MODELLO HP 4619 offerto da Radio Ancona. CASSETTA LIQUORI offerta da René Briand. 2 CONFEZIONI LIQUORI offerte da De Macori. ABBONAMENTO PER 6 MESI A «STORIA ILLUSTRATA» offerto dal cav. Lorusso, ag. Mondadori.

• • •

I vincitori di ieri

Hanno vinto i premi estratti ieri sera:

1) Lucio Stringaro, via F. Venezian 9, che vince aspirapolvere Philips HL 3660, offerto da Radio Ancona; 2) Fabio Cimador, via San Giovanni Bosco 10 (tovaglia stampata per 8 persone) offerta da Elma S.p.A.; 3) Maria Pia Braut, via Combi 21, (confezioni liquori) offerte da De Macori; 4) Lucia Masto, via Roncheto 53/2 (cassetta liquori) offerta da René Briand.

• • •

Inoltre oggi 29 giugno verrà sorteggiata una Fiat 500, messa in palio dall'Ente Fiera. Al fortunato vincitore la TOTAL S.p.A. offre 100 litri di supercarburante e 5 litri di TOTAL Altigrade GTS.

CIT Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 13, 19
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA ore 6.45, 8.15

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

ISTITUTO SCOLASTICO
FERMI Via Rossetti 17 Telefono 766952

RIPETIZIONI ESTIVE
SINGOLE O COLLETTIVE IN TUTTE LE MATERIE DA PARTE DI PROFESSORI QUALIFICATI ED ESPERTI.

RECUPERO ANNI SCOLASTICI
QUALSIASI SCUOLA SUPERIORE, MEDIA, ELEMENTARE

SI ATTUA ANCHE A TRIESTE LA STRADA LIBERA AI MEZZI PUBBLICI

Bus e taxi su corsia riservata

L'esperimento comincia tra piazza Dalmazia e piazza Libertà in concomitanza con lavori stradali che bloccheranno la via Filzi - Itinerari modificati

Autentica rivoluzione del traffico, da lunedì prossimo, in una zona della città particolarmente «battuta», quale il borgo teresiano. Si tratta di una sostanziale modifica della circolazione, che può essere così sintetizzata: via Ghega, *da piazza Dalmazia e via Cellini: percorribile per tutti gli automezzi; da via Trento a piazza Dalmazia: riservata a amezzi pubblici e riservata a mezzi pubblici e via Milano: senso unico di marcia; da via Milano a corso Italia: mantenimento del doppio senso di marcia.* Via Filzi: *chiusura temporanea per lavori in corso.*

Questo provvedimento rappresenta la prima fase di attuazione della rotatoria attorno al borgo teresiano, che troverà il suo completamento nei prossimi mesi. L'evidente necessità d'introdurre la nuova disciplina in modo graduale comporta delle ripercussioni limitrofe, aggravate in questo caso dalla concomitante chiusura della via Filzi per urgenti lavori interessanti il rinnovo della condotta intergasometrica.

Più precisamente, è stata ieri emessa un'ordinanza a firma del sindaco, nella quale si rileva che un'impresa di costruzioni, per conto dell'Acegat, deve provvedere alla sostituzione della condotta del gas nelle vie Filzi, San Spiridione, piazza Sant'Antonio Nuovo e via Geppa: ne derivano delle notevoli dimensioni dello scavo, l'asporto del materiale e la posa in opera delle tubazioni, che richiedono la disponibilità dell'intera carreggiata, e quindi la chiusura al traffico delle strade interessate ai lavori stessi. Di conseguenza, limitatamente alla durata dei seguenti lavori, viene presa una serie di provvedimenti che si può così sintetizzare:

Prima fase, via Filzi: chiusura al traffico veicolare del tratto di via Filzi compreso tra piazza Dalmazia e via Milano; seconda fase, via Filzi: chiusura al traffico della stessa arteria tra via Milano e piazza Sant'Antonio Nuovo; terza fase, piazza Sant'Antonio Nuovo e via San Spiridione: chiusura del tratto di piazza S. Antonio compreso tra via Filzi e via S. Spiridione e del tratto di via S. Spiridione tra piazza S. Antonio Nuovo e via Genova; quarta fase, via S. Spiridione: chiusura di questa strada tra via Genova e corso Italia; quinta fase, via Geppa: tutta quest'arteria rimane chiusa. Inoltre, si sono disposti — limitatamente alla sola durata dei lavori sulla via Filzi, piazza S. Antonio Nuovo e via S. Spiridione — i seguenti provvedimenti: istituzione del senso unico di marcia per i veicoli in via Roma nel tratto e con direzione da via Ghega a via Milano; divieto di sosta e di fermata a carattere permanente sulla via Roma (da via Ghega a via Galatti, su tutt'e due i lati e da via Galatti a via Milano, lato numeri dispari).

Come accennato, inoltre, è stata emessa un'altra ordinanza, nella quale si ricorda anzitutto che, per rendere più fluida la circolazione veicolare nell'area urbana, è stata decisa la realizzazione di un impianto di regolazione e controllo del traffico a gestione centralizzata, e che l'entrata in funzione di tale impianto presuppone il graduale mutamento della disciplina della circolazione attualmente in vigore sulle strade urbane, e quindi anche sulla via Ghega. Su questa arteria, pertanto, da lunedì prossimo verrà concretata l'istituzione provvisoria di una corsia riservata per bus e taxi sul lato numeri dispari nel tratto da via Trento a piazza Dalmazia. E inoltre il senso unico di marcia sulla corsia bus e taxi con direzione da via Trento a piazza Dalmazia, oltre che per tutti i veicoli e limitatamente alle rimanenti corsie da piazza Dalmazia a via Cellini. E ancora: divieto di sosta e di fermata a carattere permanente: da piazza Dalmazia a via Cellini, lato numeri pari; da via Trento a piazza Dalmazia, numeri dispari; istituzione di una zona di attraversamento pedonale «zebrata» in corrispondenza degli incroci con via Roma, tra gli stabili 8 e 11, con piazza Dalmazia, con piazza Libertà e con via Cellini tra gli stabili 2 e 5.

Contemporaneamente la ordinanza prevede le seguenti revoche: su via Ghega (da piazza Dalmazia a via Cellini, lato numeri pari, e da piazza Dalmazia a via Trento, numeri dispari) per il provvedimento del divieto di sosta istituito nell'agosto '63; su piazza Libertà tratto antistante il n. 12, e su tutta la via Ghega, per l'itinerario preferenziale dalla stazione centrale a piazza Dalmazia, istituito nel febbraio '61.

Tenuto conto di questa «rivoluzione», si dovrebbero apportare delle modifiche pure ai percorsi delle linee dell'Acegat. Finora nessuna comunicazione è pervenuta in merito: ma è da prevedere che le linee «17», «5» e «28», anziché scendere per via Filzi, dovrebbero percorrere via Roma; il ritorno, invece, dovrebbe rimanere invariato (vie Roma, Milano e Trenta Ottobre). Da rilevare, ancora, che il senso unico su via Roma, nel primo tratto, determinerà il cambiamento dei percorsi delle linee «30» e «24» nel ritorno verso piazza Libertà: a quanto risulta, in merito nessuna decisione è stata ancora presa, anche se si sta studiando fra due percorsi alternativi.

Arrivata l'ondata del caldo

Ormai siamo all'ondata di caldo. Le condizioni del tempo — dopo momenti di incertezza e di annuvolamenti — ieri pomeriggio sono ulteriormente migliorate. Il cielo è stato ovunque sereno, con qualche zona di foschia soltanto nel Tarvisiano. Le temperature massime di ieri sono state di 26 gradi sui rilievi delle valli del Natisone, 27 a Tarvisio, 28 a Trieste e a Cividale, 28,5 a Udine e quasi 30 a Lignano e a Grado. Alle 15, a Gorizia, il termometro ha toccato i 32 gradi.

Il traffico turistico è stato molto sostenuto: lunghe file di automobili provenienti dalla Germania e dall'Austria, si sono dirette verso i centri balneari della regione. Consistente è stato anche il traffico sulle strade dell'Isontino con circa 50 mila passaggi sulle direttrici per Grado.

CALENDARIETTO

Oggi: SS. Pietro e Paolo — Il sole sorge alle 5.18 e tramonta alle 20,58; la luna nasce alle 3.50 e cala alle 20.12.

Ieri: temperatura massima 27,9, minima 20,2; pressione mb. 1020,2 in diminuzione; umidità 59 per cento; vento kmh 5 da Ovest; temperatura

Maree — OGGI: alta alle 10.35 con cm 33 e alle 21.35 con cm 51 sopra il l.m.; bassa alle 15.40 con cm 13 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): Alla Testa d'Oro, via Mazzini 43; Picciola, via Oriani 2; Alla Giustizia, piazza della Libertà 6; Alla Salute, via Giulia 1; Al Lloyd, via dell'Orologio 6; Busolini, via Revoltella 41; Alla Basilica, via S. Giusto 1; Vernari, piazzale Valmaura 11.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Alla Testa d'Oro, via Mazzini 43; Picciola, via Oriani 2; Alla Giustizia, piazza della Libertà 6; Al Lloyd, via dell'Orologio 6; Busolini, via Revoltella 41; Alla Basilica, via S. Giusto 1.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Picciola, via Oriani 2; Alla Salute, via Giulia 1; Al Lloyd, via dell'Orologio 6; Vernari, piazzale Valmaura 11.

STATO CIVILE

28 giugno

MORTI: De Riz Pietro, anni 53; Denio Remigio, 59; Cerretelli Lapo, 88; Ruzzier Servola, 85; Lovisi Giulia, 90; Benko ved. Bensi Giulia, 84.

NATI: 13.

OGGI

IL NOSTRO UFFICIO DI PUBBLICITA' S. P. I., VIA SILVIO PELLICO 4 RIMANE APERTO

DALLE 9 ALLE 12
E DALLE 16.30 ALLE 18.30

CHIAROSCURI NEL BILANCIO DEL 1972

Oltre i sette miliardi il passivo dell'Italcantieri

Migliori prospettive con le nuove commesse Ezio Buschi confermato alla presidenza

L'assemblea degli azionisti della «Cantieri navali italiani (Ansaldo - Crda - Navalmeccanica) Italcantieri S.p.A.», riunitasi ieri a Trieste, ha approvato, in sede ordinaria, il bilancio dello esercizio 1972 che si è chiuso con una perdita di 7,6 miliardi. La relazione del consiglio di amministrazione evidenzia che tale perdita risulta sensibilmente ridotta rispetto a quella dello esercizio 1971, per una più favorevole concorrenza dei fattori negativi e positivi già riscontrati nei precedenti esercizi. Tra i primi sono citati in particolare il persistente sensibile aumento del costo del personale e l'ancor notevole aliquota di attività produttiva su commesse assunte a prezzo bloccato negli anni 1968 e 1969, nonché la perdurante inoperatività delle disposizioni legislative a favore della cantieristica e dell'armamento; tra i secondi la più alta ripetitività della produzione, resa possibile dalla affermata politica delle costruzioni in proprio, che ha permesso una sensibile riduzione dei costi.

Per quanto riguarda i singoli aspetti dell'attività aziendale, gli amministratori, sottolineando la notevole domanda di navi iniziatasi verso la fine dell'anno, rilevano che nel 1972 sono stati acquisiti ordini per cinque petroliere da 250.000 tpl. cadauna e per una oreoil da 136.000 tpl., cui hanno fatto seguito nei primi mesi del 1973 notevoli vendite per complessive 2.250.000 tpl.

Il carico di lavoro è attualmente di 37 navi mercantili (di cui 8 in conto proprio) per 4,95 milioni di tpl. e di 3 navi militari per 6.500 t di sl. Nel 1972 i tre cantieri sociali hanno impostato 11 navi per 757.600 tsl. e consegnato 12 navi per 713.300 tsl. Tra le navi consegnate vanno menzionate tre petroliere da 250.000 tpl. a Monfalcone e 4 portacontenitori da 25.000 tpl. a Sestri.

Il personale della società è rimasto pressoché invariato: 12.347 contro 12.328 unità a fine 1971. I dipendenti assunti nell'anno sono stati 867.

L'assemblea ha quindi eletto i nuovi organi sociali per il triennio 1973-1975, che risultano così composti: consiglio di amministrazione: Ezio Buschi, presidente, Romolo Arena, Alberto Cesaroni, Gaetano Cortesi, Vittorio Fanfani, Ermanno Guani, Giorgio Tupini, Guido Vignuzzi, Antonio Zappi; Collegio sindacale: Girolamo Manzutto, presidente, Fabio di Nola e Giuseppe Tolo, sindaci effettivi, Andrea Cucchiarelli e Gioachino d'Ippolito sindacali supplenti.

LA «RIFORMA BASAGLIA» ALLA RIBALTA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Dichiarazioni di Zanetti sull'inchiesta allo Psichiatrico

Alla ripresa dei lavori del Consiglio provinciale, dopo la pausa elettorale, il presidente Zanetti ha preso posizione ieri, presenti in aula anche gli operatori della RAI-TV, a proposito delle indagini in atto, da parte dei carabinieri, sull'operato del direttore dell'Ospedale psichiatrico, prof. Basaglia, e di suoi collaboratori; indagini che intanto sono sfociate con la notifica, da parte della Magistratura, di una dozzina di avvisi di reato. Nella sua lunga dichiarazione — nel sottofondo il ronzio delle telecamere, l'aula surriscaldata dai potenti riflettori — il presidente della Provincia ha polemicamente criticato sia la stampa, in particolare «Il Piccolo», per aver pubblicato la notizia relativa all'inchiesta e agli avvisi di reato, sia la magistratura per avergliela fornita.

Per questo intervento, il presidente Zanetti ha colto lo spunto dalla presentazione di una delibera riguardante la proroga de: termini, scaduti lo scorso mese, per l'attuazione delle modifiche sperimentali — già decise a suo tempo dal Consiglio, a maggioranza — dei servizi d'assistenza psichiatrica a Trieste; l'avvio di questa «sperimentazione programmata», che nello spirito del decentramento e della despedalizzazione articola i servizi d'assistenza psichiatrica secondo una suddivisione in zone del territorio provinciale, era stato deliberato ancora un anno fa. Da qui, appunto, l'occasione per un esame della situazione «alla luce — ha detto Zanetti — di una rinnovata attenzione dell'opinione pubblica verso la riforma dell'assistenza psichiatrica in atto a Trieste»; riforma che ha «il pieno consenso — ha soggiunto — dei partiti di centro-sinistra e l'adesione convinta anche di altre forze politiche» e che «viene contrastata soltanto dalla destra».

«Sui fatti più recenti, che hanno destato l'interesse giornalistico e anche polemici attacchi politici», Zanetti ha così espresso il pensiero dell'Amministrazione provinciale Dopo aver premesso la propria incompetenza ad affrontare la questione dal punto di vista degli aspetti tecnico-sanitari e aver preannunciato una valutazione politico-amministrativa, Zanetti ha cominciato con il criticare «certe sortite di carattere pubblico», da lui definite di «tipo deteriore». E fra tali «sortite» ha subito incluso quella del PLI «che ha chiesto, addirittura telegraficamente, l'urgente convocazione di questo Consiglio e oggi, a comprova della strumentalità del passo, neppure è rappresentato in aula dai propri consiglieri»

«Sarebbe follia politica e antistorica — ha ripreso Zanetti — riconoscere e assecondare tale tipo d'interessate preoccupazioni, che vengono dagli oppositori della riforma in atto allo Psichiatrico. Non ci nascondiamo il rischio e il turbamento insito in questa particolare riforma sociale, ma nello stesso tempo siamo convinti che tale rischio non è superiore a quello che deriverebbe dalla violenza di un'istituzione manicomiale "chiusa", che l'Ospedale psichiatrico di Trieste ha invece eliminato. Al di là di singoli fatti episodici, sono rischi comuni anche agli ospedali a "sistema chiuso"». Zanetti ha quindi accusato «Il Piccolo» d'aver fatto «compiaciuto uso di notizie riguardanti l'apertura di un'inchiesta giudiziaria».

«A noi non spetta — ha proseguito il presidente della Provincia — di giudicare se fatti criminosi si siano verificati o no, ma essi non sono comunque fatti che di per sé dimostrino una colpevolezza, finché questa non sia attestata eventualmente da una sentenza definitiva, passata in giudicato». Ha ancora denunciato l'«uso indiscriminato» di tali notizie, in quanto «innescano un meccanismo tendente, attraverso una scorretta manipolazione delle stesse notizie, a cancellare anche quanto di buono e di positivo è stato fatto finora all'Ospedale psichiatrico».

Ed è a questo punto che Zanetti si è rivolto direttamente alla Magistratura, affermando tra l'altro che «nel dare tali notizie alla stampa, essa contribuisce a creare una situazione d'intimidazione e di paura, consentendo, ciò che è scorretto, la anticipazione di un giudizio di colpevolezza». Ed ha così proseguito: «Questa riforma, in quanto tendente alla liberazione della persona oppressa, rappresenta per noi una battaglia civile degna d'essere combattuta; se intanto più di mille persone sono state alleviate da una situazione avvilente, vuol dire che la nostra è una buona scelta, e continueremo a batterci per essa, forti di una larga solidarietà fra tutti coloro che sono per il movimento e l'innovazione della nostra società».

Su questo atteggiamento «meditato e sereno» ha infine invitato al confronto gli oppositori. Assenti i liberali e zitti i missini, la delibera che ha offerto lo spunto per l'ampia dichiarazione del presidente Zanetti, è stata posta infine ai voti, senza discussione: essa è passata coi voti del centro-sinistra e dei comunisti (contrari i tre consiglieri del MSI).

MAREPULITO
SOGGIORNI BALNEARI IN ISTRIA, DALMAZIA, QUARNERO
Sono ancora disponibili posti sui turni settimanali di fine agosto e settembre. Quote da Lire 23.000; pensione completa, stanze con bagno/doccia.
UCV CIT UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
Piazza Unità n. 6 - Telefono 62621

L'ASSOCIAZIONE DELLA PROPRIETA' EDILIZIA DI TRIESTE

invita i propri associati all'Assemblea Generale Ordinaria che avrà luogo venerdì 6 luglio 1973 alle ore 18.30 in prima convocazione o alle ore 19 in seconda convocazione presso la sede di Via S. Caterina, 2, III p. con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Presidente
2) Relazione finanziaria
3) Rinnovo cariche sociali
4) Varie ed eventuali.

Il Presidente
Prof. Avv. Guido Gerin

RINGRAZIAMENTO

I genitori di LUCIO VISINTIN profondamente riconoscenti ringraziano tutte le persone, i compagni, il personale del Bagno di Grignano e in particolare il dottor Muzina che con il loro generoso e pronto intervento hanno salvato la vita del loro figlio.

(Avviso pubblicitario)

I NEGOZI APERTI DOMANI
SU INVITO DELL'UNIONE COMMERCIANTI

L'Unione Commercianti invita i titolari e i responsabili delle aziende commerciali a tenere aperti negozi, magazzini ed uffici nella giornata di domani sabato 30 giugno, allo scopo di evitare disagi alla popolazione ed anche ai numerosi turisti stranieri che vengono ad effettuare acquisti nella nostra città, affrontando sovente lunghi e faticosi viaggi.

L'Unione Commercianti precisa che lo sciopero proclamato dai Sindacati nazionali dei lavoratori del commercio della CGIL, CISL e UIL non può riguardare le aziende come tali e perciò nemmeno i titolari di esse e i loro familiari e coadiutori.

L'Unione Commercianti precisa inoltre che negli incontri per il rinnovo del Contratto collettivo nazionale di lavoro, svoltisi in più tornate a Roma, alla richiesta d'un aumento minimo di stipendi di L. 20.000 mensili, la Confcommercio ha controfferto l'importo di L. 16.000, venendosi così a ridurre il divario fra le due posizioni soltanto a lire 4.000.

La Confcommercio ha inoltre accettato una classifica unica impiegati-operai controffrendo ai sette livelli richiesti dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori, prima 11 e poi 9 livelli, di cui uno non riguardante la classifica vera e propria del personale ma le mansioni direttive: ne consegue che anche su questo punto il divario è notevolmente ridotto.

Anche sulle ferie e sulle altre richieste di carattere economico le posizioni della Confcommercio sono state di notevole apertura.

SECONDO L'UNIONE COMMERCIANTI DI TRIESTE, CONFORMEMENTE AL PARERE DELLA CONFCOMMERCIO, LA ROTTURA DELLE TRATTATIVE DICHIARATA DAI SINDACATI DEI PRESTATORI D'OPERA NON HA PERTANTO ALCUNA VALIDA GIUSTIFICAZIONE, tantopiù che la posizione confederale sulle qualifiche tendeva ad evitare situazioni ingiuste e sperequate nei confronti dei dipendenti con anzianità di servizio più prolungata o con qualifica conseguita per merito di lunga e positiva prestazione.

50 minuti di volo jet e ...

VIENNA — 5 giorni in albergo di prima categoria Lire 64.000. (dal 12 agosto)
MONACO — 5 giorni in albergo di prima categoria Lire 64.000. (dal 15 agosto)
DALMAZIA (Budva) — 8 giorni in pensione completa Lire 98.000. (dal 28 luglio)

«I viaggi organizzati risolvono oggi il problema della difficoltà di alloggio e dell'alto costo dei servizi all'estero».

LA NOVITA' TURISTICA DELL'ESTATE 1973
CATENE AEREE IN PARTENZA DALL'AEROPORTO DI VENEZIA

Prenotazioni presso:
UFFICIO CENTRALE VIAGGI C I T Piazza dell'Unità, 6
UFFICIO TURISTICO DELL'ADRIATICO U. T. A. T. Via M. R. Imbriani, 11

SONO ESPOSTI AL PUBBLICO PRESSO LA RIPARTIZIONE IMPOSTE E TASSE DEL COMUNE FINO AL 1.o LUGLIO

I ruoli della complementare 1973

I ruoli dell'imposta complementare 1973 sono esposti al pubblico (presso la ripartizione imposte e tasse del Comune, in largo Granatieri 2, terzo piano) fino al 1.o luglio; dopo tale termine verranno passati all'Esattoria comunale per la riscossione. Contro l'iscrizione a ruolo è però ammesso ricorso, da presentarsi all'Ufficio distrettuale delle imposte dirette entro 30 giorni dalla notificazione della cartella di pagamento. Pubblichiamo i nominativi dei contribuenti alla Vanoni in ordine decrescente d'imposta fino ai cinque milioni; la prima cifra indicata si riferisce al reddito imponibile e quella fra parentesi corrisponde all'imposta da pagare.

Banfield Goffredo, armatore, 23.200.000 (3.196.476); Paris Bar. Rodolfo, spediz., 14.400.000 (2 milioni 703.846); Anzellotti Fulvio, impieg., 10.800.000 (1 milione 231.746); Battigi Stabile Ernesto, bancario, 17.000.000 (2 milioni 359.740); Berni dott. Mariano, 13.200.000 (1.641.228); Borri Sergio, impieg., 10.600.000 (1 milione 87.044); Caffau Stelio, medico, 10.600.000 (1.216.170); Candussi dott. Guido, ingegnere, 11.600.000 (1.407.588); Coppola dott. Eugenio, 16.400.000 (2 milioni 213.664); Dalla Palma prof. Ludovico, medico, 10.800.000 (1 milione 64.442); Delise Giordano, dir. C.R.T., 17.800.000 (2.454.450); Del Pesco Giovanni, funz. Ass. Gen. 10.200.000 (980.322); Deveglia dott. Mario, impieg., 10 milioni 400.000 (1.648.866); Filosto Rosario, funz., 12.800.000 (1 milione 460.652); Gerolimich Paolo, impieg., 13.000.000 (1 milione); Giammusso dott. Vittorio, medico, 15.000.000 (2 milioni 62.848); Guicciardi dott. ing., Diego, dirig. ind., 15.000.000 (1 milione 654.206); Levera Ugo, 14.200.000 (1.938.282); Levitus Gualtiero, proc., 10.000.000 (1 milione 30.812); Marchi Alberto Giulio, medico, 10.200.000 (1 milione 290.918); Martellani Egidio, 11.400.000 (1.525.590); Massa dott. Aldo, pens., 12.800.000 (1 milione 633.302); Mioni Efrem, 13 milioni 600.000 (1.713.636); Pescia Roul, dirig. RAS, 10.600.000 (1 milione 75.656); de Privitello Pietro, impieg., 10.600.000 (318.714).

Sotto i 10 milioni

Bosia Alfredo, impieg., 9 milioni 900.000 (946.218); Canarutto Enzo, 9.900.000 (968.706); Crepaldi dott. Luciano, medico, 9 milioni 900.000 (1.021.380); Mazzi Libero, impieg., 9.900.000 (1 milione 292.088); Carriera dott. Nicola, dirig. banc., 9.700.000 (1 milione 55.910); Armani dott. Oscar, impieg., 9.600.000 (922 mila 656); Giovannini Guido, impieg., 9.500.000 (911.340); Segal Fred Leon, dirig., 9.500.000 (1 milione 28.748); Stuparich dott. ing. Plinio, dirig. ind., 9.500.000 (962.256); Amoroso Aurelio, impieg., 9.400.000 (967.272); Gelussi Giuseppe, capotecn., 9.320.000 (939.198); Corazza Edoardo, dir. CRT, 9.300.000 (1.155.138); Luzzatto Fegiz Pierpaolo, proc. leg., 9.200.000 (1.214.910); Renzi dott. Aldo, giudice, 9.200.000 (942.222); Privat Cristina ved. Stavro Santarosa, 9.100.000 (666 mila 726); Wildauer Federico, impieg., 9.100.000 (1.152.666); Agacci dott. Lucio, impieg., 9 milioni (749.334); De Blasi Francesco, impieg., 9.000.000 (770.142); Deberti Pio Riego, giornal., 9 milioni (874.086).

Buda Giorgio, impieg., 8 milioni 900.000 (669.900); Cogoi dott. Dario, insegn., 8.900.000 (838.248); Caruana ing. Benvenuto, ing., 8.800.000 (1.201.032); Orlandini Carlo, commerc., 8 milioni 800.000 (1.278.708); Piccini Renzo, 8.800.000 (757.938); Princivalli Romeo, impieg., 8 milioni 800.000 (821.430); Panizon Franco, ass. univ., 8.700.000 (1 milione 93.728); Abrami Licio, impieg., 8.600.000 (743.658); Gregoretti Ettore, impieg., 8.600.000 (838.686); Tagliapietra dott. Ettore, medico, 8.600.000 (1 milione 15.740); Ceschia Luciano, giornalista, 8.500.000 (789.300); Chinaglia Marcello, ing., 8 milioni 500.000 (844.944); Dorni Alfredo, imp. tec., 8.500.000 (1 milione 211.898); Fanfani ing. Vittorio, 8.500.000 (616.512); Arneri dott. Lucio, arch., 8.400.000 (746 mila 910); Locuoco Francesco, magistr., 8.400.000 (826.266); Postovan Mattej, impieg., 8.300.000 (812.346); Bosatra prof. Andrea, medico, 8.100.000 (783.564); Alonci Francesco, magg. E., 8 milioni (964.224); Brischi Sergio, 8.000.000 (685.512); Fantini Aldo, impieg., 8.000.000 (621.354); Legnani Franco, medico, 8.000.000 (782.022); Relia Nicolò, medico, 8.000.000 (422.082).

Cavalieri dott. Willy, 7.900.000 (783.270); Gulli Ottavio, ing. (7 milioni 900.000 (904.308); Sechi Alfredo, 7.800.000 (710.748); Valenti dott. Arturo, medico, 7 milioni 800.000 (804.468); Vitrani Leonardo, ripar. mobili, 7 milioni 800.000 (1.059.330); Botteri dott. Giuseppe, medico, 7 milioni 700.000 (87.984); Chermetz Guido, impr. edile, 7.700.000 (1 milione 37.736); Esposito dott. Sergio, medico, 7.700.000 (605 mila 622); Kraus Otto, impieg., 7.700.000 (764.172); Weiss dott. Aldo, impieg., 7.700.000 (844.422); Banelli Giovanni, medico, 7 milioni 600.000 (764.266); Ferluga dott. Oscar, prof., 7.600.000 (828 mila 432); Magris Dario, medico, 7.600.000 (758.904); Presel Giorgio, 7.600.000 (710.322); Apollonio Bruno, impieg., 7 milioni 500.000 (711.240); Cappellini Giuseppe, 7.500.000 (624.462); De Marzi Renato, impieg., 7.500.000 (663.300,; Corvaja dott. Santi, giornalista, 7.400.000 (597.492); Bertoli Paolo, impieg., 7.300.000 (831.726); Bisiani dott. Mario, medico, 7.300.000 (271.158); Comelli dott. Giovanni, giornal., 7.300.000 (507.774); Giona Rodolfo, geometra, 7.300.000 (951 mila 540); Ianche avv. Francesco, avvocato, 7.300.000 (640.950); Maier Grego Roberto, giornalista, 7.300.000 (684.714); Orsini Giorgio, dirig., 7.300.000 (542 mila 148); Ralza dott. Valentino, impieg., 7.300.000 (739.152); Rossi de Rubeis Stefano, medico, 7.300.000 (810.546); Fonda Paolo, impieg., 7.200.000 (622.284); Galluzzi Walter, 7.200.000 (492.418); Amabilino Giulio, ref. Corte Conti, 7.100.000 (751.482); Bidoli dott. Attilio, impieg., 7.100.000 (58.556); Botteghelli Romano, medico, 7.100.000 (737.754); Gattegno Fulvio, impieg., 7.100.000 (701.910); Gattuso Antonio, impieg., 7.100.000 (613.284); Rizzi ing. Nicolò, ing., 7.100.000 (619 mila 602); Furlan prof. Egidio, insegn., 7.000.000 (887.850); Orlando Luciano, impieg., 7.000.000 (430.200); Sorina Virgilio, geometra, 7.000.000 (887.850).

Astori Bruno, imp. giornal., 6.900.000 (617.838); Bari Giulio, ing., 6.900.000 (867.084); Bouquet dott. Furio, medico, 6.900.000 (539.034); Bubula Luciano, impieg., 6.900.000 (510.036); Petz dott. Giorgio, 6.900.000 (618.774); Alessio dott. Gracco, impieg., 6 milioni 800.000 (575.058); Boccasini dott. Flavio, dirig. CRDA, 6.800.000 (636.042); Bressan Gaetano, bancario, 6.700.000 (492 mila 474); Costantinides Giorgio, chimico, 6.700.000 (607.164); Garelli Andrea, impieg., 6.700.000 (611.892); Giaconia Michele, 6 milioni 700.000 (679.180); Giannuzzi dott. Luigi, 6.700.000 (561 mila 714); Martinelli Bruno med. 6.700.000 (650.940); Medani Paolo, prof., 6.700.000 (711.642); Parentin Claudio, medico, 6 milioni 700.000 (308.616); Cecovini dott. Manlio, magistr., 6.600.000 (524.196); Frediani Giuliano, cap. maritt., 6.600.000 (544.044); Giudici dott. Giorgio, chimico, 6 milioni 600.000 (563.808); Mattel Albino, impieg., 6.600.000 (410 mila 862); Steffe dott. Sergio, medico, 6.600.000 (684.018); Zoldan dott. Teofilo, medico, 6 milioni 600.000 (420.678).

Allard Elena n. Scholt, 6 milioni 500.000 (782.154); Calo Luigi, dirig. banc., 6.500.000 (485 mila 232); Moscarda Giovanni, statale, 6.500.000 (606.030); Ralza Adolfo, 6.500.000 (782.154); Arista dott. Agostino, 6.400.000 (472.794); Binco Riccardo, dirig. ind., 6.400.000 (449.202); Brassetti Guido, impieg., 6.400.000 (657.774); Caidassi Giovanni, impieg. bancario, 6.400.000 (459 mila 288); Danieli Eugenio, ing. navale, 6.400.000 (538.512); Gravisi Giuseppe, impieg., 6 milioni 400.000 (574.884); Gunalachi dott. Demetrio, impiegato, 6.400.000 (529.666); Nordio Sergio, 6.400.000 (445.788); Pirona Sidney, impieg., 6.400.000 (557 mila 184); Salvador ing. Bruno, ing., 6.400.000 (538.608); Segato dott. Lucio, 6.400.000 (561.282); de Visintini Dario, cap. maritt., 6.400.000 (548.658); Bassanese Claudio, impieg., 6.300.000 (468 mila 918); Clai dott. Ermanno, impieg., 6.300.000 (601.662); Codelia Mario, impieg., 6.300.000 (492.414); Derin Mario, impieg, 6.300.000 (489.150); Gandusio Silvano, impieg., 6.300.000 (433.638); Giacopelli Mario, geometra, 6 milioni 300.000 (442.818); Ligabue dott. Francesco, magistr., 6.300.000 (540.990); Ratto Gianenrico, impieg., 6.300.000 (674 mila 568); Bressani Bruno, impieg., 6.200.000 (454.194); Ferlesch Giorgio, impieg., 6.200.000 (564.450); Gambi Didaco Diego, impieg., 6.200.000 (343.560); Petris dott. Stefano, magistrato, 6.200.000 (493.668); Puhali Raoul, ing., 6.200.000 (718.632); Saveri Duilio, giornalista, 6.200.000 (414 mila 540); Cesare Giorgio, giornalista, 6.100.000 (498.054); Dardi dott. Franco, medico, 6.100.000 (438.168); Gaeta Tullio, impieg., 6.100.000 (441.846); Genel Giorgio, 6.100.000 (572.274); Heinze Dario, imp. tec., 6.100.000 (480 mila 882); Pieri Mario, geometra, 6.100.000 (514.248); Sfrecola Francesco, muratore, 6.100.000 (696.726); Du Ban Guido, impieg., 6.000.000 (508.314); Banchi Luciano, ing., 6.000.000 (487.008); Bellingaggi Ivo, dirig. aziend., 6.000.000 (472.890); Cadelli Marco, giornal., 6.000.000 (372.546); Collassero Giovanni, dir. Ass. Gen., 6.000.000 (675.156); Desiata Alfonso, 6.000.000 (423.048); Ferrante Sergio, insegn, 6 milioni (557.160); Maltese Domenico, magistr., 6.000.000 (418 mila 470); Messerotti Giorgio, impieg., 6.000.000 (464.778); De Nardo Guido, medico chir., 6.000.000 (664.374); Piazza Brunetto, giornal., 6.000.000 (436.380); Wald dott. Rodolfo, impieg., 6.000.000 (525.012); Zacche dott. Ettore, medico, 6.000.000 (563.568).

Bresca Rodolfo, impieg., 5 milioni 900.000 (403.146); Bussani Nereo, autista, 5.900.000 (434 mila 22); Corradina Stelio, 5 milioni 900.000 (427.854); Cossu Sebastiano, magistr., 5.900.000 (428 mila 964); Dobrilla dott. Giorgio, impieg., 5.900.000 (439.230); Durr Edmondo, 5.900.000 (495 mila 478); Fabris dott. Guido, 5.900.000 (308.316); Germani dottor Elvezio, impieg., 5.900.000 (422.058); Granata Rodolfo, impieg., 5.900.000 (461.898); Paderni Giorgio, farmacista, 5 milioni 900.000 (516.930); Perisutti Spartaco, impieg., 5.900.000 (357 mila 360); Pitacco Ugo, imp., 5.900.000 (427.962); Porfiri rag. Mariano, impieg., 5.900.000 (653 mila 928); Salvadore Antonino, medico, 5.900.000 (460.200); Susa Silvio, impieg., 5.900.000 (466 mila 902); Zanetti Eugenio, commerc., 5.900.000 (653.928); Cardinale Mario, 5.800.000 (266.346); Caruso Francesco, prof., 5 milioni 800.000 (526.740); Dardi Guido, medico, 5.800.000 (410.610); Derdini Elvino, impieg., 5 milioni 800.000 (436.716); Faraguna Fausto, insegn., 5.800.000 (554 mila 338); Fedrigo Alfredo, capo oper., 5.800.000 (819.334); Giannoni Alfredo, viagg. propag., 5.800.000 (631.624); Nichea Nicolò, prof., 5.800.000 (553.044); Pecchiari Vida, medico, 5.800.000 (371.502); Petz Eugenio, medico, 5.800.000 (435.714); Pontoni Giovanni, ing. navale, 5.800.000 (358.260); Seghini Mario, medico, 5.800.000 (388.698); Benvenuti Mario, impieg., 5.700.000 (456 mila 300); Cherin Arcadio imp. tec., 5.700.000 (466.212); De Favento Giorgio, impieg., 5.700.000 (389.592); Fioretti dott. Paolo, 5.700.000 (413.964); Goruppi Elvio, impieg., 5.700.000 (379.602); Lugnani dott. Silvano, magistr., 5.700.000 (434.238); Magliocca Andrea, dott. ing., 5.700.000 (389 mila 862); Millossovich Carlo, medico, 5.700.000 (387.546); Mordo Silvia in Tripcovich, priv., 5.700.000 (576.846); Di Ragogna Dante, geometra, 5.700.000 (321 mila 786); Raimondi Giuseppe, magistr., 5.700.000 (400.320); Saul dott. Adolfo, 5.700.000 (428 mila 166); Ucmar dott. Fioriano, medico, 5.700.000 (180.690); Zorzet Tullio, impieg., 5.700.000 (413 mila 596).

Auberti Luigi, funz. banca, 5.600.000 (342.068); Boschini cav. Giuseppe, notaio, 5.600.000 (481 mila 746); Brenci Alessandro, impieg., 5.600.000 (399.318); Burattini Diego, magistr., 5.600.000 (361.476); De Filippi Giorgio, medico, 5.600.000 (189.912); Del Conte dott. Ettore, magistr., 5.600.000 (386.706); Diplotti Nereo, impieg., 5.600.000 (362.634); Fabbri Marco, 5.600.000 (586.434); Fontanini Mario, 5.600.000 (275 mila 790); Grandi Antonio, 5 milioni 600.000 (548.040); Grioni Sergio, assist. univ., 5.600.000 (434.544); Lionetti Vincenzo, costrutt. edile, 5.600.000 (586.434); Mercanti Bruno, pens. comunale, 5.600.000 (461.802); Minutillo Sergio, medico, 5.600.000 (373.122); Pesante dott. Sauro, impieg., 5.600.000 (480.072); Pison Tullio, 5.600.000 (394.920); Puhali Nevio, medico, 5.600.000 (313 mila 392); Ramella dott. Vittorio, 5.600.000 (308.010); Rosani Giorgio, impieg., 5.600.000 (470 mila 394); Benussi Pedro, impieg., 5.500.000 (511.980); Coloni Giorgio, bracc., 5.500.000 (308 mila 388); Detoni Narciso, impieg., 5.500.000 (467.550); Duchini Angelo, impieg., 5.500.000 (369 mila 816); Fontana dott. Argeo, impieg., 5.500.000 (389.502); Funaioli Edoardo, insegn. 5.500.000 (467.710); Giacchetti ing. Costantino, 5.500.000 (386.542); Grassi Giuliano, impieg., 5 milioni 500.000, (362.760); Gratton Angelo, impieg., 5.500.000 (366 mila 156); Moro Glauco, impieg., 5.500.000 (356.190); Oliva ing. Edoardo, funz. FFSS, 5.500.000 (379.836); Pernici ing. Giulio, ing., 5.500.000 (318.714); Profeta Enrico, medico, 5.500.000 (444 mila 168); Samaestri Franco, impieg., 5.500.000 (339.313).

Bernini Dario, orchestr., 5 milioni 400.000 (314.256); Calzolari Claudio, doc. univ., 5.400.000 (305.076); Colonna Silvio, impieg., 5.400.000 (334.446); Devescovi Claudio, ing., 5.400.000 (279 mila 852); Di Giorgio dott. Marcello, funz. comm., 5.400.000 (388.896); Ferranti Alfredo, dirig., 5.400.000 (301.542); Piccoli Vittorio, impieg., 5.400.000 (467 mila 994); Polotti Sante, medico, 5.400.000 (246.546); Puhali Demetrio, medico, 5.400.000 (439.620); Antonini Vincenza, ing. CRDA, 5.300.000 (325.392); Carbi Ferruccio, ing. CRDA, 5.300.000 (390 mila 216); Devescovi Tullio, ing., 5.300.000 (316.998); Edel Mario, magistr., 5.300.000 (348.612); Fasano Giorgio, impieg., 5.300.000 (426.960); Fonda Lucio, impieg., 5.300.000 (302.814); Franzolini Bruno, imp., 5.300.000 (411.390); Furlan Placido, impieg., 5 milioni 300.000 (393.930); Izzi Luciano, impieg., 5.300.000 (326 mila 640); Klinger Mario, impieg., 5.300.000 (309.612); Macovelli Celio, cap. macch., 5.300.000 (306 mila 228); Miraz Giordano, impieg., 5.300.000 (398.466); Primavera Leo, cap. macch., 5.300.000 (324.150); Quasmodo Angelo, impieg., 5.300.000 (291.162); Rosano Stefano, magistr., 5.300.000 (326.532); Rossi Sabatini Nicolò, farmacista, 5.300.000 (318.780); Santin Francesco, impieg., 5 milioni 300.000 (353.484); Stefanini dott. Stefano, pediatra, 5.300.000 (319.620); Tomizza Fulvio, scrittore, 5.300.000 (308.814).

De Almerigotti Beniamino, impieg., 5.200.000 (403.248); Bettini Eligio, impieg., 5.200.000 (318.288); Calandruccio Santo, macellaio, 5.200.000 (486.372); Cressi Albino, macch. nav., 5 milioni 200.000 (334.860); Dapas Fulvio, impieg., 5.200.000 (279 mila 936); Desilia Italo, impieg., 5.200.000 (387.636); Figoli Eugenio, insegn., 5.200.000 (396.384); Luser Giuliano, impieg., 5 milioni 200.000 (363.066); Marchi Giuliano, impieg., 5.200.000 (356 mila 526); Mauro Ubaldo, impieg., 5.200.000 (361.368); Mezzena Renato, insegn., 5.200.000 (377 mila 652); Moradei Massimiliano, impieg., 5.200.000 (383.088); Pogliani Antonio, uff. maritt., 5.200.000 (286.080); Rigonat Federico, impieg., 5.200.000 (277 mila 764); Selem dott. Giuseppe, imp. banc., 5.200.000 (241.758); Ammendola Michele, 5.100.000 (358.872); Amodeo Ugo, impieg., 5.100.000 (354.630); Bergamaschi Angelo, orchestr., 5.100.000 (334 mila 446); Bucher Giuseppe, 5 milioni 100.000 (249.300); Cassola Filippo, prof., 5.100.000 (342.060); Cuccagna Fulvio, 5.100.000 (317 mila 664); Degrassi Bruno, impieg., 5.100.000 (251.016); Drozina Aldo, carpent., 5.100.000 (219 mila 738); Feruglio Giuseppe, impieg., 5.100.000 (258.192); Filippini Aldo, impieg., 5.100.000 (286 mila 680); Gabrielli Italo, ass. univ., 5.100.000 (346.536); Gargiulo ing. Ardelio, 5.100.000 (217 mila 235); Gellner ing. Ernesto, 5.100.000 (317.586); Geniram Fabio, impieg., 5.100.000 (351.630); Ledo Enrico, cap. maritt., 5 milioni 100.000 (261.240); Martelanc Alessandro, impieg., 5 milioni 100.000 (271.884); Nice Augusto, proc. B.C.I. 5.100.000 (227 mila 664); Pavan Achille, funz. PP.TT., 5.100.000, (298.950); Piva Giorgio, impieg., 5.100.000 (333 mila 156); Zelesnik Elvira mar. Udovich, commestib. 5.100.000 (453.793).

De Alessandro Domenico, impieg., 5.000.000 (314.202); Badessi Corrado, cap. maritt., 5 milioni (166.998); Brambilla Renato, 5.000.000 (181.902); Cicogna Claudio, macch., 5.000.000 (216 mila 624); Dalla Torre Marco, ing. 5.000.000 ((277.848); Duriava Italo, impieg., 5.000.000 (185.208); Faraone Mario, impieg., 5.000.000 (296.286); Frausin Enzo, farmac., 5.000.000 (312.588); Frezza dott. Bruno, impieg., 5.000.000 (330 mila 66); Galatti cav. Stefano Tommaso, 5.000.000 (390.264); Giorgi Alessandro, commiss. maritt., 5.000.000 (174.204); Grisi Giuseppe, impieg., 5.000.000 (280 mila 860); Lipizer Mario, 5 milioni (260.502); Matassoni Paolo, impieg., 5.000.000 (206.286); Maurel Sergio, impieg., 5.000.000 (286 mila 104); Micovilli Ladislao, impieg., 5.000.000 (203.250); Minutolo Luigi, impieg., 5.000.000 (214.092); Noulian Glauco, impieg., 5.000.000 (202.380); Pierazzi Graziano, impieg., 5.000.000 (303.192); Pieve Pierpaolo, commesso viagg., 5.000.000 (208.668); Rinaldi dott. Pietro, impieg., 5 milioni (291.372); Roli Giancarlo, ing., 5.000.000 (264.522).

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 29 giugno:

ARRIVI: mn. «L. F. Marsili» (it.), mc. «Karin» (it.), mc. «Varkiza» (gr.), mn. «Cabo Frio» (it.), mc. «Dutch Faith» (du.), mn. «Piotr Gutchenko» (russa), mc. «Solstad» (nor.), mn. «Laura Maersk» (dan.).

PARTENZE: mc. «Lykaion» (lib.), mn. «Medusa» (du.), mn. «Orpheus» (lib.), mc. «Karin» (it.), mc. «Dutch Fait» (du.), mn. «Bastidas» (pan.), mc. «World Ideal» (lib.).

Istanbul e la Cappadocia

Eccezionale viaggio in autopullman in partenza da Trieste. Visite di Istanbul, Ankara, Göreme, Urgüp (la Valle delle piramidi fatate), Konya, Antalya, Pammukkale, Efeso, Smirne, Troia, Edirne.

30 luglio - 16 agosto L. 210.000

UCV CIT — UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT - Piazza Unità - Telef. 62621

Ieri l'assemblea delle «Generali»



(«Giornalfoto»)

Ieri a Trieste si è svolta, nel salone della compagnia, l'assemblea dei soci delle «Generali». Sono stati approvati i bilanci 1972 e i relativi aumenti di capitale nonché è stato fissato il dividendo in 500 lire. Sulla base del positivo andamento dell'esercizio il consiglio di amministrazione uscente è stato confermato all'unanimità. Nella foto al tavolo della presidenza (da sinistra) il dott. Coppola, l'avv. Randone, il dott. Padoa, il conte dott. Faina, il presidente senatore a vita Cesare Merzagora, l'avv. Dusi, il dott. Mannozzi e il dott. Zanardi

FRUTTUOSA OPERAZIONE DI «SETACCIO» A TRIESTE

In lotta i carabinieri contro i ladri d'auto

Periodicamente i carabinieri varano operazioni preventive e di controllo che abbracciano vari campi e che tendono se non proprio ad eliminare (cosa molto difficile se non impossibile) la malavita, almeno a ridurne gli effetti. Con le massicce campagne di uomini e di mezzi, i malviventi hanno la vita difficile.

L'ultima offensiva riguardava il mondo dei ladri d'auto, i trafficanti di automezzi rubati e coloro che vedono nella macchina rubata una miniera di pezzi di ricambio. I ladri di macchine si dividono infatti in alcune categorie molto ristrette: si tratta di giovani ancora senza patente ma con la voglia di guidare che si «arrangiano»; vedono una macchina in sosta, riescono ad aprirla e poi con il semplicissimo sistema dei cavi staccati dal cruscotto e collegati assieme, riescono ad avviare il motore e a partire. In genere questi furti si esauriscono nel giro di poche ore. A parte questo tipo di ladri d'auto ci sono quelli che il furto lo fanno per mestiere. Si impossessano di vetture di media o grossa cilindrata, preferibilmente di recente costruzione e poi le fanno sparire: con targhe false riescono ad «esportarle».

Al terzo tipo di ladri appartengono coloro che rubano su commissione. Sul mercato nero dell'usato» occorrono blocchi motore, carburatori efficienti e varie parti meccaniche di un determinato tipo di vettura. Ecco allora la commissione. Si rubano le vetture che servono, si smontano a pezzi e ciò che non serve viene fatto sparire. Questo tipo di furto si è verificato sempre più di frequente negli ultimi tempi per cui i carabinieri hanno deciso d'intervenire per stroncare questo commercio ed eliminare così i furti d'auto.

A Trieste l'operazione, svolta contemporaneamente al resto della regione, ha visto mobiitati per 24 ore quasi centocinquanta carabinieri che si sono mossi con 48 automezzi. I militari dell'Arma, coordinati dal col. Marzella, hanno controllato 15 autorimesse, 25 officine autorizzate, 15 carozzerie e 3 demolitori di auto usate.

Nel corso dell'operazione sono caduti nella rete anche altri «pesci». E' stata rintracciata ad esempio una persona che era ricercata da mandato di cattura; sono stati colti in flagranza di furto tre giovani stranieri e sono state denunciate (per reati vari) una trentita di persone. L'operazione, dunque, ha dato i suoi frutti.

SEGNALAZIONI

Alberi abbattuti: silenzio ermetico

«"Segnalazioni" ha avuto la cortesia di pubblicare ben quattro lettere sull'assurdo ed inconsulto abbattimento degli alberi del piccolo parco retrostante l'edificio di Largo Papa Giovanni, occupato dai sindacati. Nessuno ha ritenuto di dover rispondere ed è pertanto evidente che i responsabili sono preoccupati dell'opinione pubblica. Il tenace silenzio su questo argomento induce a ritenere che qualche cosa non sia proprio regolare. Qualsiasi illazione è lecita.

«Ad esempio si dice, con una certa insistenza, che un ente pubblico si sia impegnato o abbia promesso di sovvenzionare la costruzione di un campo sportivo (tennis), naturalmente subordinando ciò alla disponibilità di un terreno adatto. Ebbene, per non perdere il contributo, gli interessati avrebbero disposto l'abbattimento indiscriminato di numerosi stupendi alberi secolari, e praticamente, la distruzione del piccolo parco. Si è potuto così dimostrare che il terreno era disponibile.

«Se ciò corrisponde al vero, l'ente sovvenzionatore ha certamente già avviata un'inchiesta, per evitare di essere chiamato, sia pure indirettamente, responsabile di questa distruzione. Sorprende e amareggia il fatto che gli usufruttuari del terreno — di proprietà dello Stato — non abbiano saputo valorizzare intelligentemente il bellissimo parco, situato nel centro della città, per attività a favore dei lavoratori: hanno preferito distruggere tutto! Attendiamo una risposta, ma specialmente un'assicurazione di un pronto collocamento di nuovi alberi al posto di quelli così assurdamente abbattuti. Per un gruppo di amanti del verde: G.A.».

Un padre in ansia

Dal direttore sanitario dell'Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» riceviamo la seguente lettera:

«Si desidera rispondere alla segnalazione "Un padre in ansia" apparsa sul "Piccolo" del 27 giugno, così precisando: premesso che l'ansia di un padre non legittima a rendere ansiosi altri padri, si chiarisce che il servizio di rianimazione di questo Istituto non ha mai dato adito a situazioni di pericolo nonostante la lamentata carenza di personale. Il servizio dispone di una équipe medica di sei unità, che garantisce la presenza continua 24 ore su 24 di almeno un medico rianimatore. Vi sono poi addette al reparto 9 infermiere diplomate ed un congruo numero di personale di pulizia, per cui si ritiene che rapportata alla situazione esistente negli ospedali nazionali, l'assistenza prestata in questo Istituto non possa definirsi deficiente. Naturalmente questo Istituto sarebbe ben lieto, ove fosse segnalata la possibilità di reperire personale infermieristico diplomato, di assumerlo».

Non è inutile la tessera A.D.S.

A seguito della segnalazione «Una tessera inutile» apparsa sul «Piccolo' del 22 giugno 1973, riceviamo dall'Associazione donatori di sangue di Trieste la seguente lettera:

«L'Associazione donatori sangue di Trieste, desidera ancora una volta portare a conoscenza dei propri associati, che la particolare concessione, riservata ai soci dell'ADS, di poter accedere all'Ospedale in orario che normalmente non prevede le visite ai degenti, va intesa come segue: E' consentito l'accesso alle varie divisioni dell'Ospedale, ai soci dell'Associazione donatori di sangue di Trieste, verso esibizione della relativa tessera, che non può assolutamente essere ceduta a terzi, ogni giorno, con esclusione dei seguenti periodi: dalle ore 9 alle 12 e dalle 17 alle 19, cioè dei periodi in cui sono in corso le visite ai degenti da parte dei medici.

«Desideriamo inoltre far rilevare — prosegue la nota dell'Associazione — che non si tratta affatto di una tessera inutile, in quanto come precisato sopra, al posto delle tre giornate di visita settimanale, consentite a tutti i cittadini, tale tessera consente l'accesso giornaliero, sia pure con una limitazione di orario. Gradiremmo inoltre conoscere il nome del donatore di sangue che con la sua segnalazione ci ha consentito la presente precisazione, in quanto il numero da lui indicato al posto della firma, non corrisponde alle tessere della nostra Associazione».

Ritardi ferroviari

«Care "Segnalazioni", non è una novità che il nuovo orario estivo delle Ferrovie non abbia portato novità sulle linee facenti capo a Trieste, anche se è bene far notare che nello stesso periodo in cui non si accoglievano le richieste della città con la motivazione della scarsezza di materiale, sulla Venezia Udine, dove già da anni esiste il treno notturno da Venezia qui invano richiesto, veniva istituita una nuova coppia di direttissimi. Se in bene non ha portato niente, l'attuazione del nuovo orario ha fatto sì che il direttissimo in arrivo da Genova, Milano, Roma alle 7.50 abbia dimenticato l'esistenza dell'orario stesso e viaggi come capita; dal 2 giugno ad oggi infatti i ritardi di questo treno sono pressoché regolarmente dai 15 ai 60 minuti ogni giorno. Sarebbe opportuno che le ferrovie prendessero dei provvedimenti per rimuovere la causa di questa situazione sia perché il treno è uno dei più importanti della linea ed è con il cronico ritardo un pessimo biglietto da visita, sia anche perché da Portogruaro in poi è un comodo mezzo per numerosi pendolari, costretti altrimenti a servirsi di locali non molto veloci ed i cui orari sono da molto senza miglioramenti.

«Una sezione del treno è a Venezia già verso le 5 del mattino; non dovrebbe essere difficile far partire almeno quella senza attendere il resto del convoglio se non è possibile far viaggiare puntuale tutto il treno. Grato per l'ospitalità invio distinti saluti. Dott. P.S.».

I nostri musei tesori sconosciuti

«Egregio Direttore, trovandomi da alcuni anni spesso a Trieste non solo come turista ma anche per lo scopo di studi noto che uno dei più significativi gioielli artistici della città è quasi sconosciuto ai cittadini e turisti. Si tratta del Civico Museo di Storia Patria e Mario Morpurgo de Nilma e delle Raccolte artistiche Stavropulos in via Imbriani 5. Nessun cartello sul palazzo, proprio nel centro della città, indica l'esistenza di questi musei. Basterebbe per primo mettere fuori un cartello coi relativi orari di visita anche per svegliare l'interesse del pubblico per i tesori artistici dato che un museo non vive per se stesso ma deve essere a disposizione dei cittadini. In un mondo pieno di reclame per vari prodotti bisogna tener presente, tra l'altro, anche i valori artistici. Sarei contento se le autorità competenti accogliessero questo mio suggerimento tanto più che non richiede grandi spese. Ringraziando per la ospitalità e con distinti saluti. Wolfgang Bensch, Freie Universität, Berlino».

Ecologia e cave

«Care "Segnalazioni", siamo un gruppo di lettori del "Piccolo" ed a seguito dell'articolo relativo alle cave site sulla strada per Basovizza apparso in codesta rubrica nei giorni scorsi, desideriamo aggiungere alcune considerazioni, che riteniamo rispecchino il pensiero di tanti concittadini. L'attività di queste cave dura da molti anni e tutti assistiamo giornalmente al progressivo aumento dello squarcio prodotto nella montagna. Ma mentre prima si manteneva entro certi limiti, negli ultimi tempi l'attività estrattiva si è intensificata (vedi la protesta per le mine fatta nel suddetto articolo); conseguentemente l'area delle cave si è radoppiata e lo sfregio alla montagna, che fa da cornice alla città, è ancora più visibile.

«A questo si aggiunge un altro danno, di non minore gravità: il brillamento delle mine e le varie lavorazioni provocano un grande polverone che imbianca tutto il bosco circostante, per cui si può prevedere, in un futuro non lontano, la sua progressiva distruzione. Di fronte a tale deturpamento della nostra città, sentiamo la necessità di richiamare l'attenzione di tutti, in particolare quella delle associazioni "Italia Nostra", "Alpina delle Giulie" e "XXX Ottobre", affinché si uniscano a noi per rafforzare la nostra protesta ed indurre gli amministratori del Comune di Trieste ad una migliore difesa di quel po' di verde che ci è rimasto e che è patrimonio di tutti.

«Da chi di competenza vorremmo sapere, possibilmente attraverso codesta rubrica, se la concessione per l'esercizio delle cave prevede dei limiti per quanto riguarda la sua durata e la sua espansione, perché, da quanto si può constatare, abbiamo l'impressione che non ci sia nessun limite e che ipoteticamente la ditta concessionaria delle cave stesse abbia la facoltà di demolire tutta la montagna. Distinti saluti». Seguono 19 firme.

dott. U. CIOLI

SPECIALISTA

PELLE e VENEREE

ore 12 13 30 e 18 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

Aut. 16639/67

VIAGGI DI FERRAGOSTO

Sui seguenti viaggi in autopullman da Trieste per la settimana di Ferragosto vi sono ancora buone disponibilità:

VALLE D'AOSTA (12-15/8)	L. 44.500
VIENNA (12-15/8)	» 47.000
MONACO e SALISBURGO (11-15/8)	» 59.000
SVIZZERA (12-18/8)	» 84.000
SARDEGNA (12-19/8)	» 99.500

UCV CIT — UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
Piazza Unità n. 6 - Telefono 62621

LE ORE DELLA CITTA'

Sagra a Borgo S. Mauro

Inizia oggi a Borgo S. Mauro di Sistiana la tradizionale sagra popolare, organizzata dall'Azienda di soggiorno e turismo della riviera di Duino-Aurisina. Il programma è quanto mai vario e comprende la vendita di specialità gastronomiche e gare sportive. La manifestazione continuerà il giorno 30, e alla sera si terrà la grande tombola, con un concerto bandistico ed il ballo all'aperto. Domenica 1.o luglio la sagra si concluderà con il concerto delle voci rossiniane, che avrà come palcoscenico Sistiana-mare.

Preparazione al parto

La direzione della Scuola di Ostetricia rende noto che sono riaperte le iscrizioni ai corsi del Centro di profilassi psico-fisica al parto. Per informazioni le interessate si possono rivolgere all'Ospedale Maggiore, entrata principale, domani, sabato 30, dalle ore 10 30 alle 11.30.

I ciechi ringraziano

La presidenza della Sezione provinciale Venezia Giulia dell'Unione italiana ciechi, nella certezza di interpretare il pensiero e i sentimenti di tutti gli iscritti privi di vista triestini, desidera ringraziare pubblicamente tutti gli oblatori che nel corso dell'anno 1972 hanno generosamente ricordato la sezione medesima con un versamento complessivo di lire 1.611.500, allo scopo di incrementarne l attività assistenziale.

Sempre

novità da *Arredamenti Fulvia* (via Galatti 20) mobili in RATTAN della Ditta SECH in esclusiva per Trieste.

Vacanze in Jeans!

Le migliori marche mondiali: Super Rangers, Wrangler, Super Rifle, Roy Rogers, per uomo, donna, ragazzo e bambino; giubbotti e camiciotti Vastissimo assortimento di calzoni, camicie e maglie *Grandi Magazzini Giovanni* via Ghega 6

Bijoux Cascio - Firenze

Splendide spille in smalto, orecchini, anelli, collane, portachiavi, girocolli e tutte le ultimissime novità le troverete presso la *Profumeria Borsa* in piazza della Borsa 5.

Lauree

Donatella Vecchiet si è laureata in lettere moderne con punti 110 su 110, discutendo con il chiar.mo prof. E. Collotti l'interessantissima tesi: «Trieste ed i rapporti fra l'Italia e la Jugoslavia dal 1922 al 1925». Congratulazioni vivissime.

— Il 27 corrente si è laureato presso la facoltà di economia e commercio della nostra Università il sig. Paolo Cecchi, discutendo con il chiarissimo prof. L. Crisma, correlatrice la chiarissima prof.ssa E. Cerma, una tesi dal titolo «Ottimizzazione della carica di un altoforno attraverso metodi di programmazione lineare». Al neo dottore complimenti e auguri vivissimi.

— Il giorno 27 corr. presso la nostra Università, si è laureato in ingegneria elettronica con punti 105 su 110, il sig. Marino Troian, discutendo con il chiar.mo prof. ing. Tullio Corzani la tesi: «Circuiti integrati a microonde». Al neo ingegnere vivissime congratulazioni.

— Il giorno 28 giugno, presso l'Università di Trieste si è laureato, a pieni voti legali in economia e commercio il sig. Maurizio Sauli, discutendo con il chiar.mo prof. O. Rondini e correlatore la prof. C. Assanti, la tesi: «La figura del manager». Al neo dottore vivissime congratulazioni.

— Serena Mancini Furlani si è laureata in lettere moderne a pieni voti, discutendo con il chiar.mo prof. Bruno Maier la tesi: «Umberto Saba prosatore».

La banda a S. Croce

Concerto stasera a Santa Croce, con la banda cittadina «G. Verdi», che eseguirà, diretta dal maestro Coretti e con inizio alle 19.30, un programma ritmo-sinfonico.

Strega - Roner - Poulain

un liquore famoso, i distillati di frutta Williams, il cioccolato francese di lusso sono presentati in Fiera nello Stand di *Gianni Tomasi*, unitamente a vini tipici di varie regioni italiane.

Un bagno «Cristal - Luxor»

Ora c'è la convenienza. Gli sconti praticati nel periodo della Fiera di Trieste avranno termine improrogabilmente il 5 luglio prossimo, approfittatene! *Brema*, via Mazzini 16, il negozio del «Passo», «Vedo» e «Compro».

La festa dell'UILDM

Il più lusinghiero successo ha coronato l'iniziativa della UILDM con la splendida riuscita della serata al Castello di San Giusto (Bottega del vino - Bastione Lalio) organizzata a favore dei bambini miodistrofici. La presidenza dell'UILDM ringrazia le gentili signore prodigatesi per il migliore esito della festa, e ringrazia naturalmente il prof. Cumbat, il dott. Quittan, per la generosa ospitalità e Valentino, Salvatore Anzelotti e famiglia per la loro generosa, appassionata perfetta collaborazione. Ringrazia inoltre, profondamente commossa, tutte le società e le ditte cittadine e i privati, che tanto munificamente hanno contribuito alla entusiasmante «pesca - lotteria», perno della favolosa serata.

Onorificenza

Apprendiamo con vivo piacere che il cav. Leopoldo Cervo, già insignito della Croce dell'Ordine dei Cavalieri di Castiglia, con decreto del Presidente della Repubblica in data 2 giugno corrente, è stato insignito anche della distinzione onorifica di cavaliere dell'Ordine «Al merito della Repubblica Italiana». Questa nuova onorificenza è un riconoscimento delle alte doti di probità, laboriosità ed onestà di questo stimato commerciante della nostra città, i cui innumerevoli meriti sono ben noti. Al cav. Leopoldo Cervo vadano i nostri più vivi rallegramenti e i nostri infiniti auguri.

Assortimento Seiko

Meravigliosi modelli a prezzi eccezionali. Assistenza Seiko. Regolazione elettronica. *Laurenti Stigliani* largo Santorio 4.

Telefono amico 7666 66-7

Un confronto cordiale di idee

OGGI CRESIME

Lo studio fotografico
CERETTI
è aperto tutto il giorno

Pellegrinaggio al Santuario

Oggi pomeriggio la parrocchia dell'«Immacolato Cuore di Maria», di via S. Anastasio, si recherà in pio pellegrinaggio al Tempio Mariano di Monte Grisa. Ritrovo alle ore 16 alla rotonda della strada vicino al Tempio, da dove si muoverà processionalmente verso il Santuario. Qui giunti, alle 16.30 avrà inizio la celebrazione della messa.

Salotto Cambissa

Martedì 26 giugno il salotto Cambissa ha chiuso la stagione 1972-'73, ed ha chiuso veramente in bellezza. L'oratore che ultimo ha intrattenuto gli ospiti, tra i quali spiccavano i nomi più prestigiosi della vita culturale triestina e la cortese presenza del Commissario di governo ecc. Abbrescia, è stato il Procuratore generale della Rep. ecc. Antonio Pontrelli. Uomo di legge ha naturalmente scelto un argomento giuridico: «Il delitto d'onore». Ma, uomo innanzitutto sensibile e coltissimo, che interpreta la legge e ne vede non la forma, ma le profonde ragioni di costume e di morale, egli ha esaminato l'argomento nelle sue tante molteplici facce, interessando talmente con la sua critica acuta ed obiettiva, sostenuta da esempi letterari e da personali esperienze, da far perdere a tutti la nozione del tempo, tanto che ci si è ritrovati assolutamente stupiti dell'ora ormai avanzata, e solo dispiacere unanime è stato non poter andare ancora avanti. Un applauso lungo, calorosissimo, ha voluto dare almeno un'idea della gratitudine di ognuno verso l'oratore per l'interessantissima chiacchierata; e verso l'ospite cortese, la signora Cambissa, che con coraggio e passione, unica forse in Italia, crede ancora nei valori dello spirito e dedica la sua attività per dimostrarlo.

Negozio Turk

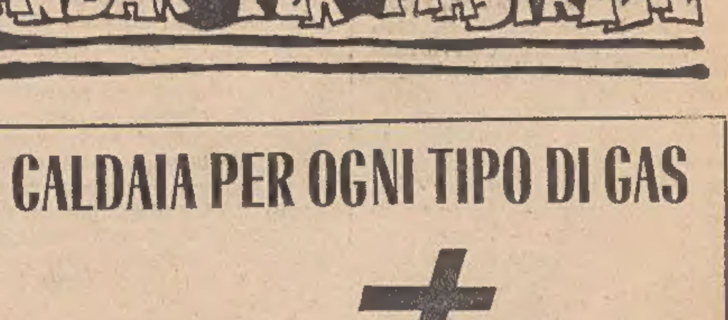
Elda e Franco Turk ringraziano coloro che hanno partecipato all'inaugurazione del negozio in via Cellini 1.

ESTREMO ORIENTE
Corso Cavour n. 7/1
PATERNITI VIAGGI



MARE? MONTAGNA?
Per le vacanze dei vostri bimbi gli indumenti più adatti da
baby riri
Viale XX Settembre 25
Da Baby riri si veste il bambino e non si spoglia il borselino

carpani
viale XX settembre 32



PREMIATA SUPER CALDAIA PER OGNI TIPO DI GAS

Juppiter

LA JUPPITER NEL 25° ANNO DI PRODUZIONE DELLA NOTA CALDAIA IN RAME ANNUNCIA LE NUOVE VERSIONI 1973 CON POMPA - BOYLER - ACC. ELETT. ECC. PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI O PRESSO IL VOSTRO INSTALLATORE DI FIDUCIA.

AVVISO:

NELL'OCCASIONE DELLA 25ª FIERA DI TRIESTE LA JUPPITER PRATICHERA' UNO SCONTO DEL 50% SUL CONTROLLO DELLE SUE CALDAIE INSTALLATE NEL 1971. PER AVER DIRITTO A TALE RIDUZIONE BASTA SPEDIRE ENTRO IL 15.7.73 QUESTO ANNUNCIO A BOLOGNA VIA CARTOLERIA 1 — PER MAGGIORI CHIARIMENTI TELEFONARE AL N. 722212 AGENZIA DI ZONA.

AD ALTO LIVELLO IL CONVEGNO ALLA FIERA SULLA PROPULSIONE NUCLEARE

GLI ATOMI AL SERVIZIO DELLE NAVI MERCANTILI

Uno stimolante confronto tra i risultati delle ricerche condotte nel nostro paese e le esperienze tecniche maturate negli Stati Uniti, in Germania e in Giappone

Prima della fine del secolo almeno 200 navi mercantili americane a propulsione nucleare solcheranno i mari di tutto il mondo. Basta questa cifra a dare un'idea dello sviluppo che è lecito attendersi nei prossimi anni dalla propulsione navale nucleare per valutare l'importanza della «giornata» dedicata ieri a questo specifico settore dalla Fiera triestina, cui ha assistito e preso parte attiva un cospicuo numero di tecnici, docenti universitari, esponenti del mondo della cantieristica, provenienti — oltre che dall'Italia — dagli Stati Uniti, dal Giappone, dalla Francia, dalla Germania.

La manifestazione — indetta sotto gli auspici del Comitato nazionale per l'energia nucleare — ha preso l'avvio con una relazione del prof. Carlo Salvetti, vicepresidente del CNEN, che ha ricordato alcuni aspetti storici e tecnici dell'era della propulsione navale nucleare, aperta nel 1954 dall'entrata in linea del sommergibile «Nautilus» e continuata poi con il rompighiaccio sovietico «Lenin» e con la nave americana «Savannah».

Un panorama delle esperienze statunitensi nel settore, con una vasta proiezione nel futuro, è stato tracciato dal prof. Marvin Pitkin dell'amministrazione marittima del Dipartimento del commercio, secondo il quale — con il varo della nave atomica tedesca «Otto Hahn», avvenuto nel 1968 — siamo già entrati nella «seconda generazione» delle navi mercantili a propulsione nucleare. Delle esperienze con la «Otto Hahn» ha trattato diffusamente la relazione dell'ing. E. Shroeder della Società per la energia atomica applicata alla navigazione, il quale ha parlato inoltre dei recenti studi tedesco-nipponici per la costruzione di una portacontainers da 80 mila cavalli, che potrebbe essere messa in produzione nel 1974-1975, mentre in Germania si sta studiando una nave dello stesso tipo della potenza atomica di 250 mila cavalli.

Perplessità sono state invece espresse dal prof. Baujat del Commissariato francese per la energia atomica, secondo il quale — se l'energia atomica potrebbe andar bene per navi grandi e veloci, destinate a percorrere lunghe distanze — rimane ancora da dimostrare la convenienza economica per potenze sull'ordine degli 80 mila cavalli. Per di più — ha aggiunto il rappresentante francese — quella della navigazione nucleare rimane ancora una «avventura», almeno fin quando i cantieri non potranno contare su un numero consistente di specialisti di alto livello.

Dal canto suo, il dott. Boos del MEC di Bruxelles, ha riaffermato la necessità di una politica energetica comune, almeno in campo europeo, ed ha citato alcuni dati della CEE secondo i quali la nave mercantile nucleare — per essere redditizia sul piano economico — deve avere una potenza compresa tra i 100 e i 200 mila cavalli e deve essere capace di sostituire almeno 6-7 unità convenzionali. La sessione pomeridiana del convegno è stata dedicata all'attività nel settore svolta fino ad ora in Italia, e si è aperta con parole introduttive del prof. Salvetti, che ha ripercorso la storia del progetto nazionale per la nave nucleare «Enrico Fermi», iniziato fin dal 1960 con l'accordo firmato tra l'Euratom, la Fiat e l'Ansaldo con il patrocinio del CNEN.

Una storia lunga e tormentata — tipicamente «all'italiana» — che fino ad ora ha portato alla scelta del tipo di reattore, ad una convenzione stipulata con il Ministero della marina, al reperimento del necessario combustibile nucleare, al progetto di massima per lo scafo, ad una vasta esperienza di ricerche di base che ora attendono di poter sfociare nella costruzione della prima nave nucleare nazionale.

A questa panoramica storica ha fatto seguito la relazione dell'ing. Franco del CNEN, che ha illustrato invece i principali aspetti tecnici del programma italiano. Secondo il progetto attuale, la «Enrico Fermi» dovrebbe avere un reattore ad acqua pressurizzata capace di sviluppare una potenza di 80 mila cavalli per circa 10 mila ore (pari a tre anni di piena operatività in mare) prima di sostituire il combustibile nucleare. Il relatore ha quindi provveduto a una disamina delle caratteristiche tecniche del «nocciolo» del reattore, ricordando come le prove di resistenza sul modello delle strutture interne dell'impianto nucleare siano state effettuate presso la facoltà di ingegneria dell'Università di Trieste. Al programma delle ricerche di base per la costruzione della «Enrico Fermi — ha concluso l'ing. Franco — hanno preso parte una media di 5500 tecnici al mese con una spesa di sei miliardi di lire: uno sforzo che ha già avuto positivi riflessi per l'industria nazionale, che ha così potuto inserirsi attivamente nel mercato partecipando alla realizzazione del secondo «nocciolo» della nave «Otto Hahn» e a quella di vari reattori nucleari, tra i quali la centrale elettronucleare argentina di Atucha.

Dell'esperienza per la costruzione del nuovo «nocciolo» della «Otto Hahn» ha parlato l'ing. Chinaglia, della divisione mare della Fiat, il quale ha illustrato le fasi di ideazione e di installazione dell'impianto, costruito grazie alla collaborazione della GKSS e della Fiat - sezione energia nucleare. I lavori si sono svolti tra il 1970 e il 1973.

Sul tema della protezione dell'impianto nucleare al fine di evitare contaminazioni del mare in seguito a collisioni e affondamenti, si sono soffermate le due ultime relazioni della giornata. L'ing. Yannaulis della CE.TE.NA. (Centro studi tecnica navale) ha illustrato le prove sperimentali fin qui effettuate dalla sua società per rinforzare adeguatamente la prua e le fiancate delle navi nucleari. L'ing. de Grenet dell'Italcantieri di Monfalcone — dopo aver fatto rilevare che la energia nucleare non è ancora del tutto competitiva nei confronti dei motori Diesel, delle caldaie, delle turbine a gas — ha parlato dei diversi tipi di contenitori di sicurezza dei reattori navali adottati per impedire fughe radioattive.

Una discussione generale sulle «memorie» presentate e alcune conclusioni del presidente della Fiera, avv. Slocovich, hanno concluso l'incontro.



Il prof. Salvetti del CNEN e il rappresentante americano

RIUNIONE STRAORDINARIA DI ESERCENTI

Chiesta la tazzina a quota cento lire

Se non verrà revocato il decreto sul prezzo potrebbe esserci uno «sciopero dei beccucci»

La tazzina a cento lire: questo l'obiettivo dei titolari di caffè, bar e locali similari che, sotto l'egida dell'Associazione esercenti pubblici esercizi (F.I.P.E.), si sono riuniti in assemblea straordinaria nella sala dei convegni della Camera di commercio.

Secondo i partecipanti alla riunione nella «quasi totalità delle province italiane» il prezzo di vendita della tazzina di caffè può essere fissato liberamente. Essi chiedono quindi la revoca del decreto che blocca il prezzo dell'«espresso» a Trieste e osservano inoltre «non è comunque ipotizzabile che un eventuale nuovo decreto stabilisca il prezzo al disotto del listino nazionale fissato dalla F.I.P.E. ed in base al quale nella maggioranza dei centri dell'Italia settentrionale (tra cui Torino, Milano, Firenze, Bologna, Venezia, Cesena, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Rimini, ecc.) è stato determinato in 100 lire il prezzo della tazzina».

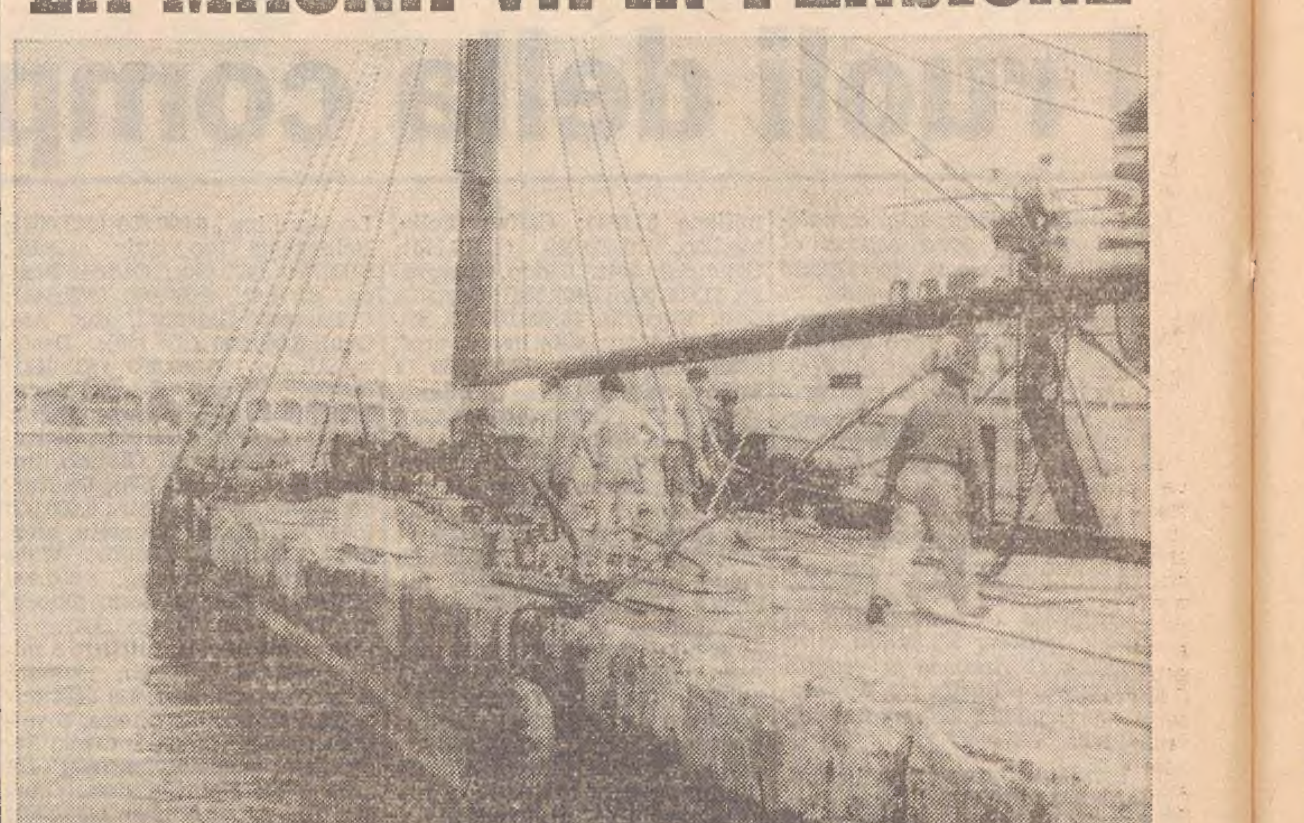
L'assemblea, presieduta dal presidente della associazione, Sante Peterlini, ha in apertura ascoltato una particolareggiata relazione del segretario Gaspàri, in ordine al complesso delle iniziative svolte dall'emanazione del decreto del CIP provinciale ad oggi «per dare una soluzione di giustizia al problema, in presenza di una situazione non solo offensiva per la libertà economica dell'intera categoria, ma che anzi reca effettiva minaccia allo stesso futuro delle aziende, dopo averne depauperato la redditività del lavoro svolto». In questi ultimi giorni — è stato ricordato — «certe difficoltà insorte per l'avvio della procedura prevista dalla legge per il riesame del decreto sono state positivamente superate: deve pertanto ritenersi ormai imminente la convocazione della commissione consultiva dei prezzi».

L'assemblea di categoria ha pertanto considerato «flessibile» il termine ultimativo già fissato al 1.o luglio per la soluzione del problema «purché le procedure previste vengano assolte con l'urgenza consigliata dalla gravità delle conseguenze economiche che il blocco del prezzo della tazzina di caffè ha provocato alle aziende del settore». L'assemblea ha sin d'ora preannunciato che qualora i tempi di attuazione di tale procedura dovessero subire ulteriori remore, la categoria attuerà lo «sciopero dei beccucci»: cesserà cioè, a titolo dimostrativo o a tempo indeterminato, la somministrazione del caffè espresso. Gli esercenti continueranno a servire al pubblico il solo caffè freddo, che come è noto non è soggetto a blocco di prezzo.

L'assemblea ha provveduto alla nomina di un apposito comitato di agitazione che affiancherà gli organi direttivi dell'associazione sino alla conclusione della controversia.

Dal canto suo, l'associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi di via dei Rettori n. 1, venuta a conoscenza delle decisioni dell'assemblea dell'associazione esercenti (F.I.P.E.) ha diffuso un comunicato in cui afferma di «aderire pienamente alle misure fissate dai colleghi della F.I.P.E., garantendo tutto l'appoggio dell'organizzazione per ogni presa di posizione, ove la Prefettura di Trieste non sblocchi il prezzo del caffè o non lo adegui a quelli che sono gli effettivi costi di esercizio e le giuste richieste della categoria».

LA MAONA VA IN PENSIONE



(Foto Rice)

Una delle più vecchie maone triestine è stata messa in disuso definitivamente e affondata a Muggia per esser trasformata in molo d'attracco. Il galleggiante, dotato di una gru, servirà così al tiraggio in secca di piccole imbarcazioni. L'«Urania», lunga 30,60 metri, fu costruita nel 1921, nei cantieri di Muggia, dallo ing. Ghira, che sperimentò così la idea delle lastre sottili di cemento. Di proprietà della «Marmifera Gorlato», la maona era adibita al trasporto a Sistiana di blocchi di pietra d'Istria, la stessa che fu utilizzata per la costruzione dell'ossario di Oslavia e del veneziano «Ponte degli Scalzi». Nel novembre del 1970 la maona di cemento corse il rischio di affondare in porto.

PREVISIONI DEL TEMPO



Sulle regioni settentrionali alternanza di ampie zone di sereno ad annuvolamenti prevalentemente cumuliformi, più intensi durante le ore pomeridiane e sui rilievi. Sulle regioni centro-meridionali e sulle isole maggiori in prevalenza sereno.

Temperatura: stazionaria al Nord, in lieve aumento al Centro Sud.

Mari: mosso il Mar Ligure, Mar di Corsica e di Sardegna; poco mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 19, 31; Verona 19, 33; Trieste 20,2, 28; Venezia 21, 26; Milano 19, 31; Torino 20, 28; Genova 20, 27; Bologna 21, 34; Firenze 17, 35; Pisa 17, 32; Ancona 22, 29; Perugia 15, 32; Pescara 15, 33; L'Aquila 13, 30; Roma Nord 16, 32; Roma Fiumicino 19, 29; Campobasso 18, 30; Bari 16, 27; Napoli 18, 29; Potenza 13, 28; S. Maria di Leuca 20, 29; Catanzaro 18, 27; Reggio Calabria 17, 30; Messina 21, 28; Palermo 21, 29; Catania 16, 31; Aighero 21, 35; Cagliari 21, 26.

UN'ANNATA D'INTENSA ATTIVITA' DELL'«ALPINA»

Dalle vette delle Giulie alle nevi di Groenlandia

La spedizione è partita ieri dall'aeroporto di Ronchi Brillantissimo consuntivo all'assemblea del sodalizio

La Società Alpina delle Giulie ha tenuto la propria assemblea annuale sotto la presidenza dell'avv. Tomasi che, anzitutto ha invitato gl'intervenuti a rivolgere un devoto pensiero ai soci deceduti nel 1972 e a quelli la cui recente scomparsa ha dolorosamente colpito il sodalizio: il vicepresidente dott. Rusca ed i giovani Piero Brückner e Gabrio Modugno, alpino alle armi. «Sulle tombe di questi nostri amici — ha detto il presidente Tomasi — deponiamo i fiori dell'alpinistica fraternità rinnovando ai familiari l'espressione del nostro cordoglio e della nostra solidarietà».

Fatto saliente di quest'anno, novantesimo dalla fondazione dell'«Alpina», è la spedizione in Groenlandia del GARS che è partita ieri dall'aeropotro di Ronchi e alla quale, prendono parte i soci Alberti, Carpani, Comelli, Cortese, de Facchinetti, Ive, Piemontese Lucio e Tullio, Priolo, Varesano, Tersalvi e Zambonelli.

Al capo spedizione de Facchinetti è stata consegnata una riproduzione dell'antico vessillo dell'Alpina delle Giulie; ai partecipanti la sezione di Trieste dell'ANA ha altresì offerto un simbolo della città con la penna nera. Il presidente Tomasi ha proceduto quindi alla distribuzione dei distintivi ai soci cinquantennali ing. De Antonellis, Culiat, dott. Kiss e dott. Steffè ed a quelli venticinquenni.

Sulla scorta della relazione del consigliere segretario, avv. Fortuna è stata poi passata in rassegna l'attività sociale: gite sulle montagne della Carnia e delle Giulie, delle Caravanche e delle Dolomiti, serate di conferenze con proiezioni, partecipazione alla Mostra fotografica delle nostre montagne, organizzata dalla Associazione fra Triestini e Goriziani a Roma. Non è mancato un accenno pure ad alcuni provvedimenti emanati nell'interesse del CAI ed in particolare alla legge regionale sulla protezione della flora del Carso triestino. L'affluenza dei visitatori nei rifugi sociali ha dato esito lusinghiero. Diversi lavori sono stati effettuati nel 1972 nei rifugi «Nordio - Deffar» e «Fratelli Grego».

Per quanto riguarda gli impegni culturali, sono stati pubblicati durante il 1972 la 66.a annata della rivista «Alpi Giulie» e l'XI volume di «Atti e Memorie» della Commissione grotte. Dopo quasi quattro anni è stata ripresa la pubblicazione del «Notiziario ai soci». Particolare incremento ha avuto la biblioteca sociale, ben nota per la ricchezza di volumi d'argomento alpinistico. Nuovo impulso è stato dato al Gruppo ESCAI «Umberto Pacifico», vivaio delle giovani forze del sodalizio. La Scuola nazionale d'Alpinismo «E. Comici» di Val Rosandra ha promosso, oltre ad un corso d'aggiornamento per istruttori, il 43.o corso di roccia, con ottima frequenza di allievi.

Brillanti sono state nel 1972 sia l'attività sci-alpinistica del GARS, sia quella dello Sci CAI. Dal canto suo la Commissione grotte ha registrato notevoli successi: 49 nuove cavità della Venezia Giulia e ben 180 del Friuli sono state inserite l'anno scorso nel catasto regionale. Un abisso di 110 metri è stato esplorato presso Basovizza, e nell'abisso Davanzo con tre spedizioni è stata raggiunta la profondità di 735 m. Un'esplorazione nell'abisso Gortani, ha fornito preziosi elementi per studi sulle risorgive sotterranee nella conca di Plezzo.

Nel settore scientifico va ricordata l'organizzazione del VII Corso della Scuola nazionale di Speleologia del CAI, con larga partecipazione d'allievi. Costante ed attiva è stata la presenza della Commissione Grotte ai convegni nazionali.

Nel chiudere la relazione l'avv. Tomasi ha ringraziato i componenti del consiglio direttivo e delle varie commissioni per la collaborazione data. La relazione, il bilancio consuntivo 1972 e quelli preventivi 1973-74, presentati dal tesoriere Maligoi, sono stati approvati.

La parziale elezione del consiglio direttivo e delle cariche sociali per il 1973 ha dato i seguenti risutati: 1.o vicepresidente: dott. Paolo Goitan; consiglieri: ing. Aurelio Amodeo, Sergio Duda, Francesco Fogar, Paolo Mereu, Claudio Prato, Raimondo Sciarillo, Tullio Tommasini, ing. Piero Vidali; revisori dei conti: dott. Aldo Steffè e dott. Carlo Tagliaferro; delegati all'assemblea generale del CAI: avv. Marino Fortuna, Mario Gherbaz, dott. Paolo Goitan, dott. Oscar Kiss, Renato Maligoi e Attilio Tersalvi.

Si chiude domani la mostra di grafica

La sesta mostra regionale di grafica, allestita nella Sala di palazzo Costanzi, verrà chiusa domani alle ore 20.

Promossa e organizzata dal Sindacato autonomo regionale artisti pittori - scultori - incisori di Trieste, la manifestazione ha incontrato un attento interesse da parte del pubblico.

Gli organizzatori della mostra invitano gli espositori a voler ritirare le opere da lunedì.

SI APRE LA MOSTRA ALLA MARITTIMA

Da oggi in lizza i cani più belli



Alle nove di stamane si apre alla Stazione marittima la IX Esposizione internazionale canina promossa dal Gruppo cinofilo triestino. Al notevole impegno degli organizzatori ha corrisposto un ottimo successo di partecipazione: saranno in lizza 432 esemplari di 64 razze provenienti da dieci paesi europei. Il presidente del G.C.T. prof. Nestore Morandini, il vicepresidente Brandolin e i consiglieri Arbanassi, Moraitini, Piccoli, Roseti e Visintini possono dire di non essersi prodigati invano. Da anni gli appassionati triestini e quelli dell'intera regione erano in attesa di una manifestazione di questa portata. Gli stessi promotori sono rimasti stupiti dall'entusiasmo suscitato dalla loro iniziativa: infatti erano partiti dall'idea di raggiungere il traguardo delle 250 presenze. Invece a un certo punto è stato necessario bloccare le iscrizioni.

Certamente numerosissimi, a giudicare dall'andamento della prevendita dei biglietti (che si potranno acquistare anche all'ingresso) saranno i visitatori. Per i cani che affronteranno il giudizio della giuria internazionale sono stati predisposti sette «ring».

I concorrenti saranno suddivisi nelle seguenti classi: a) giovani: per i soggetti dall'età minima di nove mesi fino alla massima di 24; b) ibera: età minima 15 mesi senza limite massimo. In questa classe normalmente concorrono animali che non hanno un titolo di lavoro od un certificato rilasciato in occasione di una prova di lavoro tipo il C.A.L. (certificato attidunine al lavoro); c) lavoro: i limiti d'età corrispondono a quelli della classe precedente. I cani iscritti a questa prova hanno già ottenuto un C.A.L. oppure brevetti d'accertamento per razze di utilità; d) campioni: concorrono soggetti già proclamati campioni nazionali od internazionali e che perciò hanno già ottenuto durante la carriera questo titolo. Ci sono infine altre due categorie: classe di coppia (in cui concorrono maschio e femmina della stessa razza) e classe di gruppo (concorrono gruppi della stessa razza composti come minimo da tre elementi).

Durante la mostra in base ai giudizi espressi dagli «esaminatori», i cani potranno ottenere la qualifica di CACIB (certificato attitudine campione internazionale di bellezza) e di CAC (analogo certificato ma limitato al campo nazionale). L'appuntamento è dunque alla Stazione marittima, per un incontro con gli esponenti più selezionati dell'amico dell'uomo per eccellenza.

FIERA DI TRIESTE

ORARIO PER IL PUBBLICO: DALLE 17 ALLE 24 (VENERDI', DALLE 10 ALLE 24)

ESTRAZIONE GIORNALIERA DI PREMI CON SORTEGGIO FINALE DI UN'AUTOMOBILE «FIAT 500» FRA TUTTI I VISITATORI.

IN VENDITA IN FIERA LA CARTOLINA FILATELICA CON L'ANNULLO SPECIALE.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Pietro Paolo d'Abundo per l'onomastico (29-6) dalla moglie, figli e genero 6000 pro Centro tumori.

In memoria di Bruno Piemontese nel I anniv. (29-6) dall'A. N. L. A. Gruppo Dreher 10.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria del cav. Luigi Cecchi nell'VIII anniv. (29-6) dalle figlie Nella ed Edda 1000 pro Piccole Suore dell'Assunzione e 1000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Giulia Vecchiet Ceglar nell'anniv. dalla famiglia 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Ernesto e Maria Corneli nell'anniv. dalla famiglia 5 mila pro Unione italiana lotta distrofia muscolare, 5000 pro Centro tumori, 5000 pro ECA e 5000 pro Pia Casa Gentilomo.

In memoria di Emma Ferigutti ved. Savi per l'onomastico (29-6) dalle figlie Libera e Silvana 5000 pro Banca del sangue.

In memoria di Giampaolo Tromba per l'onomastico dai nonni Rina e Bepi Tromba 5000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria del cap. Guido de Visintini nel IV anniv. dai familiari 10.000 pro Conferenza maschile San Vincenzo de' Paoli (Chiesa dell'Ospedale Maggiore).

In memoria di Piero Paoletti (29 giugno) dalla famiglia Vitturelli 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Pierina Padovan per l'onomastico dalle famiglie Pilato, Benci e D'Orazio 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Rina Sinceri ved. Murani nel V anniv. da Alda, Renzo e Tiziana 10.000 pro Centro tumori.

In memoria del cap. Guido de Visintini nel IV anniv. dalla moglie Anita 10.000 pro Fondo Banelli, 10 mila pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 5000 pro «Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Paolo Micheluzzi per il compleanno e onomastico (28 - 29) dalla moglie e dai figli 20 mila pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Santina Moro nel trigesimo dalle famiglie Macorin - Micol 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

Per un triste anniversario da A. e P. 1000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Marco Macor nel I anniv. dalla moglie e dalla mamma 50.000 pro Chiesa Evangelica Elvetica.

In memoria di Pedra de Vida per l'onomastico da Guido 10.000 pro Chiesa dell'Ospedale Maggiore (Poveri).

In memoria del notaio Giuseppe Boschini per il compleanno (30-6) dalla moglie 5000 pro Villaggio del Fanciullo e 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Paola Nordio ved. Zorzenoni nel XXX anniv. (29-6) dalla figlia Maria 1000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Bruno Piemontese nel I anniv. dalla moglie e dai figli 10.000 pro Comunità Evangelica Elvetica.

In memoria del papà Silvio Cuttin (morto a New York il 13-6) dalle figlie Bruna e Jolanda 10.000 pro «Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Marianne Küchler da Elvina Bertos 3000 pro Oratorio Salesiano maschile Don Bosco; da Giorgio Ghersiach 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Anita, Vanna e Marisa Pieri 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Vittorio e Maria Frandoli 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

Da N. N. 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Oscar Fazzini-Giorgi dalle famiglie Vascotto-Fragiacomo 4000, da Anna ed Ennio Vasta 5000, dalla famiglia Trani-Dalla Stella 5000, da Adelina Dannecker 5000, da Gabrio e Licia Szombathely 5000, da Giorgio e Silvana Ferrucci 5000 pro Centro tumori; da Mario Verozi 5000, da Margherita Zauli 5000 pro Villaggio del Fanciullo; dalla famiglia Jugovaz 5000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini); da Ugo e Giorgio Irneri 50.000, da Anita e Bruno Tremel 3000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Wilma ed Elio Belsasso 10.000 pro Lega lotta malattie cardiovascolari; da Nino e Dorina Mayer 5000, da Mario e Laura Riosa 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Omero e Alda Giannopulos 5000 pro Comunità Greco Orientale; da Piero Boruso 2000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati.

In memoria di Paolo Giorgi dai ragazzi Furio, Renato e Maria Grazia 3000 pro Centro tumori.

Da Antonio Dapiran 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Paola Jogan dalla sorella 5000 pro Assoc. donatori di sangue.

In memoria di Dolores Depangher Manzini da Ernesta Millevoi 5000 pro Piccole Suore dell'Assunzione; da Elda e Piero Rabusin 10.000, da Franca Parma 5000, da Gina Tombesi 5000, da Aldo e Mirella Secco 2000 pro Famiglia Montonese; dalle cugine Anna, Bettina e Consuelo 15 mila pro Lega Nazionale.

In memoria di Gabrio Modugno dal notaio Pastor 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Grazia ed Elisabetta Mendler 5000 pro Assoc. Nazionale Alpini; da Gianni, Ada e Mauro Assalini 10.000 pro istituenda Borsa studio al Liceo «Petrarca».

In memoria di Paolo Mreule da R. C. 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Lina ed Ettore Antonini dalle famiglie Fabbri e Severi 5000 pro Opera difesa minorenni.

In memoria di Vittorio Matuchina dalla famiglia Cisek 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

LO SPECCHIO DEI PREZZI

RIEPILOGO dei prezzi praticati alla pescheria centrale e nelle rivendite rionali di pesce il giorno 28 GIUGNO 1973

Specie	mercato ittico prezzi d'asta min	mercato ittico prezzi d'asta max	8 rivendite di pesce min	8 rivendite di pesce max	pescheria centrale min	pescheria centrale max
Asiai	1100	1200	1680	1930	—	1800
Barboni	—	—	—	—	—	—
Bobe	700	800	1200	1280	680	880
Branzini	3200	3500	—	—	4800	6080
Cefali	600	1000	825	1480	—	880
Girai	—	—	680	1080	—	—
Guati gialli	800	1400	980	1753	1280	2200
Menole	250	400	—	—	360	880
Merluzzi	—	—	—	—	—	—
Moli	1000	4000	986	1680	—	1200
Mormori	1700	2800	1480	3186	—	—
Orate	—	—	—	7680	—	6800
» imp.	—	850	—	—	—	1280
Riboni	450	2500	780	3645	560	4080
Rospi code	1800	2000	2820	2990	1880	2800
Sardelle	200	300	523	680	480	680
Sardoni	350	400	480	640	560	880
Sgombri	800	950	930	1384	1080	1280
Sogliole	3600	4000	2900	5072	4800	5600
Tonno	—	—	—	—	—	—
Triglie (scoglio)	—	—	2826	4980	—	4400
Trote	—	1000	1200	1400	—	1480
Volpine	—	—	1480	1880	1480	1680
Molluschi:						
Calamari freschi	1100	1800	1600	1913	2200	2400
Calamari congelati	850	1050	1280	1426	1200	1480
Caparozzoli	—	130	—	240	—	240
Pedoci (Mitili)	150	180	—	290	—	300
Seppie	550	650	760	904	800	1280
Crostacei:						
Canocchie	400	1200	1240	1453	—	—
Scampi code	—	—	1540	4253	—	4000

MOSTRE D'ARTE

La LANTERNA

Domani ultimo giorno della collettiva di GRAFICA prima della chiusura estiva

NOTIZIARIO SCOLASTICO

GLI ALUNNI PROMOSSI ALLA MEDIA «MANZONI»

Ecco l'elenco degli alunni della scuola media statale «Alessandro Manzoni» che sono stati promossi allo scrutinio finale dell'anno scolastico 1972-73.

1.a «A»: Benedetti Elisabetta, Bidoli Sabina, Coslovich Cinzia, Kerin Danica, Marrone Lucilla, Sinozich Edda, Spazzali Rossana, Arzioni Paolo, Cenzon Stefano, Claretti Matteo, Musina Giorgio, Paluello Marco, Sarto Dario, Trevisan Stefano, Visintin Mauro.

1.a «B»: Lai Flavia, Staffieri Foscarina, Stingone Maria Maddalena, Zacchigna Luisa, Cellamare Claudio, Ferluga Diego, Jermanis Darko, Jermanis Marino, Leoni Tullio, Slavich Furio, Stasi Manlio, Zamboni Marco.

1.a «C»: Bonetti Marina, Coslovi Marina, Fornara Mara, Marussi Rossana, Pichel Rosanna, Radanich Carmen, Truglio Giuseppina, Antonello Alessandro, Ballarin Carlo, Bucer Massimiliano, Caporali Stefano, Fortuna Maurizio, Israel Giuseppe, Massarotti Mario, Quargnal Roberto.

1.a «D»: Anastasi M. Morena, Angelillo Lucia, Listuzzi Annamaria, Malattia Claudia, Straus Patrizia, Volpi Patrizia, Debernardi Roberto, De Nadal Fabio, Fruttero Maurizio, Giancane Giovanni, Merandino Rosario, Pagani Luca Franco, Pagani Massimo Luigi, Pagnini Emanuele, Prhat Walter.

1.a «E»: Alberti Carmen, Carlini Alessandra, Simon Chiara, Toppi Alessandra, Basiaco Giuliano, Cantarelli Paolo, Doz Andrea, Mauro Massimo, Morterra Paolo, Scapin Lorenzo, Umek Enzo.

1.a «F»: d'Abundo Rosanna, Crebel Gabriela, Cvitko Arianna, Piacente Angela; Reddi Michela, Zemanelli Patrizia, Bobul Roberto, Cusma Massimo, Giardina Fortunata, Grison Dario, Millotti Tullio, Potossi Maurizio, Scommegna, Massimo, Tomat Edoardo, Vascotto Alessandro.

1.a «G»: Lenardon Maurizia, Minieri Elisabetta, Pipan Gianna, Sincovich Maila, Urti Maria Grazia, Ambroset Maurizio, Bani Paolo, Bonazza Fulvio, Brazzati Roberto, Decarli Livio, De Marco Fulvio, Feriguttì Fabio, Giudici Alessandro, Gortan Alfredo, Lugovaz Ferruccio, Karis Franco, Lauritano Marco, Poropat Massimo, Toso Franco.

1.a «H»: Aruanno Pia, Biasutti Ada, Maier Fulvia, Nardini Patrizia, Piani Gabriella, Corsa Cosimo, Crocetti Giorgio, Gelleti Mauro, Riva Cristiano, Ruffini Fulvio, Sors Pietro, Vespucci Fabio.

1.a «I»: Bevilacqua Cinzia, Cherin Marina, Chisselli Daniela, Dibenedetto Maria Grazia, Priester Patrizia, Acquavita Giorgio, Antoniolli Giorgio, Nider Andrea.

1.a «L»: Benolich Daniela, Demichele Maurizio, Farenga Riccardo, Lubiana Fabio, Romano Giuseppe, Susino Giorgio, Travan Fabrizio, Lucci Giampaolo, Zazzaron Roberto.

2.a «A»: Amodeo Livia, Bonadio Manuela, Bortuzzo Gabriella, Brischi Michela, Castellano Marisa, Delnegro Marina, Lavadaz Paola, Lorenzetti Irene, Macchini Donatella, Narder Donatella, Ricatti Cristina, Rolli Tiziana.

2.a «B»: Cantoni Patrizia, Chicco Giuliana, Chignoli Maria Angela, Drozina Gloriana, Frisone Manuela, Gaspard Susanna, Giordani Lorella, Lamprecht Laura, Lizzul Daniela, Loiacono Alessandra, Simonit Tiziana, Verani Fulvia, Wild Pisana, Zuppet Marina.

2.a «C»: Babic Loris, Bidisnich Paolo, Bratus Claudio, Checchi Gerardo, Dionis Patrizio, Fomularo Giampaolo, Ladich Franco, ostuzzi Manlio, Marafatto Riccardo, Marchetti Guido, Pellizon Renzo, Pergolis Enrico, Polese Paolo, Rosset Bruno, Scrimali Furio, Sgorbissa Massimo, Soave Alessandro, Zonch Claudio.

2.a «D»: Banco Marcello, Cammarata Franco, Dalfovo Mauro, Gerin Renato, Mislej Mauro, Rendina, Franco, Savron Mauro, Visentini Marco, Della Venezia Branko.

2.a «E»: Bencic Maurizio, Bianco Francesco, Burolo Edoardo, Cresi Gianfranco, Cus Tullio, Felluga Franco, Giberna Fabio, Marcovich Lucio, Marinuzzi Alessandro, Pollesello Piero, Velari Maurizio, Vesnaver Marino.

2.a «F»: Bozzola Marco, Delbello Fausto, Franco Roberto, Gardossi Adriano, Giadrossi Alessandro, Grauner Adriano, Karis Carlo, Mian-Fortuna Paolo, Mollo Roberto, Muran Alessandro, Poclen Paolo, Scrigner Roberto, Smilovich Giorgio, Zerial Mauro.

2.a «G»: Alzetta Paola, Aquilante Rossana, Bonifacio Teresa, Califano Cristina, Fabian Gabriella, Fonda Cinzia, Fornasaro Marisa, Godina Elena, Iacopino Antonietta, Viviani Cinzia, Milani Susanna, Millo Gabriella, Pentassuglia Susanna, Perossa Delma, Rigutti Marina, Rossi Mara, Rusca, Gabriella, Russo Manuela, Sabrini Lorella, Vasselli Laura.

2.a «H»: Cocchi Antonella, Pesante Paola, Salvadori Licia, Sincic Rossana, Vergani Marina, Zelik Alessandra, Caputo Paolo, Ricci Rossano, Sadar Giuliano, Simonut Pierpaolo, Suppani Roberto, Taucer Fabrizio, Turco Alessandro.

2.a «I»: Bonin Nadia, Crevatin Marisa, Fossati Erna, Marassovich Pierina, Belladonna Enrico, Del Medico Claudio, Perossa Roberto, Rizzardo Alessandro, Sardo Claudio, Sillato Franco, Zullich Bruno.

Corsi estivi gratuiti all'Istituto «Carducci»

La presidenza dell'Istituto magistrale «Carducci» comunica che sono istituiti corsi estivi gratuiti di preparazione agli esami di riparazione di italiano, latino, inglese, tedesco, filosofia, matematica, fisica, chimica, disegno, musica e canto. I moduli di iscrizione si ritirano a scuola. Possono iscriversi i rimandati a riparare e anche gli altri studenti che desiderano effettuare un ripasso di qualche materia. Riunioni per concordare l'orario: mercoledì 4 luglio, ore 8.30 per gli studenti delle classi prime; alle ore 9.30 per gli studenti delle classi seconde; per gli studenti delle classi terze, giovedì 5 luglio alle ore 8.30.

A Trieste il consiglio nazionale del MSOI

Il consiglio nazionale del M.S.O.I. (Movimento studentesco per l'organizzazione internazionale), composto dai segretari dei gruppi operanti nelle varie città italiane, conclude oggi 28 a Trieste, presso la «sala degli atti» della Facoltà di giurisprudenza, la sua seconda riunione annuale. I lavori, che sono presieduti dal segretario nazionale, dott. Giovanni Palmieri, hanno come tema principale la definizione dell'atteggiamento che la delegazione italiana assumerà nel corso della conferenza mondiale del movimento internazionale dei giovani per le Nazioni Unite, che si terrà a Nairobi, in Kenia, nel prossimo luglio. Altri punti all'ordine del giorno sono le relazioni del segretario nazionale e dei segretari dei gruppi.

CARTIERE DEL TIMAVO - S.p.A.
Sede di Trieste

Capitale sociale L. 8.000.000.000 Interamente versato — Iscritta Reg. Soc. Trib. Trieste n. 3435

Il giorno 8 maggio 1973 sono stati estratti a sorte i certificati obbligazionari del prestito di L. 1.500.000.000 - 6,5% - 1960/'75, da rimborsarsi il 1.o luglio 1973.

Il giorno 8 maggio 1973 sono stati estratti a sorte i certificati obbligazionari del prestito di L. L. 500.000.000 - 6,5% - 1961/'76, da rimborsarsi il 1.o luglio 1973.

Il giorno 5 giugno 1973 sono stati estratti a sorte i certificati obbligazionari del prestito di L. 400.000.000 - 7% - 1959/'74 ex Società Elettrotermica Triestina, da rimborsarsi il 1.o luglio 1973.

Le distinte di tali certificati possono essere consultate presso la sede sociale in Trieste, via Genova n. 8 nonché presso i consueti Istituti Bancari che sono stati incaricati del rimborso e verranno riportati nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - Foglio delle Inserzioni, in corso di pubblicazione.

CARTIERE DEL TIMAVO - S.p.A.

Capitale sociale L. 8.000.000.000 interamente versato — Iscritta al Tribunale di Trieste al n. 3435

Obbligazioni Cartiere del Timavo 6,5% - 1960/75 - ced. n. 26
Obbligazioni Cartiere del Timavo 6,5% - 1961/76 - ced. n. 24
Obbligazioni Cartiere del Timavo ex Soc. Elettrotermica Triestina 7% - 1959/74 - ced. n. 28
Obbligazioni Cartiere del Timavo ex Soc. Elettrotermica Triestina 6,5% - 1962/77 - ced. n. 23

Si informano i possessori di obbligazioni dei prestiti sopraindicati che il pagamento delle rate semestrali di interessi corrispondenti alle cedole soprassegnate verrà effettuato, a partire dal 1.o luglio 1973 presso gli Uffici della Società in Trieste, via Genova n. 8 ed i consueti Istituti bancari.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Gite e soggiorni

CAI XXX OTTOBRE — Sono disponibili ancora alcuni posti per il soggiorno di Valbruna. Informazioni e prenotazioni in sede via S. Pellico, 1 (tel. 68795) ogni giorno dalle 17 alle 20.

CAI XXX OTTOBRE — Domenica 8 luglio gita al Rif. Div. Julia e salita del Jof di Montasio (m 2753). E' previsto un secondo itinerario per il sentiero Ceria-Merlone. Partenza da piazza Oberdan sabato 7 luglio alle ore 15. Prenotazioni in sede, via S. Pellico 1 (tel. 68795).

INEVITABILE LA NUOVA STRUTTURAZIONE DELLA DISTRIBUZIONE

Tende alla concentrazione la rete delle cooperative

Illustrati dal presidente Pecenko i nuovi indirizzi seguiti dall'Ente Positiva azione calmieratrice nel 1972 - Equilibrio tra costi e ricavi

La gestione delle Cooperative operate nello scorso anno è stata caratterizzata dalle iniziative calmieratrici e dalla nuova strutturazione della rete distributiva. L'affermazione è del presidente dell'ente cooperativo, prof. Giuseppe Pecenko, ed è venuta durante l'assemblea generale dei soci, svoltasi alla Camera di commercio, alla presenza di autorità, rappresentanze della cooperazione regionale e di numerosi soci. Il presidente ha anche rilevato che, per fronteggiare la tendenza generale all'aumento dei prezzi, l'ente — oltre alla tradizionale azione calmieratrice — ha effettuato un altro intervento ancora più preciso e concreto: per cinque mesi consecutivi (da agosto a dicembre) ha realizzato il blocco dei prezzi di tutta un'ampia gamma di generi di prima necessità, tra cui pasta, riso, olio, formaggi, carni, latticini e vino.

Le Cooperative operate hanno poi portato avanti anche nel '72 la politica di graduale concentrazione dei punti di vendita, con l'apertura di due nuovi supercoop — a Gradisca e a Cormons — e la chiusura di cinque spacci che non erano più in grado di rispondere adeguatamente alle moderne esigenze dei consumatori. Sono state poste, inoltre, le premesse definitive per l'inizio della attività di altri due nuovi supercoop, uno a Trieste (in largo Barriera vecchia) e uno a Cervignano, la cui apertura è imminente.

Nella relazione del consiglio di amministrazione si fa inoltre rilevare come le possibilità d'azione dell'ente siano state inevitabilmente condizionate in primo luogo dalle variazioni dei prezzi all'ingrosso e, in secondo luogo, dalle variazioni dei costi unitari del personale, ponendo, quindi, l'accento sulla necessità di stabilire una collaborazione sempre più fattiva con i consorzi cooperativi, i quali rappresentano — è stato sottolineato — «una garanzia perché gli acquisti siano effettuati alle migliori condizioni possibili e i prodotti siano corrispondenti sia sotto l'aspetto della qualità sia sotto il profilo della genuinità».

Riferendosi ai risultati contabili della gestione, la relazione pone in risalto il fatto che le vendite complessive dell'esercizio hanno raggiunto e superato il traguardo dei 6 miliardi, mentre i supercoop hanno ottenuto un incremento del 21 per cento, confermando le possibilità di garantire una netta espansione attraverso l'attività di quest'ultima componente della rete distributiva delle Cooperative operate. Secondo il presidente dell'ente, il risultato di bilancio, di sostanziale equilibrio tra costi e ricavi, rappresenta un dato positivo, soprattutto se si tiene conto della difficile situazione di mercato nella quale l'azienda ha dovuto operare nello scorso anno, i costi sociali sopportati e il forte aumento di tutti gli oneri aziendali. Il presidente ha concluso ricordando il settantesimo anniversario della grande azienda cooperativa locale, espressione del movimento operaio triestino, e sottolineando le conclusioni del recente convegno promosso dalle grandi organizzazioni sindacali sui problemi della distribuzione, secondo le quali la cooperazione rappresenta la scelta del sindacato posta a base della riforma delle strutture distributive del paese.

A sua volta il dott. Luciano Peloso, presidente del collegio sindacale, ha espresso il giudizio dei sindaci sul bilancio consuntivo del '72; si è quindi proceduto alla distribuzione dei sussidi scolastici a numerosi figli dei soci.

Sulla relazione del consiglio d'amministrazione si è sviluppato un vasto dibattito, protagonisti i soci Catastini per il consorzio «Coop Italia», dott. Mattioni per il consorzio Conitcoop, Molinari per la Cooperativa carnica, Crevatin, dott. Miccoli, Giacchetti, consiglieri di amministrazione; dottor Enzmann e rag. Liggieri, sindaci; e inoltre Zecchini, Pagliaro, Svara e Poletto.

Situazione economica all'esame della CCdL

Il comitato direttivo della Camera confederale del lavoro - Uil, riunito per esaminare le risultanze del comitato centrale anche in relazione alla situazione economica nazionale, delle zone depresse e del meridione, ha approvato la relazione del segretario generale della Ccdl-Uil e la linea da lui tenuta in tale occasione e ha tracciato le linee dell'organizzazione sui problemi che angustiano la nostra provincia.

«Il comitato direttivo — è detto in un comunicato — ha riconfermato all'unanimità le linee approvate dall'VIII congresso camerale. Ha di conseguenza ribadito che la economia di Trieste si basa sui pilastri dell'industria, delle linee marittime e dei traffici portuali. Non possono essere accettate soluzioni alternative e vanno perciò respinte le ipotesi di Trieste città dei petroli o città dei servizi». E' stata però respinta la posizione assunta dai consigli comunali di S. Dorligo della Valle e di Sgonico in merito al divieto dell'installazione di una seconda tubatura necessaria per l'ampliamento della raffineria Aquila ed è stata auspicata, a tale proposito, una revisione della posizione da parte dei due comuni per dar modo alla vecchia azienda triestina di poter ampliarsi per far fronte alla concorrenza. La Ccdl-Uil ha comunque ribadito la sua contrarietà ad ulteriori ampliamenti nel settore dei petroli.

«Si esige poi dal nuovo governo — continua la nota — il mantenimento di ogni impegno precedentemente assunto e deve di conseguenza trovare sollecita attuazione la ristrutturazione delle linee marittime, con l'irriversibile presupposto della contestualità e ogni ipotesi di soluzioni contingenti e frammentarie».

Indennità ai disoccupati per il mese di giugno

Il giorno 2 luglio avrà inizio il pagamento della indennità di disoccupazione relativa alla seconda quindicina del mese di giugno. Il pagamento sarà effettuato dalla sezione di collocamento, in via F. Severo n. 46/1 dalle ore 9 alle 11.30 con il seguente ordine: lunedì 2 luglio dalla lettera A alla Cn, martedì 3, dalla Co alla G, mercoledì 4, dalla H alla O, giovedì 5, dalla P alla Sd, venerdì 6, dalla Se alla Z.

UNA PETIZIONE A COMUNE, PROVINCIA E REGIONE

Ai giovani handicappati strutture più efficienti

Iniziativa del Gruppo di studio e azione per gli esclusi L'assistenza scolastica e la preparazione professionale

Il «Gruppo di studio e di azione per gli esclusi», a nome delle famiglie di bambini e giovani handicappati si appresta a inviare al Comune, alla Provincia e alla Regione una petizione in cui verranno fatte presenti le esigenze degli handicappati. Le famiglie che ancora non hanno sottoscritto l'iniziativa sono state poi invitate a prendere visione della petizione e a sottoscriverla nei giorni 29 e 30 giugno, dalle 17 alle 19, presentandosi al Centro ricreativo C.I.P.A.R. di via S. Francesco 2.

Nella petizione che verrà presentata ai vari enti si sottolinea innanzitutto la necessità che venga attuata quanto prima una ristrutturazione sanitaria, scolastica e assistenziale che «dia finalmente agli handicappati ciò che loro è dovuto». In particolare viene sollecitato un servizio di diagnosi perinatale obbligatorio e gratuito per la prevenzione delle malattie congenite infantili, nonché un servizio neonatale per la prevenzione delle cerebropatie infantili. Si richiede poi che venga data assistenza economica, sociale e sanitaria alle famiglie dei bambini handicappati fin dalla loro nascita e che siano costruiti al più presto nuovi edifici, adatti e in numero sufficiente, per asili-nido, scuole materne, scuole elementari, a tempo pieno. La scuola materna e quella elementare, a tempo pieno, dovranno diventare un unico centro scolastico che, come l'asilo-nido, sia anche centro di diagnosi, di prevenzione sanitaria, di terapia, di riabilitazione fisica e psichica oltre che di collaborazione tra sanitari, maestri e famiglie. Così strutturati, sia l'asilo-nido, che il centro scolastico dovranno essere aperti a tutti i bambini, sia normali che handicappati, rendendo così realmente operante il principio dell'obbligo scolastico per tutti. E' stato pertanto chiesto che vengano attuate immediatamente classi - pilota, aperte a bambini normali e handicappati, senza distinzioni e separazioni.

E' stata quindi ribadita la necessità che gli istituti a internato vengano gradualmente aboliti in corrispondenza all'attuazione delle nuove necessarie strutture a esternato, cui andrebbero affiancati — per i bambini che non hanno una famiglia naturale — focolari, case-famiglia, famiglie adottive, che assicurino ai bambini abbandonati, handicappati e no, affetto e serenità. scolare, non è in grado di conticentro di riabilitazione AIAS, il

Poiché, infine, per il giovane handicappato che, dopo l'età scolare, non è ingrado di continuare gli studi, è necessario un centro di addestramento al lavoro e, per i più gravi, un centro occupazionale, nei quali non cessi mai l'azione di recupero, è stato sottolineato che le istituzioni già funzionanti, come il centro di riabilitaizone AIAS, il laboratorio ANFFaS e il centro occupazionale CEST devono venir aiutati, specialmente con personale assistenziale, a svolgere la loro opera di riabilitazione e di recupero.

Patenti sospese a seguito di incidenti

Nello scorso mese di maggio da parte della Prefettura è stata disposta la sospensione della patente di abilitazione alla guida di autoveicoli, ai sensi dello art. 91 del Codice della Strada, nei confronti delle seguenti persone coinvolte in incidenti che hanno causato lesioni gravi alle persone investite: Giulia Babic in Lovrecich per mesi 12; Boris Bosich (12), Paolo Ule (12), Giorgio Bossi (10), Antonio Gherlandi (9), Paolo Cuk (6), Mario Riosa (6), Giovanni Sivi (6), Paola Pescatori (5), Antonio Del Giusto (3), Vladimiro Mignoli (3), Silvia Crusiz in Miot (1).

Infine sono state revocate 10 patenti per sopravvenuta inidoneità dei titolari e 7 patenti sono state sospese a tempo indeterminato.

VENTUN CAPITANI DI NUOVO ASSIEME DOPO CINQUANT'ANNI

Nozze d'oro col mare



Il gruppo di ventun capitani di lungo corso, diplomatisi nel lontano 1923 all'Istituto Nautico, che si sono ritrovati assieme dopo cinquant'anni per festeggiare le nozze d'oro col mare

(«Giornalfoto»)

Si sono ritrovati mezzo secolo dopo, ventun capitani di lungo corso, diplomati al nostro Nautico nel 1923: ed è stato un incontro fraterno, nel calore della perenne amicizia di compagni di scuola, che i lunghi anni non sono riusciti a scalfire. Il corso capitani del 1923 (allora non esistevano le sezioni macchina e costruzione navale) ha dato ben 87 diplomati; ma la folta schiera si è purtroppo assottigliata nel tempo per gravi perdite in guerra, per la scomparsa dettata dalla legge della vita e per la mancata presenza a Trieste di molti sparsi nel mondo, causa gli anni durissimi della carriera, quando era tanto difficile trovare imbarco anche da mozzo, giovanotto o marinaio. Il corso del 1923 ha dato 22 caduti in guerra e tanti decorati al Valor Militare che hanno scritto pagine di puro eroismo sul mare e nel cielo.

E' stato un corso che ha offerto alla marina mercantile tanti valorosi comandanti delle più grandi navi passeggeri, delle più importanti unità da carico e petroliere. Da quel corso sono usciti uomini affermatisi al vertice delle compagnie di navigazione e in altre aziende private. I nomi non contano, e del resto, inevitabilmente, si farebbe torto a qualcuno: conta invece moltissimo il contributo dato alla nazione, con tanti lustri di lavoro svolto sempre in tutti i campi con alto senso del dovere e profonda dignità umana. Particolarmente i «lupi di mare» hanno tramandato alle nuove generazioni un esempio bellissimo del progresso tecnologico. Basta pensare al loro inizio di carriera con la sola bussola magnetica, sestante, scandaglio a mano e radio a scintilla per arrivare alla fine carriera, con girobussola e giropilota, radar - loran - Seafax, Sonar, scandagli elettrici e acustici, radio a valvole e transistor, radiogoniometri, radiotelefono, radiofoto, ecc. Tutto questo progresso è costato ai «lupi di mare» del 1923 un continuo aggiornamento e studio, oltre al quotidiano duro lavoro. Così operando hanno creato nella pura pratica un saldo e sicuro ponte tra il vecchio e il nuovo della tecnica nautica d'oggi, che agevola e rende più sicura la navigazione moderna.

La recente serata in un locale di Barcola sarà ricordata a lungo dai diplomati capitani del 1923, con il cuore pieno di tante care memorie e con la grande ricchezza che nulla può distruggere: quella della coscienza di aver fatto sempre e nel miglior dei modi il proprio dovere per le rispettive famiglie, l'onore di Trieste e dell'Italia sul mare.

Nella «Giornalfoto», seduti (da sinistra a destra): Federico Bernardi, Renzo Vittori, Mario Tabouret, Vasco Pertosi, Attilio Stavagna, Bruno Silvini, Oliviero Suppani ed Eugenio Acceroboni. In piedi: Giuseppe Pizzarello, Giovanni Fnotto, Ugo Chirassi, Silvio Rossi, Livio Trauner, Franco Lanieri, Narciso Cuffo, Mario Crepaz, Oscar Ribari, Giusto Riavini, Valerio Vivoda, Ernesto Cremonini ed Ettore Lizier.

I riti a San Giusto per i SS. Pietro e Paolo

Stamane alle ore 10, nella cattedrale di San Giusto, l'Arcivescovo celebrerà un solenne pontificale nella ricorrenza della festività dei santi Pietro e Paolo; al Vangelo mons. Santin rivolgerà la sua parola ai fedeli, nel corso della tradizionale omelia. In serata, dalle 19 alle 20, il Presule presenzierà l'incontro di preghiera guidato dal padre francescano Bruno Ferron.

Vigilanza a Zaule per telefonate minatorie

Una telefonata minatoria è stata fatta ieri pomeriggio, con minacce rivolte all'Aquila. Niente è successo, né ci sarebbero indicazioni sugli autori dell'intimidazione. Ad ogni buon conto sono stati intensificati ieri sera i pattugliamenti attorno alla raffineria, per opportuna misura precauzionale.

Cronache degli spettacoli

L'ANNUALE SAGGIO DI FINE D'ANNO DELLA SEZIONE DANZA DELLA GINNASTICA

Al Rossetti in «tutù» e scarpette



In un Politeama superaffollato, ieri sera, le centottanta allieve della sezione danza classica della Società Ginnastica Triestina hanno brillantemente sostenuto l'ormai tradizionale «Concerto di balletti», felice compendio dell'anno didattico. La risposta entusiasta e spontanea del pubblico, è stato un meritato atto di stima nei confronti del sodalizio e della sua sezione di danza, esemplarmente immancabili all'appuntamento di giugno con un prestigioso palcoscenico teatrale,

Il programma del saggio, sapientemente articolato, è stato assai gradito. Sull'onda di suggestive armonie di autori famosi, l'insegnante e coreografa Cornelia Krelis ha saputo offrire una sintesi in musica del profitto individuale e collettivo: dai lievi, incantevoli svolazzi delle «mini» ai primi virtuosismi con le scarpette da punta; dal classico puro, di raffinato risalto, espresso dalle migliori, alle danze di caccattere ed al folclore, con una chiusura dello spettacolo infine davvero trascinante. E qui la tentazione di nomi, di tanti nomi, perché ogni citazione sarebbe d'obbligo. Accontentiamoci di un «bravissime» a tutte con un'unica menzione per Patrizia Altin, Lazzarella Bortolin, Renata Camozzi, Marina Del Castello e Marina Furlani, le «veterane» della sezione. Applausi, oltre che per le protagoniste e per Cornelia Krelis, anche per Erminia De Marco e Lina Servini Castro, protagoniste anch'esse del rilevante successo.

PRESENTAZIONE DEL PRIMO SPETTACOLO DELLA NUOVA STAGIONE

Con Rascel protagonista i vent'anni dello Stabile

L'attore domani al Ridotto del Rossetti insieme al regista Bolchi Il cartellone '73-74 aprirà con «Il capitano di Kopenick» di Zuckmayer

Si conclude in questi giorni la stagione di prosa 1972-73 del Teatro Stabile del Friuli - Venezia Giulia e già gli operatori del teatro sono in fase avanzata con la preparazione del cartellone della prossima stagione.

Domani, alle 18, ci sarà il primo annuncio ufficiale con un incontro di eccezionale interesse al Ridotto del Rossetti, nella sala «G. Bartoli». Saranno di scena Renato Rascel e Sandro Bolchi, protagonista e rispettivamente regista dello spettacolo inaugurale della stagione 1973-74, la ventesima del Teatro Stabile di prosa.

Sandro Bolchi, che dalla scorsa stagione è anche direttore - regista del teatro, presenterà al pubblico e alla stampa lo spettacolo «Il capitano di Köpenick» di Carl Zuckmayer. Si tratta di una novità assoluta per l'Italia, più volte allestita all'estero, in Germania, Francia, Inghilterra e Cecoslovacchia.

Il pubblico italiano ne conosce due edizioni cinematografiche, una americana e una tedesca, quest'ultima di recente trasmessa, in una edizione ridotta, dalla televisione. Oltre a Rascel e Bolchi saranno presenti all'incontro gli autori della riduzione, Lino Carpinteri e Mariano Faraguna, e gli attori della compagnia stabile.

Oggi e domani intanto andranno in scena gli ultimi due spettacoli della stagione. Questa sera, alle 21, la compagnia stabile presenterà, nella piazzetta di Muggia, «Arlecchino, il servitore di due padroni» di Carlo Goldoni, regia di Fulvio Tolusso, scene e costumi di Sergio d'Osmo. Gli interpreti sono: Pantalone de' Bisognosi, Giorgio Valletta; Clarice, Elisabetta Bonino; il dottor Lombardi, Lino Savorani; Silvio, Saverio Moriones; Beatrice, Lidia Braico; Florindo Aretusi, Mimmo Lo Vecchio; Brighella, Gianfranco Saletta; Smeraldina, Ariella Reggio; Arlecchino, Franco Jesurum; un cameriere, Orazio Bobbio; un facchino, Mario Brizzi.

Domani sera, sempre a Muggia, ultimo spettacolo: «Per l'anima in tormento che ci hai dato»; montaggio di Furio Bordon, testi di Enzo Bettiza, Giulio Camber Barni, Virgilio Giotti, Umberto Saba, Scipio Slataper, Giani Stuparich, Italo Svevo. Regia di Francesco Macedonio.

I canti popolari della «Muleria del Carso»

Alla presenza del Provveditore agli studi, prof. Fidenzi, dell'assessore comunale alle attività ricreative e sportive, ing. Gasparini, del preside della scuola media di Opicina, prof. Cappello, di altre autorità e di un folto pubblico, si è svolta nel cinema di Opicina una bellissima manifestazione canora.

Sotto la guida della valente professoressa Anna Maria Humek, i ragazzi dai cinque ai quindici anni formanti il coro «La muleria del Carso» hanno presentato con successo un vasto repertorio di canzoni moderne e di vecchi motivi popolari italiani e triestini. Il pubblico, entusiasta dello spettacolo, ha calorosamente applaudito la brava insegnante ed i sessanta ragazzi. Un ringraziamento va a tutti coloro che hanno offerto il loro aiuto per l'ottima riuscita della manifestazione.

Presentato il programma del «Krizanke» di Lubiana

Al Circolo della stampa è stato presentato il programma delle manifestazioni culturali estive - quarta biennale dell'opera del complesso teatrale «Krizanke» di Lubiana. Le opere in programma sono: «I due foscari», di Verdi, interpretata dall'Opera di Lubiana; «Porgy and Bess» dell'Opera di Belgrado; la «Norma», di Bellini, interpretata dagli attori dell'Opera di Scopje ed il «Faust».

Il programma è intervallato da concerti di musica classica, balletti classici e folcloristici, pantomime, cori. Il festival si aprirà il 29 giugno con «I due foscari» e si chiuderà il 1.o settembre con il balletto folk del Senegal. Nel programma, che è stato illustrato ai giornalisti dal direttore del comitato organizzatore del festival, Henrik Neubauer, e dalla segretaria Mary Plemenitas, figura anche il primo «musical» realizzato in Jugoslavia «Jalta; Jalta»,

Lavoro e previdenza

nelle SEGNALAZIONI

Arretrati errati?: risponde l'INPS

«Rispondendo alla lettera pubblicata in "Lavoro e previdenza", devo dire che il sig. Bruno Dessanti ha ragione: i suoi conteggi in merito agli arretrati spettantigli per effetto della legge n. 485/1972 sono esatti. Per un banale errore di impostazione della decorrenza della pensione (1968 anziché 1958) il Centro elettronico gli ha attribuito lo aumento del solo 10 per cento anziché quello del 30 che gli era dovuto.

«Della cosa la sede dell'INPS se ne era già accorta ed aveva provveduto a rinviare tempestivamente al predetto Centro, per le necessarie rettifiche, l'elaborato in discorso, unitamente agli altri riscontrati errati. Pertanto, per ogni ulteriore notizia, il sig. Dessanti e gli altri pensionati che si dovessero trovare nelle medesime condizioni potranno rivolgersi direttamente all'ufficio ragioneria della sede stessa.

«Convengo che, quando si verificano situazioni del genere, il tanto vantato "cervellone" elettronico dell'INPS ne esca piuttosto screditato. Ma bisogna anche aggiungere che, nella quantità enorme di operazioni che gli sono richieste, una percentuale di errori "banali" debba ritenersi purtroppo scontata.

«Per quanto riguarda poi il problema di mettere in grado i pensionati di rifarsi i conteggi su quanto viene loro corrisposto (per supplementi, perequazioni, conguagli, ecc.) si sa che esso è stato da tempo risolto, ma soltanto a metà e malamente: a metà perché, per motivi di economia di lavoro, prospetti di liquidazione vengono forniti ai pensionati solo nei casi di erogazioni derivanti da iniziative individuali, ma non in quelli derivanti da provvedimenti di carattere generale in cui, a torto, si ritiene che sia la legge stessa a fornire a ciascuno sufficienti elementi di verifica; malamente, perché tali prospetti, emessi con sistema meccanizzato, non brillano certamente per chiarezza ed immediatezza di lettura.

«Cordiali saluti dott. Spartaco Perissutti».

Pensione So

«Sono pensionata di reversibilità con L. 31.650 e poiché lavoro, fra 2 anni avrò diritto alla pensione di vecchiaia. Poiché sinora non è stato chiesto il riconoscimento del servizio militare da parte del mio defunto marito, vorrei chiedervi se lo posso fare io e quali benefici ne avrei». Grazie Gisella Micus.

La lettrice può benissimo chiedere il riconoscimento del servizio militare prestato dal marito; è sufficiente presentare una domanda all'INPS, allegando la copia del foglio matricolare che viene rilasciata dal Distretto militare.

Al momento non potrà trarre alcun beneficio dall'utilizzazione dei contributi figurativi per il servizio militare in quanto il relativo supplemento verrà assorbito dall'integrazione al trattamento minimo di lire 31.650 mensili. Lo aumento sarà invece realizzato, allorquando con la concessione della pensione diretta di vecchiaia, l'integrazione al trattamento minimo verrà a cadere e la pensione di reversibilità sarà limitata al 60% di quella diretta del «dante causa» liquidata sulla base di tutti i contributi obbligatori e figurativi compresi in questi ultimi quelli accreditati per il servizio militare.

Domenico Pagliaro

Cassa mutua artigiani Rimborsi farmaceutici

A seguito del provvedimento legislativo regionale, con il quale l'amministrazione ha deciso di concorrere nella spesa che le Casse mutue dei lavoratori autonomi incontrano nell'erogare l'assistenza farmaceutica ai propri iscritti, come unità attive, ed ai familiari a carico, l'assemblea dei delegati della Cassa mutua provinciale di malattia per gli artigiani di Trieste, ha deliberato all'unanimità di estendere tale assistenza agli aventi diritto, applicando un contributo integrativo a carico della categoria a copertura delle maggiori spese previste.

Pertanto, con decorrenza dal prossimo 1.o luglio, gli artigiani potranno trasmettere alla Cassa mutua di via Udine 19 le ricette, unitamente ai tagliandi compilati dalle farmacie della provincia con allegate le fustelle dei prodotti farmaceutici ritirati, al fine del previsto rimborso, nella misura del 50 per cento degli importi spesi.

Resta invece immutata la procedura prevista per i rimborsi dell'assistenza farmaceutica ai pensionati artigiani, finanziata dalla precedente legge regionale del 25 marzo 1971 n. 10.

A metà strada l'accordo all'ACT

Una mezza soluzione, nella giornata di ieri, per i problemi dei dipendenti dell'Automobile Club Trieste, racchiusi nei noti sette punti; comunque l'occupazione continua.

Come annunciato, infatti, nel tardo pomeriggio di ieri si è tenuta nella sede di via Cumano l'assemblea del personale, al quale si dovevano comunicare i risultati scaturiti dall'incontro di Roma tra il presidente nazionale dell'ACI e le rappresentanze sindacali e dei lavoratori giunte da Trieste. I dipendenti hanno ascoltato la relazione e hanno espresso il loro orientamento favorevole ad una composizione della vertenza, alla luce di quelli che potrebbero essere i fatti nuovi. Ma il «sì» definitivo — è stato sottolineato — sarà pronunciato soltanto quando si potrà ottenere un accordo scritto tra le parti.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Armoniche grazesi



Gli allievi dei corsi di telecomunicazioni della Scuola tecnica di Graz, ospiti del Villaggio del fanciullo di Opicina, hanno brillantemente realizzato l'annunciato pomeriggio musicale. Pur non essendo dei professionisti si sono impegnati per tutto l'anno scolastico e durante il loro tempo libero per imbastire un simpatico programma che li ha visti impegnati in numerosi pezzi per chitarra ed armonica a bocca. Nella foto i suonatori di una maxi-armonica con il loro valente maestro Franz Filaus.

BOCCE, ARRIVEDERCI AD AGOSTO



Causa la pioggia di sabato e domenica scorsi, la gara regionale di bocce in programma per la festa di S. Giovanni, è stata rinviata al 26 agosto. Ecco una delle poche «manche» disputate il 26 agosto!

(Italfoto)

Non è certo stato clemente Giove pluvio, che ha un po' rovinato la festa ai 256 bocciofili convenuti al Club San Giovanni per celebrare sportivamente la festa del patrono del rione con un manifestazione di livello regionale. Se i pochi scrosci della vigilia non hanno impedito il consumarsi dei tradizionali fuochi del sabato sera, l'acquazzone di domenica scorsa ha spento i velleitarismi degli appassionati delle bocce, i quali non hanno potuto terminare nemmeno il primo turno eliminatorio. Il direttore di gara è stato infatti costretto a sospendere le dispute per impraticabilità del campo. Ne sono rimasti delusi i giocatori e soprattutto quelli che erano venuti da Gorizia, Udine e Pordenone, ma molto di più gli organizzatori, col presidente Strukel in testa, che tanto si erano adoperati per organizzare in modo degno l'avvenimento. Non è stata sciupata comunque l'occasione per gustare un buon bicchiere assieme a compagni e avversari di tante disfide immancabilmente rievocate. Per il trofeo di San Giovanni... ci si potrà pur rivedere il 26 agosto!

Società dei concerti Assemblea al C.C.A.

Avrà luogo domani, nella sala del Circolo della cultura e delle arti di via S. Carlo 2, l'annuale assemblea dei soci della Società dei concerti. La riunione è convocata per le 18.30 in prima ed alle 19 in seconda convocazione.

PRETURA DI MONFALCONE

Il Pretore di Monfalcone in data 24.2.1973, ha pronunciato la seguente sentenza contro BELLAZZI ALDO, nato il 10.1.1928 a Pola, residente a Grado, via dello Squero 1, imputato del reato di cui all'art. 35 e art. 102 del D.P.R. 12.2.65 n. 162, mod. dall'art. 9 della L. 18.3.68 n. 498, in relazione alla L. 9.10.1970 n. 739, per avere venduto del vino all'ingrosso senza essere in possesso del prescritto registro. Acc. in Grado il 4.7.1972

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di Lire 133.333 di ammenda, spese processuali. Concede i doppi benefici di legge.

Ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sui giornali «Il Gazzettino» e «Il Piccolo» e l'affissione all'Albo della C.C.I.A. e del Comune di Grado.

Per estratto conforme all'originale, Monfalcone, 26 giugno 1973

IL CANCELLIERE: F. Molino

PRETURA DI MONFALCONE

Il Pretore di Monfalcone in data 28.4.1973 ha emesso il seguente decreto penale contro BUTTIGNON Giuseppe, nato a Fogliano-Redipuglia il 24.10.1927, ivi residente, via III Armata 59, imputato del reato di cui agli artt. 25 n. 2 e 86 D.P.R. 12.2.65 n. 162 e succ. modif., per aver posto in vendita vino sfuso senza che sulle bottiglie risultasse apposta in modo leggibile ed indelebile la natura merceologica del prodotto e la gradazione alcolica minima svolta. In Fogliano-Redipuglia l'1.3.1973

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di Lire 40.000 di ammenda.

Ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sui giornali «Il Piccolo» e «Informatore Agrario» e l'affissione all'Albo della C.C.I.A. e del Comune di residenza.

Per estratto conforme all'originale, Monfalcone, 26 giugno 1973

IL CANCELLIERE: F. Molino

PRETURA DI MONFALCONE

Il Pretore di Monfalcone in data 16.4.1973 ha emesso il seguente decreto penale contro COMAR Ottone, nato a Fiumicello il 10.4.1892, residente a Grado, via Carducci 9/1, imputato del reato di cui all'art. 35 del D.P.R. 12.2.65 n. 162 in relazione all'art. 9 della L. 18.3.68 n. 498 ed all'art. 9 L. 9.10.70 n. 739, per aver omesso di effettuare le prescritte annotazioni sull'apposito registro di carico e scarico. Acc. in Grado il 6.7.1972

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di Lire 200.000 di ammenda; doppi benefici di legge.

Ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sui giornali «Il Gazzettino» e «Il Piccolo».

Per estratto conforme all'originale, Monfalcone, 26 giugno 1973

IL CANCELLIERE: F. Molino

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

MERCOLEDI' POMPEI INAUGURA LA STAGIONE DEGLI SPETTACOLI

Tino Buazzelli in «Pseudolo» sulla scena del Teatro Grande

La commedia di Plauto sarà anche rappresentata a Ischia

Napoli, 28

La stagione degli spettacoli classici in Campania, organizzati dall'Assessorato al turismo della regione e dall'Ente provinciale per il turismo sarà inaugurata mercoledì 4 luglio alle 21, nel Teatro Grande di Pompei, con la prima nazionale della divertente commedia di Tito Maccio Plauto «Pseudolo» tradotta da Ettore Paratore. Ne sarà protagonista Tino Buazzelli, il quale sarà affiancato da Aldolfo Bonomo, Leo Gavero, Enrico Poggi, Claudio Dani, Guglielmo Mulasso, Gloria Ferrero, Roberto Paoletti, Roberto Pescara, Franco Ferrari, Angelo Botti ed Enrico Longo Doria. La regia è dello stesso Buazzelli. Musiche di Romolo Grano, coreografie di Enrico Sportiello. Scene e costumi di Nino Ghiazza. Lo spettacolo sarà riproposto nelle sere del 5, 6, 7 e 8 alle 19. La commedia sarà rappresentata anche a Ischia il 10 e 11 luglio nel piazzale Aragonese.

Il 12 luglio andrà in scena, sempre al Teatro Grande di Pompei, il «Miles Gloriosus» (Il soldato millantatore), nella traduzione di Arnoldo Foà, al quale è affidata anche la regia, gli interpreti, in ordine di entrata, sono Marcello Tusco, Vasco Santoni, Arnoldo Foà, Adolfo Belletti, Enzo Garinei, Maria Grengola, Mario Ventura, Annalisa Fierro, Ria De Simone, Edgar De Valle, Isabella Grappi, Tino Ferretti. Scene di Walter Pace. Musiche di Alfredo Strano. Repliche il 13 e il 14 alle 21 e il 15 alle 19.

Terzo spettacolo: «La mandragola» di Niccolò Machiavelli, nell'edizione originale integrale, proposta dalla Compagnia del Teatro Italiano con Peppino De Filippo.

La prima è per il 27 luglio e le repliche il 28 alle 21 e il 29 alle 19. *(Ansa)*

Baccanti furiose

Vienna, 28

Decisamente sfortunato lo spettacolo allestito da Luca Ronconi a Vienna, «Le baccanti» di Euripide, che, come è noto, ha avuto giudizi negativi da parte della critica. Per giunta, durante una prova nel «Burgtheater», è improvvisamente crollata una parte dello scenario, e siccome non è possibile una riparazione in breve termine, trattandosi di una costruzione in legno compensato, il lavoro, di cui erano previste quattro recite, è stato tolto dal programma. Tre mesi di preparazione (per non parlare delle spese) sono andati così perduti.

(Ansa)

FORO DEL GIOVANE CINEMA

Applaudito a Berlino il film «Lo stagionale»

Berlino, 28

Il più applaudito finora fra i film documentari presentati nell'ambito del «Foro internazionale del giovane cinema» — rassegna che si svolge anche quest'anno, per la terza volta, a margine del festival cinematografico di Berlino — è stato il film del lavoratore italiano Alvaro Bizzarro «Lo stagionale».

In un anno di lavoro, durante il suo tempo libero, Bizzarro, che lavora in Svizzera, ha realizzato la storia filmata di un concreto caso di un suo connazionale il quale, venendo assunto per lavoro stagionale, non ha diritto a condurre con sé in Svizzera la propria famiglia, in particolare i figli.

Come molti altri egli non rinuncia però al suo diritto di continuare una vita familiare al di là della frontiera: i figli rondimeno vivono come prigionieri in casa, non devono essere visti, né possono uscire, rischiando di venire rispediti in Italia dalla polizia elvetica.

Anche il film di Marco Leto «La villeggiatura» ha riscosso un buon successo di pubblico. Il regista descrive lo sviluppo politico di un intellettuale borghese, professore di storia, che nel 1931 viene relegato dai fascisti in un'isola - penitenziario dopo il suo rifiuto di un atto di fede verso il regime. Qui viene trattato in modo estremamente privilegiato così da trasformare per lui il carcere in una specie di villeggiatura estiva. Comunque, finisce per solidarizzare con gli altri prigionieri politici trattati nel penitenziario come bestie. *(Ansa)*

«Sim Salabim»



Telefoto Ansa

Silvan il prestigioso presentatore che ieri sera ha divertito e interessato gl'innamorati del "secondo" col suo «teleshow»

La «Tiberia Film International» si è assicurata la rappresentanza, con mandato di esclusiva, della «Sofia Inter Film», società di stato della Repubblica popolare bulgara, e della «Sofia Film International», società con sede in Parigi.

REGISTA E ATTORE NEL «MILES GLORIOSUS»

Niente cabaret nel teatro di Foà

Roma, 28

Stagione estiva con Plauto per Arnoldo Foà, regista e attore di «Miles Gloriosus». Forse il capolavoro del commediografo latino, ci dice in un piccolo teatro romano, durante una pausa delle prove, «e Plauto, oltre ad essere il padre della commedia moderna, è uno degli autori più divertenti di tutti i tempi, checchè ne dica certa critica, perché no anche sentito dire che Plauto non farebbe ridere, ma non capisco proprio come si possa dirlo».

Come ci ricorda lui stesso, questo è almeno il quinto spettacolo plautino che interpreta: «Ho già fatto "L'Anfitrione", "Pseudolo", "I Menecmi" e una volta anche lo stesso "Miles"».

«E non è neanche la prima volta che cura la regia di un suo spettacolo, vero?»

«No, la prima regia l'ho fatta nel '56, se ben ricordo, poi ne ho fatte tante, da un paio di lavori miei, a "I Masteroidi', a "La pace" di Aristofane di quattro estati fa con Aldo Fabrizi, alla commedia di Renato Mainardi "Per una giovinetta che nessuno piange" di due anni fa.

«In questa regia del "Miles" ci sarà qualcosa di particolare?

«Sì di particolarissimo, non fare niente di più del testo. Recitare e far recitare gli attori nel modo migliore e più aderente allo stesso testo.

«Niente aggiunte in stile Cabaret, come si vedono sempre più spesso nei "Plauti estivi"?

«No, niente di più di quello che c'è nel testo; è diventata ormai una particolarità; la traduzione l'ho riveduta io stesso, cercando la massima precisione».

Gli altri attori dello spettacolo, che andrà in scena il 4 luglio a Padova, sono: Enzo Garinei, Marcello Tusco, Marina Brengola, Ria De Simone, Marisa Fierro ed Enzo Belletti. Foà comincia coi primi nomi, ma poi si ferma e chiede l'aiuto del direttore di scena per ricordarli tutti.

«Io per i nomi, non so perché — dice sinceramente seccato — ho una forma di idiosincrasia.

«Dopo Plauto andrà in vacanza?

«No, niente vacanze quest'anno: ho un film importantissimo diretto da Damiano Damiani, con quella attrice inglese formidabile... come si chiama?»

Questa volta gli viene in aiuto la moglie, cui telefono subito per chiederle: «Senti, come si chiama quella attrice inglese?... ma sì, Glenda Jackson». *(Ansa)*

Grande successo a Praga del Municipale di Reggio

Praga, 28

Al «Teatro Smetana» (uno dei tre che fanno parte del complesso del teatro nazionale della capitale cecoslovacca), con grande successo di pubblico è andato in scena, «Macbeth» di Verdi presentato dal teatro municipale di Reggio Emilia a chiusura della stagione lirica. Il maestro Wolf Ferrari, il maestro del coro, i protagonisti Gian Luigi Colmagro, Grazia Colli, Luciano Saldari, Bruno Bulgarelli, Gian Carlo Luccardi sono stati applauditi calorosamente e più volte chiamati al proscenio. Ha suonato l'orchestra del teatro nazionale di Praga; i costumi e le scene erano quelli del teatro di Reggio Emilia. Oltre al «Macbeth» è stato messo in scena «Elisir d'amore» diretto dal maestro Alberto Zedda con interpreti principali Wilma Vernocchi, Bernardino Trotta, Claudio Desteri, Enzo Darra, Catia Luccarini.

Nel corso di un ricevimento nel giardino del chiostro dell'Istituto italiano di cultura, il complesso del teatro italiano ha fatto dono all'ambasciatore Fier Lorenzo Crovetto di una medaglia d'argento con riprodotto il teatro municipale di Reggio Emilia. Con il complesso del teatro erano presenti a Praga i registi Pietro Formentini e Alberto Fassini, il presidente e i dirigenti del teatro, il sindaco di Reggio Emilia e rappresentanti della giunta comunale. *(Ansa)*

Marisa Mell in «Pena de muerte»

Barcellona, 28

Marisa Mell, Ferdinando Rey, Spartaco Santoni Elisa Laguna, Nene Morales e Massimo Valverde sono i protagonisti di «Pena de muerte», un film diretto da Jorge Grau che si sta girando a La Toja, una piccola isola in uno dei fiordi della Galizia.

E' la storia di un delitto commesso a Parigi che coinvolge la moglie di un magistrato francese ed uno scrittore colombiano. Anche se all'apparenza può sembrare un «giallo», sotto certi aspetti il film ricorda il «Sacramental» spagnolo e i classici dell'epoca d'oro. *(Ansa)*

La crociera d'estate dell'équipe «3131»

Roma, 28

Saranno quattrocento i partecipanti alla crociera che «3131», la popolare trasmissione radiofonica condotta da Luca Liguori e Paolo Cavallina, ha organizzato dal 6 al 10 luglio prossimo. L'idea della crociera era nata nei giorni scorsi quando una ragazza di 18 anni aveva telefonato a «3131» per chiedere quale fosse il modo migliore di trascorrere le vacanze. In seguito ad alcune informazioni fornite dal centro giovanile del turismo, al quale la ragazza si era rivolta dietro suggerimento della rubrica, Liguori e Cavallina lanciarono la proposta della crociera aperta a tutti i radioascoltatori.

Ora tutto è definito: la «Capo San Sebastiano» partirà da Genova il 6 luglio, toccherà Barcellona, Palma di Majorca, ancora Barcellona e tornerà infine a Genova il 10 luglio. Nel corso della crociera alla quale partecipa tutta l'equipe di 3131, andranno in onda alcuni numeri della rubrica realizzati a bordo della nave.

Una collaborazione particolarmente intensa si va sviluppando fra società cinematografiche spagnole e la televisione bulgara. Fra i progetti comuni, figurano un film in cinque episodi su Cervantes, uno in quattro episodi sul compositore Manuel De Falla, e una produzione storica dedicata alle relazioni fra i catalani e lo stato bulgaro durante il medio evo

FRA IL SUD AFRICA E IL REGNO DELLO SWAZILAND

Tensione diplomatica per «Ultimo tango a Parigi»

Amaramente deluso un uomo d'affari di Johannesburg

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mbabane, 28

Il governo dello Swaziland ha preso la sua decisione: «Ultimo tango a Parigi» è stato messo al bando e non potrà essere rappresentato all'unico cinema della capitale del piccolo regno che confina con il Sud-Africa e chi resta amaramente deluso per questa decisione, è Mannie Memachemson, un uomo d'affari di Joannesburg che aveva avuto l'idea di presentare il film, vietato nel suo paese, nella cittadina capitale dello Swaziland.

Aveva pensato perfino a gite e soggiorni organizzati di sudafricani a Mbabane. Viaggi in pullman da Joannesburg. Con trenta rand (circa venticinquemila lire) si avrebbe avuto diritto ad un posto nella sala cinematografica (un vecchio cascinale con duecentocinquanta poltrone), al viaggio e al «week end» in un albergo dei migliori.

E la decisione del governo di Mbabane ha messo fine alla controversia, sorta tra lo Swaziland e il sudafrica, il cui ministro degli interni, Connie Mulder, di fronte alla velata minaccia di un esodo in massa di sudafricani per assistere al tanto dibattuto film, considerato osceno, aveva minacciato di restringere i controlli di frontiera: «se saranno istituiti covi di sesso negli stati vicini», aveva detto, «con l'intento di attirare i sudafricani, il governo non avrà altra scelta che quella di istituire più rigorose misure di controllo sui viaggi dei suoi cittadini in quei paesi». Delusi sono rimasti anche migliaia di sud-africani, pronti ad usufruire delle condizioni speciali di soggiorno a Mbabane, promesse da Mannie Memachemson, pronti ad attraversare la frontiera Swaziland e il Sudafrica, il cui ministro Brando e di Maria Schneider.

Di fronte alle minacce del ministro Mulder, il vice-premier dello Swaziland, Zonke Khumalo, aveva reagito violentemente verso l'ultimo tango di temente, affermando che «il governo swazi deciderà direttamente e in modo indipendente se "Ultimo tango" sia adatto alla pubblica presentazione. Non ci lasceremo sottoporre a pressioni di sorta da altri governi. Noi non oseremo intervenire negli affari sudafricani e il Sudafrica non dovrebbe intervenire nei nostri. Se decideremo che il film è buono, questo sarà proiettato a Mbabane. Altrimenti no». E così, in effetti è stato: il film è stato giudicato osceno e immorale, e a Mbabane non verrà proiettato.

A. R.

Il «Bolscioi» in Giappone

Mosca, 28

Il corpo di ballo del teatro «Bolscioi» di Mosca con alcuni dei suoi più celebri artisti è partito dalla capitale sovietica per una lunga tournée in Giappone da dove farà ritorno in patria solo nella seconda metà di agosto.

Della troupe fanno parte ballerini di fama internazionale quali Ekaterina Maksimova, Vladimir Vasiliev, Natalia Biesmertnova, Vladimir Levashov, Nina Sorokina e Yuri Vladimirov.

In Giappone sono in programma complessivamente quarantadue rappresentazioni tra cui quelle dei celebri balletti «Il lago dei cigni» di Ciaikovski, «Romeo e Giulietta» di Prokofiev e «Spartak» di Kaciaturian. Assieme al corpo di ballo, è partita anche l'orchestra sinfonica del «Bolscioi». *(Ansa)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

«L'intrigo e l'amore»

«Uno sport per tutti: Il ciclismo» (TV-1, ore 19.15). Per la rubrica Sapere, si conclude questo ciclo di trasmissioni dedicato alla bicicletta che, stasera, è vista come mezzo di trasporto, di utilizzazione del tempo libero, di pratica sportiva. Dopo anni di crisi la bicicletta ritorna di moda: fa bene alla salute e non arreca danno alla natura. Oggi i cultori delle bicicletta vanno alla scoperta dell'Italia turistica con questo mezzo di trasporto lontano dalle grandi arterie di traffico. Secondo alcuni esperti la bicicletta può risolvere il problema dei centri storici nelle grandi città, l'inquinamento dell'aria.

«Stasera» (TV-1, ore 21). Come di consueto va in onda questo settimanale di Carlo Fuscagni strettamente legato agli avvenimenti di attualità.

«L'intrigo e l'amore» (TV-2, ore 21.20). Ennio Balbo, Luciano Virgilio, Micaela Esdra, Silvano Tranquilli, Edmonda Aldini sono i protagonisti di questo dramma di Schiller (al quale Verdi si ispirò per la sua Luisa Miller), adattato per la televisione in una edizione diretta da Enrico Colosimo. «Amore e Intrigo», rappresentato per la prima volta nel 1783 è il terzo testo teatrale scritto dal drammaturgo tedesco: una violenta accusa contro la tirannia dei potenti che distruggono i sentimenti più puri. La protagonista della vicenda è Luisa Miller, la figlia di un modesto musicista che si innamora, ricambiata, di Ferdinando, figlio di un ministro. Fin dall'inizio l'amore tra i due giovani viene contrastato dal padre di Ferdinando che ha già progettato per il figlio un matrimonio con l'aristocratica Lady Milford. Per arrivare al suo scopo il ministro mette in atto uno stratagemma per far apparire Luisa colpevole agli occhi del suo innamorato. Ferdinando cade nella trappola tesagli dal padre e avvelena la donna amata che, prima di morire, riuscirà a convincerlo della sua innocenza. *(Ansa)*

«Senza rete» domani in TV

Roma, 28

Ritorna, con la stagione estiva, l'appuntamento settimanale con «Senza rete». La nuova serie di spettacoli musicali, realizzata a Napoli, inizierà domani, alle 21, sul programma nazionale TV. Per circa due mesi, nelle otto puntate in cui si articola il programma, vedremo cantanti, orchestra, complessi esibirsi «dal vivo», di fronte al pubblico, senza gli accorgimenti tecnici tipici di quasi tutti gli spettacoli di musica leggera. *(Italia)*

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO

«Sole rosso sul Bosforo»

Stanley Baker

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta Estate 1973. «La Principessa della Czarda» - «La Danza delle Libellule» - «Al Cavallino Bianco». Inaugurazione il 14 luglio.

EDEN. 16. ult. 22.15: «Il ladro che venne a pranzo» con Ryan O Neal, Jacqueline Bisset. In technicolor. Il film è per tutti.
EXCELSIOR. 15 - 22.15: «Il grande valzer» con Horst Buchholz e Mary Costa. Colori. (Commedia).
FENICE. 15 - 22.15: «Milano rovente» A. Sabato, P. Leroy, (Dramm.) colori. Vietato minori 18 anni.
GRATTACIELO (Aria condizionata). 15.30, ult. 22.20: «Sole rosso sul Bosforo». Il più segreto agente è in funzione. Spettacolare technicolor con Stanley Baker e Dana Andrews.
NAZIONALE 15 - 22.15: «...e lo chiamavano 5 dita d'acciaio» con Wang Yn. Colori (avventure).
RITZ. 15.30, ult. 22.15: «Lo chiamavano Verità» con Mark Damon e P. Ceccarelli. Technicolor. Il film è per tutti.
AURORA (aria condizionata) 16. Un classico western: «Uomini selvaggi» con William Holden, R. O'Neal e K. Malden. Technicolor. Per tutti.
CAPITOL (aria cond.). 16, 18 ,20, 22. Vedete dall'inizio l'ultimo divertente film di A. Lattuada interpretato da Giancarlo Giannini: «Sono stato io». Technicolor. Viet. 14 a.
CRISTALLO (aria condiz.). 16. Kirk Douglas è «Un uomo da rispettare» nel poco rispettabile mondo dei grandi criminali. Un avvincente e drammatico technicolor interpretato anche da G. Gemma e F. Bolkan. Vietato minori 14 anni.
FILODRAMMATICO. 15. Dissequestrato e in edizione integrale: «Gli altri racconti di Canterbury». Technicolor. Severamente v.m. 18 anni.
IMPERO. 16. Bud Spencer e James Coburn nel technicolor d'avventura: «Una ragione per vivere e una per morire». Per tutti.
MODERNO (adiacente al Nuovo Hotel San Giusto). 15: «Che c'entriamo noi con la rivoluzione?» con V. Gassman e F. Villaggio. Techn. Ult.giorno.

AL FILODRAMMATICO

GLI ALTRI RACCONTI DI CANTERBURY

MIGNON. 14: «L'ora delle pistole». Western.
VITTORIO VENETO. 14.45. Una spettacolare II visione. Conoscerete il vero «divo» dei film «genere Kung-Fu»: Bruce Lee che sta entusiasmando le platee di tutto il mondo: «Dalla Cina con furore». L'urlo di Chen faceva tremare tutto l'Oriente.

ABBAZIA. 15: «Le avventure amorose di Robin Hood» a colori con R. Jenkins, D. Karver.
ALCIONE (tel. 796162). 14.30: «Causa di divorzio» Senta Berger, Catherine Spaak, Enrico Montesano, Gastone Moschin e Lino Toffolo in un film brillante, divertentissimo.
ARISTON. (Inizio in sala alle ore 16 soltanto nelle giornate di maltempo). Vedi estivi.
ALDEBARAN. Chiusura estiva.
ASTRA 16. Ritorna Jean Paul Belmondo nelle stupefacenti avventure de «L'uomo di Rio». Colori. Divertente per tutti. Domani: «Tarzan e i trafficanti d'armi».
IDEALE. 15: «L'allucinante fine dell'umanità». Alan Rogers, Diana Ross. Avvincente, fantascienza.
RADIO. 14.30: «Le lunghe navi» con Richard Widmark, Sidney Poitier e Rosanna Schiaffino. Colori.
SERVOLA. Vedi estivi.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.15. (Spettacolo unico): «La moglie del prete». Divertente technicolor con Sofia Loren e Marcello Mastroianni.
ESTIVO EX SOCI (salita Zugnano 29). 21: «Gli scassinatori» con Jean Paul Belmondo, Omar Sharif. Colori.
ESTIVO GINNASTICA. Spettacolo unico. Inizio ore 21.15 (cassa 20.45): «Oceano». Magnifico technicolor.
VALMAURA. 21: «Senza famiglia, nullatenenti, cercano affetto» con Gassman e P. Villaggio. Technicolor.
SERVOLA. 21.15 (chiusura cassa ore 22; in caso di maltempo in sala alle ore 18). Il più grande cartone animato di tutti i tempi: «Biancaneve e i sette nani». Technicolor. Successone. Prezzi normali.

MUGGIA

VOLTA. 16: «Attila, flagello di Dio» con Anthony Quinn, Sophia Loren. Technicolor. Grande successo.

UDINE

ARISTON. 15.30: «L'arma, l'ora, il movente». A colori.
CAPITOL. 15.30: «Uomini selvaggi» con William Holden.
CENTRALE. 15.30: «Un solo grande amore» con Lucia Bosè.
CRISTALLO. 15.30: «Arriva Angelo Kid». Vietato minori di 18 anni.
PUCCINI. 15.30: «Racconti dalla tomba». A colori; con Ivan Collins.
ODEON. 15.30: «Genio della rapina»
DIANA. 18: «La mortadella» con Sophia Loren.

GORIZIA

CORSO. 15.15: «Notte sulla città» con A. Delon e C. Deneuve. Colori. Ultima 22.
VERDI. 15: «Melinda» (La risposta americana al Kung-Fu). Colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 15.30: «La freccia che uccide» con Sun Koi e Liao Then. Scope a colori. Ult. 22.
CENTRALE. 15.30, 18.20, 21.30: «La grande battaglia» con Henry Fonda e D. Andrews. Scope a colori.
VITTORIA. 15.30: «L'isola dei sensi perduti» con L. Kallerghis e L. Lorenzi. Colori. V.m. 18 an. Ult. 22.
SAN GIORGIO (Lucinico). 19.30: «Quel maledetto ispettore Novak» con Yul Brynner e C. Gray. Colori. Ult. 21. (Estivo).

MONFALCONE

AZZURRO 15: «Rivelazioni di un maniaco sessuale al capo della squadra mobile» con Farley Granger e Silva Koscina. Scope a colori.
PRINCIPE. 15: «Super Fly» con Ryan O'Neal. A colori.
EXCELSIOR. 14: «Il maestro e Margherita» con U. Tognazzi e M. Farmer. Technicolor.
SAN MICHELE. 15: «Allegri legionari» con Stan Laurel e Oliver Hardy.

STARANZANO

EDISON. 15: «Il clan dei due borsalini» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Comico. A colori.

PORDENONE

CRISTALLO. 14: «Voglio la libertà.
VERDI. 14: «Number One».
SUPERCINEMA. 14: «Nell'anno del Signore».
CAPITOL. 14: «Quelli della banda Beretta».
DON BOSCO. 14. Tom e Jerry in: «C'era due volte».

CORDENONS

VERDI. 14: «Bada alla tua pelle, arriva Spirito Santo».

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «La più bella serata della mia vita» con Alberto Sordi Michel Simon. In technicolor. Ultima 22.30.
CINEMA ARENA. 21.30: «Uomo bianco và col tuo Dio» con Richard Harris, John Bindon, John Huston. Cinemascope a colori.

GRADISCA

COMUNALE (16-22): «Il ragazzo e la quarantenne» con J. Simmons e L. Whiting.
EDEN. (16 - 22): «Terrore cieco» con M. Farrow.

SACILE

NUOVO. 14: «Cinque dita di acciaio».
ZANCANARO. 14: «Camorra.

CERVIGNANO

NUOVO. «La calandria».

CORMONS

ITALIA. (16 - 22): «Monta in sella, figlio di...» con M. Damon e R. Neri.
COMUNALE. «Cabaret».

RONCHI

RIO. «Jus primae noctis».
EXCELSIOR. «L'uomo di Saint Michael».

PALMANOVA

ITALIA. «Amico, stammi lontano almeno un palmo».
GARIBALDI. «Dieci incredibili giorni».

GEMONA

SOCIALE. «I due figli dei Trinità».

TARCENTO

MARGHERITA. «Il caso Matteì».

SAN DANIELE

T. CICONI. «L'uomo di Saint Michael».
ROMA. «Il caso Matteì».

OGGI AL NAZIONALE

GRANDE SUCCESSO

NESSUNO DI VOI SARA' RISPARMIATO OGNUNO DI VOI PAGHERA' CON LA VITA



... E LO CHIAMAVANO CINQUE DITA D'ACCIAIO

oggi coin

E' il momento della grande vendita di fine scuola. Tante tante occasioni per le vacanze di tutti i bambini nei reparti confezione, maglieria esterna, lingeria, corredi.

GRANDIOSO SUCCESSO

A TRIESTE

BORGO S. SERGIO - Tel. 824781

SINO ALL'11 LUGLIO

Liana-Nando-Rinaldo

ORFEI CIRCORAMA

nuova edizione 75



1 SPETTACOLO CHE HA SBALORDITO TUTTE LE PLATEE DEL MONDO

Ogni giorno due spettacoli: ore 17.30 e 21.45

Prenotazione e vendita biglietti: presso la cassa del circo (ore 10-23) e la Biglietteria Centrale, Galleria Protti

EXCELSIOR

STREPITOSO SUCCESSO

Non è un tango. Il grande Valzer di Johann STRAUSS



METRO GOLDWYN MAYER presenta un film di ANDREW L. STONE
IL GRANDE VALZER
con HORST BUCHOLZ - MARY COSTA - NIGEL PATRICK
YVONNE MITCHELL - con la partecipazione di ROSSANO BRAZZI
ROBERT CRAIG WRIGHT - GEOFFREY FORREST
Soggetto e sceneggiatura di Johann Strauss jr. e di CHINA WHITE - ANDREW L. STONE
PANAVISION - METROCOLOR

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BOTTEGA DEL VINO
Castello di San Giusto.

RISTORANTE BIRRERIA «DREHER»
Piatti tipici della cucina triestina.

RISTORANTE DANCING LA CARAVELLA
Nuova gestione, con la rinomata cucina del sig. SURACI. Tutte le sere si esibisce il noto complesso di Umberto Lupi e i Flash.

TUTTOGIOVANE AL DANCING «PARADISO»
TRIESTE, via Flavia, bus 20-23 — Oggi dalle ore 16 alle 23 - NO STOP - ingresso continuato nella più grande e bella sala da ballo della regione: Paradiso. Due complessi + disk-yockej. Ingresso lire 800.

AL TROVATORE - Perteole, tel. 99070
Danze tutti i sabati e le domeniche durante il periodo estivo. Aria condizionata.

LOVE STORY dancing di Buttrio (Udine).
CHIUSO PER FERIE.

IL PIU' PRESTIGIOSO AGENTE SEGRETO E' IN AZIONE!

«... è la tua ultima missione stop non puoi fallire». LOOMIS

Oggi al GRATTACIELO

EURO INTERNATIONAL FILMS



Una produzione SAGITTARIUS
SOLE ROSSO SUL BOSFORO
Sceneggiatura di JAMES MITCHELL. Da una novella di JAMES MUNRO. Un film prodotto da GEORGE H. BROWN
STANLEY BAKER · GERALDINE CHAPLIN
DONALD PLEASENCE · DANA ANDREWS
Regia di PETER COLLINSON | EASTMANCOLOR

STREPITOSO SUCCESSO AL CINEMA FENICE

VIZIO — VIOLENZA — DELITTO

LA LEGGE DEL MARCIAPIEDE NON PERDONA

MILANO ROVENTE

VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

televisori a colori REX

da cinque anni sui mercati europei

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.51: Almanacco; 7: Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Vanna e gli autori; 9.15: Musica per archi; 9.30: S. Messa; 10.15: Voi ed io; 11.15: Ricerca automatica; 11.30: Quarto programma; 12.44: Pianeta musica; 13: Giornale radio; 13.20: Una commedia in trenta minuti; 14: Corsia preferenziale; 15: Giornale radio; 15.10: Per voi giovani - Estate; 16.40: Onda verde; 17: Il girasole; 18.55: La Vienna di Johann Strauss; 19.25: Itinerari operistici; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: I Concerti di Napoli - direttore C. Dutoit; nell'intervallo: Conversazione; 21.45: Le nostre orchestre di musica leggera; 22.20: Andata e ritorno; 23: Giornale radio; al termine: I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere; nell'int. (6.24): Bollettino del mare; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con P. Pravo e E. Rascel; 8.14: Tutto rock; 8.30: Giornale radio; 8.40: Galleria del melodramma; 9.30: Giornale radio; 9.35: Dall'Italia con...; 9.50: L'ombra che cammina, di G. Magazù (ultima puntata); 10.05: Vetrina di un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Special oggi: Pippo Baudo; nell'int. (11.30): Giornale radio; 12.10: Gli assi del rock and roll; 12.40: Alto gradimento; 13: Hit Parade; 13.30: Giornale radio; 13.35: Passeggiando tra le note; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 15: I romanzi della storia: Alessandro Magno, di S. Angeli e A. Pagliaro; 16.40: Bollettino del mare; 16.45: Carara; 17.45: Chiamate Roma 3131; nell'int. (18.30): Giornale radio; 19.30: Radiosera; 19.55: La via del successo; 20.10: Andata e ritorno; 20.50: Supersonic; 22.30: Giornale radio; 22.43: Delitto e castigo, di F. Dostoevskij; 23.05: Bollettino del mare; 23.10: Buonanotte fantasma; 23.25: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Trasmissioni speciali; 10: Concerto di apertura; 11: Musiche di L. Boccherini; 11.30: Meridiano di Greenwich; 11.40: Musiche italiane d'oggi; 12.15: La musica nel tempo; 13.30: Intermezzo; 14.20: Musiche di A. Scarlatti; 14.30:Musiche di scena; 15.10: Concerto del pianista W. Gieseking; 15.50: L'opera sinfonica di W.A. Mozart - Concerto sinfonico diretto da A. La Rosa Parodi; 18.30: Musica leggera; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto della sera; 20.15: La bioantropologia; 20.45: Conversazione; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: Il Macbeth di William Shakespeare, liberamente adattato dal Collettivo teatrale dell'ospedale neuropsichiatrico «Antonini» di Limbiate; 22.45: Parliamo di spettacolo.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Il jazz in Italia; 16: Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

(ORA SOLARE)

7: Buon giorno in musica - Programmi RTV; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8.30: Venti mila lire per il vostro programma; 9: Un quarto d'ora con i dischi; 9.15: E' con noi...; 9.30: Notiziario; 9.35: Intermezzo musicale; 9.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 10.15: Di melodia in melodia; 10.30: Riomare in linea; 10.45: Incisioni numero uno; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 13: Terza pagina; 13.20: Intermezzo musicale; 13.40: Mini juke-box; 14: Arie operistiche; 14.30: 15 minuti con cantanti ungheresi; 14.45: Appuntamento discografico; 15: Discorama; 16: Quattro passi con...; 16.30: Notiziario; 16.40: Cori italiani; 17: Ciak, si suona; 20: Buona sera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Top-hits; 21.30: Concerto sinfonico; 22.30: Notiziario; 22.35: Invito al jazz.

TV Capodistria (a colori)

(ORA SOLARE)

20: L'angolo dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: «Roma antica e moderna», spettacolo musicale con Gigliola Cinquetti; 21: «Scintille negli occhi», cortometraggio; 21.10: «La vendetta del fantasma», telefilm della serie «Il mio amico Tony».

Televisione jugoslava

(ORA SOLARE)

17.35: Festival di cori giovanili; 18.15: Orizzonti; 18.30: Cartoni animati; 18.40: Educazione stradale; 18.50: Per una lingua migliore; 19: Telefilm; 19.20: Il nostro video; 19.45: Carton animati; 20: Telegiornale; 20.35: «Il gattopardo»; 23: Telegiornale.

TV NAZIONALE

11.00: Santa Messa.
MERIDIANA
12.30: Sapere: «La diffusione della cultura», 5.a puntata.
13.00: «Ore 13», trisettimanale di attualità.
13.25: Il tempo in Italia.
13.30: Telegiornale.
PER I PIU' PICCINI
17.00: «La gallina».
17.30: Segnale orario - Telegiornale.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: «Miao, miao... arriba, arriba!...», cartoni animati.
18.15: «Vangelo vivo».
POMERIGGIO ALLA TV
18.30: «Giorni d'Europa», periodico d'attualità.
19.15: Sapere: «Uno sport per tutti: Il ciclismo», 7.a.
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache italiane - Che tempo fa.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «Stasera», settimanale di attualità.
22.00: «Adesso musica: classica, leggera, pop».
23.00: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.20: «L'intrigo e l'amore (Luisa Miller)», dramma di Friedrich Schiller, con Ennio Balbo, Enza Giovine, Luciano Virgilio, Micaela Esdra.

E' ILLEGITTIMO L'ARTICOLO 781 DEL CODICE CIVILE

NON VIGE PIÙ IL DIVIETO DELLE DONAZIONI FRA CONIUGI

In questo senso si è espressa la Corte costituzionale - Altre sentenze sulla caccia nelle riserve e sulla sospensione condizionale delle pene

Roma, 28

Non è più applicabile da oggi la legge che sancisce il divieto assoluto delle donazioni fra coniugi. La Corte costituzionale, con una delle sentenze depositate stamane, ha dichiarato infatti illegittimo l'articolo 781 del codice civile secondo il quale «i coniugi non possono, durante il matrimonio, farsi l'un l'altro alcuna liberalità, tranne quelle conformi agli usi». La norma secondo i giudici della consulta è contraria al principio di uguaglianza sancito dall'articolo 3 della Costituzione. D'ora in poi, quindi, le donazioni fatte dal marito alla moglie e viceversa saranno pienamente valide ed efficienti.

Nella loro sentenza, i giudici della consulta hanno definito «un mero relitto storico» il divieto assoluto delle donazioni fra coniugi, un istituto perpetuatosi nel nostro ordinamento «più per forza di tradizione che per una intrinseca ragion d'essere» ed abbandonato dal codice napoleonico del 1803, da quello delle Due Sicilie del 1819, dal codice generale austriaco del 1810, e da quelli prussiano del 1794, belga del 1807, tedesco del 1910, svizzero del 1912, brasiliano del 1919, messicano del 1928.

Oltre a considerare questi precedenti storici i giudici costituzionali hanno affermato che la incostituzionalità della norma sulle donazioni fra coniugi risulta non solo estrinsecamente in quanto, limitando l'attività negoziale dei coniugati legittimi, li pone, rispetto alla capacità di effettuare e di ricevere donazioni, in una condizione differenziata rispetto a quella degli altri cittadini, senza che la norma medesima risulti perseguire alcuna finalità apprezzabile, ma anche intrinsecamente in quanto il principio di uguaglianza appare violato, mancando ogni ragionevole motivo per fare ai cittadini coniugati con il donante un trattamento diverso da quello dei cittadini non coniugati, i non coniugati con il donante.

Dopo alcune considerazioni sui motivi che il legislatore ha addotto per giustificare il mantenimento del divieto di donazione fra coniugi, nel codice attuale, «motivi inconsistenti — ha osservato la corte — alla luce dei vigenti principi costituzionali», i giudici hanno affermato che il legislatore, nel formulare l'articolo 781 del codice civile, «non è stato mosso dall'intento di disciplinare situazioni che ritenesse oggettivamente disuguali o dal perseguimento di finalità costituzionali apprezzabili».

La limitazione alla loro reciproca attività negoziale, secondo la Corte costituzionale, è stata imposta ai coniugi legittimi solo perché tali. A fondamento dell'istituto, dunque, altra ragione non v'è oltre alla presunzione assoluta che il matrimonio crei fra i coniugi uno stato reciproco di inuguaglianza o di inferiorità, per cui l'uno possa esser sempre circuito o costretto dall'altro a spogliarsi a suo favore dei suoi beni. «Ma tale presunzione — ha concluso la corte — è chiaramente incompatibile con il disposto dell'articolo 29, capoverso, della Costituzione, che ordina il matrimonio sull'uguaglianza morale e giuridica dei coniugi e con la stessa concezione giuridica del matrimonio».

La Corte ha anche dichiarato illegittimo l'articolo 27 del codice di procedura penale, nella parte in cui dava la autorità di giudicato, rendendola incontrovertibile, anche nel giudizio civile o amministrativo, alla precedente pronuncia del magistrato penale, sugli stessi fatti ma in altra sede, anche a carico del «responsabile civile», benché rimasto estraneo al processo penale.

Le rimanenti sentenze con le quali sono state dichiarate non fondate tutte le questioni proposte, riguardano: l'esercizio della caccia nelle riserve; la giurisdizione penale dello stato di origine nei confronti degli appartenenti ai corpi armati di stanza in Italia; il divieto di concedere la sospensione condizionale della pena a chi, condannato per un delitto, riporti una successiva condanna per contravvenzione; l'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti; la prescrizione biennale dei diritti nascenti dal contratto di arruolamento marittimo.

Con una sentenza di non fondatezza, come si è detto, la Corte si è pronunciata in materia di esercizio della caccia, consentito nelle riserve esclusivamente al concessionario ed a chi da questo sia autorizzato. La questione di legittimità era stata posta nei riguardi dell'articolo 43, primo comma, del testo unico delle leggi sulla caccia. La Corte, ribadito che la caccia non è un diritto costituzionalmente garantito ma una facoltà soggetta ad una stretta disciplina legislativa per motivi di interesse pubblico generale, sotto il profilo della pericolosità inerente all'uso delle armi e soprattutto in merito alla conservazione ed all'incremento della fauna, ha escluso tra l'altro che sia violato il principio d'uguaglianza (articolo 3 della Costituzione) da una disciplina dell'esercizio venatorio che comprenda particolari regimi di riserva.

(Ansa)

CONVEGNO IN LIGURIA

ATTIVITA' SUBACQUEE e mari puliti

La Spezia, 28

Anche se inquinato e non inesauribile, il mare potrà fornire il petrolio, il cibo e i minerali che scarseggiano sulla terra. Però, a che punto siamo con la «colonizzazione» degli oceani? Quando, ad esempio, potremmo produrre su larga scala farina di pesce al costo di 180 lire al chilogramma e risolvere così il problema della fame del mondo? Questi sono alcuni degli interrogativi emersi nel corso del convegno sulle «Attività subacquee nei mari puliti», in programma a Portovenere da oggi a domenica 1.o luglio.

Nella relazione introduttiva, Carlo Fabiani ha detto tra l'altro: «Bisogna prima salvare ciò che resta dei nostri mari: poi, se possibile, incrementarvi la vita e infine mettere a punto le tecniche necessarie perché l'uomo possa vivere e operare sui fondali marini». Per quanto riguarda le trivellazioni con piattaforme galleggianti, quotidianamente compiute dalle compagnie petrolifere, esse sono state definite da Fabiani «scalfitture»: «Sotto il mare — ha precisato il relatore — si calcola ci siano giacimenti petroliferi intatti per oltre 800 miliardi di barili».

Altra attività subacquea poco sfruttata — secondo Fabiani — è l'allevamento dei pesci oggi pescati con metodi non scientifici e che portano allo sterminio delle specie. Fabiani ha ricordato che nel laboratorio inglese di ricerche ittiche di Lowestoft — in un bacino di trenta chilometri quadrati — sono allevate tante «passere di mare» quante ce ne sono in tutto il Mare del Nord. Da questi allevamenti si potrebbe ricavare con un costo minimo la farina di pesce, contenente un numero di proteine tre volte superiore a quelle contenute dalla carne. Per ora però — e solo su scala semindustriale — questa «farina» è prodotta unicamente in Francia, Giappone, Paesi scandinavi e Sud Africa.

I minerali — sempre secondo il relatore — sono un'altra inutilizzata risorsa dei fondali marini. «Sotto il mare — ha detto — c'è una quantità pressoché inesauribile di cobalto, nichel, rame; se l'uomo potesse scendere sul fondo del mare e abitarvi, potrebbe coltivare pascoli di pesci, trattenerli in fattorie sottomarine, potrebbe avere le migliaia e migliaia di tonnellate di minerali presenti in mare sotto forma di noduli allo stato colloidale».

L'uomo però potrà «abitare» nei fondali marini solo dopo aver risolto una serie di complessi problemi sanitari e tecnologici. Il convegno di Portovenere vuole fare il punto soprattutto su questi ostacoli; proseguirà infatti con relazioni nel campo della medicina e della tecnologia subacquea.

Come noto, l'uomo, ad alte profondità sottomarine, rischia intossicazioni, embolie ed altri malanni anche mortali. Fino ad ora si è ovviato a questi rischi con speciali miscele respiratorie; sui nuovi mezzi forniti dal progresso tecnologico in questo campo si è articolata la relazione di Roberto Galeazzi, secondo e ultimo relatore della giornata.

(Ansa)

PARTE DOMENICA

SPEDIZIONE ITALIANA nell'Antartide

Roma, 28

Il motoveliero «San Giuseppe 2», di 35 tonnellate, partirà il 1.o luglio prossimo da Torre del Greco (Napoli), e dopo una breve tappa alla Maddalena (Sassari), inizierà la navigazione per la sua seconda «campagna» fra i ghiacci dell'Antartide.

La spedizione, al comando di Giovanni Aymone Cat, sarà più breve di quella svoltasi nel periodo 1969-1971: durerà infatti circa un anno e avrà interesse in prevalenza scientifico. Durante la campagna saranno compiute numerose osservazioni in campo idrografico, geologico, glaciologico, delle telecomunicazioni, del comportamento degli uomini in mari difficili osservando le reazioni durante le traversate fra i ghiacciai.

La spedizione si svolgerà sotto l'egida della Lega navale italiana, con il contributo di mezzi e di personale della Marina militare e con l'assistenza scientifica dello Istituto italiano di navigazione e dell'Istituto superiore navale di Napoli. *(Ansa)*

La direttrice del carcere



Telefoto Ansa

Roma — La dott. Elda Sensani, laureata in filosofia e specializzata in psicologia, è la nuova direttrice del carcere femminile di Rebibbia. E' questa la prima volta in Italia che una donna assume le impegnative funzioni di direttrice di carcere

ERA RICERCATO ANCHE PER L'ATTENTATO ALL'OLEODOTTO DI TRIESTE

ALGERINO DI «SETTEMBRE NERO» UCCISO DA UN'ESPLOSIONE A PARIGI

Lo scoppio è avvenuto allorché l'uomo è salito nella sua macchina - Azione di «giustizieri» israeliani? - Varie ipotesi al vaglio della polizia francese

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi, 28

L'esplosione di un'automobile ha ucciso oggi un agente di Settembre Nero, ma la polizia non è ancora in grado di poter affermare con sicurezza se egli è stato vittima di un ordigno che trasportava sulla propria auto o se è stato ucciso dal Servizio segreto israeliano.

L'esplosione, avvenuta proprio di fronte alla facoltà di scienze dell'Università di Parigi, ha dilaniato Mohamed Boudia di 41 anni, un algerino che veniva ricercato attivamente dalla polizia italiana in relazione a una serie di attentati terroristici palestinesi, fra cui l'esplosione ai depositi dell'oleodotto di Trieste lo scorso agosto. Delle ricerche dell'algerino le autorità italiane avevano interessato anche l'Interpol. Fonti arabe hanno detto che il Boudia è stato ucciso da una squadra di giustizieri israeliani, la stessa che con un telefono minato in gennaio uccise Mohammed Hamshari, rappresentante dell'Al Fatah in Francia, e in aprile abbatterono a colpi d'arma da fuoco Basel Koubaissi, membro del fronte popolare per la liberazione della Palestina, in visita a Parigi.

Un mandato di cattura internazionale era stato spiccato nei confronti dell'arabo dalla polizia italiana nelloscorso febbraio. Fonti della polizia francese hanno riferito che con ogni probabilità Boudia agiva clandestinamente in Francia, sebbene si abbiano elementi per dire che faceva diversi viaggi nel paese.

L'automobile saltata in aria, una Renault 16, era intestata a nome del Boudia. Il corpo dello arabo è stato dilaniato dalla esplosione.

Le circostanze dell'esplosione odierna davanti all'università sembrano molto simili ad altri incidenti nella guerra fra gli agenti arabi ed israeliani avvenuti a Parigi, Roma, Madrid, Nicosia, Beirut e Bruxelles. Ma la polizia per il momento esprime i suoi dubbi su tali analogie. Gli artificieri, esaminando l'automobile semidistrutta del Boudia, hanno accertato che l'esplosione è avvenuta prima che l'algerino mettesse in moto la vettura. Essi affermano che è possibile, ma improbabile, che l'ordigno sia stato posto sul sedile anteriore fra le 9 e le 11. Nel periodo cioè in cui l'auto è rimasta parcheggiata senza nessuno a bordo. Boudia aveva guidato l'automobile nella prima mattinata ed è rimasto ucciso quando è nuovamente salito a bordo dopo un'assenza di circa due ore.

Un'altra ipotesi che viene fatta dalla polizia è che fosse lo stesso Boudia a trasportare lo esplosivo. Entrato nell'automobile egli avrebbe voluto depositarlo sul sedile posteriore e, per ragioni sconosciute o per maneggio incauto dell'esplosivo, sarebbe avvenuta la deflagrazione.

Al comando di polizia i funzionari stanno interrogando la ragazza di Boudia che viveva con lui in Francia, in clandestinità. Nei circoli arabi di Parig, Boudia era conosciuto per due grandi passioni, la causa palestinese e il teatro. Dopo che l'Algeria ottenne l'indipendenza dalla Francia, Boudia fu nominato direttore del teatro nazionale algerino. Con la caduta di Ahmed Ben Bella e la salita al potere del presidente Boumedienne, Boudia si rifugiò in Francia e divenne amministratore di un teatro dei sobborghi di Parigi.

Veniva definito un marxista e un membro dell'ala sinistra che contesta la politica del presidente Boumedienne.

A. P.

SALVA MADRE E FIGLIO dal laboratorio in fiamme

Ancona, 28

Un operaio di Osimo, Sisinio Lozzi, di 43 anni, ha salvato da una orribile fine una donna e il figlio rimasti bloccati in un laboratorio dove era scoppiato un incendio. I due, Secondo Baiocco di 31 anni e Dosia Falasconi di 59 anni, sono ricoverati all'ospedale di Ancona con prognosi riservata.

L'incendio è stato provocato dall'improvvisa accensione dei vapori di benzina che aleggiano nell'angusto locale adibito a laboratorio per la pulitura delle «voci» per fisarmoniche. Nel laboratorio c'erano infatti delle bacinelle di benzina. Ingenti i danni. *(Italia)*

RAPINATORI ITALIANI condannati in Olanda

L'Aja, 28

La corte d'appello di Amsterdam ha confermato oggi la condanna ad otto anni di reclusione di Franco De Cecilia, di 29 anni, capo di una banda di italiani responsabile di rapine a mano armata in tre banche olandesi, due ad Amsterdam e una ad Utrecht. Il De Cecilia che era stato condannato ad otto anni di carcere lo scorso 30 marzo, ricorse in appello e oggi il tribunale ha confermato la sua condanna.

Il De Cecilia era evaso dal carcere romano di Rebibbia, dove stava scontando una condanna ad otto anni di reclusione, inflittagli per aver partecipato ad una rapina a mano armata nel 1969 in un ufficio postale nel quartiere romano di Montesacro. Egli era anche sospettato di aver preso parte ad altre rapine a Roma fra le quali quella di via Ferruccio, nel corso della quale perse la vita un appuntato di pubblica sicurezza.

La corte d'appello di Amsterdam ha inoltre confermato la condanna a quattro anni di reclusione di un altro italiano facente parte della banda, Luigi Leon di 23 anni, che era ugualmente ricorso in appello.

Pronunciando la sentenza il tribunale ha dichiarato di aver tenuto conto del fatto che Franco De Cecilia deve ancora scontare in Italia una pena di quattro anni e che secondo la perizia psichiatrica fatta su di lui egli è una persona estremamente pericolosa che non si impressiona neppure di fronte alle più gravi forme di violenza. *(Ansa)*

MEDICO ANNEGA nell'Algherese

Alghero, 28

Il medico chirurgo Cesare Olgiai di 55 anni, da Laureana (Salerno), è annegato nelle acque di Alghero mentre era impegnato nella pesca del corallo. Il professionista, esperto subacqueo, era uscito in mare a bordo della sua imbarcazione in compagnia del pescatore di corallo Dino Robotti e di un'altra persona.

Giunti nella zona prescelta al largo di Capo Caccia, i due subi si sono gettati in mare per raggiungere un banco corallino a circa cento metri di profondità. Dopo circa un'ora il corpo di Cesare Olgiai è però riafforato in superficie inanimato. Issato a bordo, il professionista veniva immesso nella camera di decompressione, di cui il battello è fornito, ma tutti i tentativi per rianimarlo sono stati vani.

Trasportato ad Alghero, il cadavere del sub è stato trasferito all'obitorio del cimitero dove il medico condotto ha accertato che la morte è sopraggiunta in seguito a infarto causato dall'affaticamento. *(Italia)*

BIMBO SFIGURATO da un cane lupo

Vercelli, 28

Un bimbo di 7 anni, Claudio Pasteris, è stato aggredito a morsi da un cane lupo mentre stava giocando nel cortile di casa. L'episodio è avvenuto nei pressi di Cigliano, in provincia di Vercelli. Il bambino stava giocando col cane nel cortile della propria abitazione quando, all'improvviso, l'animale l'ha colpito con una zampata e l'ha morso al volto e alle braccia. Immediatamente soccorso, il bimbo è stato trasportato all'ospedale dove i sanitari l'hanno sottoposto ad intervento chirurgico e successivamente giudicato guaribile in tre settimane. *(Italia)*

SI PREVEDE CHE IN TRE GIORNI DIECI MILIONI DI AUTO LASCERANNO I CENTRI URBANI

È cominciata con un esodo in massa la stagione delle vacanze in Italia

Nel periodo estivo il servizio ferroviario sarà disimpegnato da seimila treni al giorno Già calano a Roma turisti da ogni paese: oltre due milioni l'hanno visitata lo scorso anno

Roma, 28

Con tre giorni di anticipo, milioni di italiani iniziano questo anno, per il «ponte» di San Pietro e Paolo, la stagione delle vacanze di massa. La polizia della strada prevede che, a partire da questa sera e fino a domenica, oltre dieci milioni di auto lasceranno le cinte urbane per dilagare sulle strade, negli itinerari per le località balneari — nella stragrande maggioranza — e montane, collinari, per i laghi. Naturalmente non tutti partono per le vacanze, ci sono anche molti gitanti che si pongono in viaggio per il «week-end» allungato di un giorno. Molti altri, accompagnano le famiglie nei luoghi prescelti per la villeggiatura e domenica tornano.

Ci sono, poi, molti lavoratori italiani che risiedono all'estero le cui fabbriche, specialmente in Germania, in Francia e in Belgio chiudono non più solo in agosto ma a partire da quest'anno in due turni, i quali tornano in Italia per il periodo feriale. E naturalmente i turisti che, in modo massiccio i tedeschi, vengono in Italia per le tradizionali «cinque settimane» a partire dall'ultimo sabato di giugno.

Non tutti, certo, viaggiano in macchina: milioni di persone — le Ferrovie hanno predisposto un «rafforzo» eccezionale portando ad oltre seimila treni passeggeri al giorno per il periodo estivo a cominciare, quest'anno, appunto da oggi — useranno i treni per i loro spostamenti. In previsione dell'eccezionale afflusso di passeggeri le Ferrovie dello Stato a partire da oggi hanno rafforzato con più carrozze i treni normali e ne hanno istituiti alcune centinaia «straordinari» che partendo dalle stazioni capolinee, quali Roma, Milano, Torino, Venezia, Bari, Palermo percorreranno tutte le linee «dorsali». Compresi i treni «straordinari» da oggi oltre seimila treni passeggeri, come detto, smaltiranno nel modo più razionale le accresciute richieste dei viaggiatori nel periodo estivo. Anche i servizi aerei, con voli di linea e «charter», registreranno, stando alle previsioni, un eccezionale incremento di passeggeri.

A Roma, nelle prime ore della mattinata, molte macchine in uscita dai caselli delle autostrade e dalle consolari e strade provinciali, hanno provocato un certo rallentamento nel traffico. Alcuni intasamenti si sono avuti nel tratto della via Aurelia prima del bivio per Fregene e lungo la «148» la strada pontina, all'altezza di Pomezia. La polizia della strada e i carabinieri sono entrati in campo fin dall'alba per pattugliare al gran completo di effettivi, i 289 chilometri di autostrade che attraversano il Lazio, i 2.510 chilometri di strade statali e i 5.400 chilometri di strade provinciali.

Autostrade e «statali» sono sorvegliate dalla polizia, le «provinciali» dai carabinieri. Polizia della strada e carabinieri si avvalgono di alcune squadriglie di elicotteri per controllare dall'alto il traffiffico e segnalare tempestivamente alle rispettive centrali operative eventuali incidenti o intasamenti, e ciò allo scopo di far giungere subito i dovuti soccorsi o dirottare opportunamente il traffico per strade laterali, saltando così i «nodi». La polizia impiega 320 pattuglie in motocicletta e 50 auto di pronto intervento. I carabinieri, un migliaio di uomini con moto, auto, «campagnole».

Già è cominciata, nella capitale, la calata dei turisti. Quanti ne giungeranno complessivamente, in questi mesi? Quali sono i paesi che più sentono il richiamo della «Città eterna»? Per fare un bilancio occorrerà attendere la fine dell'estate: qualche previsione, però, può farsi sulla base dei dati dello scorso anno, pubblicati in questi giorni dall'Ente provinciale del turismo, tenendo conto che si tratta di cifre relative a tutti e 12 i mesi e non solo alla stagione estiva.

Nel 1972 sono giunti a Roma 2.065.111 turisti stranieri. In media la loro permanenza nella capitale è stata di circa tre giorni (2,90: il totale delle presenze è stato di 6 milioni 641 mila). Rispetto al 1971 vi è stato un aumento di 198.038 unità, per quanto riguarda gli arrivi, e di 451.259 per quanto riguarda le presenze: un incremento che dovrebbe verificarsi anche quest'anno rispetto al 1972.

I più sensibili al fascino di Roma sono, da parecchi anni, gli americani. Si può anzi dire che su dieci turisti stranieri che si vedono nella capitale, almeno quattro sono cittadini statunitensi. Nel 1972 sono stati in tutto 840.038 con un totale di 2 milioni 493.817 presenze, cinque volte superiore a quello dei «secondi in classifica», cioè degli inglesi. Gli americani hanno fatto registrare anche il maggior incremento rispetto al '71, sia come arrivi (+51.414), sia come presenze (+104.497).

Massiccia anche la presenza degli inglesi (148.411 arrivi e 513.201 presenze), dei tedeschi (124.745 arirvi e 459.676 presenze), dei francesi (119.051 arrivi e 364.179 presenze), dai giapponesi (104.917 arrivi e 278.034 presenze) e dei canadesi (60.400 arrivi e 210.931 presenze).

L'incremento maggiore è stato quello dei turisti giapponesi (23.799 arrivi e 60.240 presenze in più), il che ha indotto l'Ente provinciale del turismo a stampare in giapponese alcune delle sue pubblicazioni e a curare maggiormente l'azione promozionale in quel paese. In totale questi sei paesi rappresentano i due terzi dell'afflusso turistico.

Di un certo peso anche l'apporto dell'Australia, della Danimarca, del Brasile, della Svezia, della Spagna, della Svizzera e dell'Olanda con un numero di arrivi tra 25 mila e 45 mila e con un totale di presenze tra 150 mila e 110 mila. Manca nelle statistiche dell'EPT un'analisi dettagliata dell'afflusso di turisti dai paesi socialisti, ad eccezione della Jugoslavia che nel '72 ha toccato i 17.440 arrivi e le 51.350 presenze. *(Ansa)*

Solo pedoni in piazza Campidoglio



Telefoto Ansa

Roma — Piazza del Campidoglio sarà trasformata in «isola pedonale» per tutelarne le bellezze artistiche insidiate dalla motorizzazione. Il provvedimento del Comune è stato preso ieri

CINQUE I MORTI DELL'ALLUCINANTE TRAGEDIA NELLE MARCHE

In fondo al pozzo i corpi anche degli altri due bimbi

Prima di compiere il suo gesto insano Maria Petracci ha lasciato due lettere, una delle quali molto affettuosa diretta al marito

Macerata, 28

Alle 12.10 i vigili del fuoco hanno trovato, nella meima in fondo al pozzo, i corpi abbracciati di Giuseppina Corradini e di Stefano Monteverde, la figlia di cinque anni e il nipotino di sette di Maria Petracci. Ieri sera i vigili erano riusciti a recuperare i corpi della donna — che si era gettata nel pozzo con i tre figli e un nipotino — e di due dei suoi tre figli, Loretta di 7 anni e Walter di 4 mesi. I vigili del fuoco, agli ordini dell'ing. Onorati, hanno dovuto spianare tutto il pozzo con delle ruspe.

I lavori, sospesi alle 3 del mattino, sono ripresi alle 8 di stamane alla presenza del procuratore della Repubblica di Macerata, dott. Sensini, il quale in mattinata ha anche interrogato il marito della donna, il vigile urbano Aurelio Corradini, che subito dopo è stato colto da una violentissima crisi nervosa tanto da richiedere il suo ricovero in ospedale dove gli sono stati somministrati dei sedativi.

Maria Petracci, di Loro Piceno, in preda ad una crisi depressiva, ha approfittato ieri pomeriggio del fatto di essere rimasta sola nella casa dei genitori a Ripe San Ginesio (un paese a circa cinque chilometri da Loro Piceno) per mettere in atto l'insano proposito. Secondo quanto è stato accertato, la donna, giunta a Ripe San Ginesio, si sarebbe chiusa nell'abitazione dei genitori, lasciando i tre figlioletti a giocare con il cugino sull'aia della casa colonica. Ha scritto le due lettere (una diretta al marito e l'altra al sindaco del suo paese) che sono state poi trovate dai soccorritori in un sacchetto di plastica appoggiato ad un albero nei pressi del pozzo.

In quella diretta al marito, in particolare, vi sono elementi sufficientemente validi per comprendere il meccanismo che ha fatto scattare nella donna la molla della follia omicida. Maria Petracci, da anni, soffriva di depressioni; il suo stato si era aggravato con le tre gravidanze e, in particolare, dopo l'ultima, portata a termine quattro mesi or sono. La donna era convinta, nonostante le cure alle quali si era sottoposta, di non poter più guarire e temeva di aver trasmesso ai figli la sua malattia.

Maria Petracci infatti, dopo aver scritto al marito affettuose parole di ringraziamento per le cure e le attenzioni, ha detto: «Non voglio che i bambini soffrano come soffro io». Nella lettera al sindaco di Loro Piceno, invece, si è preoccupata del futuro del marito, pregando di stargli vicino e di non licenziarlo. Poi, sempre secondo alcune testimonianze raccolte sul posto, avrebbe chiamato i quattro bambini dicendo loro che avrebbero giocato alla «caccia al tesoro» e che il «tesoro» stava in fondo al pozzo.

Loro Piceno, duemila anime sparse fra fertili colline, è paralizzato. Tutti conoscevano i protagonisti della tragedia, tutti vogliono ricordarli felici, anche se non è facile dimenticare quei volti composti nel rigore della morte allineati nell'obitorio. Di Maria Petracci (che la gente venuta di fuori chiama «la signora») tutti dicono un gran bene, nessuno ha parole di condanna per lei che ha stroncato quattro vite innocenti. Una di queste, quella di Stefano Monteverdi, per fatalità: infatti ieri pomeriggio, contrariamente a quanto era solita fare, la donna non voleva portarlo con sé; il nipotino, però, si era messo a piangere e alla fine l'aveva spuntata.

La gente — nei paesi tutti si conoscono e le angosce di uno sono le angosce di tutti — parla anche delle lettere. In modo particolare di quella, lunghissima, indirizzata al marito. Sono frasi che vengono alla luce un poco alla volta, a mano a mano che riescono a superare la duplice barriera del dolore dei familiari e del riserbo degli investigatori; sono frasi che rivelano il dramma di una mente sconvolta dalla follia e che le varie terapie alle quali era sottoposta (Maria Petracci era tuttora in cura da uno psichiatra di Ancona) non erano riuscite ad equilibrare.

MALVIVENTI SPERONANO UNA MACCHINA DELL'ATAC IMPADRONENDOSI DI 37 MILIONI

TERZA RAPINA IN UN MESE A ROMA AI DANNI DELLA «MUNICIPALIZZATA»

Nuove imprese dei banditi anche a Torino, in provincia di Novara e nel territorio di Lecce

Roma, 28

Fulminea rapina stamane al Quartiere Tuscolano ai danni dell'ATAC, l'azienda comunale che gestisce i trasporti pubblici a Roma: quattro malviventi armati di pistole e mitra hanno portato via a tre impiegati una valigia contenente 37 milioni di lire, che dovevano servire per gli stipendi del personale del deposito di piazza Santa Croce in Gerusalemme.

I 37 milioni rapinati, tutti in biglietti di piccolo e medio taglio, erano stati trasportati dalla Cassa comunale centrale insieme a molte altre decine di milioni da un furgone blindato dell'istituto bancario che effettua per conto dell'amministrazione capitolina il servizio di tesoreria. Questo furgone, con la scorta d'una «volante» della polizia, fa capo al deposito centrale ATAC di piazza Ragusa. Poi, gli addetti alla cassa dei vari depositi esistenti in circa dieci punti di Roma, prelevano i soldi occorrenti per gli stipendi dei dipendenti ATAC che fanno capo ai loro deposito. Questa ulteriore fase di trasporto dei valori viene effettuata dal personale con mezzi dell'ATAC e senza la scorta della polizia. Con ciò nel giro di trentacinque giorni l'ATAC ha subito tre «colpi» ladreschi. Nel corso di una di queste rapine fu anche ferito un controllore colpito al capo col calcio della pistola da uno dei malviventi.

Alle 6, la macchina dell'ATAC con a bordo l'autista, un cassiere e un impiegato, dopo aver ritirato la somma giungeva in via Orvieto, angolo via Terni, quando veniva «speronata» da un'Alfa Romeo «2000» il cui numero di targa figura nell'elenco delle auto rubate. Dall'«Alfa» scendevano tre banditi, col viso parzialmente coperto da «passamontagna» scuri. Il quarto complice restava in macchina.

I tre dipendenti dell'ATAC sono il cassiere Enzo Valori di 51 anni, l'impiegato Salvatore Cafiero di 35, e l'autista Lanfranco Danesi di 44. Dopo essere stati investiti dall'«Alfa» dei malviventi e costretti a fermarsi, i tre impiegati — nessuno dei quali armato — hanno assistito impotenti all'assalto dei rapinatori. Mentre due banditi sparavano colpi di pistola in aria, il terzo, con un martello, mandava in frantumi il parabrezza della vettura e afferrava la valigia che il cassiere Enzo Valori teneva sulle ginocchia. Il tutto si è svolto in mezzo minuto.

Oltre cinque milioni di lire in contanti sono stati rapinati questa mattina da due malviventi armati di rivoltelle in una banca di Villadossola, in provincia di Novara.

Armati di rivoltelle e mascherati con passamontagna, due malviventi hanno rapinato questa mattina l'ufficio postale di corso Unione Sovietica 79, a Torino. I banditi, apparentemente giovanissimi secondo le testimonianze, si sono impossessati di denaro in contante per circa un milione e 200 mila lire. Altra rapina a opera di tre malviventi all'ufficio postale di Collegno (Torino), poco prima della chiusura: il «colpo» ha fruttato ai banditi un bottino che, secondo i primi accertamenti compiuti dai carabinieri, si aggira su un milione di lire in contanti.

Presso Lecce, infine, due giovani con occhiali scuri e pistole in pugno hanno compiuto una rapina nella banca «Donato Mongio» di Sogliano Cavour, comune a venticinque chilometri dal capoluogo. I due sono entrati nell'istituto di credito, verso le 10, in un momento in cui non vi erano clienti. Uno dei rapinatori si è avvicinato alla cassaforte e ha ordinato al cassiere di aprire il forziere e di consegnargli i soldi, che ha messo in una busta di plastica. In questo stesso contenitore il giovane ha infilato anche tutto il danaro contante che era nel cassetto dello sportello «cassa». Secondo un primo controllo di cassa il bottino sarebbe di oltre tre milioni di lire.

(Ansa - Italia)

MURATORE ARRESTATO un'ora prima delle nozze

Bologna, 28

Un muratore di S. Lazzaro, Gianni Lupi di 24 anni, è stato sorpreso stamane alle 10, da una pattuglia dei carabinieri, mentre stava trasportando sulla sua auto 4 bruciatori per caldaia, rubati alcune notti addietro nel deposito di una ditta di via Stalingrado. Il giovane, colto in flagrante, è stato arrestato per ricettazione. Gianni Lupi ha dovuto così forzatamente rimandare il suo matrimonio, che aveva già fissato alle undici.

(Italia)

Su un torpedone a Miami

Cane pastore tedesco tiene a bada la polizia

Miami, 28

Un cane pastore tedesco di nome Duke si è impadronito di un torpedone dopo aver costretto 25 passeggeri e l'autista a scendere e tenendo poi a bada per circa mezz'ora la polizia.

Duke è salito ieri sera sull'autobus, sembra perché impaurito da un temporale, e si è sistemato sul posto riservato all'autista. Quando questi ha cercato di prenderlo con le buone, accarezzandogli la testa il cane ha fatto l'atto di azzannarlo. Allora l'autista e i passeggeri hanno capito che la cosa migliore da fare era di scendere a terra.

Sono seguiti numerosi tentativi da parte di diverse persone, compresi gli agenti della polizia, per far scendere l'animale, ma senza che nessuno vi sia riuscito. Duke si è deciso solo quando ha visto i suoi padroni. «Duke è un animale meraviglioso — ha assicurato la padrona — ma ha paura dei temporali». *(Ap)*

BORSE E MERCATI

Milano: stabile

Milano, 28

Chiusura stabile con scambi non molto attivi alla borsa di Milano.

Nell'ultima riunione dell'ottava il mercato è apparso stabile con una attività un po' ridotta anche a seguito del lungo week-end. Infatti più che impostare nuovi temi gli operatori hanno preferito non ampliare il movimento al rialzo delle due precedenti riunioni. Non sono mancati tuttavia alcuni spunti di rilievo come quello sulla Imm. Roma che è risultata in denaro per tutta la riunione concludendo ai massimi con una plusvalenza del sei per cento in attesa di conoscere le delibere dell'assemblea straordinaria di oggi in Roma.

Altri spunti si sono avuti sulle Alleanza, Invest, Pirellina e alcuni altri valori, ma non sempre questi valori sono riusciti a conservare le migliorie iniziali per il riaffiorare di realizzi al listino.

Tra i titoli guida migliori le Generali mentre Viscosa e Montedison guadagnano qualche frazione. Poco mosse le Fiat.

Nel dopochiusura in denaro, oltre alle due Angeli, le Perlier a 1450, Magneti Marelli a 1580, Edilcentro a 2105, Rinascente.

Prevalentemente stazionario il reddito fisso con scambi intorno ai volumi di ieri.

L'indice Mediobanca del mercato azionario italiano è oggi 81,71, con una variazione in aumento dello 0,76 per cento rispetto a ieri.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 1.000.000; Buoni del Tesoro 300 milioni; obbligaz. 1.543.672.000; azioni 9.465.675, di cui 2.390.000 Imm. Roma, 1.310.000 Montefibre, 660.000 Montedison, 780.000 Rinascente, 470.000 Edilcentro.*

DOPOBORSA — Scambi limitati con prezzi in denaro. Immobiliare Roma 1450-1460; Edilcentro 2100-2140; Invest 6290-6320; Snia Viscosa 2720-2740; Sme 2600-2630; Montedison 1025-1035. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro (v.c.) 22500-24500; sterlina oro (n.c.) 20500-22500; marengo svizzero 21500-23500; oro fino (Iva esclusa) 2360-2400; platino (Iva esclusa) 2700-3000; argento (Iva esclusa) 48000-52000.

TRIESTE

Nell'ultima seduta dell'ottava si registra un mercato ben disposto, con discrete plusvalenze per la maggioranza delle voci. Solo Liquigas, Pirelli, Fiat, Rinascente priv., Dalmine, Italsider e, fra i locali, le Tripcovich, si portano al listino col segno negativo. Stabile il reddito fisso. Ass. Italiana 141500; Ass. Generali 86000; Ras 87500; Anic 1170; Liquigas 480; Montedison 1025; Rinascente 363; Rinascente priv. 217,50; Gerolimich 220000; Premuda 261100; Sip 2605; Tripcovich 130000; Bastogi 2425; Finmare 460; Finsider 468; Pirelli S.p.A. 1670; Sme 2580; Stet 3150; Beni Stabili 6950; Immobiliare 1450; Cantieri —.—; Fiat ord. 3060; Fiat priv. 2140; Dalmine 475; Italsider 800; Terni 241; Marzotto priv. 1730; Viscosa ord. 2720; Viscosa priv. 1800.

NEW YORK

La Borsa di Wall Street è stata in rialzo per la terza seduta consecutiva. Gli scambi, tuttavia, sono apparsi ancora scarsamente vivaci.

L'indice «Dow Jones» degli industriali ha guadagnato 10,01 punti, raggiungendo quota 894,64. Nelle due precedenti sedute, questo stesso indice era salito di 15.50 punti. I valori in rialzo sono stati 877, contro 516 in ribasso.

Qualche spinta all'acquisto è stata anche determinata dall'embargo e sportazione di semi oleosi e di cotone dagli Stati Uniti, che ha indotto a sperare in una minor tensione della domanda di prodotti-base negli USA.

LONDRA

La Borsa di Londra ha chiuso con generale tendenza al ribasso del listino dei titoli industriali. I titoli di Stato sono risultati pressoché invariati.

A PARIGI — Chiusure irregolari, con tendenza a ribassi. Ribassi generali anche per i titoli internazionali.

A ZURIGO — Nonostante che le trattazioni siano state molto poche, i prezzi dei titoli sono saliti.

A FRANCOFORTE — Chiusure a prezzi irregolari sebbene si registri una lieve tendenza al ribasso; anche in questo mercato gli operatori attribuiscono l'andamento alle oscillazioni del dollaro.

MERCATO LIBERO

Milano, 28

Dollaro USA 600-615; sterlina biglietto 1580-1620; franco svizzero 195-202; franco francese 141-148; marco tedesco 239-247.

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 28-6 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA			
Sterlina b.	Impossibile rilevazione		
Franco sv.	per mercato irregolare		
Marco ger.			

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	9,08	—
Capitalitalia	»	11,80	—
Equitalia	»	11,87	—
Europrogr.	frsv	124,83	—
First Fund	doll.	13,94	14,25
Fonditalia	»	13,16	—
Intercontinental	»	12,11	—
Interfund	»	12,71	13,47
Intern. S. F.	fr. bg.	n. q.	
Interitalia	lire	10096	11034
Intertrust	doll.	12,39	13,47
Italfortune	»	11,51	12,21
Italunion	»	12,98	14,15
Mediolanum S.	»	13,22	14,37
Rominvest	»	13,89	15,00
3-R-Manag.	lire	6973,65	—

Titoli azionari

TITOLI	27.6	28-6
Alimentari e agricole		
Bonifiche Ferraresi	2900	2980
Eridana	3040	3100
Es. Molini	700	730
Molini Certosa	12300	12400
Motta	4030	4050
Rom Zucchero	650	640
Rom. Zucchero pr.	980	1050
Venchi Unica	3081	3099
Assicurative		
Alleanza Assic.	44300	45900
Assicuratrice Ital	141200	141500
Ass Milano ord	17700	17600
Ass Milano pr	11105	11104
Generali	85500	86300
L'Abeille Italiana	18400	18400
Fondiaria Incen.	17001	17300
Fondiaria Vita	34000	33990
R.A.S.	87500	87500
S.A.I.	29300	29580
Toro Assicuraz.	38500	38000
Toro Assic priv	17850	18100
Bancarie		
Comm Italiana	26610	26942
Banco di Roma	27000	26850
Credito Italiano	3149	3140
Interbanca priv	36200	36000
Mediobanca	88900	90035
Cartarie Editoriali		
Binda	54800	53600
Burgo	13300	13210
Burgo priv.	6910	6925
Donzelli	1750	1750
Mondadori priv.	4050	4190
Cementi Ceramiche		
Cementir	1650	1755
Cer Pozzi	25	24,50
Cer Pozzi priv.	220	220
Eternit	2750	2800
Italcementi	34500	34890
Richard Ginori	510	525
Chimiche - Idrocarb. Gomma		
A.N.I.C.	1119,50	1167,50
Brioschi	46000	45800
Caffaro	514	515
Carlo Erba	16400	16001
Carlo Erba priv	14002	14100
Italgas	1199	1204
Lepetit	22320	22300
Lepetit priv.	17000	17000
Liquigas	484	480
Mira Lanza	72080	73400
Montedison	1025	1029
Napoletana Gas	773	772
Petrolifera Ital.	4845	4839
Pierrel	7890	7895
Rumianca	1600	1650
Saffa	11467	11502
Sarom	4001	4135
Siossigeno	7450	7390
Commercio		
La Rinascente	357	363,75
La Rinascente priv	218	218
Silos di Genova	3300	3350
Comunicazioni		
Alitalia priv	8710	8750
Ausiliare	4710	4710
Autostr Torino-Mil	41000	40400
Italcable	5375	5400
Mittel	3389	3380
Nord Milano.	5300	5300
S.I.P.	2590	2605
Elettrotecniche		
Magneti M. priv.	1620	1550,50
Marelli E.	1200	1170
Tecnomasio	690	729

TITOLI	27.6	28-6
Finanziarie		
Agricola	2400	2430
Bastogi	2425	2429
Centrale	22300	22410
Finanz. E. Breda	5960	6009
Finmare	449,75	460
Finsider	463	468
Generalfin	3150	3060
Gim	4300	4290
I.F.I. priv.	9799	9580
I.F.I.L.	21600	21480
Invest	5995	6295
Pirelli & C.	2790	2800
Pirelli s.p.a.	1690	1700
SM.E	2530	2583
Stet	3100	3149
Sviluppo	5460	2401
Immobiliari Edilizie		
Aedes	7025	7130
Beni Stabili	6860	6950
Coge	2995	3000
Condotte d'acqua	999	1020
De Angeli Frua	8811	9000
Edilcentro Milano	2110	2080
Generale Immob	1371,50	1450
Habitat	—	—
Iniziativa Edilizia	7630	7800
La Milano Centrale	54000	56000
Risanamento	12610	12650
S A C I E priv	1198	1200
Meccaniche Automobilistiche		
Fiat	3062	3072
Fiat priv	2149	2100
Franco Tosi	6840	6780
Nebiolo	415	421
Olivetti ord	2350	2401
Olivetti priv.	2050	2010
Westinghouse	4301	4410
Minerarie Metallurgiche		
Broggi Izar	1450	1430
Dalmine	476	475
Falck	7640	7720
Falck priv.	6400	6430
Ilssa Viola	5620	5550
Italsider	835	799
Magona	88500	3460
Metalli	3460	3699
Monte Amiata	2090	2097
Pertusola	4220	4400
Siele	2350	2480
Terni	229	241,50
Trafilerie	1490	1506
Tessili		
Centenari e Zinelli	379	373
Chatillon	360	358
Cotonificio Cantoni	17350	17398
Cucirini	9200	9120
Fiat Cascami Seta	10110	10250
Fisac	971	970,50
Lanerossi	3949	3850
Lanif di Gavardo	3100	3049
Linif e Canap Naz	576	575
Marzotto priv	1700	1730
Olcese Veneziano	295	296
Rossari	275	285
Rotondi	51950	60000
Scotti	1250	2100
Snia Viscosa	2712	2730
Snia Viscosa priv	1799	1796
Tilane	477	480
Tosi Manifattura	520	580
Unione Manifatture	21000	21000
Diverse		
De Ferrari	2210	2220
Acque potabili	1940	1981
Acqui Terme	1975	2000
C.I.G.A.	9500	9610
Pacchetti	814	814,75
Reina	1820	1800
Smeriglio	299,50	298,87
Latina	3299	3290
Latina priv.	2730	2730
Perlier	1350	1405

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		28-6
Rendita	5%	101.40
Prest. Red. 1934	3,50%	100.80
Ricostruzione	3,50%	89.—
»	5%	98.80
Redim. Trieste	5%	98.75
Rif. Fondiaria	5%	95.60
Redimibile 54	5%	94.30
Edil. Scol 67	5,50%	94.10
» » 68	5,50%	96.10
» » 69	5,50%	96.15
» » 70	6%	99.—
» » 71	6%	99.—
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T 1973	5%	—.—
» 1974	5%	99.80
» 1975 I	5%	97.50
» 1975 II	5%	97.—
» 1977	5%	95.50
» 1978	5%	95.05
» 1979	5,30%	100.30
» 1980	5,50%	99.80
» 1981	5,50%	—.—
Am. FF.SS 67/87	6%	91.60
» » 68/88	6%	91.60
» » 69/89	6%	—.—
» » 70/90	7%	98.30
» » 71/86	7%	98.70
I.M.I XVIII	6%	99.85
» XX	6%	98.40
» XXI	5%	98.75
» XXII	5%	93.10
» XXIII	5%	88.80
» XXIV	5,50%	89.10
» XXV	6%	92.35
» XXVI	6%	89.90
» XXVII	6%	89.70
» XXVIII	7%	98.20
» XXIX	7%	97.70
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	98.50
» XXXI opt.	7%	98.95
» XXXIII	7%	97.75
» XXXIII opt.	7%	98.80
» 64	6,25%	98.30
» Autostrade	6%	89.40
» Finan 66	6%	93.—
» » 68	6%	—.—
Cons Op Pubbl.	5%	82.30
» » »	5,50%	84.—
» » »	6%	89.10
» » »	7%	97.20
C.O.P ss I	6%	93.10
» » II	6%	94.90
» » III	6%	92.35
» » ANAS	6%	89.10
» Dotaz I	6%	92.80
» » II	6%	92.35
» In. St 1.a	6%	91.95
» » » 2.a	6%	91.90
» » » 3.a	6%	91.50
» » » 4.a	6%	91.10
» » » 5.a	6%	91.30
» » » 6.a	6%	—.—
» » » I	7%	98.10
» » » II	7%	98.—
» » » III	7%	98.—
» » » IV	7%	97.95
Elfer	5%	98.40
Ferrovie (53)	5,50%	—.—
» (53)	5,50%	99.40
» (55)	5,50%	98.20
» (59)	5,50%	94.—
» (60)	5%	89.40
» (61)	6%	88.20
» (65) I	6%	92.80
» (65) II	6%	92.40
» (66) I	6%	92.30
» (66) II	6%	92.10
» (67)	6%	91.80
» (69) I	6%	91.50
» (69) II	6%	—.—
» 70	6%	—.—
» 71	7%	98.60
» 72	7%	99.50
» 72 II serie	7%	98.30
Pian Ver (61) I	5%	89.05
» » (62) II	5%	89.40
» » (63) III	5%	92.70
» » (64) I	6%	93.25
» » (65) II	6%	92.80
» » (65) III	6%	92.80
» » (65) IV	6%	92.30
» » (67) V	6%	91.90
» » (67) VI	6%	91.70
» » (68) VII	6%	91.05
» » (71) I	7%	98.55
» » (71) II	7%	97.90
Pubbl Ut	5,50%	90.85
» » ord.	6%	95.70
» » vent.	6%	89.95
Pub Ut Ed (46)	5,50%	97.—
» » » (55)	6%	99.05
» » » (56)	6%	98.90
» » Montec.	6%	98.20
Sviluppo Ind.ss B	7%	97.10
» » » C	7%	103.—
» » » D	7%	97.70
» » » E	7%	99.—
» » » F	7%	97.—
Isveim (61) III	5,50%	96.90

TITOLI		28-6
Isveim (62) IV	5,50%	95.60
» (62) V	5,50%	94.50
» (62) VI	5,50%	94.30
» (63) VII	5,50%	92.—
» (63) VIII	5,50%	92.50
» (64) IX	6%	95.40
» (64) X	6%	93.90
» (65) XI	6%	96.—
» (66) XII	6%	93.—
» (67) XII	6%	91.80
» (67) XIV	6%	92.25
» (68) XV	6%	91.75
» (69) XVI	6%	91.20
» (70) XVII	7%	98.80
» (71) XVIII	7%	97.—
» (71) XIX	7%	97.60
» (72) XX	7%	97.40
C.I. Sardo 62	5,50%	96.90
» » 63	5,50%	94.—
» » 64	6%	94.80
» » 65 I	6%	94.60
» » 65 II	6%	93.—
» » 66	6%	92.60
» » 68	6%	90.15
» » 69	5%	89.80
» » 70	7%	97.—
» » 71	7%	—.—
» » 71 II	7%	96.50
B.M.Cred C 67	6%	98.15
» C. 68	6%	97.90
» C. 70	6%	98.90
» C. 71	7%	98.30
B.M.C. 71/81	7%	109.—
» 71/81 II	7%	97.50
» 72/82	7%	97.30
Enel 65 I	6%	91.70
» 65 II	6%	92.—
» 66 I	6%	91.40
» 66 II	6%	91.20
» 67	6%	90.95
» 68 I	6%	90.30
» 68 II	6%	90.10
» 69 I	6%	90.30
» 69 II	6%	90.15
» 70	7%	98.85
» 71	7%	98.75
» 72	7%	98.70
» 72 II	7%	98.60
» Europa	6%	94.50
E.N.I 58	6%	99.90
» 58 vent.	6%	97.65
» 64	6%	98.40
» 65 II	6%	96.20
» 66	6%	93.80
» Gela	5,50%	93.80
» sud 59	6%	98.50
» 60	5,50%	95.60
» 61	5,50%	93.—
» IV	5,50%	92.20
» V	5,50%	91.65
» VI	5,50%	90.90
» VII	5,50%	94.80
» VIII	5,50%	95.20
» IX	6%	94.50
I.R.I 56/74	6%	99.85
» 57/75	6%	99.30
» 58/74	5%	99.80
» 57/77	6%	97.85
» 58/78	6%	97.90
» 59/79	5,50%	92.80
» 68/80	5,50%	91.20
» 61/86	5,50%	87.10
» 63/83	5,50%	89.40
» 64/82	6%	93.—
» 65/83	6%	91.70
» Alfa R.	7%	133.20
» Elett opt.	5,50%	96.85
» Sider	5,50%	—.—
BEI 62	5%	92.85
» 65	6%	92.10
» 66	6%	92.10
» 67	6%	91.90
» 68	6%	91.75
» 71	7%	99.85
» 72	7%	98.50
CECA 63	5,50%	92.60
» 66	6%	92.30
» 68	6%	91.50
» 68 II	6%	91.30
» 72	7%	98.30
Timavo	7%	100.60
Autostr C.C 63	5,50%	84.30
» » 65	6%	92.20
» » 67	6%	89.25
» » 68 I	6%	88.90
» » 68 II	6%	89.25
» » 69	6%	89.—
» » 71	7%	98.35
» » 72	7%	97.50
B Sic Op ex 5%	6%	97.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
» Sicilia	5%	98.50
» Sic conv.	6%	95.30
» Sicilia	6%	95.—
Cred Fondiario	5%	96.90
» Fond conv	5%	90.75
» » 1985	5%	92.60
» » 1986	5%	92.50
» » 1987	6%	92.40
» » 1990	6%	91.50
» » 1991	6%	91.10
» » 1992	6%	90.90
» » 1995	6%	91.10
» » 1996	6%	90.80
» » 1997	6%	90.70

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

TITOLI		28-6	TITOLI		28-6
E.N.E.L. 70/85	7,50%	91.—	B.E.I 66/86	6,50%	94.—
E.N.I 66/81	6%	93.75	» 67/82	6,50%	90.—
» 66/81	6,50%	94.25	» 67/82 II	6,50%	89.50
» 67/82	6,50%	90.50	» 68/80	6,75%	95.50
» 67/87	6,50%	90.50	» 69/84	7,50%	99.25
» 68/88 I	6,75%	94.50	C.E.C.A 66 igu	6,50%	93.50
» 68/88 II	6,75%	94.50	» 66 dlo.	6,50%	93.50
» 69/81	7%	95.—	» 67/87	6,50%	93.25
I.M.I 70/81	7,25%	97.25	» 67	50/8%	95.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941 — Trieste Borsa » 24609 — Monfalcone tel. 40401 — Udine » 56045 — Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

FESTOSE NOZZE D'ARGENTO DELLA MONETA TEDESCA

IN AGOSTO IL MARCO VERRÀ RIVALUTATO?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Berlino, 28

Il 19 giugno del '48 edizioni straordinarie di quotidiani e di emissioni radio della Germania Federale proclamarono la domenica successiva quale giorno della riforma monetaria. Quella domenica di venticinque anni fa, nella quale ogni tedesco di qualunque ceto e condizione sociale ricevette quaranta marchi, si perde ormai nel vago ricordo del passato. Il marco tedesco oggi, dopo un quarto di secolo, è diventato maturo, indipendente, si è sviluppato fino a rappresentare il simbolo del fenomeno di una economia che tutti apprezzano e invidiano. Allora gli operai delle officine tipografiche americane che stamparono i primi marchi vennero pagati in dollari; oggi il marco è più forte anche del dollaro. Fuori discussione è lo sviluppo dell'industria tedesca soprattutto negli ultimi anni; i suoi prodotti cominciano ad invadere persino il mercato americano. Il marco è il portavoce più qualificato di tale cambiamento di sorti.

E' vero, anche in Germania i prezzi aumentano e i consumatori si lamentano. Ma quando il tedesco si trasforma in turista si rende conto di quanto infondati siano i motivi della sua preoccupazione. Se ne rende conto in Italia, in Ispagna, in Francia e persino negli USA, già allo sportello di cambio. Fuori casa il presunto paziente gode ottima salute.

L'unica svalutazione del marco risale ai tempi della crisi della sterlina inglese del '49 che portò la parità del dollaro da 3,33 marchi a 4,20. Gli esperti di finanza prevedono una quinta storica rivalutazione del marco per l'agosto di quest'anno. Essi vantano e si avvantagiano di una esperienza di rivalutazioni (vedi '61, '69, '71, '73) di fronte alla minaccia del precipitare della valuta all'interno, per cui la loro previsione può ritenersi pressoché infallibile.

Il realismo tedesco è comunque esemplarmente parco di facili entusiasmi. La gioia del compleanno e la coscienza di un passato decisamente in progressione sono insieme controllo e cautela rispetto ad una pur sempre possibile inflazione. Significativo in proposito quanto il presidente della «Deutsche Bank» ha detto recentemente: «Il nostro è un giubileo che non ha né sfarzo né gloria, vuole essere soltanto l'inizio di un nuovo impegno collettivo».

Con l'impegno attivo e costruttivo della Germania per la creazione, anche politica, della comunità europea, una analisi economico - finanziaria della situazione presente non può prescindere da una precisa considerazione di elementi determinanti di politica estera.

Il tedesco medio si prepara intanto alle vacanze estive. Più di otto miliardi di marchi saranno investiti all'estero «turisticamente». Purtroppo l'Italia, un tempo la preferita in assoluto dai villeggianti tedeschi, ha nella Spagna, nella Jugoslavia e nella Grecia pericolosi concorrenti. Le ragioni sono facili da intuirsi.

T. Privitera

SMENTITA DI BONN

Bonn, 28

Il portavoce del governo tedesco, Armin Gruenwald, ha dichiarato oggi che tutte le voci circa una possibile rivalutazione del marco sono del tutto infondate e non meritevoli di attenzione. Ha ricordato che la Bundesbank e alcune delle altre banche centrali dei paesi della CEE che aderiscono alla fluttuazione congiunta delle monete sono già intervenute talvolta e massicciamente, per impedire sbalzi troppo vivaci del marco.

CON URGENZA

PROROGATO LO SGRAVIO DEGLI ONERI SOCIALI

Roma, 28

Il ministro del lavoro, sen. Coppo, ha predisposto un provvedimento per la proroga di un anno dello sgravio degli oneri sociali in favore delle piccole e medie imprese industriali. Poiché tale sgravio scadrà il 30 giugno prossimo, il ministro k informa un comunicato — ha chiesto agli altri ministeri interessati la adesione al provvedimento in modo da predisporne con urgenza la presentazione alle Camere.

Il provvedimento prevede la proroga della riduzione dei contributi sociali nella misura del cinque per cento delle retribuzioni per le aziende artigiane e le imprese industriali che occupano fino a 300 dipendenti e per le imprese alberghiere. La riduzione si applica anche, nel limite però di 300 unità lavorative, alle imprese industriali che al primo giugno 1971 occupavano non più di 500 dipendenti e alle imprese tessili di ogni dimensione, ma sempre con il limite di 300 dipendenti.

IN APRILE

Bilancia dei pagamenti: passivo di 109 miliardi

Roma, 28

La bilancia dei pagamenti si è chiusa nell'aprile scorso con un disavanzo di 109 miliardi di lire. Lo ha reso noto la Banca d'Italia precisando che i dati sono ancora provvisori.

WASHINGTON SEMBRA ESSERE SODDISFATTA

La «fuga dal dollaro» continua a ritmo sostenuto

Attesa in Germania per i dati sulla bilancia dei pagamenti

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERCIALE	FINANZIARIO	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	237,40	246,15	241,00	237,40
Fiorino olandese	222,60	231,00	225,00	223,475
Franco francese	142,03	146,00	145,50	141,79
Franco belga	16,155	16,62	16,40	15,152
Corona danese	103,47	107,50	105,00	104,735
Corona norveg.	109,80	113,00	112,15	110,15
Corona svedese	143,30	148,90	144,50	144,15

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERCIALE	FINANZIARIO	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	584,10	609,00	605,00	584,025
Dollaro canadese	584,00	610,50	606,50	584,50
Peseta spagnola	10,11	10,50	10,58	10,165
Escudo portogh.	25,50	26,50	26,25	25,44
Scellino austriaco	31,96	33,10	32,38	32,055
Franco svizzero	194,26	202,00	201,50	194,63
Yen nipponico	2,24	2,35	2,20	2,27
Lira sterlina	151,50	1573,95	1574,00	1510,75
Dracma greca	—	—	20,00	—
Dinaro jugoslavo	—	—	39,50	—

Bonn, 28

Continua a ritmo sostenuto sui mercati valutari tedeschi la «fuga dal dollaro»: a Francoforte la moneta americana ha ormai stabilmente superato il 2,50, considerato fino a poche settimane fa un limite difficilmente raggiungibile, oggi ha raggiunto il corso medio di 2,4810 marchi per un dollaro. Le trattative pare siano state piuttosto febbrili e intense per tutta la giornata. La scarsa solidità della moneta americana — da tempo disancorata dall'oro e in difficoltà per una bilancia dei pagamenti il cui passivo continua ad aumentare — contrasta con la «salute» del marco: domani la Bundesbank pubblicherà i dati della bilancia dei pagamenti federali e l'avvenimento si ripercuote naturalmente sui mercati valutari. I dati non sono ancora noti, ma non c'è dubbio che la loro positività rivela una situazione economica particolarmente florida. Ciò ha concorso a stimolare ancora una corsa alla rivalutazione del marco e quindi una nuova «fuga dal dollaro», e accentuata — dopo la breve pausa della visita di Breznev a Washington — dalla ripresa del caso Watergate, che incrina la credibilità dell'amministrazione di Nixon e quindi della sua capacità a far fronte con decisione alla situazione.

La corsa al marco, che negli ultimi mesi è diventata in alcuni paesi moneta di riserva, ha comunque raggiunto negli ultimi giorni una dimensione particolarmente accentuata ed oggi si sarebbero trattati circa due miliardi di marchi.

Il ministro delle finanze Schmidt si è affrettato a dichiarare che il governo non vede alcuna necessità di una nuova rivalutazione del marco che — secondo Bonn — non servirebbe a risolvere la situazione. In particolare Schmidt ha sostenuto che la RFT non ha bisogno di alcuna difesa valutaria verso lo esterno, considerando che i maggiori pericoli sono ora rappresentati soprattutto da un'inflazione su scala mondiale e che i movimenti commerciali vengono sempre meno influenzati dalle variazioni dei tassi di cambio tra le monete.

La Bundesbank d'altronde è ormai costretta a intervenire giornalmente a sostegno delle monete europee che fluttuano congiuntamente. Si dice che tra ieri ed oggi abbia speso una cifra di oltre 600 milioni di marchi per aiutare tutte le altre cinque monete del «serpente».

E' probabile che anche le altre capitali della comunità possano avere interesse a una rivalutazione del marco (la questione è anche stata discussa tra Brandt e Pompidou nel loro recente incontro di Bonn) per evitare bilanciamenti a loro svantaggio nel processo di integrazione economico in corso. In tal caso non si potrebbe escludere come scriveva giorni fa la «Frankfurter Allgemeine Zeitung», vicino agli ambienti finanziari, che alla «corsa al marco» partecipano anche banche degli altri paesi della comunità.

La DPA scrive oggi che il serpente comunitario sembra essere sottoposto alla prima autentica prova di resistenza da quando fu istituito nel febbraio scorso.

APPROVATO IL BILANCIO 1972 DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Positivi i risultati delle «Generali» Dividendo di 500 lire per azione

La relazione del presidente senatore a vita Merzagora - Prospettive della «Gefina» In ascesa i premi in Italia e all'estero - Confermato il Consiglio di amministrazione

Si è tenuta ieri a Trieste presso la direzione centrale della Compagnia, sotto la presidenza del senatore a vita Cesare Merzagora, con l'intervento dei membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale al completo, l'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci delle «Generali». I 191 azionisti presenti, rappresentanti in proprio e per mandato 2.787.567 azioni, hanno approvato, senza alcun voto contrario, il bilancio per l'esercizio 1972 e il dividendo di lire 500 per azione (contro lire 450 dello scorso anno).

Il presidente Merzagora ha tracciato un ampio panorama dei risultati dell'esercizio, evidenziando l'andamento pesantemente negativo di taluni rami (R.C. auto e furti in particolare) compensato peraltro dai buoni risultati del lavoro estero e del settore finanziario. Il presidente ha poi messo in risalto la creazione della nuova finanziaria delle «Generali» (la «Gefina») annunciandone i futuri sviluppi ed ha quindi toccato vari altri argomenti tra cui l'organizzazione produttiva, gli investimenti immobiliari, gli oneri dell'amministrazione ed i programmi di lavoro per l'avvenire.

Dalla relazione del consiglio di amministrazione emerge che i premi raccolti dalla Compagnia madre in nome proprio in tutto il mondo sfiorano i 345 miliardi (65% circa in Italia, oltre 35% all'estero). I capitali assicurati nel ramo Vita hanno raggiunto i 3.823 miliardi. Da rilevare ancora, in particolare, l'intenso ritmo degli investimenti immobiliari (50 miliardi nel '72, la maggior parte dei quali in Italia).

Il lavoro estero è stato descritto nei dettagli dal vice-presidente-amministratore delegato dott. Padoa che ha ricordato come il bilancio consolidato del gruppo «Generali» per il 1972 indichi un incasso premi di 734 miliardi (2/3 all'estero, 1/3 in Italia; 30% nel ramo Vita, 70% nei rami Danni). Il dott. Padoa ha poi sottolineato i positivi aspetti organizzativi e finanziari dell'operazione di concentrazione «Generali France» ed il progetto in questa direzione — già in fase avanzata — della creazione di «Generali do Brasil».

Il vicepresidente-amministratore delegato dott. Mannozzi, rispondendo ai quesiti degli azionisti, ha illustrato i temi di attualità dell'assicurazione italiana ed ha messo a punto aspetti salienti della gestione sociale sotto il profilo industriale, finanziario e patrimoniale, sottolineando inoltre la funzione del risparmio assicurativo nell'economia dei singoli e della collettività. In sede straordinaria l'assemblea ha approvato l'aumento del capitale sociale da lire 22 miliardi 360.800.000 a lire 26 miliardi 832.960.000 mediante emissione di nuove azioni (1 ogni 5 possedute), offerte in opzione agli azionisti al valore nominale di lire 3.000 più lire 3.000 di sovrapprezzo. Nella discussione sono intervenuti numerosi azionisti.

Il consiglio di amministrazione, riunitosi a conclusione dei lavori assembleari, ha riconfermato presidente il senatore a vita Cesare Merzagora e vicepresidenti il cav. del lav. dott. Carlo Faina, il dott. Franco Mannozzi (amministratore delegato) e il dott. Fabio Padoa (amministratore delegato).

Rialzi e ribassi nel prezzo dell'oro

Londra, 28

E' impossibile nella giornata odierna la costruzione di un trend dei prezzi dell'oro, poiché, anche considerando per zone, sia in oriente che in occidente si osservano rialzi e ribassi, dovuti a cause locali, cioè proprie del mercato in esame.

In Italia, ad esempio, la quotazione odierna del metallo, pur mantenendosi in lire per grammo ai livelli dei giorni scorsi, in dollari per oncia segna un notevole incremento. 126,74 sulla piazza di Milano, dovuto tra l'altro ad una perdita abbastanza sensibile del dollaro.

Stesso movimento in Francia dove a Parigi il prezzo in franchi per le barre da un chilo è inferiore a quello di ieri 16.465 oggi, mentre l'equivalente in dollari è in aumento 122,81 per oncia; gli scambi oggi hanno subito un arresto sia per le verghe, scambiate per 400 unità, sia per i coni, 12.000 pezzi il napoleon, stessa quantità di ieri.

Ribasso a Francoforte sia per la quotazione in marchi per le barre da un chilo, 9.730, sia per quella in dollari per oncia, 121,30.

Tre quarti di dollaro in meno a Londra, dove la quotazione odierna è 121,50. Rialzi e ribassi anche in oriente, dove la quotazione più alta è quella di Hongkong, 120,69.

Il segretario del CNR lascia l'incarico

Roma, 28

Il segretario generale del consiglio nazionale delle ricerche, avv. Franco Rolla, lascia oggi l'incarico per esodo volontario, in base alle norme sulla dirigenza statale.

LA SETTIMANA IN BORSA

Mercato nuovamente al rialzo

TITOLI	chius. 22/6	chius. 28/6	percentuali
Generali	84.000	86.300	+ 2,7
R A S	86.010	87.500	+ 1,7
Assicuratrice	140.200	141.500	+ 0,9
Mediobanca	88.950	90.035	+ 1,2
Montedison	1.015	1.029	+ 1,4
Bastogi	2.370	2.429	+ 2,5
Finsider	450	468	+ 4,0
Centrale	21.300	22.410	+ 5,1
Pirelli S.p.A.	1.680	1.700	+ 1,2
Beni Stabili	6.800	6.950	+ 2,2
Immobiliare R.	1.292	1.450	+ 12,1
Fiat	2.975	3.072	+ 3,2
Olivetti	2.251	2.401	+ 6,6
M. Amiata	2.070	2.097	+ 1,4
Viscosa	2.560	2.730	+ 6,6
Italcementi	33.950	34.890	+ 2,8
Rinascente	349	363,75	+ 4,2

Dopo il brusco ridimensionamento della quota verificatosi la settimana scorsa, in questa sotto esame le cose si sono rimesse al bello. L'inizio è stato ancora un po' incerto. Gli operatori hanno speso diverso tempo per valutare le conseguenze dell'assestamento, nonché per analizzare la situazione anche sotto la duplice incidenza del graduale miglioramento della lira, nonché degli sviluppi della crisi governativa. Il materiale per interpretazioni, illazioni e le più diverse deduzioni non mancava e andava filtrato bene. Ne è derivato un ulteriore momento di raccoglimento accompagnato da un sensibile diradamento delle mani operatrici. Così, lunedì la Borsa ha dovuto registrare ancora una battuta regressiva, seppure lieve, ma poi il mercato si è rimesso in direzione rialzista e ha continuato su tale strada con notevole energia. In tre sedute è stato ricuperato il modesto scarto iniziale ed è stato acquisito un nuovo margine di oltre il 3 per cento.

Va notato, peraltro, che tale risultato è stato ottenuto in un ambito di scambi lievemente inferiore alle punte registrate in altri momenti analoghi a conferma che taluni settori restano tuttora perplessi circa l'entità degli interventi da impegnare. In effetti, il presente rimbalzo ha in sé qualche aspetto di illogicità. La situazione monetaria continua a migliorare, il quadro politico — intricato e tendenzialmente orientato verso compromessi che le stesse parti politiche avevano condannato — è ancora quello stesso dell'ottava precedente: quindi, almeno due dei fattori che, assieme a quello tecnico, erano stati chiamati in causa la settimana scorsa per motivare la battuta regressiva, restano immutati.

C'è, però, forse un altro elemento che può aver giocato in favore della ripresa e cioè quello che il mercato dovrà alimentare nel prossimo futuro tutta una serie di aumenti di capitale e si sa che tali operazioni per avere successo abbisognano di un mercato abbastanza allegro ed attivo. Quindi può essere che una buona parte degli ordini abbiano avuto in origine alla base questa finalità, poi il movimento si è allargato per i consueti fenomeni di diffusione. Comunque sia, la cronaca non può che registrare questa nuova fase rialzista che, come in altri momenti, pare voglia tirare su un po' tutto: titoli meritevoli ed anche taluni che lo sono meno. Ma si sa che quando in Borsa si crea un determinato trend, questo investe ad un certo momento più o meno la totalità dei comparti. E in certi casi anche con estrema energia, dando luogo a strappate che indubbiamente si caratterizzano con specifiche finalità speculative o per scalate a determinati pacchetti.

Sbalzi e strappi anche nel particolare ambito della Borsa di Trieste, con specifico riferimento — come ormai da tempo avviene — per i titoli delle navigazioni. In effetti le Gerolimich sono salite a 220.000 punti, le Premuda a 261.000 e le Tripcovich a 130.000 punti.

Nel comparto del reddito fisso, il mercato è sempre ben tenuto, secondo un comportamento logico che trova maggiore corrispondenza che non nel comparto azionario. Da registrare comunque singoli movimenti interni volti ad un certo livellamento dei valori, con riferimento ai tassi e alle scadenze.

Alfredo Nemez

L'Istat sulla base degli elementi finora disponibili, comunica che l'indice provvisorio della produzione industriale, (base 1970-100) nel maggio 1973 (25 giorni lavorativi di calendario) è risultato pari a 118,2 con un aumento del 7,6 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (25 giorni lavorativi di calendario) il cui indice risultò uguale a 109,9.

ITALSIDER gruppo finsider s.p.a.

SEDE E DIREZIONE GENERALE: 16128 GENOVA VIA CORSICA 4
CAPITALE SOCIALE LIRE 262.000.000.000 INTERAMENTE VERSATO

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO ILVA 6% 1949-1974

Si informano i Signori Obbligazionisti che, a partire dal 1° luglio 1973, saranno esigibili gli interessi semestrali contro stacco della cedola n. 47.

Il pagamento sarà effettuato presso:
- l'Ufficio Titoli della Società - Mura di Santa Chiara 1 - Genova
- i consueti Istituti di Credito incaricati.

ITALSIDER s.p.a.

Genova 29 giugno 1973

Sede sociale e direzione generale VICENZA

istituto di credito interregionale con 173 sportelli nel veneto e friuli - venezia giulia

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

CAPITALE SOCIALE E RISERVA L. 10.100.000.000
DEPOSITI FIDUCIARI L. 560 MILIARDI

A TRIESTE - sede: Via Mazzini, 7 agenzia di città: Via Giulia, 9

CON LE DUE RASSEGNE SETTORIALI SPECIALIZZATE

Fiera del Levante: pieno boom a Bari

Gli espositori saranno ottomilasettecento di 85 nazioni Subito dopo le ferie estive il via alla «organizzazione»

Bari, 28

Saranno oltre 8.700 gli espositori che complessivamente parteciperanno, dal 7 al 18 settembre prossimi, alla trentasettesima Fiera del Levante e alla quarta edizione delle due specializzate che l'accompagnano: Agri-Levante ed Edil-Levante.

Le loro provenienze riguarderanno 85 paesi, di tutti i continenti, una buona metà dei quali saranno presenti ufficialmente alla «Galleria delle nazioni» con mostre collettive promosse da ministeri e organismi pubblici che si occupano di promozione commerciale all'estero.

La Fiera campionaria generale e le due specializzate — Agri-Levante nel settore della agricoltura e zootecnica, Edil-Levante in quelli dell'edilizia, dei trasporti, della termoventilazione, del movimento di terra — rappresentano annualmente il più prestigioso appuntamento meridionale e mediterraneo per produttori e compratori.

Con la complessa manovra mercantile che mettono in moto, all'indomani delle ferie estive, la Fiera del Levante, l'Agri-Levante e l'Edil-Levante offrono anche agli osservatori economici internazionali un punto di riferimento validissimo per misurare la temperatura dell'economia italiana. Quest'anno, più che in passato, l'attesa per questa misurazione è viva e giustificata.

A Roma l'assemblea dell'Unioncamere

Roma, 28

L'assemblea dell'Unione delle camere di commercio industria e agricoltura italiane si svolgerà giovedì 5 luglio, con inizio alle 10, nella sede confederale di piazza Sallustio. Presiederà i lavori l'ing. Ernesto Stagni, presidente dell'Unioncamere, che nella sua relazione affronterà, tra l'altro, il problema dell'impresa nella società italiana.

Nel corso dei lavori sarà consegnato il premio «Stefano Brun» 1972 all'avv. Pietro Sette, presidente dell'EFIM.

I pericoli dell'inflazione dei salari

New York, 28

«C'è l'inflazione da costi. C'è l'inflazione da domanda. Ma c'è anche l'inflazione che risulta non da variazioni alla equazione domanda-offerta ma puramente e semplicemente dall'invidia. E' il salto alla quaglia degli aumenti di paga, che non tengon conto del ciclo economico, poiché un gruppo di dipendenti teme di restare indietro a un altro nei salari. E' anche chiamata inflazione da salari, ma molti testi di economia neanche ne parlano» — lo afferma il Wall Street Journal. I sindacati USA finora hanno avanzato richieste tollerabili nonostante i rincari dei prezzi. Ma c'è sempre il pericolo che un grosso sindacato spezzi questo schema ordinato per ottenere un contratto straordinariamente favorevole.

FORMALE PROTESTA DELLE COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE

MESSA IN DISCUSSIONE L'ATTIVITÀ DELLE MUTUE

Nel settore della R. C. - Auto le associazioni contestate verrebbero meno alle norme generali della polizza legale

Torino, 28

Un urgente chiarimento della posizione delle società di mutuo soccorso nell'attività della assicurazione obbligatoria dei veicoli è richiesto nel primo numero di «Capire l'assicurazione», notiziario trimestrale della SAI (Società Assicuratrice Industriale).

Dall'entrata in vigore dell'obbligo assicurativo dei veicoli, una vivace polemica si è sollevata fra le mutue (che agiscono grazie all'autorizzazione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale) e le società assicurative che, per operare in questo settore debbono ottenere una apposita autorizzazione del Ministero dell'industria che deve anche approvare le tariffe e le condizioni di polizza. Le società sostengono, infatti, l'illegittimità dell'opera delle mutue in questo campo, anche perché queste ultime non sono tenute ad una serie di finanziamenti che sono imposti alle altre.

Le mutue infatti, non contribuiscono al conto consortile, che serve ad elaborare i dati statistici per la definizione dei premi né al fondo di garanzia per le vittime della strada, che serve a risarcire le vittime di incidenti provocati da automobilisti rimasti sconosciuti o che risultino privi di assicurazione o, infine, che siano assicurati presso una società che sia in stato di insolvibilità.

Il governo ha da tempo affidato ad una commissione, costituita da rappresentanti dei ministeri dell'industria, del lavoro, del tesoro, delle finanze e degli interni, la soluzione del problema: tale commissione ha tenuto a tutt'oggi cinque riunioni e sembra sia sul punto di rendere note le sue conclusioni sull'argomento. «Nel frattempo, e qui — si legge nell'articolo del periodico della SAI — sta il bello, si sono verificati numerosi casi di denunce da parte delle autorità stradali, nei confronti di automobilisti considerati "fuori legge" in quanto assicurati con società mutue non autorizzate in base all'elenco diramato dal Ministero dell'industria: ma le relative sentenze della magistratura si sono espresse in termini sorprendentemente contrastanti fra di loro. Mentre, infatti, la pretura di Latina e il tribunale di Viterbo hanno recentemente sentenziato illegittimo da parte delle mutue di soccorsi l'esercizio della attività assicurativa per la R.C. auto, esattamente il contrario hanno asserito i pretori di Cassino e di S. Anastasia (Napoli).

«Cosicché, un ignaro automobilista assicurato con una mutua di soccorso potrebbe correre l'incredibile avventura — continua l'articolo — di sentirsi giudicare, per lo stesso reato, due volte colpevole e due volte innocente nel più stupefacente itinerario turistico-giuridico del nostro paese. Se poi lo stesso malcapitato automobilista, in seguito responsabile di un incidente stradale, venisse a sapere che la propria mutua è inadempiente perché finita a rotoli, sarebbe roso dal dilemma se pagare di tasca propria al danneggiato in quanto il fondo vittime della strada non si sostituirebbe alla mutua negli obblighi di quest'ultima oppure, nel caso che le mutue fossero riconosciute illegittime, se pagare di tasca propria al fondo vittime della strada che risarcirebbe la vittima di un "non assicurato" ma che poi si rivarrebbe implacabilmente su quest'ultimo.

Cessazione corso legale mille lire tipo 1962

Roma, 28

Da domenica primo luglio la banconota da mille lire «tipo 1962» cesserà di avere corso legale: da quella data essa potrà essere sostituita soltanto nelle filiali della Banca d'Italia con quella «tipo 1968».

Il biglietto da mille «1962» reca sul dritto l'immagine di Verdi in campo blu.

Oltre 150 milioni di t di acciaio CEE

Bruxelles, 28

La produzione di acciaio della CEE raggiungerà, nel 1973, i 151 milioni di tonnellate, con un aumento dell'8,6 per cento sui 139 milioni di tonnellate del 1972; i consumi di acciaio, invece, ammonteranno a 131 milioni di tonnellate con un aumento del 7,9 p.c. rispetto all'anno precedente.

Una produzione di tale ammontare pone la CEE dei Nove al primo posto fra i produttori mondiali di acciaio. Queste le anticipazioni desunte dal programma previsionale «acciaio» per l'anno in corso, la cui revisione è stata approvata dalla commissione delle comunità europee. In precedenza, il comitato consultivo della CECA aveva emesso parere favorevole al ritocco delle previsioni precedenti, del 4 p.c. meno favorevoli di quelle ora rese note.

LE AZIENDE INFORMANO

Profilo tecnico-storico del brandy italiano

Nella fioritura di pubblicazioni enogastronomiche si inserisce ora un volume dal titolo «Profilo del brandy italiano» che viene a colmare una grave lacuna. Era da oltre sessanta anni che in Italia non veniva dato alle stampe uno studio sui problemi dei distillati di vino che abbracciasse organicamente tutti i complessi aspetti di questo interessante tema. Il Quaderno, XI della serie edita dall'Istituto del brandy italiano, raccoglie in 140 pagine, con numerose illustrazioni, tabelle e con una ricca bibliografia, le principali relazioni presentate al I Corso di aggiornamento sul brandy italiano svoltosi a Conegliano Veneto con la fattiva collaborazione di quell'Istituto tecnico agrario specializzato nella viticoltura e nell'enologia. Le relazioni sono state predisposte da docenti e da esperti e illustrano tutti gli aspetti della lunga vita del brandy, dall'importanza economico-sociale (Papo) alle caratteristiche dei vini destinati alla produzione (Moretti).

Questa pubblicazione, che sarà adottata come libro di testo dall'Istituto Agrario di Conegliano, è dedicata in particolare agli Istituti specializzati di ogni ordine e grado. Le relazioni sono state predisposte in forma divulgativa in modo da avvicinare anche i non esperti a questa importante materia. Non va dimenticato che la civiltà mediterranea è una civiltà in particolare enologica e che le tradizioni italiane nel campo dei vini, dei liquori e dei distillati affondano le radici nei tempi dell'antica Roma e nell'alto Medio Evo. E' stata l'Italia a tenere a battesimo i distillati ed era pertanto doveroso che questa lacuna nel campo delle pubblicazioni venisse colmata con un'opera ad alto livello scientifico e divulgativo. La pubblicazione, della quale è già in corso di stampa una seconda edizione, è fuori commercio e può essere richiesta all'Istituto del Brandy Italiano - Via Mentana, 2/b - 00185 Roma.

Presentata a Leone l'agenda europea 1973

Roma, 28

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto in udienza al Quirinale il giornalista Marcello Palumbo, che gli ha presentato la nuova agenda europea per il 1973, giunta ormai alla 14.a edizione. Il Presidente Leone ha avuto parole di apprezzamento per l'importante iniziativa.

Utile guida a chi commercia con la Cina

New York, 28

«Dignitosa calma e riservatezza» consigliata dal dipartimento del commercio USA in uno studio intitolato «Commerci con la Cina», a chi volesse intrattenere rapporti di affari con Pechino. «I mercati cinesi — aggiunge il documento — danno molta importanza all'etichetta». Le trattative sono precedute e seguite da un tè e talvolta da una conferenza sull'ideologia comunista. I businessmen ospiti sono invitati spesso ad assistere ad attività culturali, spesso cariche di messaggi politici. «Non entrate in discussione su Formosa e il Vietnam».

Al contempo «i negoziati cinesi sono caratterizzati da una preferenza per trattative oneste e dure, non amano la fretta, e non garba loro perdere la faccia e passare da ignoranti». Inoltre è opportuno arrivare puntuali, o anche un po' prima, se si è invitati a pranzo. Di solito si va via poco dopo la fine del pranzo. I regali devono essere utili e vanno lasciati in anticamera.

GENERALI

GENERALI

Assicurazioni Generali S.p.A.

BILANCIO 1972 - 141° ESERCIZIO

Il Presidente Merzagora ha illustrato agli azionisti i positivi risultati dell'esercizio — Potenziamento dell'organizzazione acquisitiva e rafforzamento delle strutture della Compagnia e del Gruppo: creata « Generali France » e stipulati nuovi accordi operativi su scala mondiale — La costituzione della « Gefina » (Generali Partecipazioni Finanziarie e Assicurative) — 734 miliardi di premi raccolti dal Gruppo (63,9% all'estero e 36,1% in Italia) — L'incasso della Compagnia madre si approssima ai 345 miliardi (64,7% in Italia e 35,3% all'estero) — L'andamento pesantemente negativo dei rami R.C.Auto e Furti in Italia compensato dai favorevoli risultati delle Sedi ed Affiliate estere — Particolare impulso all'attività edilizia: nuovi investimenti immobiliari per oltre 50 miliardi — Dividendo di Lire 500 per azione (450 nell'anno precedente) — Aumento del capitale sociale: 1 azione nuova ogni 5 a Lire 6.000 — Il senatore Merzagora confermato Presidente, il cav. del lav. dott. Faina e gli Amministratori Delegati dott. Mannozzi e dott. Padoa rieletti Vicepresidenti — La nuova composizione del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione della Società.

La relazione del Consiglio di Amministrazione riepiloga in apertura gli aspetti salienti dell'evoluzione dell'attività assicurativa.

A livello internazionale *l'assicurazione libera si è trovata impegnata nella ricerca di un non facile equilibrio tra opposte esigenze: necessità di un controllo rigoroso da parte degli organi dello Stato e ragionevole libertà di azione lasciata alle imprese; libera circolazione dei capitali in vista di investimenti più convenienti e sicuri e doverosa tutela degli interessi degli assicurati e dei terzi mediante garanzie localizzate; necessaria compensazione dei rischi su scala internazionale e tendenze protezionistiche dei mercati nascenti; prezzo politico dell'assicurazione e sana gestione aziendale.*

Questi temi sono tutti presenti, con varia accentuazione e grado di urgenza, anche sul mercato italiano *dove, peraltro, il quadro appare dominato dall'aumento dei costi e dalla connessa inflazione monetaria la quale costituisce una pesante remora al progresso dell'idea previdenziale ed un fattore di preoccupante squilibrio nei bilanci delle imprese. Non meno grave è l'aumento dei costi, specie quello del lavoro, il più elevato d'Europa a fronte di prestazioni più ridotte per numero di ore e di giornate dell'anno; ciò riduce la capacità concorrenziale delle imprese italiane nell'ambito della Comunità Economica Europea, ove le compagnie degli altri Paesi non sono soggette a gravami corrispondenti.*

Il mercato assicurativo italiano — *con i suoi 1.800 miliardi di premi raccolti — è risultato ancora condizionato, nel 1972, dal tema dell'assicurazione obbligatoria R.C. Auto, i cui premi incidono per il 60% sul totale degli incassi dei rami Danni. La vigente tariffa in questo settore si è rivelata del tutto inadeguata a coprire l'incidenza di una sinistralità in continuo aumento.*

Nell'esercizio 1972 le Generali hanno rafforzato ed affinato la struttura dell'impresa e del Gruppo. In Francia *è stata creata una nuova affiliata,* Generali France, *che si colloca ai primissimi posti tra le imprese Vita del settore privato; analoghe operazioni sono allo studio anche per altri territori.* In Belgio *è stata acquistata la* Minerve, *solida società assicuratrice multiramo;* in Italia *è stata acquisita una consistente partecipazione nella* Unione Mediterranea di Sicurtà, *compagnia specializzata nel lavoro Trasporti.*
Tra gli accordi di collaborazione su scala mondiale va ricordato quello con la Mitsui Mutual Life *di Tokio.*

Particolare impulso è stato dato all'attività finanziaria; è stata tra l'altro creata la Gefina (Generali Partecipazioni Finanziarie e Assicurative) *la quale ha già partecipato con successo a varie operazioni sui mercati azionari italiano ed esteri.*

La relazione illustra quindi i risultati dell'attività aziendale. Il bilancio consolidato del Gruppo Generali *per il 1972 supera i 734 miliardi di Lire, provenienti per il 63,9% dall'estero e per il 36,1% dal mercato italiano.*
I premi incassati dalle Generali in nome proprio *in Italia ed all'estero nel 1972 figurano a bilancio per 344 miliardi 845 milioni di Lire, con un indice di aumento sul precedente esercizio dell'11,3% (15,3% calcolando anche i premi trasferiti a* Generali France*).*

Le assicurazioni sulla vita, *considerate nell'insieme del lavoro diretto ed indiretto, hanno raccolto premi per 113 miliardi 596 milioni. Particolare impulso è stato dato al settore delle assicurazioni di gruppo, sia sul piano nazionale che internazionale. I capitali assicurati hanno raggiunto nel loro insieme, comprese le rendite decuplicate, i 3.823 miliardi. Agli assicurati sulla vita la Compagnia ha garantito, come di consueto, una congrua partecipazione agli utili.*

Le assicurazioni contro i danni *(lavoro diretto ed indiretto) hanno concorso all'incasso complessivo con oltre 231 miliardi 249 milioni (+ 15,4% nei confronti del 1971). I risultati tecnici, soprattutto nel settore della R.C.Auto ed in quello Furti, sono stati del tutto insoddisfacenti. Nel lavoro diretto:*

- *I rami di* Responsabilità Civile *hanno nell'insieme incassato premi per 87 miliardi 469 milioni con un incremento del 25,2%. Il lavoro italiano è apparso ancora influenzato dagli effetti connessi all'applicazione della legge sull'assicurazione R.C.Auto obbligatoria.*
- *I rami* Incendi e Rischi diversi *hanno incassato premi per 30 miliardi 91 milioni, con un indice di sviluppo del 21,6%. Alti tassi di incremento ha raggiunto l'assicurazione Incendi sui mercati esteri che danno il 44% dell'incasso complessivo ed appaiono in crescente sviluppo. Le varie forme specializzate di copertura — C.A.R., Elettronica, Films, Guasti Macchine, Montaggio, Rischi Speciali — incontrano sempre maggior favore nel mondo industriale che va sensibilizzandosi pure in Italia a questo tipo di garanzie.*
- *I rami* Infortuni e Malattie *hanno incassato 23 miliardi 65 milioni, con un aumento del 15%.*
- *Il ramo* Trasporti *ha incassato 17 miliardi 63 milioni con un incremento del 7%. La sinistralità ha raggiunto ovunque limiti elevati soprattutto nel settore corpi, mentre più favorevole si è rivelato l'andamento degli affari merci e valori.*
- *I rami* Furti e Credito-Cauzioni *hanno incassato complessivamente 10 miliardi 361 milioni con un incremento del 18,7%. La sinistralità delle assicurazioni contro il furto permane gravissima, con punte eccezionali nei rischi bancari e commerciali.*
- *Il ramo* Aviazione *ha incassato 3 miliardi 164 milioni, con un incremento pari al 5,4%; l'adozione di più snelle procedure di vendita ha consentito un più elevato sviluppo delle garanzie Responsabilità Civile ed Infortuni, le quali hanno bilanciato le contrazioni verificatesi nei settori corpi e merci.*
- *I rami* Grandine, Bestiame, Cristalli e Pioggia *hanno incassato 1 miliardo 863 milioni, con un tasso di sviluppo del 21%, dovuto anche all'introduzione sul mercato italiano della normativa a tutela delle attività agricole.*
- *Il settore della* Riassicurazione *ha incassato, per la parte concernente i rami Danni, 58 miliardi 173 milioni con un incremento del 3,1% connesso alla politica di selezione del portafoglio.*

La relazione indica quindi le principali voci della situazione patrimoniale e del conto economico. Gli impieghi fruttiferi della Compagnia risultavano a fine esercizio così suddivisi: beni immobili 34,8%, valori mobiliari 40,7%, depositi in contante connessi all'attività riassicurativa 18,4%, depositi bancari 4,7%, prestiti su polizze vita e mutui ipotecari 1,4%.

*Nell'*attivo dello stato patrimoniale *i* beni stabili *figurano in bilancio per 259 miliardi 752 milioni: gli immobili urbani vi concorrono con 253 miliardi 963 milioni, le aziende agricole con 5 miliardi 789 milioni.* All'attività edilizia *è stato dato nel 1972 un impulso di particolare consistenza e gli investimenti complessivamente effettuati tra Italia ed estero sono ammontati a 50 miliardi 317 milioni. Gli investimenti di maggiore spicco sono stati effettuati a Milano, Roma, Bruxelles, Madrid, Parigi e Vienna. La Compagnia ha inoltre prestato a numerose affiliate la propria consulenza tecnica per importanti realizzazioni. Nel settore delle* aziende agricole *sono stati conseguiti risultati di rilievo: l'indice di sviluppo della produzione lorda è stato del 26,8%; il reddito netto dell'esercizio rappresenta il 5,2% del valore di bilancio di questo cespite.*

I titoli italiani ed esteri *figurano in bilancio con un valore di registro di 303 miliardi 993 milioni: la ripartizione del portafoglio titoli vede la presenza dei titoli a reddito fisso con 215 miliardi 111 milioni e delle partecipazioni azionarie — considerevolmente aumentate rispetto al decorso esercizio — con 88 miliardi 882 milioni.*

Nel passivo dello stato patrimoniale *la voce più cospicua è rappresentata dalle* riserve tecniche *che hanno raggiunto, nel loro insieme, i 706 miliardi 730 milioni, con un aumento di 66,7 miliardi sull'esercizio precedente. Le* riserve patrimoniali — *costituite dai fondi « rivalutazione proprietà immobiliare all'estero », « ammortamento immobili urbani », « oscillazione valori », e dalla riserva « sovrapprezzo azioni » — ammontano a 20 miliardi 506 milioni.*

Nel conto profitti e perdite *il* reddito netto degli investimenti *ha raggiunto i 39 miliardi 452 milioni.*
Le spese per *la amministrazione, l'organizzazione esterna e l'acquisizione degli affari hanno superato i 97 miliardi 164 milioni con un incremento che rimane superiore a quello dei premi, il che ha comportato l'adozione di più severe misure di contenimento dei costi.*

Tutte le cifre sopra indicate risentono — ovviamente — della menzionata creazione dell'affiliata « Generali France » alla quale la Casa Madre ha conferito il proprio portafoglio Vita in Francia nonché le attività necessarie alla copertura delle riserve.

La relazione del Consiglio conclude mettendo in evidenza come la Compagnia, proprio per la sua struttura internazionale e per le favorevoli incidenze dei risultati delle sue sedi ed affiliate estere, abbia potuto, in un'annata difficile come quella decorsa, largamente compensare l'andamento notevolmente deficitario di alcuni importanti rami del suo lavoro italiano.

Le felici operazioni di concentrazione all'estero hanno consentito al bilancio di far emergere risultati altamente positivi che hanno reso possibile una lieve maggiorazione degli utili ed anche un opportuno quanto necessario assestamento delle riserve tecniche e patrimoniali, ciò che potrà consentire di fronteggiare anche nel corrente esercizio le perduranti difficoltà del mercato. Gioverà non dimenticare comunque che il lavoro delle Generali in Italia nella R.C.Auto rappresenta all'incirca soltanto un decimo dei valori globali del bilancio consolidato.
Si può affermare, in linea generale, che la struttura europea, anzi mondiale, della Compagnia la rende meno vulnerabile dalle eventuali gravi malattie localizzate in Italia o altrove. Mentre da un canto le Generali sono infatti, evidentemente, più esposte alla pioggia, che — ovunque cada — poco o tanto le colpisce, dall'altro esse sono in condizione, proprio per la vastità del loro orizzonte, di sopportare e di compensare i danni più gravi di qualsiasi maltempo.

Evidentemente, in questo, la Compagnia è diversa dagli altri.

* * *

L'utile dell'esercizio è stato di lire 4.348.926.390; il dividendo per l'esercizio 1972 è risultato pertanto di lire 500 per azione. *Esso sarà pagato, salve le ritenute secondo le disposizioni di legge, dal 9 luglio p.v. presso le casse della Direzione Centrale di Trieste, della Direzione di Venezia, della Direzione di Milano, dell'Ufficio Delegato di Roma e presso i consueti Istituti Incaricati in Italia e all'estero.*

* * *

L'Assemblea dei Soci ha approvato in sede ordinaria la relazione consiliare, il bilancio e la determinazione del dividendo per il 1972; in sede straordinaria l'aumento del capitale sociale da Lire 22.360.800.000 a Lire 26.832.960.000, *a pagamento, mediante emissione di 1.490.720 nuove azioni da nominali Lire 3.000 — godimento 1° gennaio 1973 — da offrire in opzione agli azionisti in ragione di 1 azione nuova per ogni gruppo di 5 azioni vecchie possedute, al prezzo di Lire 3.000 più Lire 3.000 di sovrapprezzo.*

* * *

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi a conclusione dei lavori assembleari, ha confermato Presidente il senatore a vita Cesare Merzagora e Vicepresidenti il cav. del lav. dott. Carlo Faina, il dott. Franco Mannozzi (Amministratore Delegato) ed il dott. Fabio Padoa (Amministratore Delegato).

Il Consiglio di Amministrazione *è composto — oltre che dal Presidente e dai Vicepresidenti — dai signori: Alberto Baldissera, Giovanni Balella, Antoine Bernheim, Camillo De Benedetti, Stanislao Fusco, Pellegrino Ghigi, Fritz Hummel, Giusto Muratti, Orsino Orsi Mangelli, Marcantonio Pacelli, Emanuele Romanin Jacur, André Rosa, Aldo Rossini di Valgrande, Guido Vignuzzi.*
I signori Bernheim, De Benedetti, Fusco, Ghigi, Hummel, Orsi Mangelli e Rosa fanno parte, con il Presidente ed i Vicepresidenti, del Comitato Esecutivo.

Il Consiglio Generale *della Compagnia risulta composto — oltre che dai membri del Consiglio di Amministrazione e dai Direttori Generali — dai signori: Teodoro Adler, Corrado Agusta, Filippo Artelli, Franca Bonacossi Orsini, Giuseppe Bufano, Javier Bustos, Filippo Cameli, Ugo Cappelletti, Francesco Cincotti, Henry Ashley Clarke, Giovanni Maria Cornaggia Medici, Giacomo Costa, Camillo Crociani, August von Finck, Mario Gasbarri, Gino de Gennaro, Jocelyn O. Hambro, Gino Giuseppe Iachia, Donald M. Johnson, Léon Lambert, Pierpaolo Luzzatto Fegiz, Francisco Matarazzo, Raffaele Mattioli, Gastone Milanese, Jan Lodewijk Pierson, Carlo Polacco, Elie de Rothschild, Giovanni Serventi, Percy C. Spender, Guy Taittinger, Ignacio Villalonga Villalba.*

Il Collegio Sindacale *è formato dai signori: Silvio Pesle, Presidente; Paolo Baldin e Pietro Caresano, membri effettivi; Luciano Davanzo e Mario Sarpellon, membri supplenti.*
Direttori Generali *sono i signori: Eugenio Coppola di Canzano, Emilio Dusi, Enrico Randone, Giorgio Zanardi.*

CRONACHE SPORTIVE

ASSEMBLEA DELLE «PROFESSIONISTICHE» SENZA SORPRESE

CARRARO COME PREVISTO PRESIDENTE DELLA LEGA

Un compito difficile: 36 società con 40 miliardi di passivo

Milano, 28

Franco Carraro è stato eletto presidente della Lega calcio all'assemblea delle società di serie «A» e «B». Erano presenti trentaquattro su trentasei club, assenti Torino e Perugia. Il dott. Franco Carraro, ha ricevuto trenta voti su trentaquattro. Hanno ricevuto voti anche Fraizzoli (due), Griffi (uno), Bortolotti (uno). All'incarico di tesoriere è stato eletto Andrea Zenesini con 15 voti. Hanno avuto voti anche Bortolotti (14), Colantuoni (tre), Carraro (uno).

Il consiglio direttivo risulta così composto in base all'assemblee di categoria (serie «A» e serie «B») tenutesi in precedenza: vice presidente per la serie «A» Gaetano Anzalone (Roma) voti 11; consiglieri Andrea Arrica (Cagliari) con 13 voti, Luciano Conti (Bologna) 14; Giuseppe Farina (Lanerossi Vicenza) 14; Corrado Ferlaino (Napoli) 11; Ivanoe Fraizzoli (Inter) 14; Ugolino Ugolini (Fiorentina) 14. Per la serie «B» vice presidente è stato eletto Nicola Ceravolo (Catanzaro) con 17 voti; consiglieri, Renzo Barbera (Palermo) 17, Franco Cassina (Como), Angelo De Palo (Bari), Gino Lari (Reggiana), Paolo Mazza (Spal), Giorgio Taddei (Ternana) tutti con 17.

Pronostici rispettati dunque per l'elezione delle massime cariche della Lega calcio. Sul nome di Franco Carraro quale nuovo presidente non vi erano dubbi. Stamane, prima ancora che l'assemblea cominciasse i lavori, il suo nome era dato come sicuro. Durante la notte, i presidenti delle società avevano tenuto una riunione in un albergo cittadino ed avevano discusso fino alle tre, probabilmente appianando le divergenze ed i contrasti ancora esistenti.

Carraro, (che succede a Stacchi, il quale aveva dato le dimissioni nel mese di marzo, ed a un periodo di gestione commissariale di Artemio Franchi), ha 34 anni ed è nato a Padova, Laureato in economia e commercio, è diventato presidente del Milan al termine della stagione '67-'68 dopo la morte del padre Luigi. Dal 1971 Carraro ha coperto la carica di presidente del settore tecnico federale di Coverciano. Il suo compito come nuovo presidente della Lega non si presenta facile: il passivo delle 36 società professionistiche ammonta infatti a circa 40 miliardi di lire.

Calcio-follie senza precedenti tuona l'on. Preti

Roma, 28

L'on. Preti, presidente della Commissione bilancio della Camera, in una dichiarazione rileva che questo difficile momento, nel quale l'inizio della ripresa economica si scontra con un processo inflazionistico sempre più intenso, dovrebbe consigliare a tutti moderazione.

«Anche gli uomini che presiedono alle vicende dello sport italiano più popolare che è seguito da milioni di cittadini assai più della politica — ha detto — dovrebbero tener conto della situazione in cui ci troviamo. Invece è scoppiata improvvisamente la follia delle cifre vertiginose senza precedenti nella storia del calcio, in materia di vendite di giocatori».

Preti si chiede cosa deve pensare il cittadino quando legge che viene valutato 700 milioni un giocatore sino a ieri sconosciuto o che si offra un miliardo per il centroavanti del Bologna o addirittura che una grande società del Nord avrebbe offerto un miliardo e mezzo per Riva.

Preti ha concluso facendo appello al presidente del CONI e al presidente della Federcalcio affinché intervengano sul mercato calcistico. «Non si riesce a capire come coloro che sparano queste iperboliche cifre abbiano potuto nel contempo chiedere agevolazioni fiscali che non potrebbero avere in queste condizioni giustificazione».

IL TORNEO DI WIMBLEDON RISCHIA DI PERDERE IL PROTAGONISTA

Nastase sofferente: «Mollerò solo se battuto»

C'è chi parla di calcoli renali ma il romeno è deciso a proseguire

Londra, 28

La quarta giornata del torneo di tennis di Wimbledon si è aperta con il secondo turno del singolare femminile e le favorite Casals e Goolagong non si sono lasciate sorprendere dalle avversarie. Il pronostico è stato rispettato e tutto è andato per il meglio. La Casals si è sbarazzata della britannica Mappin per 6-3, 6-4, mentre la Goolagong si è imposta per 6-3, 6-1 all'altra britannica Cooper.

In campo maschile i primi incontri hanno visto di fronte gli australiani John Cooper e Mc-Donald. Ha vinto Cooper al limite di cinque set. Nell'altra partita il giapponese Sakay si è sbarazzato dell'austriaco Kary in quattro set.

Il cecoslovacco Jan Kodes e il britannico Roger Taylor, rispettivamente seconda e terza testa di serie, hanno superato il terzo turno del singolare maschile superando il primo il sudafricano Yuill per 6-1, 7-5, 6-2 e il secondo il cecoslovacco Hrebec per 6-1, 5-7, 6-4, 6-2. Vittoria anche per il giovane svedese Borg, sesta testa di serie, il quale ha sconfitto il tedesco occidentale Meiler per 6-4, 6-4, 3-6, 2-6, 6-3.

Il romeno Ilie Nastase, prima testa di serie, oggi non ha giocato, sofferente alla schiena egli ha detto che non consulterà uno specialista come era sua prima intenzione. C'è chi afferma trattasi di calcoli renali. «Il riposo di oggi — ha dichiarato Nastase — mi consentirà di riprendermi. Questi dolori li ho da quattro anni. Per ora ingerisco compresse prescrittemi dal mio medico per calmare il dolore. Non so cosa io abbia né voglio saperlo per ora. Non mi ritirerò, questo è certo. Se dovrò lasciare Wimbledon sarà perché sarò stato battuto sul campo».

Tennis all'Italsider

Sui campi di tennis del Circolo Italsider prosegue il torneo per non classificati. Questi i risultati degli incontri di ieri:

Singolare maschile: Grusovin batte Zanchi 6-0, 6-0; Scattigio b. Mullè 6-0, 6-2; Dambrosi b. Lazzara 2-6, 6-4, 6-4; Luisa G. b. Monti 6-2, 8-6; Floramo b. Lasich 6-2, 6-0; Portionè b. Zugna 1-6, 6-0, 6-2; Luisa A. b. Viduli 6-1, 6-2; Quargnal b. Fancellia 6-0, 6-4; Lusa b. Stagni 6-2, 6-2.

Singolare femminile: Castro b. Furia 6-0, 6-1; Beltramini b. Magri 6-1, 6-1; Tauri b. Buffa 3-6, 6-1, 6-4, Pippan b. German 6-0, 6-0; Pippan b. Tauri 6-0, 6-0.

La prima finalista del singolare femminile è la Pippan; l'altra finalista uscirà dalla semifinale Beltramini - Castro.

Si conclude a Barcola il «Trofeo Marcuzzi»

Giornata conclusiva oggi sui campi del C.M.M. di viale Miramare, per il trofeo «Gioielleria Marcuzzi» di tennis. Nella mattinata verranno assegnati gli ultimi due titoli del torneo regionale. La finale del singolare maschile vedrà opposti alle ore 10 i due giovani del C.M.M., Bassi e Stein. Nel doppio maschile (inizio ore 11) saranno di scena ancora Stein e Bassi contro la coppia Renosto-Decovich, che nella finale di ieri ha battuto Suriano-Mustacchi per per 6-2, 6-2.

Cattaruzza: m 2,08 ai campionati juniores

Firenze, 28

La prima giornata dei campionati assoluti juniores di atletica leggera è stata caratterizzata dal nuovo record italiano di Roberto Mazzuccato nel salto triplo: il romano ha realizzato m. 15,84, misura veramente notevole. Giuseppe Gentile era detentore del precedente primato juniores con m. 15,79.

Di notevole rilievo la prestazione di Claudio Cattaruzza, di Monfalcone, che nel salto in alto ha raggiunto m. 2,08, una delle migliori misure stagionali.

Il giavellottista Tiepolo, del CSI Trieste, si è classificato secondo con metri 59,66 al campionato juniores a Firenze.

Nei 3000 femminili, la friulana Pitaccolo si è classificata seconda in 11'9"2.

Tentativo di Ritter sulla pista di Pordenone

Pordenone, 28

Ole Ritter tenterà sulla nuova pista di Pordenone di riconquistare il record mondiale della ora, strappatogli da Eddy Merckx sull'anello in cemento di Città del Messico. Ritter giungerà a Pordenone il 30 giugno e, subito dopo, raggiungerà una spiaggia veneta dell'Adriatico.

Secondo alcune indiscrezioni, Ritter e signora avrebbero un compagno di eccezione: proprio Eddy Merckx, che giungerebbe lo stesso giorno a Pordenone e si trasferirebbe subito dopo sulla spiaggia adriatica, prima nello stesso albergo e poi nella villetta in cui risiederà l'amico e rivale Ritter. Ole Ritter dovrebbe tentare la conquista del record dell'ora durante i campionati italiani su pista in programma sull'anello in cemento del velodromo Bottecchia di Pordenone dal 29 luglio al 4 agosto.



Wimbledon — Bjorn Borg, il gioiello diciassettenne del tennis svedese, continua a suscitare entusiasmo nel torneo di Wimbledon. Superato il tedesco Karl Meiler, a conclusione di un lungo duello protrattosi sulla distanza dei cinque set, Borg è stato assalito da giovani ammiratrici. Telefoto Upi

MARCELLO FIASCONARO: UN FENOMENALE CAMPIONE IMPORTATO DA NEBIOLO

CON I COLORI DELL'IRIDE L'ORIUNDO DI CITTÀ DEL CAPO



Milano — Fiasconaro in azione durante gli «800 mondiali»; alle sue spalle il cecoslovacco Placky Telefoto Ansa

Dai primi successi in Italia al trionfo all'Arena

Milano, 28

Marcello Fiasconaro, l'atleta azzurro che ieri sera ha migliorato all'Arena il primato mondiale degli 800 metri in 1'43"7, abbassando di sei decimi di secondo il limite precedente che resisteva da oltre undici anni, ha 24 anni, essendo nato a Città del Capo (Sud Africa) il 19 luglio 1949. Quando il neozelandese Peter Snell corse a Christchurch in 1'44"3 stabilendo il nuovo limite mondiale, Fiasconaro aveva 12 anni.

Da ragazzo ha praticato vari sport: rugby, cricket, hockey e baseball, prima di arrivare all'atletica leggera. «Scoperto» in Sud Africa, Fiasconaro venne «importato» in Italia nel 1971 dai responsabili della federazione italiana di atletica leggera, presieduta da Primo Nebiolo. Figlio unico di padre italiano e di madre olandese, Fiasconaro è giunto per la prima volta in Italia il 27 giugno 1971. A Fiumicino, quel giorno, l'atletica azzurra conobbe il suo «oriundo». Egli fece la sua prima gara in Italia all'Arena di Milano, sulla stessa pista dove ha realizzato il prestigioso record degli 800. Era il primo luglio e si aggiudicò i 400 metri, dando un saggio di potenza. Il record era alla sua portata e lo stabilì, sempre sui 400, il 25 luglio a Viareggio in 45"5 (record precedente di Sergio Ottolina in 46"2). Quel tempo lo eguagliò poi a Helsinki il 13 agosto di quell'anno, classificandosi secondo nella finale dei campionati europei. La sua incredibile progressione nel finale non gli consentì di andare oltre la medaglia d'argento.

Poi il 1972: l'anno delle olimpiadi di Monaco. La sua stagione era cominciata bene. Nella riunione «indoor» di Genova, per i campionati nazionali al coperto, Fiasconaro vinse i 400 in 46"4, nuovo limite europeo. Un mese più tardi in un'altra riunione al coperto a Genova, stabilì il nuovo primato mondiale dei 400 metri «indoor» in 46"1. Poi, nell'approssimarsi dello appuntamento olimpico, Fiasconaro cominciò ad avvertire dolori al piede sinistro. Prima dei Giochi vinse comunque il titolo italiano a Roma, in luglio, in 46"3. A Monaco, tuttavia, giunse psicologicamente distrutto. Il dolore, un male misterioso per il quale vennero consultati parecchi specialisti, non accennava a scomparire.

A Monaco provò pochi giorni prima della gara e il responso fu negativo. Fiasconaro dovette rinunciare alle Olimpiadi. La sua stagione si concluse con una amara delusione. Si pensò quindi di impostare l'atleta sulla doppia distanza, considerata la sua impressionante progressione. Il suo piede resse ad una spinta meno violenta ed i risultati sono stati eloquenti.

Quest'anno in Sud Africa Marcello Fiasconaro è stato protagonista di una sensazionale serie di eccellenti risultati sugli 800 metri. Il 26 marzo a Stellenbosch ha migliorato il record italiano degli 800 in 1'46"4 (primato precedente di Arese in 1'46"6). Questa la sua successiva serie: 7 aprile a Pretoria 1'46"3; 23 aprile a Potchefstroem 1'45"2; 27 aprile a Johannesburg 1'44"7.

Tornato in Italia, il 20 maggio a Formia ha ottenuto un risultato mediocre, superiore a 1'47", ma ad Helsinki il 19 giugno scorso nel triangolare con Finlandia e Kenia, Fiasconaro è tornato alle sue eccellenti prestazioni sugli 800 metri. Si è aggiudicato quella gara in 1'46"3, confermando ancora una volta di essere avviato verso il record mondiale. Questo è giunto puntuale ieri sera all'Arena di Milano in una gara destinata ad entrare nella leggenda dell'atletica leggera azzurra.

BOCCE: PROVINCIALI

■ Sui campi sociali della bocciofila San Giovanni, organizzati dal comitato federbocce locale, si terranno domani i campionati provinciali di singolo, coppie, terne e quadrette.

COPPA ITALIA

■ La finale di Coppa Italia semiprofessionisti, Alessandria-Avellino, si disputerà oggi a Roma allo stadio Flaminio alle ore 18 e sarà arbitrata da Pierluigi Levrero (Albertini e Musso).

QUASI UNA LEGGE DI CONTRAPPASSO PER IL «RIGORISTA»

Rivera ancora «fermato» dai rigori del giudice

Nella sua carriera a sussulti mancherà anche la finale di Coppa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, 28

Dopo la spedizione messicana il mito di Rivera è assurto ad epopea nazionale. Chi ricorda ancora quelle notti di dolce calcistica follia, le ricollega immediatamente non ai risultati di una nazionale «vice campione» ma all'immagine di un eroe vilipeso e sfortunato: «Ah, se ci fosse stato Rivera...». L'esca di un «se» per un popolo mai contento, né nel calcio né nella vita, ed ecco l'«abatino principe» assurgere ad eroe dei due mondi: e non tanto per aver battuto col suo gol la Germania quando per aver dovuto subire l'umiliazione dei tardivi sei minuti con il Brasile. Cadde anche qualche testa (Mandelli) e l'eroe umiliato e offeso strappò lacrime e pagine dei rotocalchi. Ma è da lì che è cominciata la metamorfosi di Gianni Rivera, calciatore incompreso e scapolo d'oro.

Ragazzo intelligente, dalla battuta acuta e dall'ingegno aperto, ha cominciato a capire: il calcio è anche lotta di ogni giorno, e quando la platea esige, non si può e non si deve tradirla. Ed ecco la maturazione, financo ormai insospettata. A trent'anni, ancora scapolo come pochi calciatori riescono a conservarsi, in lotta dunque e in... caccia (parlando di stimoli) Rivera ha raggiunto la piena maturità. Ed è arrivata la sua rivincita. Il Rivera che non si conosceva si arrabbia contro gli arbitri e viene squalificato dopo le sue burrascose dichiarazioni susseguenti alla partita di Cagliari della stagione scorsa.

Resta fuori nella parte finale di quell'annata e perde — temporaneamente — la maglia azzurra. Ma guarda il destino, non rimane coinvolto per fortuna sua nella faccenda dell'eliminazione dalla Coppa Europa ad opera del Belgio. Un'altra stagione, quest'ultima. Rivera incomincia giocando come sa, il Milan trova le sue giornate di grazia quando la vena del suo capitano lo assiste nel migliore dei modi. Ma è un Rivera a sorpresa, da rifinitore che si tirava indietro ai limiti dell'area, scopre il gusto di segnare e va in gol come mai gli era accaduto. C'è la Turchia da affrontare, ma lui non rischia: fortuna del destino ancora una volta? Avanti gli juventini, poi si vedrà. E Rivera rimane a guardare. Sembra quasi che abbia paura di innamorarsi di quella maglia azzurra quasi fosse una ragazza che gli avesse già procurato delle delusioni, oppure temesse di aprire troppo il... «cuore». Ma con la maglia rossonera Rivera gioca, segna e combatte: lo affermano addirittura i suoi detrattori, nel vederlo giocare divinamente in varie occasioni, con una continuità sorprendente.

Rivera si arrabbia ancora quando l'onorevole Lo Bello sbaglia all'Olimpico e la sua squadra perde con la Lazio. Squalifica da capestro, poi ridotta. L'uomo deve imparare a controllarsi... E riprende in silenzio, insegnando geometria sul campo. Ingoiata la pillola amara di Verona, Rivera è pronto per le vittoriose partite del «giubileo».

Si riconferma cannoniere in Coppa Italia ma non ci sarà finalissima per lui. Ancora una squalifica, per giunta ritardata; contro la Juventus per la rivincita di consolazione il capitano rossonero non ci sarà. Non andrà nemmeno a Roma come spettatore. La sua stagione si è conclusa con qualche giorno di anticipo, mentre milanisti e juventini superstiti affilano le armi per l'ultimo scontro.

E. D. G.

Si corre a Monza il G. P. Lotteria

Monza, 28

Si sono concluse le prove ufficiali di qualificazione per il quindicesimo gran premio della Lotteria di Monza di automobilismo di F. 2. La corsa, che verrà disputata domani in due «manche» di 20 giri ciascuna sulla pista stradale con partenze alle 16 e alle 18, non vedrà alla partenza Jarier, il campione francese attuale leader della classifica del campionato europeo, regolarmente iscritto, Jarier non ha partecipato infatti alle prove di qualificazione preferendo rimanere in Francia per correre in formula uno.

Uscito di scena quindi il favoritissimo Jarier, il pronostico sembra essere nettamente favorevole al pilota di casa Vittorio Brambilla, il quale, oltre a conoscere perfettamente la pista, può contare su di una macchina all'altezza della situazione, la «March BMW». Tra i trentasei iscritti figurano tutti i piloti che finora hanno dato vita al campionato europeo di formula due. Tra le undici nazioni partecipanti al gran premio, l'Italia ha iscritto sette piloti.

TRIESTINA: LEVA

■ La Triestina informa che sono aperte le iscrizioni alla sezione calcio del settore giovanile per tutti i ragazzi nati negli anni dal 1960 al 1963. Le iscrizioni, gratuite, si ricevono ogni martedì, mercoledì, giovedì e venerdì sul campo Guardiella dalle 15 alle 17 o nella sede di via Machiavelli dalle 18 alle 19.

LIBERTAS - ROZZOL

■ La polisportiva della Libertas - Rozzol ha concluso la stagione agonistica con un ameno ritrovo cui hanno preso parte oltre 150 atleti delle varie rappresentative e categorie. Premi e riconoscimenti sono stati attribuiti a giocatori, tecnici, e dirigenti che hanno contribuito nell'annata a conferire maggior prestigio ai colori biancorosso-scudati.

ATZORI CONQUISTA PER K.O. LA CORONA EUROPEA DEI MOSCA

Novara, 28

Il pugile italiano Fernando Atzori ha conquistato il titolo europeo dei pesi mosca, battendo il francese Dominique Cesari per k.o. alla dodicesima ripresa. Il titolo era vacante.

Cotena per squalifica salva il titolo

Napoli, 28

Il pugile napoletano Elio Cotena ha conservato il titolo italiano dei pesi piuma, battendo lo sfidante bresciano Ambrogio Mariani per squalifica alla quinta ripresa.

Al peso Cotena era risultato di kg. 56,800; Mariani di kg. 56,200. L'incontro disputatosi nel Palasport di Fuorigrotta, è stato arbitrato dal palermitano Tomasino, noto anche negli ambienti calcistici, in quanto svolge funzioni di segnalinee nella terna di Concetto Lo Bello.

Bolentino a coppie

Il circolo interaziendale GMT organizzerà domenica una gara di bolentino a coppie denominata «Il Trofeo Grandi Motori», a valore selettivo nazionale. Il raduno è stato fissato per le ore 6 presso il Circolo Marina Mercantile «N. Sauro»; la gara avrà inizio alle ore 8 e terminerà alle ore 12. Alle 12.30 ci sarà la pesatura e la proclamazione dei risultati ufficiali. La premiazione si terrà nella sede del Circolo alle 16.30.

DOMENICA
16
ore 16
ore 16
ore 16
ore 16
CORSE A MONTEBELLO

BASKET AD ALTO LIVELLO ORGANIZZATO DAL LLOYD ADRIATICO

Si delineano le formazioni per il quadrangolare triestino

Ore di intensa attività in casa del Lloyd Adriatico per assicurare al quadrangolare di basket, in programma nelle serate dal 2 al 4 luglio, il miglior successo possibile. Il campo di via Flavia è praticamente attrezzato per accogliere fino a 4 mila spettatori e domani mattina avrà luogo il collaudo definitivo. Le squadre partecipanti, che sono Forst Cantù, Mobilquattro e Snaidero oltre al Lloyd Adriatico, arriveranno a Trieste domenica, con eccezione per la Snaidero che si farà viva lunedì. La Forst arriverà domenica pomeriggio e farà subito una sgambata nella palestra della Ginnastica Triestina alle ore 18, mentre la Mobilquattro giungerà in serata.

Sui «rinforzi» delle varie partecipanti non si hanno ancora notizie definitive. Fa eccezione la Forst, che oltre ai suoi conosciuti assi porterà i due statunitensi in prova e precisamente il bianco Gene Doyle, sesta scelta del Phoenix Suns (pivot-ala di m 2.04) e l'atleta di colore Wardel Dyson (pivot di m 2,05) prima scelta del College di Detroit. Doveva esserci pure un terzo americano, Luke Witty, ma sembra che abbia già firmato negli Stati Uniti per una squadra professionistica. Questi americani la Forst li sta provando per una eventuale sostituzione di Lienhard che comunque sarà a Trieste per una prova di appello. Completeranno la formazione di Taurisano tutti gli altri migliori giocatori quali Marzorati, Recalcati, Della Fiori, Farina, Vendemini e Meneghel.

Snaidero Udine e Mobilquattro sono invece due incognite in fatto di rinforzi. Ambedue e specie la squadra friulana diretta dal nuovo allenatore Lusito Trevisan, stanno cercando rinforzi direttamente nei tornei, come quello di Chieti, in pieno svolgimento. Comunque, a parte i rinforzi, i nomi dei vari Gergati, Jura, Giroldi, De Rossi, Nizza nella squadra di Sales e Hall, Bovone, Malagoli, Melilla in quella arancione lasciano tranquilli sulla forza delle due compagini.

Quarta ed ultima la squadra triestina, rinforzata dal bravissimo Kenney, dal goriziano Brumatti e dal giovane playmaker del Simmenthal Crisafulli, che la società assicuratrice vorrebbe acquistare. Manca ancora il quarto rinforzo che il Lloyd sta disperatamente cercando, essendo molto improbabile la presenza di Iellini, che sta per diventare papà e che per tale fatto è assente anche nel Simmenthal, attualmente presente al torneo di Chieti. Completeranno la rosa triestina tutti gli altri giocatori locali, meno Oeser convocato a Cortina.

Il calendario delle tre serate (prima partita alle ore 21.15 e seconda alle 22.45) prevede i seguenti accoppiamenti:

2 luglio: Snaidero - Lloyd; Mobilquattro-Forst; *3 luglio:* Mobilquattro-Lloyd; Forst-Snaidero; *4 luglio:* Forst - Lloyd; Mobilquattro-Snaidero.

P. B.

TORNEO CIVIDIN
Metlika - Confezioni Gioia 7-2
Radio Telex - Foto Ottica Vedo 3-2

BASKET INTERNAZIONALE

Ambassador USA 102 Selezione triestina 51

AMBASSADOR: Oxsen 7, De Vaughn 8, Baker 24, Boyd 18, Edmonds S., Mehi 12, Edmonds D. 14, Ingram 3, Edmonds G. 6, Urish 10. SELEZIONE TRIESTINA: Zavadlal 2, Hrovatin 6, Friedrich, Fabjan 6, Ponton, Polonlato 2, Mlllo, Meneghel 16, Della Costa 7. ARBITRO: Frizzati.

La Selezione triestina in preparazione al torneo di Ragusa ha disputato un proficuo galoppo di allenamento con i fortissimi universitari statunitensi dei «colleges» dell'Ovest. Gli americani, che annoverano nelle loro file due «All Star» e due «Honorable Mention» hanno dato spettacolo con un gioco velocissimo e redditizio.

Nelle file dei triestini, ancora a corto di allenamento e alla ricerca di un valido modulo di gioco, si sono distinti Millo e Meneghel.

MONDIALI SUBACQUEI

■ Si sono iniziati i campionati mondiali di pesca subacquea, che al termine della prima giornata vedono al comando la Spagna, seguita dall'Italia e dall'Inghilterra. Nella classifica individuale è in testa lo spagnolo Amengual, mentre l'italiano Gasparri occupa il quarto posto.

NOMI PRESTIGIOSI DI IERI IN CAMPO AL «GREZAR»

Triestina-Brescia vecchie glorie benefiche

Stasera alle ore 21, le luci dello stadio «Grezar» si accenderanno sul campo per l'ingresso delle squadre delle «vecchie glorie» della Triestina e del Brescia. La partita, patrocinata dall'USSI regionale, ha indubbiamente un suo fascino per la provata tecnica ed abilità di quanti scenderanno sul terreno. Il passare degli anni non ha offuscato il tocco di palla e la visione di gioco degli anziani campioni, anche se il ritmo non sarà certamente quello adottabile da atleti giovani: al solito la armoniosità del gioco ne trarrà vantaggio.

Paron, che ha curato l'impostazione della formazione alabardata ha già reso noto lo schieramento: Bandini, Frigeri, Sessa, Radio, Varglien, Sadar, Colaussi, Valcareggi, Cergoli, Trevisan e Rossetti. In panchina, e poi in campo, Gergolet, Ive, Giovannini, Pison e Santelli. Nomi famosi anche in campo nazionale e certamente noti qui da noi, dove da qualche anno ci si consola con i ricordi.

Nella serata di ieri sono giunti a Trieste anche i giocatori del Brescia che, come età, dovrebbero essere di poco avvantaggiati sui locali. Della comitiva fanno parte Azzini, Brotto, De Paoli, Crippa, Fumagalli, Nova, Bosisio, Moschioni, Zamboni, Provezza e Vasini.

Arbitrerà l'incontro il dott. Pastorelli. Gli spettatori che assisteranno all'incontro, oltre che godere il piacere di un buon foot-ball, saranno partecipi di un'opera di alto valore sociale quale quella intrapresa dalla Lega per la lotta contro i tumori, cui l'intero incasso sarà devoluto.

IN POCHE RIGHE

JUVENTUS - MILAN

■ La Lega nazionale calcio, d'accordo con la Juventus e con il Milan, non ha ritenuto di concedere l'autorizzazione per la trasmissione televisiva della finale della Coppa Italia di domenica a Roma.

LA TRIS: 17 - 16 - 3

■ Vittoria di Ettorone, davanti a Venerdì, Lurus e Crocialetto, nella Corsa Tris di trotto alle Mulina. Premio Valdarno. Combinazione Tris: 17-16-3. Quota lire 354.990 per 218 vincitori.

HOCKEY SU PRATO

■ Da oggi a domenica è in programma a Bologna il triangolare di qualificazione fra CUS Bologna, Cus Trieste e Libertas San Saba per la promozione in Serie A.

Calciomercato

La Ternana ha portato a termine tre importanti operazioni sul mercato del calcio. Ha risolto a proprio favore con il Cesena la comproprietà del centrocampista Renato Luchitta, ha ceduto in comproprietà l'attaccante Nicola Tiraini al Como e ha acquistato dal Varese, sempre con la formula della comproprietà, il portiere Aldo Nardin, che l'anno scorso ha giocato nel Napoli.

Luisito Suarez, ex centrocampista dell'Inter e della Sampdoria, ha firmato un contratto che lo lega al Genoa per tre anni. Dirigerà il settore giovanile della società.

De Luca: resta o parte?

Trieste: nessuna nuova. L'assenza dell'avv Columni ha fatto rimandare la venuta di Bonafin, che avrebbe dovuto avere un colloquio con il presidente. Ieri sera era atteso di ritorno da Milano e Milanello Lupo, ma non se ne è saputo nulla. Oggi scade l'opzione della Triestina su De Luca: inizialmente acquistato, è stato poi preso in prestito per la stessa cifra anticipata sull'acquisto. Adesso la Triestina dovrà decidere se tenerlo o restituirlo all'Alessandria, che ne è proprietaria. Un piccolo gioco di prestigio.

CARAMBOLA

■ Alfio Bacci si è aggiudicato su un lotto di 24 partecipanti il «I Trofeo Antica Hosteria».

Torneo Godina: Di Lorenzo

Un migliaio di spettatori sugli spalti di borgo San Sergio per la finalissima della terza edizione del Torneo «Godina Sport». Di Lorenzo e San Vito le contendenti sotto gli occhi di Decimani (assistito da Fonda e Renco).

Un rigore a freddo tirato dal «ciclone» verde ha portato in vantaggio il «sette» della Di Lorenzo dopo appena quattro minuti di gioco. La partita si è trascinata da quel momento sterilmente, sino allo scadere del primo tempo, quando Gobet è riuscito a perforare la rete avversaria con la più classica delle puntate, rimettendo l'incontro sul binario di parità.

La ripresa si è iniziata in modo nervoso con la paura a... far novanta. Poi ancora di punta Fabio Gerin ha fatto secco Brovin, riportando l'euforia nel clan «lorenziano».

Alla doccia fredda creata da Ienco (temporaneo 2-2) faceva seguito il gol vincente dello stesso «ciclone» verde. Era il 3-2 definitivo e l'estemporaneo Di Lorenzo poteva sfogare la sua gioia, brindando in coppa. «Patron» Godina ha poi proceduto alla premiazione.

In precedenza, nella finale di consolazione, gli «assicuratori» della Latina si erano imposti ai «pizzaioli» di Fabris Due (3-2).

Rocco Giorgi e Potasso nel direttivo allenatori

L'elezione per il rinnovo del Consiglio nazionale dell'Associazione allenatori di calcio, che si sono svolte a Centro tecnico federale di Coverciano, hanno avuto, per quanto riguarda la rappresentatività dei tecnici giuliani, un esito felicissimo e di portata addirittura superiore alle aspettative. Tutti e tre i candidati triestini infatti sono risultati i primi eletti nelle rispettive categorie: Rocco per i «professionisti», Giorgi per i «semipro» e Potasso per i dilettanti. Un quinto quindi del consiglio nazionale della categoria è di marca triestina.

SOFTBALL: SERIE C

■ Sul campo di Villa Opicina verranno disputate domenica due partite per il girone regionale della Serie C di softball femminile: Siderurgica Duino - I.H.S. alle 10 e Primorec - Dragons, alle 12.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

«Vecchie glorie» Triestina - Brescia. Stadio «Grezar», ore 21.

BASEBALL

Torneo «De Martino»: CUS - Monfalcone, Villa Opicina, ore 10.

TENNIS

Trofeo «Gioielleria Marcuzzi». Finali singolare maschile e doppio maschile. Campi del C.M.M. di viale Miramare, ore 10 e ore 11.

«Coppa Italsider»: Campi di Servola, ore 9.

«Criteria» allievi: Triestino - Italsider, campi di Padriciano, ore 9.

HOCKEY SU PISTA SERIE A - FINALMENTE UNA SOSTA IN VETTA...

Il Monza ha frenato la corsa del Novara

Ospite del Ferroviario il baldanzoso Follonica - Goriziana-Breganze

L'incontro più atteso della decima giornata del campionato di hockey su pista, arrivato al penultimo turno del girone d'andata, è già alle nostre spalle. Il duello tra Monza e Novara, giocatosi in anticipo martedì sera, è ormai cosa fatta, per cui non resta che prenderne atto e passarlo agli archivi di questa non più incompleta edizione del massimo torneo rotellistico. Il Monza ha fatto scontare al Novara una clamorosa sconfitta (6-5) e per lo scudetto si riapre forse il discorso.

Sul resto del fronte si giocherà domani sera senza tanti patemi d'animo. La Triestina, ad esempio, va a Bassano, ove l'attende una squadra che si impegnerà a fondo per recuperare dopo gli ultimi rovesci patiti; i veneti non vincono da quattro settimane ed in questo periodo hanno racimolato un bottino magrissimo, appena un punto in occasione del pareggio coi lodigiani. Gli alabardati dovranno quindi prendere con cautela questo viaggio nel Veneto se vorranno allungare la collana dei risultati utili consecutivi, che oggi sono a quota sei.

Impegnativi al massimo (per le posizioni intermedie di classifica, ben s'intende) gli altri scontri riservati alle squadre giuliane. Entrambe giocheranno sul terreno amico, la Goriziana ospitando il Breganze, il Ferroviario ricevendo il Follonica. Sia i veneti, sia i toscani occupano una posizione in graduatoria del massimo rispetto: sono in quarta posizione, appaiati alla stessa quota con undici punti. Breganze e Follonica cercheranno quindi sulle piste giuliane una valida conferma della loro buona classifica. Il compito più facile lo hanno i toscani, che se la vedranno col Ferroviario, che deve ancora uscire dalla sua crisi tecnica e risolvere i suoi problemi interni. Il Breganze invece rischia grosso sulla pista isontina, ove gli uomini di Bartolini anelano la riscossa dopo i due ultimi risultati negativi.

Restano le partite di Modena e Valdagno. In terra emiliana verranno ospitati gli avieri romani e nella squadra di casa ci sarà il debutto in panchina del nuovo allenatore Sicignano, mentre a Valdagno, la cui squadra cerca di uscire dalle pastoie della retrocessione, il Lodi dovrà stare in guardia, perché i veneti hanno fretta di mettersi al sicuro.

B. I.

Programma decima giornata: Modena - Aeronautica Roma; Bassano - Triestina; Ferroviario - Follonica; Goriziana - Breganze; Valdagno - Lodi; Monza - Novara 6-5 (giocata martedì).

Ettore Trevisan allenatore dell'Haiti



L'allenatore triestino di prima categoria, Ettore Trevisan, sarà commissario tecnico della Nazionale di calcio di Haiti. Trevisan, vincitore del «Seminatore d'oro» 1966-'67, ex allenatore dell'«Olimpiakos» di Atene, dell'«Aris» di Salonicco e del Pordenone, e ultimamente del Bastia, ha sottoscritto il contratto che lo lega per due anni alla Federazione calcistica di Haiti dal 1.o agosto prossimo.

L'Haiti, per la qualificazione ai campionati mondiali di calcio che si svolgeranno in Germania, dovrà affrontare Messico, Guatemala e El Salvador.

Fragiacomo confermato presidente dell'Edera

Si è svolta nella sede di via Machiavelli 3, l'annuale assemblea generale dell'Associazione Sportiva Edera. Dalle relazioni sportive fatte dai capisezione è emersa l'attività intensa svolta dagli atleti rossoneri nel 1972. Alcune buone affermazioni nell'atletica leggera femminile, stasi nel pattinaggio artistico per la scarsa disponibilità di impianti per l'allenamento, dignitosi piazzamenti in gare locali e nazionali dei nuotatori e delle nuotatrici, partecipazione al campionato di Serie C di pallanuoto e propaganda efficace tra i giovani, con una sempre maggiore valorizzazione e apprezzamento generale delle scuole di nuoto sociali caratterizzano l'annata sportiva passata.

Nella relazione morale, il presidente uscente Fragiacomo ha messo in risalto l'impegno posto dall'Associazione per l'acquisizione di impianti sportivi propri, tra i quali, superando difficoltà e ostacoli di ogni genere, figura la pista per il pattinaggio in Guardiella, dove si potranno iniziare gli allenamenti prossimamente.

Dopo l'approvazione delle relazioni, si è proceduto all'elezione degli organi direttivi per il 1973-74. Nella prima riunione svoltasi subito dopo la chiusura dell'assemblea, le cariche sociali sono state assegnate come segue: presidente: Oliviero Fragiacomo; vice presidenti: avv. Domenico Grisafi, dott. Umberto Spangaro; amministratore: dott. Ferdinando Franzini; segretario: Livio Tabor; economo: Benedetto Levi; consiglieri: dott. Aldo Daris, Francesco Franza, Domenico Giacomini, Gianfranco Malinconico, Guido Stefanin, Claudio Todero, Ottavio Vergani. Sindaci: rag. Mario Cova, dott. Mario Gregori, Michele Polieri. Probiviri: dott. Luciano Dapretto, ing. Fontana di Valsalina Argeo, Giuseppe Porro.

TENNIS - IMPEGNO ARDUO NELLA COPPA FACCHINETTI

Il CMM a Milano contro il pronostico

Il Circolo Marina Mercantile sarà nuovamente impegnato domenica nella «Coppa Facchinetti», campionato nazionale maschile di tennis a squadre per giocatori di terza categoria. La squadra «marinaretta», unica formazione triestina rimasta in gara in questa manifestazione, non è stata molto fortunata nel sorteggio per la composizione del tabellone.

Il C.M.M., che domenica scorsa ha superato il primo turno della fase nazionale per il ritiro del T.C. Genova «B» che ha rinunciato al viaggio a Trieste perdendo l'incontro a tavolino, sarà impegnato domenica a Milano sui campi del T.C. Ambrosiano. I lombardi, che aspirano alla vittoria finale di questo campionato a squadre, costituiranno per Bassi e compagni un avversario quanto mai difficile. Il C.M.M. insomma rischia grosso in questa trasferta, che potrebbe segnare la fine della bella avventura nella Coppa Facchinetti. I triestini, che stanno attraversando tutti un ottimo periodo di forma, giocheranno decisi a evitare l'eliminazione anche se sulla carta, le speranze di progredire ancora nel tabellone sono veramente minime.

Terminato all'Italsider il torneo Enal

Sui campi dell'Italsider di Servola si è concluso il torneo di tennis incluso nelle manifestazioni per il «Carosello di sport e giochi» indetto dalla direzione provinciale dell'ENAL. Il torneo, disputato interamente alla luce dei riflettori, ha ottenuto un vivo successo tecnico e di partecipazione. Ben sedici club erano rappresentati nel singolare maschile e dodici nel doppio maschile.

In entrambe le specialità affermazione delle «racchette» delle Assicurazioni Generali. Nel singolare si è imposto Tononi che ha battuto in finale, dopo quasi tre ore di gioco, Meotto dell'Arsenale Triestino in tre set per 6-2, 1-6, 6-2. Lo stesso Tononi, in coppia con Gutty, si è affermato nella finale del doppio maschile. I due «assicuratori» hanno battuto la coppia Mariotti-Sorgo della Grandi Motori per 6-3, 6-1.

Tutte le partite del torneo sono state dirette dal giudice arbitro Pietro Paolini.

TENNIS GIOVANILE

Si concludono oggi i «Criteria» regionali

I due «Criteria» regionali di tennis per ragazzi e allievi si concluderanno oggi (venerdì) sui campi del Friuli-Venezia Giulia. Cinque le partite in calendario:

«Criteria» ragazzi: Friuli-Venezia Giulia - Triestino «A», Monfalcone - Triestino «B», «de Braida» Udine - C.M.M.;

«Criteria» allievi: Pordenone - «de Braida» Udine, Triestino - Italsider, riposa il Friuli-Venezia Giulia.

Tutti gli incontri inizieranno alle ore 9.

TENNIS VETERANI

Finisce domani la «Coppa Valeria»

Il girone regionale eliminatorio della «Coppa Valeria», campionato di tennis a squadre per giocatori veterani di terza categoria, ha in calendario domani l'ultima giornata. Le due partite si svolgeranno a Pasian di Prato, dove sarà ospite del Friuli - Venezia Giulia il T.C Triestino, e a Pordenone dove giocherà il C.M.M. Le due gare inizieranno alle ore 16.

«SKEET» PER CACCIATORI

Bruno Bordon campione provinciale

Organizzato dalla Federazione italiana caccia, si è svolto a Muggia nello stand della Società Triestina Tiro a Volo, il primo campionato provinciale di «skeet» per cacciatori. Ha prevalso su tutti Bruno Bordon, dimostrando in pedana un tempismo da vero campione. Nella classifica riservata ai soci delle riserve di caccia della provincia, si è imposta la riserva di Zaule che ha preceduto quelle di Muggia e Sgonico. Fra i direttori delle riserve si è imposto Giorgio Vetta.

Classifica individuale: 1) Bordon 23/25; 2) Deponte, Pizzulin, Gamba 20/25; 5) Strgar, Coren, Marcial 19/25; 8) Dolia, Penco 18/25.

Pallamano Gioventù

Finale primo posto:
CAPRIN - OAPGDR 15-13

CAPRIN: Prisciandaro, Pischianz 6, Renco 4, Diani 2, Jurincich 1, Lanteri 2, Frasson, Coronica, Cheber. OAPGDR: Bubnich, Ulcigrai 4, Russignan 1, Eva 3, Zucca 1; Sossi 3, Predonzani 1. ARBITRO: Giacomi.

La finale per il terzo posto ha visto il «Nautico» prevalere sullo «Svevo» per 12-9. La fase finale comunale è stata organizzata dall'Unione Sportiva Acli, con 10 squadre partecipanti.



Marco Vastini per la seconda stagione consecutiva è risultato il cannoniere della Triestina, l'anno prima in serie D con 14 reti, quest'anno in serie C con 7 reti. «Si è tanto parlato di Vastini anche quest'anno, anche se non sempre bene — sembra dire il giocatore — ma perché non parlate mai di Valerio Covacich, il nostro prezioso segretario?» Ecco accontentato Vastini, anche se sorge il dubbio che sia vicino a Covacich proprio per farsi fotografare..... (Italfoto)

DOMANI GLI ALABARDATI A ROMA ANCORA CON EMBERGER

IN ARRIVO FRANJKOVIC PER LA PALLANUOTO USTN

Nelle due ultime partite interne la Triestina ha soddisfatto soltanto parzialmente. Ha scontentato tutti nella partita giocata con i Carabinieri e persa per 9 a 5, ha entusiasmato invece per il gioco, ma ancor più per le prodezze dei tiratori scelti Pischiutta e Mattei, contro il CUS Roma, messo al tappeto con un clamoroso 8 a 1.

Con i napoletani, a parte l'assenza di Cerni, nelle file triestine si è fatta notare la scarsa vena di quasi tutti. Comisso, Mattei e Brazzach hanno giocato in sordina, mentre sconcertante è risultata la prestazione di Renzo Poli, disattento nelle marcature e impreciso nei passaggi. Durante l'incontro ne ha sbagliati moltissimi e fra gli altri anche quello che ha reso possibile la quinta rete napoletana, realizzata da Sorrentino allorché la Triestina si trovava in acqua con un uomo in più.

Conoscendo le possibilità di Poli confidiamo in un suo pronto ricupero. E' una pedina essenziale per il «sette» alabardato in fase d'impostazione ma anche in fase conclusiva. Non per niente nello scorso torneo, con 21 reti all'attivo, è risultato il miglior realizzatore della squadra.

* * *

Dopo sette giornate la Triestina è saldamente sistemata al terzo posto, con 8 punti, in compagnia del Bogliasco. E' preceduta dai Carabinieri, primi in classifica con 14 punti e dal Fiat con 13; alle spalle degli alabardati sono piazzate Fanfulla e Quinto con 7, Fiamme Oro con 6, Doria con 4, Cus Roma con 3 e Lerici con 2.

* * *

In fatto di marcature, benché l'ammalato Bruno Cerni sia ancora all'asciutto e con Poli autore di sole sei reti, la Triestina sta procedendo egualmente a gonfie vele. In sette partite ne ha realizzate ben 46 di cui 17 opera di Pischiutta e 12 di Mattei; attacchi più prolifici della Triestina possono essere vantati unicamente dal Fiat e dai Carabinieri.

* * *

Stasera gli alabardati giocheranno a Roma contro le Fiamme Oro, dove oltre alla riconferma del bravo Piero Bertazzoli si registrerà la ricomparsa di Giorgio Vassili. Per Emberger, sarà il suo ultimo impegno stagionale nella veste di allenatore. Nel turno successivo infatti, in panchina siederà Tomislav Franjkovic, che così riprenderà in mano le squadre alabardate per la terza volta. La sua prima apparizione risale al 1961, la seconda al 1970. L'arrivo a Trieste del tecnico spalatino è previsto per domenica sera.

* * *

Dopo cinque incontri interni consecutivi — quattro vinti e uno solo perso — l'Edera affronterà le prime due trasferte stagionali. Domani sera giocherà contro il Livorno, il giorno successivo nelle vicinanze di La Spezia, contro il Vernazza. Nelle due partite i rossoneri saranno privi di Morgera e di Silvestri.

* * *

Per Triestina ed Edera, il campionato regionale allievi si è iniziato in modo soddisfacente. Gli alabardati, grazie alle reti di Pino, Degrassi, e Bonetta, tutti autori di una doppietta e di Galante, hanno piegato la Mestrina per 7 a 3, a sua volta, l'Edera ha liquidato con un secco 5 a 0 l'Udinese. Le marcature ederine sono state realizzate da Muiesan (2), Nider, Giannetti e Fontana.

V. F.

ATLETICA LEGGERA

Criterium femminile

Con la partecipazione di 140 atlete in rappresentanza di quattordici provveditorati dell'Italia nord-orientale si è svolto al camposcuola «Draghicchio» di Cologna il Criterium interregionale studentesco femminile di atletica leggera. La manifestazione ha concluso, in assenza di finali nazionali, il ciclo dell'attività sportiva a livello scolastico per le ragazze delle «superiori».

La vittoria finale a squadre è andata all'omogenea formazione di Brescia che, con tre vittorie (peso, disco e 100 metri) ed altrettanti piazzamenti (secondo posto nel lungo e terzo negli ostacoli e nella 4x100) ha ottenuto un totale di 70 punti.

Udine si è piazzata al quarto posto, con una medaglia d'argento negli 80 ostacoli ottenuta da Cristina Cassone che — prima nella propria serie in 12"8 — è stata classificata alle spalle della vincitrice dell'altra serie, la pordenonese Del Puppo, unicamente perché più anziana di età. Anche la Del Puppo, infatti, aveva corso nello stesso tempo.

Trieste si è piazzata all'ottavo posto. Da registrare per le locali la medaglia di bronzo nel lungo (vinto dalla goriziana Peressin con metri 5,22), di Maria Grazia Pizzul con 4,98. Buona anche la prova della staffetta, quarta in finale con 53"1, un secondo sotto il limite precedentemente stabilito.

PROMOZIONE

Il CUS a Mestre

Esordio esterno del CUS Pallanuoto, che partecipa al campionato di Promozione alla Serie C. Oggi i goliardi affrontano il primo impegno in laguna, contro il «sette» della Mestrina, che partecipa al girone fuori classifica. Un impegno quindi che verrà affrontato senza l'ansia dei due punti, e che permetterà alla formazione di sperimentare i propri moduli di gioco.

Visto il valore non determinante dell'incontro, è ancor dubbio se la squadra scenderà in acqua al completo, essendo ancora incerto l'impiego del neo-ingaggiato Boschin e la partecipazione dell'allenatore-giocatore Pazzano, alle prese con gli studi; senza questi due comunque il potenziale della squadra scenderà di molto. Per il resto la compagine cussina sarà formata da Orelli, Ditri, Duchini, Widmann, Colautti, Skrep, Bernard, Servello e De Marco.

SOGGIORNI ESTIVI

L'Ente Provinciale per il Turismo di Udine
Vi invita a soggiornare nei suggestivi centri montani del Friuli...

RAVASCLETTO

RAVASCLETTO a mt. 950
IL SOGGIORNO IDEALE PER IL VOSTRO RIPOSO
Alberghi - Pensioni - Appartamenti privati - Rifugio «Stella Alpina» - Passeggiate ed escursioni - Panoramica delle vette percorribili in auto - Manifestazioni - Seggiovia - Tennis - Minigolf - Campi gioco attrezzati per bambini - Bocce - Pesca - Dancing - Discoteca Night - Ogni svago.
Informazioni:
AZIENDA DI SOGGIORNO
Telefono (0433) 60152

ARTA TERME

ARTA TERME
mt. 440-560 - Carnia (Udine)
Tutte le cure termali con l'acqua sulfurea - Convenzioni con i maggiori Istituti mutualistici e previdenziali - Alberghi - Pensioni - Appartamenti con ogni comfort - Attrezzature sportive - Parchi - Manifestazioni varie - Particolari agevolazioni alberghiere nella bassa stagione - Cure e tranquillità in un ambiente sano e confortevole - Azienda autonoma cura e soggiorno:
33022 ARTA TERME
Telefono (0433) 92002

ARTA HOTEL
Piano d'Arta - Tel. 92092
Albergo di nuova direzione - Camere con bagno privato - Ampie sale di soggiorno - Ristorante con cucina scelta - Giardino e parcheggio.

HOTEL ALLA FONTE
Arta Terme - Tel. (0433) 92105
Albergo ristorante di nuova costruzione - Di fronte allo stabilimento termale - Ascensore - Tutte le camere con servizi - Telefono e balcone - Ampia terrazza - Parcheggio.

HOTEL POLDO
Piano d'Arte Terme - Tel. 92056
Gest. Pontello Silvano di esperienza internazionale - Camere con servizi - Sala giochi per bambini - Soggiorno - Sala televisione - Parco - Tennis - Cucina scelta di Elvira Vergerio - Vini tipici - Parcheggio.

ALBERGO - RISTORANTE BELVEDERE
Piano d'Arta - Tel. (0433) 92006
Completamente rinnovato - Camere con servizi - Attrezzato per banchetti e riunioni - Cucina accuratissima - Giardino - Campi bocce - Parcheggio.

TREPPO CARNICO

TREPPO CARNICO
Altezza mt. 700
Alberghi - Pensioni - Appartamenti - Zona panoramica e tranquilla - Pesca alla trota - Escursioni.
Informazioni:
PRO LOCO TREPPO CARNICO
Telefono 77235

VALDAJER - LIGOSULLO
mt. 1350 - Km 60 da Udine
RIFUGIO VALDAJER
Cucina tipica carnica - 30 posti letto - Ideale per comitive - Scuole - Gruppi sportivi - Abetaie - Escursioni.
Informazioni: Telefono 2121
TOLMEZZO

SAPPADA

SAPPADA - Valle del sole
Alberghi - Pensioni - Appartamenti - Soggiorno ideale per tutti - Massimi comforts - Attrezzature sportive - Parchi - Escursioni - Equitazione - Pesca - Scuola di roccia - Scuola di sci - 2 seggiovie - 13 skilift.
AZIENDA DI SOGGIORNO
SAPPADA - Tel. 69131

ALBERGO «CASA AI MONTI» SAPPADA
di 2.a categoria - Taverna - Cucina casalinga - Sale per riunioni e convegni - Garage - Parco - Tennis - Bocce - Pallavolo - Pallacanestro - Prezzi speciali per bassa stagione.
Telefono (0435) 69248

Per la pubblicità in questa rubrica telefonare al 22959 o al 23061 - Udine

VAL PESARINA

VAL PESARINA
Altezza mt. 600-800
Alberghi - Locande - Appartamenti privati - Rifugio De Gasperi.
Informazioni:
PRO LOCO - Telefono 69034

RIGOLATO

RIGOLATO
Posizione tranquilla - Alberghi - Appartamenti - Passeggiate - Escursioni - Pesca - Carrozzabile fino agli incantevoli piani di Vas - Posto ideale per scampagnate e gite - Il 6-8-1973 6.a grande festa della montagna.

ALBERGO D'ANDREA
RIGOLATO mt. 800 - Tel. 60112
Acqua calda e fredda in ogni stanza - Letti n. 52 - Gestione propria - Cucina casalinga - Specialità locale, trota e selvaggina allo spiedo.

FORNI DI SOPRA

FORNI DI SOPRA
Altezza mt. 907
Vacanza estiva di distensione e di riposo.
Informazioni: Azienda autonoma di soggiorno - Telefono n. 88024

FORNI DI SOTTO

FORNI DI SOTTO
Altezza mt. 777
Vacanze felici nel regno delle abetaie e delle montagne - Alberghi - Locande - Pensioni - Appartamenti - Caccia e pesca - Escursioni.
Associazione turistica - Tel 87019

SAURIS

SAURIS da mt. 1000 a mt. 1400
Alberghi - Pensioni - Appartamenti - Posizione panoramica e tranquilla - Pesca - Specialità prosciutto di Sauris - Escursioni - Rifugi alpini - Informazioni:
PRO SAURIS - Telefono n. 86025

TOLMEZZO

«DA BEPI» Ristorante Coop-Ca
Tolmezzo - Telefono 2121
Sale da pranzo attrezzate anche per comitive numerose - Cucina casalinga e specialità alla fiamma - Vini tipici - Prezzi contenuti

TARVISIO

TARVISIO
Le vacanze più belle - Foreste - Abetaie - Laghi - Pesca - Tennis - Gite collettive Austria, Jugoslavia - Feste campestri - «Pic-nic». Azienda autonoma di soggiorno Tarvisio - Telefono (0428) 2135

SELLA NEVEA

HOTEL CANIN - SELLA NEVEA
Telefono (0433) 51019
Sede sci club - Sede scuola di sci estiva - Nevaio del Prevala - Annuncia che l'albergo è riaperto per la stagione estiva con i seguenti prezzi: bassa stagione L. 4.000 (min. 3 gg.); alta stagione L. 5.000 (min. 3 gg.) Iva esclusa. Tutte le camere con servizi privati

PONTEBBA

PONTEBBA
Altezza mt. 567
Soggiorno ideale per escursioni e passeggiate nell'incantevole Val Aupa e Passo Pramollo (confine italo-austriaco mt. 1530) - Alberghi e locande.
Informazioni: PRO LOCO PONTEBBA - Telefono 90038

...e al mare

A LIGNANO SABBIADORO

VILLA SERENA
LIGNANO
Per adolescenti e signorine
Apertura dal 20 giugno al 20 settembre
C.I.F. Udine - Via Treppo, 7
Telefono 56020

BASEBALL - DUE IMPORTANTI INCONTRI DOMANI E DOMENICA A OPICINA

L'Alpina lanciata verso la serie «A» teme gli sgambetti dei biancoscudati

Sul quadrante del campionato cadetto di baseball sta per scoccare l'ora della verità per l'Alpina. La capolista nel prossimo doppio turno sarà alle prese con la Libertas, nel più atteso derby; quindi, dopo la sospensione di una settimana per i campionati europei, riceverà sul diamante di Villa Opicina le Calze Verdi. In questi trentasei innings è racchiuso il destino della squadra di Delise, vicina alla promozione in «A».

La settima e ottava giornata della Serie B riservano quindi alla capolista due dei più difficili impegni dell'annata. La Libertas, che sino a un mese fa aveva magnificamente retto al ritmo imposto dalle due fuggitive battistrada, ha accusato qualche battuta a vuoto che in pratica l'ha estromessa dalla lotta per il primato, anche se ha mantenuto il ruolo di terza incomoda. E' ciò che preoccupa i tecnici e giocatori dell'Alpina, che nell'andata hanno dovuto rimetterci le penne in entrambi gli incontri. Le tre battute d'arresto subite sino ad ora sono venute tutte nella fase ascendente, due per mano dei... terribili cugini e la terza sul campo delle Calze Verdi.

In sede di previsione, il pronostico, se si esaminano pregi e difetti delle due squadre, i favori vanno senza dubbio all'Alpina. Sotto il profilo psicologico però è la Libertas la squadra più avvantaggiata. Il nove di Giorgi infatti non ha nulla da perdere e quindi giocherà tranquillo; quello di Delise, invece, scenderà in campo con l'assillo dei due punti a tutti i costi e quindi con l'imperativo di non poter assolutamente sbagliare nemmeno una palla. Le Calze Verdi, che evidentemente sperano molto sulla Libertas per affiancarsi in vetta all'Alpina, saranno anch'esse impegnate in un derby contro lo Yankees.

A Villa Opicina, dove in attesa del campo di Prosecco si devono giocare due partite al sabato e altrettante alla domenica, sarà di scena anche il Cus. Gli universitari ospiteranno la Nuova Foglio di Macerata, una diretta avversaria cioè nella lotta per la salvezza. Non tutte le speranze però sono perdute per il nove di Brandi. In Serie C retrocederanno tre squadre: l'ultima di ogni girone e una terza che uscirà dallo spareggio fra le penultime classificate. Il Cus, battendo i maceratesi, ha la possibilità di scavalcare in graduatoria i prossimi avversari lasciando nelle loro mani il fanalino di coda e quindi guardare con maggior fiducia al domani.

Torneo «De Martino»

Tre incontri sono in programma nel prossimo week-end per la fase eliminatoria del torneo «De Martino» di baseball. Domani, la Libertas Trieste renderà visita al Bora sul campo di Ronchi (inizio ore 16.30). Domenica verranno disputate due partite: Libertas San Marco-Alpina alle 16.30 a Duino e Cuminicucine-Venier Parchetti Buttrio alle 10 a Ronchi.

SOFTBALL

In difficoltà la Siderduina

Tempi duri per la Siderurgica Duina impegnata nel massimo campionato di softball. La doppia sconfitta subita domenica sul campo di Ronchi (per l'indisponibilità di quello di Villa Opicina) ha fatto precipitare le biancoverdi al penultimo posto della classifica. E' vero che le triestine devono recuperare tre partite (una a Milano contro lo Zafferano e due in casa con la Pan Electric Novara) tuttavia la situazione non è delle più allegre. Nel giro di un paio di settimane le ragazze della Siderurgica Duina sono precipitate dai quartieri altolocati della classifica a quelli più... popolari. Un tonfo imprevedibile, che può avere conseguenze sotto il profilo psicologico.

Domenica la squadra di Rauber giocherà a Lodi, sul campo della cenerentola Old Rags, che non ha ancora incasellato un solo successo. L'occasione per risalire qualche posizione in graduatoria, per le triestine, sembra delle più propizie, a patto però che la squadra si scrolli di dosso ogni complesso e giochi come ha fatto nella prima parte della stagione, quando riusciva a tenere il passo delle più forti del campionato.

VELA - NOTIZIE

Questa mattina e domani nella baia di Sistiana si svolgerà una selezione zonale riservata alle imbarcazioni della classe «470». Direttore della manifestazione sarà Luciano Giacomi; alla Pietas Julia, società organizzatrice della selezione sono pervenute sino ad oggi oltre trenta adesioni. Da questo nutrito gruppo di gareggianti usciranno gli equipaggi che prenderanno parte alla fase nazionale.

Come negli anni passati, la Pietas Julia organizzerà dei corsi velici riservati ai giovani di età non superiore ai 18 anni. La durata di ogni ciclo di lezioni sarà di quindici giorni; gli allievi saranno affidati alle cure dell'istruttore federale Spanghero junior. Il corso inaugurale si inizierà il 2 luglio. Per eventuali iscrizioni o informazioni gli interessati possono rivolgersi direttamente alla direzione della Pietas Julia di Sistiana.

Recuperi a Montebello e spostamento Tris

Nella sua ultima riunione il consiglio amministrativo dell'UNIRE ha disposto che i convegni di trotto sospesi a Montebello i giorni 31 maggio e 3 giugno scorsi causa l'epidemia influenzale, verranno recuperati sabato 4 e sabato 18 agosto prossimi.

Nella stessa riunione è stato deliberato che la Tris in programma a Montebello venerdì 2 novembre, venga posticipata a sabato 3 novembre festa di San Giusto patrono della città.

NUOTO - INTER

■ Alla «Mini - Olimpiade» di nuoto che ha avuto luogo ad Ancona, Riccardo Bacigalupo dell'Inter Bari Nantes si è classificato al 2.o posto nella gara dei 66 dorso con il tempo di 56"1 e il consocio Diego Balzano 5.o nei 100 s.l. in 1'15"5.

IMPREPARATO PER IL MATCH DI SONDRIO

Rischio di Carbi contro Meraviglia

Stamane Carbi parte per andare incontro ad una nuova avventura. Ed è proprio il caso di parlare d'avventura, dal momento che questa volta il margine di sicurezza appare notevolmente ristretto, mentre quello lasciato all'imponderabile, vasto e pericoloso. Domani notte Carbi si misurerà infatti a Sondrio con l'ex campione italiano Pietro Meraviglia, al limite dei kg 61,500, in un confronto che si preannuncia particolarmente insidioso, per le condizioni in cui viene affrontato. Nevio è infatti reduce dalla sconfitta del 14 di questo mese ad Oslo, ad opera del campione norvegese Paulsen. E' evidente che il tempo trascorso tra quello ed il prossimo impegno è scarso, specie in considerazione del fatto che il combattimento di Oslo è stato particolarmente duro (il nostro pugile ha riportato una ferita sopra l'occhio sinistro nella seconda delle dieci riprese) e Nevio ne è uscito a testa alta ma certamente provato.

A ciò si aggiunge che quest'ultima settimana è stata particolarmente tormentata per Carbi, alle prese con preoccupazioni di carattere familiare che gli hanno negato la possibilità di prepararsi, ma soprattutto gli hanno tolto tranquillità e concentrazione. Quello che salirà sabato sul ring non sarà certo un pugile nelle migliori condizioni e ciò può diventare pericoloso. A tale obiezione Carbi ha ribattuto: «Che ci posso fare? Ormai l'apparato organizzativo è già in moto e non posso ritirarmi all'ultimo momento, avanzando questioni di carattere personale. Del resto molti altri miei colleghi si sono trovati in condizioni peggiori delle mie ed hanno tenuto ugualmente fede ai loro impegni. Speriamo in un po' di fortuna ed andiamo ugualmente».

Sul piano della serietà professionale, Carbi è sicuramente lodevole; non altrettanto su quello della prudenza, ma lui è sempre stato disposto a pagare di persona le conseguenze delle proprie decisioni.

B. V.

DA OGGI A DOMENICA «JUNIORES» E «RAGAZZI» SUL LAGO PATRIA

Giuliani da battere ai «giovanili» del remo

Giornate decisive per il remo «giovane» italiano sulle acque del lago Patria, presso Napoli, dove da oggi a domenica si disputano i campionati nazionali delle categorie «juniores» e «ragazzi».

La nostra regione, che detiene il titolo di campione «junior» nel singolo con Fulvio Dapiran del Circolo Canottieri Saturnia, sarà presente in Campagnia con sette qualificati equipaggi, cinque «juniores» e due «ragazzi». Anche quest'anno i giuliani si presentano come gli uomini da battere nella vogata di coppia («singolo» e «doppio»), ma affiancati da un «quattro senza», quello dell'Adria, reduce da una stagione esaltante e più che mai deciso a dare l'assalto al titolo. La coppia sarà rappresentata a Napoli nel «singolo» del campione uscente Fulvio Dapiran e da Umberto Detela della Pullino, fresco «argento» alle regate internazionali di Lecco, e nel «doppio» dall'equipaggio della Ginnastica Triestina, formato da Ustolin e Bensi, trionfatori di Lecco. Il maggiore ottimismo riguarda quest'ultimo equipaggio, che nelle regate lombarde si è trovato di fronte gli armi più forti d'Italia, battendoli di autorità, mentre non si sa se Dapiran potrà difendere il titolo al pieno delle sue possibilità, provenendo da un periodo di ridotti allenamenti per motivi di studio.

Un infortunio a Marinaz ha impedito all'imbattuto «quattro» dell'Adria di misurarsi domenica scorsa a Lecco, in quella che veniva considerata la «prova generale» dei campionati italiani, oltre che prima gara di selezione per i «mondiali». Cargniel, Giovannini, Marinaz e Spanghero sono comunque decisi a concludere felicemente la rincorsa al titolo, sfuggito l'altr'anno per un solo piazzamento. Completano la comitiva «juniores» il «due senza» della Timavo di Monfalcone (Utili, Crucil), armo che punta a un onorevole piazzamento in finale, e il «due con» del Dopolavoro ferroviario San Giorgio di Nogaro (Pavon, Scaini I, tim. Scaini II), per il quale sarebbe già un buon risultato passare oltre le semifinali

I due equipaggi della minicategoria «ragazzi» sono entrambi dell'Adria, società dal vivaio esuberante: il «singolo» di Scarpa e il «doppio» di Vascotto e Paoli. Sono tre ragazzi di valore, per i quali tuttavia è impossibile azzardare un pronostico, non avendo essi mai gareggiato fuori della regione.

I campionati iniziano questa mattina con le batterie eliminatorie; domani recuperi al mattino e semifinali al pomeriggio, domenica le finali.

E. R.

CALCIO

Coppa Regione Allievi

LIBERTAS TRIESTE - RONCHI 3-1

MARCATORI: nel p.t. al 5' Brainich, al 10' Montanari; nella ripresa al 12' Gallitelli, al 22' Rosin. LIBERTAS TRIESTE: Hervatin; Bortolin, Canziani; Basile, Radovini, Ciacchi; Brainich, D'Aloia, Gallitelli, Ivrincich, Montanari. n. 12 Orsini, n. 13 Stefanich. RONCHI: Tentor; Pippan, Salvador; Moimas, Novelli, Spessot; Furlani, Ustulin, Trevisan, Decarli, Rosin. ARBITRO: Persoglia di Gorizia.

La Libertas Trieste si è qualificata per le semifinali della Coppa Regione per allievi, eliminando il Ronchi. La squadra di Presicce ha disputato un gran primo tempo, durante il quale ha schiacciato la squadra ospite nella propria area, pervenendo al successo con Brainich e Montanari e sbagliando poi alcune occasioni favorevoli. La ripresa è stata caratterizzata da azioni a fasi alterne.

I biancoscudati incontreranno oggi alle ore 18.30 sul campo di Guardiella la Torriana di Gradisca.

La squadra di Trieste ai giochi della gioventù

La rappresentativa della provincia di Trieste ai prossimi Giochi della gioventù che si svolgeranno a Roma dal 3 al 7 luglio, sarà così composta:

atletica leggera maschile (acc. Davide Marion): m 80 Enrico Bordon; m 2000 Daniele Russignan; marcia Walter Mocchi; salto in alto Paolo Scaggiante; salto in lungo Franco Calcina; peso Roberto Bois;

atletica leggera femminile (acc. Anita Orlando): m 60 Lucia Pierobon; m 1000 Viviana Marzoli; salto in alto Daniela Bais; salto in lungo Liliana Veronese; peso Orietta Weis;

nuoto maschile (acc. Livio Fragiacomo): stile libero Gustavo Marzi; rana Gianfranco Cuschie; dorso Alberto Comelli; farfalla Alessandro Negro;

nuoto femminile (acc. Annalisa Cimenti): stile libero Lorella Cante; rana Helena Zagar; dorso Alessandra Gianolla; farfalla Marzia Marzi;

ginnastica maschile (acc. Giuseppe Auber): squadra della Società Ginnastica Triestina con Diego Zoppi, Sergio Gherdol, Gianni Benedetti, Paolo Gasparini e Umberto Di Grazia;

ginnastica femminile (acc. Rossana Leprini): squadra della Società Ginnastica Triestina con Claudia Gardiman, Francesca Vidoni, Alessandra Nassiverra, Silvia Martellani e Maria Teresa Tamburini;

ciclismo (acc. Girolamo Bonanno): Domenico Rossi e Paolo Ota;

scherma (acc. Delio Cuzzocrea): Stefano Benvenuti e Antonella Covacich;

pallacanestro femminile (acc. Mario Oveglia e Aldo Sambo): Squadra dell'Interclub Muggia con Gianna Birnberg, Patrizia Cassano, Marina Comelli, Edna Cosina, Silvia Ciacchi, Barbara Franceschinelli, Elisabetta Frausin, Tiziana Russignan, Luisa Stener e Nadia Verzier;

pallavolo maschile (acc. Renato Gianeselli e Gianfranco Gherdol): squadra della Libertas Rozzol con Mauro Carraro, Massimo Iesu, Fabio Di Bin, Giancarlo Spinelli, Paolo Tersalvi, Maurizio Molinari, Maurizio Valdemarin, Fulvio Antonelli, Maurizio Cortale e Giacomo Nussdorfer.

La rappresentativa di Trieste avrà come responsabile il dott. Rodolfo Isler, vice presidente provinciale del CONI.

La «4 R» Lloyd Adriatico al Rally Alpi orientali

La Scuderia 4 R Lloyd Adriatico parteciperà domani 30 giugno e domenica 1.o luglio al «IX Rally del Friuli e delle Alpi orientali», gara valida per il Campionato italiano rallies internazionali, per la Mitropa-Cup e per il Campionato triveneto rallies.

La competizione si svolgerà su di un percorso di complessivi 873 km, che si snoda attraverso tutto il Friuli, parte della Carnia e in Jugoslavia. Lungo tale percorso saranno dislocate sedici prove speciali di velocità particolarmente difficili e impegnative.

La 4 R Lloyd Adriatico, che nei precedenti rallies internazionali ha ottenuto prestigiosi risultati, schiererà la seguente squadra ufficiale: Verini - Scabini su Fiat Abarth Rally gr. 4, Pittoni - De Dominicis su Fiat Abarth Rally gr. 4, Rubbieri - Lurani su Fiat 124 ST gr. 1 e Baggio - Stella su Fiat 124 ST gr. 1. Forzato assente Fulvio Bacchelli, che causa un infortunio, non potrà essere al via di questa gara che avrebbe potuto permettergli di inserirsi nelle prime posizioni della classifica del Campionato italiano.

L'assenza di Bacchelli toglie una valida pedina alla squadra azzurra, in quanto il pilota triestino, come è noto, fa parte della squadra che difende i colori italiani nei rallies validi per la Mitropa-Cup.

CUS: DIRETTIVO

■ Il Consiglio direttivo del Centro Universitario Sportivo di Trieste si riunirà in sede martedì prossimo alle ore 19.30. I punti all'ordine del giorno sono i seguenti: problema della palestra; situazione delle sezioni alla luce degli ultimi risultati; varie ed eventuali. Fra le «eventuali» la partecipazione di una squadra di calcio all'attività federale.

CORSI DI PALLAMANO

■ Per una maggiore divulgazione della pallamano l'Unione provinciale dei gruppi sportivi scolastici organizza dei corsi estivi presso il campo di Cologna nei mesi di luglio e settembre. Le iscrizioni si accettano alla segreteria di via Mazzini 25 tutti i giorni, sabato escluso dalle 16.30 alle 18.30, e direttamente sul campo di Cologna lunedì, mercoledì e venerdì (ore 8-9).

mobili
ZERIAL



Oggi ultimo giorno della fiera
REGALA FAVOLOSI SCONTI E LA SACCA

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15,30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

CERCASI domestica per persone anziane stabile. Telefonare dalle 12 alle 14, 771989 25511 B

CERCASI domestica referenziata stabile con dormire due persone ottimo stipendio. Telefonare 755337. 76496 B

URGENTEMENTE cercasi collaboratrice domestica dalle 9 alle 16, telefonare 224239 dalle 8 alle 10. 47600 B

120.000 mensili più vitto alloggio contributi offresi collaboratrice domestica stabile purché fidata. Zona centro Opicina, tel. 30109 orario lavorativo 76486 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

AUTISTA B giovane volonteroso offresi pomeriggio. Tel. 790989, chiedere Fulvio.

DIPLOMATA pratica lavori ufficio conoscenza lingua slovena offresi tutta - mezza giornata. Cassetta 25395 C, SPI.

IMPIEGATA conoscenza inglese, tedesco, olandese, pratica lavori ufficio, macchina fatturatrice offresi. Cassetta 25535 C, SPI.

UNIVERSITARIA offresi baby sitter mese luglio. Tel. 416539. 25463 C

VENTENNE amante bambini offresi luglio-agosto al mare. Telef. 748920, mattinata. 25445 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A.A. PITTORE decoratore stanze, bar, appartamenti. Prezzi modici. Telef. 732054. 25409 CC

ARTIGIANO parchettista, rinfrescatura pavimenti verniciati e il tutto che compete. Telefonate 754229. 25471 CC

FALEGNAME esegue riparazioni e lavori, tel. 771674. 25473 CC

PARRUCCHE in genere su misura, massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3, primo piano. Tel. 755493. 46877 CC

PITTORE camere, cucine, appartamenti, libero subito. Preventivi eccezionali. Telefonare 66240. 25441 CC

SGOMBERIAMO abitazioni cantine soffitte materiali mobili, eseguo traslochi. Telefonare n. 725597. 25742 CC

SGOMBERI, traslochi, trasporti ogni genere. Risparmierete telefonando 773528. Servizio accurato. 25485 CC

TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili, interpellateci, telef. 414244. 76498 CC

TRASLOCHIAMO SGOMBERIAMO qualsiasi cosa di qualsiasi genere, favorendovi i preventivi di assoluta concorrenza. Telefonateci ininterrotamente al 31877. 46733 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. DITTA della zona industriale cerca impiegato anni 25-35 pratico di operazioni doganali retribuzione iniziale 170 mila. Cassetta 25768 D, SPI.

A. ASSUMONSI bandai, installatori, apprendisti, ditta Olimpia San Giusto, 8 ore lavoro tel. 774791. 47582 D

AGENZIA di assicurazioni assume prontamente impiegata presentarsi via Diaz 7, lunedì ore 16-17. 76478 D

AIUTOCOMMESSA cerca importante ditta per negozio abbigliamento, presentarsi in negozio Silan, viale XX Settembre 16. 47570 D

ALBERGO San Giacomo (Rigolato) cerca cameriere/a sala e piani per subito. Telefonare 0433-60272. 602 D

ALBERGO Pioner Carbonin - Cortina d'Ampezzo - Cerca subito cuoco partita qualificato posto anche annuale, retribuzione lire 400.000 mensili trattabili, franco vitto, alloggio, trattenute. Inviare certificati espresso. Telefono 0474-76122 oppure 72240. 6641 D

APPRENDISTA commessa oppure commessa cerca cameciria Prisco, S. Spiridione 4, telefonare 24912. 46853/2 D

APPRENDISTA ristorante albergo prima categoria, buone possibilità carriera assumiamo.Telefono hotel de la Ville 30321. 76448 D

APPRENDISTA commessa 15-16 anni cercasi. Cappelleria corso Saba 40. 25455 D

APPRENDISTA cassiera età 15-18. Scuola media. Stipendio ottimo. Telefonare lunedì n. 795312, alimentari Gerbini. 76544 D

APPRENDISTA parrucchiera capace o mezza lavorante, cercasi Tel. 726293. 25784 D

APPRENDISTE e commesse abbigliamento conoscenza slovena cerca negozio Dalmatex via Trento 7. 25521 D

APPRENDISTE mezzelavoranti parrucchiere ottimo trattamento cercasi. Tel. 68742. 76528 D

ASPIRANTI indossatrici cerca casa corsetteria costumi bagno disposte viaggiare, libere impegni, Scrivere Cassetta 64/B, SPI - 35100 Padova.

ASSUMESI prontamente giovane impiegato pratico porto possibilmente settore caffè, offerte Cassetta 76490 D, SPI.

AUTISTA patente C o D volonteroso per carico e scarico, possibilmente pratico porto, ben remunerato. Telefonare 31088 ore ufficio. 76548 D

BAMBINAIA cercasi per bambino 7 anni. Telefonare 66891. mattinata. 25437 D

BANCONIERE e aiuto banconiere cercansi urgentemente Bar Moderno, Carducci 17, telef. 35607. 13936 D

BANCONIERE pratico assumo prontamente. Telef. 211450 oppure 211016. 76538 D

CAMERIERI 3 cerca pizzeria gelateria Ariston, buona retribuzione, viale Gessi, telef. 61249. 25443 D

CAMICERIA Bisi, ponte della Fabra, cerca commessa pratica. 25467 D

CERCANSI coniugi custodi villa, in Opicina (altipiano Trieste) lui autista aiuto giardiniere, lei pratica cucina e aiuto lavori domestici. Età media, referenze primordine, per marito moglie soli. Offresi abitazione indipendente confortevole con orto-giardino propria cura. Ottima retribuzione e previdenze. Cassetta 47552 D, SPI.

CERCANSI apprendisti elettricisti Zanon via Parini 6. 25481 D

CERCASI aiuto banconiera. Telefonare 61302. 76492 D

CERCASI apprendiste. Rivolgerai magazzini S. Sebastiano 1. 76532 D

CERCASI apprendista parrucchiere, salone Gianni, via Crispi 18, tel. 744797. 25501 D

CERCASI apprendista per negozio, di buona volontà, trattamento ottimo. Telef. 36789.

CERCASI apprendista commessa calzature. Telef. 790029. 76342 D

CERCASI giovane signora e apprendista per frutta e verdura, rivolgersi via Giulia 24. 25471 D

CERCASI impiegata bella presenza per farmacia 18-25enne, offerte dettagliate a Cassetta 25499 D, SPI.

CERCASI commessa o aiuto commessa per negozio abbigliamento. Telefonare 38035. 25503 D

CERCASI commessa capace per negozio abbigliamento. Cassetta 47580 D, SPI.

CERCASI cuoca. Telefonare n. 24543. 46917 D

CERCASI manicure, viale Ippodromo 2/c. 25411 D

COMMESSA e apprendista conoscenza sloveno e/o croato cercasi calzature «la Familiare» via Molino a Vento 3. 25517 D

COMMESSA cerca Casa della Plastica. Corso Italia n. 2. 25388 D

COMMESSA oppure apprendista commessa cerca prontamente camiceria Prisco Campo S. Giacomo 3, telefonare 790664. 46853/1 D

COMMESSA e aiuto commessa cercasi pratica con assoluta conoscenza lingua slovena. Calza San Giusto, largo Barriera 14. 76464 D

DONNA pulizia assume Circolo Sportivo Padriciano, 4 ore giornaliere mattina, riposo lunedì, telefonare 226159. 25790 D

FACCHINO e cameriera piani pratici referenziati, cerca Palace Hotel Adriatico, Grignano. Tel. 224241. 76472 D

FATTORINO militesente per trasporti furgoncino cerca Libreria Svevo, Corso Italia 22. 25483 D

IMBALLATORI giovani desiderosi apprendere organizzazione lavoro commercio, esportazione cercansi. Presentarsi Alberti, Punto franco vecchio, magazzino 2/a. 76540 D

IMPIEGATA segretaria provetta stenodattilo conoscenza tedesco pratica et capace cerca azienda triestina pronta assunzione inviare curriculum manoscritto a Cassetta 25435 D, SPI.

IMPIEGATA sedici, diciotto anni per ufficio, negozio cercansi, via D'Alviano 90. Telefono 734394. 76564 D

IMPIEGATO giovane militesente pratico operazioni doganali, assume industria, curriculum e pretese indirizzare a Cassetta 76556 D, SPI.

IMPORTANTE azienda dimensioni regionali ricerca per sede di Trieste signora-ina con buona conoscenza dei settori paghe contributi e/o amministrativo contabile, preferibilmente stenodattilografa. Il trattamento economico normativo è di sicuro interesse. Scrivere Cassetta 76484 D, SPI.

IMPORTANTE industria alimentare cerca operai ambosessi età 35-45 anni ottima retribuzione. Tel. 768370. 76480 D

IMPORTANTE società import export cerca personale ambosessi perfetta conoscenza lingua jugoslava e pratica ufficio. Telefonare lunedì ore ufficio 772638. 76542 D

IMPRESA ponteggi cerca prontamente manovali specializzati e operai qualificati e specializzati. Telefonare 62940, ore ufficio. 76446 D

INDUSTRIA confezioni assume apprendiste ed operaie. Telefono 820196. 76500 D

LATTERIE carsiche Duino, assumono subito commesse e banconiere per bar bianco, residenti in zona. Tel. 208247.

LAVORANTE parrucchiera capace cerca acconciature Vanité alta retribuzione. Tel. 68742. 76530 D

LAVORANTE parrucchiera capacissima, posto fisso, ottima retribuzione, cerco. Telefonare 726216. 25756 D

LIGNANO, cercasi apprendista o mezzalavorante parrucchiera. Telef. 774120 o 0431-71114. 25794 D

MAGAZZINIERE esperto cerca ditta autoricambi, ottimo trattamento. Presentarsi: Monfalcone, via 1.o Maggio 72, telefono 40153. 917 D

OFFRIAMO ad ambosessi residenti provincia Gorizia possibilità guadagno disponendo anche di poco tempo libero. Presentarsi sabato 30 ore 9-14, hotel Excelsior, Monfalcone, sig. Gironi. 990 D

Continua in 16.a pagina

tende
SACCHI LETTO
BRANDINE
FORNELLI
MOBILETTI
GRILL
TAVOLI - SEDIE
La migliore produzione nazionale ed estera
MARCHI Gomma
TRIESTE - via Zonta 8-9
tel. 30221-2-3 int. 91-53

BARCHE
CANOTTI
MOTORI
D'OCCASIONE
MARCHI Gomma
TRIESTE - via Zonta 8
telefono 30221-2-3 int. 91

lampadarte
CENTRO LAMPADARI
ARREDATE
DI LUCE
LA VOSTRA
CASA
CON IDEE
LUMINOSE
LAMPADARTE
Visitateci
alla Fiera di Trieste
Al. Pad. D 2 - stand 405-406
LAMPADARTE
CODROIPO (Udine)
Viale Venezia 128, tel. 90132

T club
una famiglia che cresce...
PIÙ NEGOZI/MAGGIOR CONVENIENZA

D. Tamaro
ABBIGLIAMENTO DI CLASSE
via Gatteri, 29
CAMOZZI GOMME
pneumatici
via F. Severo, 30
Fotolecnica Carducci
via Carducci, 25
ABBIGLIAMENTO
Drioli
via Nazionale, 38 (Opicina)
VI RICORDIAMO
ALCUNI
DEI NEGOZI "T CLUB"
tutto il comfort
per il bambino
il nido
corso Italia, 28
OROLOGERIA - OREFICERIA
MARCUZZI
viale XX Settembre, 7
Donda
CALZATURIFICIO
largo Barriera Vecchia, 5/6
ABBIGLIAMENTO PER SIGNORA
Alexandra
via XXX Ottobre, 14
AUTOFORNITURE
COLORI - VERNICI
AUTOCOLOR & C.
via Piccardi, 45
pneumatici
DENTIS
di CAMOZZI
via F. Severo, 9
magazzini alla Stazione
abbigliamento confezioni
via B. Cellini, 2

25ª fiera di Trieste
campionaria internazionale 17/29 giugno 1973
VENTICINQUE ANNI DI FIERA: NUOVO SLANCIO DA UN PRESTIGIOSO TRAGUARDO UN APPUNTAMENTO D'AFFARI AL CROCEVIA DEI TRAFFICI INTERNAZIONALI PER LA PROMOZIONE DELL'ECONOMIA DI TRIESTE.
OGGI ULTIMO GIORNO!
APPROFITTATE DI QUESTA OCCASIONE PER UNA VISITA ALLA "CITTADELLA DEGLI AFFARI" – ANCORA POCHE ORE DI TEMPO PER DOCUMENTARSI SULLA PIÙ AGGIORNATA OFFERTA DELLA PRODUZIONE MONDIALE, PER FARE UN OTTIMO ACQUISTO, PER VEDERE LE PIÙ INTERESSANTI NOVITÀ!
OGGI IL SORTEGGIO FINALE PER L'ASSEGNAZIONE DELLA FIAT 500.
Estrazione dei premi giornalieri. La Fiera è aperta al pubblico dalle 10 alle 24.

IMPORTANTE A TEMPO LIBERO
QUASI 50.000 GIORNALIERE
PER LAVORO TRIMESTRALE A GIOVANI E ABILI VENDITORI ARTICOLO RIVOLUZIONARIO NON CONCORRENZIALE
Presentarsi SABATO 30 dalle 10 alle 20 presso Hotel Corso - Via San Spiridione 2
Signor FRIGERIO.

condizionatori d'aria silenziosi
seveso
in vendita alle migliori condizioni presso la Concessionaria
UNIVERSALTECNICA
Corso Saba 18 Piazza Goldoni 1 - Via Zudecche 1

CANOTTI
CALLEGARI & GHIGI
PILOTINA SESSA
BARCA A VELA
METEOR
PACAGE: BARCA
REMI E MOTORE L. 199.000
ACCESSORI
MARCHI Gomma
TRIESTE via Zonta 8
telefono 30221-2-3 int. 91

MOTORI FUORIBORDO
CHRYSLER Marine
Costruiti e montati in USA
Officina specializzata per l'assistenza e la riparazione
MARCHI Gomma
TRIESTE - via Zonta 8
telefono 30221-2-3 int. 91

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

KISSINGER ALLE «IZVESTIA»

USA e URSS mano nella mano

Mosca, 28

In un'intervista alle «Izviestia», Henry Kissinger si è espresso in termini molto positivi ed ottimistici circa i risultati dell'incontro Nixon-Breznev e le prospettive della collaborazione americano-sovietica, sia sul piano bilaterale sia su quello mondiale. Il corrispondente del quotidiano governativo sovietico ha telefonato a San Clemente (California), ponendo sei domande al consigliere speciale di Nixon. Ecco il testo dell'intervista:

Domanda: «Qual è la valutazione, dottor Kissinger, circa la visita di Leonid Breznev e le trattative da lui avute col Presidente Nixon?».

Risposta: «Ritengo che sia stata estremamente proficua e che diventerà una tappa importante, sia nei rapporti fra i due paesi, sia per il rafforzamento della pace mondiale. I due statisti hanno dimostrato nei loro colloqui, alla maggior parte dei quali sono stato presente, una grande sincerità e senso di responsabilità verso le sorti del mondo. Perciò la visita è divenuta un avvenimento di grande importanza e, ripeto, noi la consideriamo estremamente positiva».

Domanda: «Quale sarà l'influenza degli accordi firmati sugli avvenimenti mondiali?».

Risposta: «Come si sa, sono stati firmati parecchi accordi, alcuni dei quali per la cooperazione bilaterale, direttamente nell'interesse dei due paesi e indirettamente nell'interesse dei popoli di tutto il mondo. Altri accordi riflettono la decisione delle due parti di accelerare le trattative per la limitazione degli armamenti strategici. Ciò potrà avere una grande importanza per limitare la corsa agli armamenti e per consolidare gli accordi conclusi l'anno scorso a Mosca, sulla prima fase della limitazione degli armamenti strategici. Infine, il trattato per la prevenzione di una guerra nucleare può diventare una importante tappa per la creazione di rapporti stabili fra gli Stati Uniti e l'URSS e fra tutti gli stati del mondo. Sia le trattative sia gli accordi sottoscritti indicano seri progressi».

Domanda: «Quali sono le prospettive della cooperazione economica sovietico-americana?».

Risposta: «Le economie degli Stati Uniti e dell'URSS hanno elementi di complementarietà e possono permettere uno sviluppo molto ampio della cooperazione economica bilaterale. Noi cerchiamo molto attivamente di ottenere da parte americana la concessione della clausola della nazione più favorita per l'URSS e la nostra amministrazione sta facendo grandi sforzi in queso senso. Quando ciò sarà stato ottenuto, il commercio bilaterale potrà aumentare considerevolmente.

Domanda: «Come sono stati accolti dal popolo americano i risultati delle trattative?».

Risposta: «Sono sicuro che la stragrande maggioranza del popolo degli Stati Uniti appoggia la politica del Presidente Nixon diretta a migliorare i rapporti con l'URSS, ed in particolare che essa approva i risultati di questo "vertice". Mi sembra — posso dire — che il segretario generale Leonid Breznev abbia fatto una profonda impressione sul popolo degli Stati Uniti».

Domanda: «Quali settori riguarderanno i futuri accordi americano-sovietici?».

Risposta: «Riteniamo che dovranno concludersi felicemente le trattative per la limitazione degli armamenti strategici, siamo molto ottimisti circa le trattative per la riduzione reciproca degli armamenti nell'Europa centrale, che cominceranno il 30 ottobre, si può anche prevedere un positivo esito della conferenza europea per la sicurezza.

Domanda: «Dottor Kissinger, qual è la sua opinione circa le prospettive della collaborazione fra i due popoli?».

Risposta: «Ritengo che l'ultimo "vertice" abbia dimostrato che i due popoli possono agire insieme per la pace, rafforzare i rapporti di collaborazione per il bene di entrambi i paesi e rafforzare la loro amicizia, nonostante la diversità dei sistemi sociali».

MOSCA VUOLE imporre l'ateismo

Mosca, 28

L'organo del PCUS «Pravda» riferisce oggi che il partito comunista sovietico sta organizzando corsi serali e corsi per corrispondenza sull'ateismo nel tentativo di sradicare le persistenti tracce di sentimento religioso ancora esistenti nell'URSS. Lo articolo della «Pravda» afferma che sarebbe ingenuo supporre che la religione sia morta, e fa presente che gli esponenti del clero «cercano nuove forme di influenza sulle persone, cercando anche in ogni modo di modernizzare la teologia e di renderla conforme allo spirito dell'epoca».

(Ansa - Reuter)

UNA PRIMA REAZIONE SEMIUFFICIALE VIVACIZZA L'INCHIESTA SUL «CASO WATERGATE»

IN UN MEMORANDUM LA CASA BIANCA ACCUSA DEAN E «SCARICA» MITCHELL

Nella nota si ammette che l'ex ministro della giustizia potrebbe aver avuto un ruolo nell'«affare» di spionaggio politico culminato nello scandalo - Altro dibattito sulla «partecipazione» di Nixon

Washington, 28

Un memorandum con il quale la Casa Bianca ha fornito ieri sera una prima risposta alle accuse di John Dean, l'ex consulente giuridico del Presidente che depone ormai da quattro giorni, ha inserito, all'improvviso, una nota di vivacità e di accentuato interesse nelle udienze della commissione congressuale d'inchiesta sul caso Watergate. Gli osservatori che affollano il salone delle udienze o che seguono le riprese dirette della televisione hanno subito avvertito il cambiamento: il monologo dei testi, sia pure animato dall'interrogatorio fatto dai sette senatori, si sta trasformando in un serrato contraddittorio che avrà d'ora in poi fra i principali protagonisti, sia pure dietro il velo dei memoranda, il Presidente degli Stati Uniti.

Vi è un altro fattore importante. Costretta a contrattaccare, la Casa Bianca ha, per la prima volta, compiuto un importante cedimento. Per difendere Nixon e i suoi due più influenti ex consiglieri, Ehlichman e Haldeman, ha non soltanto puntato il dito accusatore contro Dean, ma ha anche ammesso che l'ex ministro della giustizia, John Mitchell, un amico intimo del Presidente, potrebbe aver svolto un ruolo essenziale nella preparazione dell'operazione di spionaggio politico culminata nel caso Watergate.

Il memorandum si divide in due parti. Nella prima, Dean viene indicato come «il più attivo partecipante» alla fase di soffocamento dello scandalo, emerso dopo l'arresto degli esecutori materiali delle intercettazioni telefoniche ai danni dell'opposizione; egli, si afferma, fu l'uomo «nella miglior posizione per concepire e realizzare» tale piano. La seconda parte del memorandum contiene 41 domande sottoposte a Dean. Nel loro insieme, esse forniscono l'impressione che la Casa Bianca intenda sollevare dubbi sulla credibilità del teste.

Dean ha immediatamente contrattaccato le accuse della Casa Bianca, durante il dibattimento odierno. Riferendosi al documento con il quale Nixon negò, il 22 maggio scorso, ogni implicazione nel caso Watergate, Dean ha smentito l'affermazione del Presidente, secondo la quale il 28 luglio 1970 la Casa Bianca revocò un delicato progetto inteso a conferire ampi poteri all'FBI e alla CIA nella prevenzione di atti terroristici nel paese.

Durante altre fasi dell'interrogatorio, Dean ha ripetuto la sua convinzione che Nixon sia stato al corrente del tentativo di soffocare lo scandalo fra il giugno e il settembre dello scorso anno. Egli ha citato, a sostegno della sua affermazione, alcuni documenti a lui indirizzati da Haldeman e Ehrlichman, durante quel periodo, in relazione al caso, documenti che erano una sigla dalla quale, ha assicurato Dean, si può desumere che essi erano destinati a finire in copia sul tavolo presidenziale.

Ancora una volta poi Dean ha riferito oggi le circostanze del suo incontro con Nixon del 15 settembre scorso, il giorno stesso in cui i sette esecutori materiali dello spionaggio telefonico vennero formalmente incriminati. Egli ha ricordato di aver detto al Presidente che il caso era stato «contenuto», ma lo avvertì che sarebbe stato pressoché impossibile andare avanti così indefinitivamente. «Tutti sembrarono rendersi conto di ciò di cui parlavo. Nessuno mi pose domande».

Egli ha soggiunto di aver avuto l'impressione che Nixon fosse soddisfatto «perché la faccenda si era fermata a Liddy», l'ex consulente della Casa Bianca incriminato: «Ricordo che mi disse quanto apprezzasse le difficoltà che avevo avuto. Gli risposi che non mi sentivo di assumermi tutto il credito, dato che altri avevano fatto cose più difficili». Questa conversazione sarebbe un'altra prova, secondo Dean, che Nixon era al corrente fin dall'estate scorsa dei tentativi di soffocare lo scandalo.

La reazione dei «nemici»

New York, 28

L'America intellettuale è offesa, sbalordita, e allarmata per i sintomi di totalitarismo, ma soprattutto divertita davanti alla lista dei «nemici» della Casa Bianca fornita ieri da John Dean alla commissione senatoriale d'inchiesta sul caso Watergate. Molti considerano un onore e un privilegio l'essere pubblicamente inclusi tra i nemici di Nixon. I duecento nomi della «lista nera» contenuta nel memorandum confidenziale, che reca la data del 16 agosto 1971, formano un ampio spettro della società americana nel mondo politico, degli affari, dei sindacati, della cultura, del giornalismo, del cinema, del teatro, della scienza, della musica, delle arti, dell'università e dello sport. Ad essi la Casa Bianca prometteva «tempi duri» mediante l'opportuno impiego «dell'apparato federale a nostra disposizione» intesa (parole di John Dean) «a torchiare i nostri avversari».

La maggior parte delle persone citate sono note e potenti nel loro campo (dai politici Kennedy, McGovern, Muskie, Fulbrigth, Wallace, McCarthy e Lindsay agli attori Steve McQueen, Paul Newman, Gregory Peck, Tony Randall, Bill Cosby, Jane Fonda e Barbra Streisand, dai giornalisti Anderson, Braden, Marquis Childs, Evans, Karnow, Reston e Wicker agli ex ministri e diplomatici o altissimi funzionari come Ramsey Clark, Robert McNamara, Sargent Shriver, Theodore Sorensen e Jack Valenti; dai chirurghi come Michael De Bakey ai presidenti delle grandi università come Kingman Brewster (Yale), dall'economista John Kenneth Galbraight allo storico Arthur Schlesinger, fino al compositore Leonard Bernstein, al presidente del consiglio mondiale delle chiese Eugene Carson Blake e al capo del potente sindacato dei lavoratori dell'automobile, Leonard Woodcock.

Questi — e gran parte degli altri «banditi dalla Casa Bianca» — hanno pubblicamente criticato la politica di Nixon o hanno lavorato per i suoi oppositori, ma molti altri hanno appoggiato il Presidente in varie occasioni e sono sorpresi di essere inclusi nella lista. Le loro reazioni oggi vanno dall'indifferenza all'ilarità e all'accusa. La maggior parte non ha notato rappresaglie del governo, ma alcuni hanno rilevato che le loro denunce fiscali sono state oggetto di «speciale attenzione» da parte dell'ufficio federale delle tasse.

(Ansa)

UNA DOMANDA PRESENTATA ALL'ISTITUTO NEL SETTEMBRE DEL '71

Tentativo di truffa al Credito navale IMI

Inesistente la società genovese che chiese un finanziamento di dieci miliardi e mezzo per la costruzione di due cisterne

Roma, 28

Riguardo un presunto tentativo di truffa ai danni del ministero della marina mercantile e dello IMI, denunciato dalla polizia all'autorità giudiziaria, si sono avute oggi precisazioni dal ministero e dall'istituto finanziario. Il ministero afferma che il 3 settembre 1971 la «Petrol Trasporti SpA» di Genova inoltrò un'istanza per l'ammissione ai benefici previsti dalla legge 9 gennaio 1972, per la costruzione di due petroliere per un finanziamento di dieci miliardi di lire. «Agli atti del ministero — dice il comunicato — non risulta se tale istanza abbia avuto alcun seguito».

L'IMI dopo aver smentito che un tentativo di truffa contro la sezione del credito navale dello istituto abbia avuto qualsiasi esito, rende noto che «nel settembre del 1971 pervenne una domanda di finanziamento della "Petrol Trasporti spa" di Genova per la costruzione di due motocisterne da 30 mila tonnellate di portata ciascuna, per un importo di dieci miliardi e 500 milioni di lire, domanda che non ebbe alcun seguito, neppure istruttorio, per la mancanza addirittura di elementi di individuazione sia della società che delle navi.

«Le istruttorie di credito navale, nell'ambito dell'ammissibilità ai benefici della legge 1 del 9 gennaio 1962, pronunciata dal ministero della marina mercantile — prosegue il comunicato — vengono eseguite con diretti accertamenti di funzionari dello istituto mobiliare italiano». «I finanziamenti vengono erogati — continua il documento — a stati di avanzamento dei lavori, su presentazione di appositi certificati rilasciati dal registro italiano navale e su verifiche di tecnici interni della sezione, i quali, inoltre, a lavori ultimati assistono alle prove in mare delle unità».

«Pertanto è da escludere nel modo più assoluto — conclude l'IMI — che possano verificarsi casi di finanziamenti per navi inesistenti e supervalutazioni di lavori di costruzione o di trasformazione». Il tentativo di truffa, secondo le indagini svolte dalla polizia, sarebbe stato compiuto da alcune persone, le quali, fingendo di dover intraprendere lavori di costruzione e di abbattimento di navi per adibirle al trasporto di passeggeri, avrebbero cercato, peraltro senza successo, di ottenere dal credito navale dell'IMI sovvenzioni per oltre dieci miliardi di lire. *(Ansa)*

SEDICI MORTI in una cava sudafricana

Johannesburg, 28

Sedici minatori sono morti stamane in una sciagura avvenuta nella miniera d'oro sudafricana di Buffelsfontein. Secondo le prime informazioni, le vittime — quindici africani e un caposquadra europeo — stavano risalendo in superfice con un ascensore al termine del turno di lavoro notturno.

Le elezioni nell'Ulster



Telefoto Upi

Belfast — Una donna entra in un seggio elettorale, sorvegliato da un soldato, per esprimere il proprio voto. L'affluenza sembra elevata, nonostante continuino esplosioni e attentati

Annunciatrice della TV fugge da Berlino Est

Berlino, 28

L'annunciatrice più popolare della televisione tedesco orientale, Renate Hubig, è fuggita a Berlino Ovest e le autorità comuniste ne hanno chiesto la estradizione, accusandola di «frode in assegni».

La 28enne Hubig è fuggita con la figlia di tre anni, Tanya, durante una visita in Germania Ovest agli inizi del mese. In una intervista, ha detto che uno dei motivi della fuga sta nel fatto che non tollerava le pressioni del regime perché si iscrivesse al partito comunista. La decisione di fuggire è stata presa, comunque, dopo che la donna aveva conosciuto a Mosca un uomo d'affari di Berlino Ovest. *(Ap)*

«VERTICE» AL LUSSEMBURGO DEI MINISTRI FINANZIARI DELLA COMUNITA'

Invito ai Paesi della CEE a moderare le spese pubbliche

Dovranno essere risolti i deficit di bilancio anche ricorrendo a nuove tasse Fissata al 25 ottobre la prossima riunione sui problemi dell'inflazione

Lussemburgo, 28

I ministri delle finanze della CEE oggi hanno adottato una risoluzione, stilata in termini piuttosto elastici, in cui si ribadiscono gli strumenti in precedenza convenuti per combattere l'inflazione: politica monetaria più severa, riduzioni delle spese pubbliche e sorveglianza degli aumenti di prezzo. I ministri non hanno voluto accettare i suggerimenti della commissione di ridurre l'import e d'incoraggiare più alti tassi d'interesse sui depositi a risparmio. Il ministro tedesco dell'economia Hans Friederichs, uno dei fautori delle riduzioni doganali, si è detto dispiaciuto per la mancata adozione di questa misura.

Il ministro francese delle finanze Giscard d'Estaing ha detto che il suo governo studierà nuove misure antinflazione nei prossimi giorni, alla luce dell'odierna risoluzione.

La risoluzione della CEE sull'inflazione fa distinzione fra i Paesi dove le capacità non sono utilizzate appieno (Inghilterra, Italia, Irlanda) e agli altri. Per i primi occorre un'azione per regolare la crescita della domanda e per i secondi, rallentare questa crescita. Per tutti, un sostanziale rallentamento dell'espansione della base monetaria. Occorrerà tener d'occhio i settori dei crediti ai privati, dell'edilizia e dei beni d'investimento, e incoraggiare altresì i risparmi.

In Italia e Irlanda, la spesa pubblica per stimolare l'economia dovrà essere condotta in modo che non comprometta la lotta contro l'inflazione. In altri Paesi dovrà esserci un'azione rigorosa per ridurre la spesa pubblica. Se possibile, alcune spese vanno cancellate e in ogni caso non dovranno essere autorizzate spese straordinarie. Nel 1974 la spesa pubblica dovrà salire più lentamente che nel 1973. I deficit di bilancio dovranno essere ridotti e se non sarà possibile ridurre le uscite bisognerà aumentare le tasse.

I ministri riesamineranno la situazione dell'inflazione a una riunione in programma per il 25 ottobre.

FISSATA LA DATA D'INIZIO DELLA CONFERENZA

VIENNA 30 OTTOBRE ARGOMENTO: DISARMO

Nome lungo: riduzione comune (e non bilanciata come voleva la Nato) delle forze e armamenti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Vienna, 28

Oggi i paesi della Nato e del Patto di Varsavia, dopo cinque mesi di colloqui preparatori, sono riusciti a fissare una data (il 30 ottobre), un luogo (Vienna) e un complicato nome per i negoziati da cui dovrà scaturire la riduzione delle forze armate in Europa, sia da parte orientale, sia da parte occidentale. I protagonisti dei colloqui preparatori però hanno ammesso di non aver saputo finora concordare un ordine del giorno per i negoziati stessi. I diplomatici occidentali hanno finito per rinunciare alla richiesta, già da loro avanzata insistentemente, secondo cui le trattative dovranno, in forma esplicita, occuparsi di una riduzione «bilanciata»; hanno però chiarito che si è giunti a un accordo nella sostanza a proposito dell'esigenza Nato di riduzioni bilanciate.

Ed è stato un portavoce della Nato a definire «uno scambio di contatti diplomatici coronato da successo» i cinque mesi di lavori e di preparativi per i negoziati veri e propri che saranno avviati in autunno, pur aggiungendo che l'esito «non rappresenta l'ideale da nessuno dei punti di vista, ma è comunque soddisfacente». Per quanto i dodici paesi della Nato e i sette della «Nato rossa» partecipanti non abbiano concordato l'«agenda», un comunicato congiunto ha detto che undici di tali paesi, direttamente interessati alla riduzione delle truppe sul loro territorio, nell'Europa centrale, saranno dotati di poteri recisionali e «potranno sollevare qualunque argomento che interessi il problema in discussione».

Un funzionario della Nato ha detto che il blocco orientale ha fornito assicurazioni: gli argomenti proposti dall'Ovest durante i negoziati non saranno oggetto di veti sul piano procedurale. Quanto al nome, alle trattative è stata imposta la definizione di negoziati sulla «riduzione comune delle forze e degli armamenti, e sui provvedimenti attinenti».

Le due parti hanno, inoltre, concordato che «dovranno essere attentamente elaborati specifici accordi in merito ai tempi dei lavori e alla loro portata, in modo tale che, sotto tutti gli aspetti e in ogni punto essi siano conformi al principio di sicurezza non minore rispetto a quella attuale per ambo le parti». Malgrado la omissione dell'aggettivo «bilanciata» con riferimento alla riduzione, così caro agli occidentali, l'ambasciatore olandese Bryan Quarles van Ufford ha assicurato che le riduzioni di forze e altri provvedimenti atti a creare fiducia reciproca verranno sempre discussi sulla base della reciprocità, e saranno in effetti bilanciati.

Argomento essenziale dei negoziati sarà il congedo di gran parte dei soldati che formano sia gli eserciti nazionali, sia quelli di stati maggiori alleati, compresi quelli statunitensi, canadesi e sovietici, oggi sotto alle armi nell'Europa centrale. Gli Stati Uniti, la Gran Bretagna, il Canada, la Repubblica federale tedesca saranno partecipanti di pieno diritto, insieme con l'Olanda, il Belgio, il Lussemburgo, l'URSS, la Polonia, la Germania Est e la Cecoslovacchia. Nazioni osservatrici, invece, saranno la Norvegia, la Danimarca, l'Italia, la Grecia, la Turchia, la Bulgaria, l'Ungheria e la Romania. La Francia, come è noto, si è rifiutata di prendere parte ai lavori, affermando che questi negoziati non faranno che perpetuare il concetto di blocco militare.

U. P. I.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Felice 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

Nel I anniversario della scomparsa di

Giovanni D'Orazio

la moglie, il figlio, la nuora, le sorelle e i parenti tutti Lo ricordano sempre con infinito affetto.

†

E' mancato improvvisamente il

GR. UFF.
Alberto Cosulich

Lo piangono i figli GIOVANNI con la moglie ROSWITHA, OSCAR con la moglie ANNAMARIA, la sorella DORA, le adorate nipoti LUCILLA con ROBERTO, LAURA con BRUNO, SANDRA e MARIA SYLVA, le cognate e i parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 30 giugno alle ore 10.30 partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Scorcola 15 per il cimitero di S. Anna.

Si prega di non inviare fiori.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

La FRATELLI COSULICH S.p.A. annuncia con profondo cordoglio la scomparsa del Suo Presidente

GR. UFF.
Alberto Cosulich

avvenuta ieri a Trieste.

La Sua opera e le Sue benemerenze saranno ricordate con perenne gratitudine

MARIO ed EMMA COSULICH e figli si uniscono al dolore dei familiari per la perdita dello

zio Alberto

PAOLO e LUISELLA COSULICH e figli partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa dello

zio Alberto

CALLISTO e RITA GEROLIMICH sono affettuosamente vicini ai familiari per la scomparsa dello

zio Alberto

La famiglia ALEDUSE de FONTANA addolorata per la scomparsa del caro amico

Alberto

si unisce al dolore dei familiari.

BRUNO e NUCY VISALBERGHI, con i figli ROBERTO e PIERPAOLO, si uniscono con commozione al grande dolore dei familiari per la scomparsa del

GR. UFF.
Alberto Cosulich

Prendono parte al lutto della Famiglia:
— la CASSA DI RISPARMIO DELL'ISTRIA
— Comm. rag. ELIO VALENTINI
— Comm. dott. GIROLAMO MANZUTTO

Profondamente addolorati partecipano al lutto LINA e MARISA BARTOLI, GIANPAOLO e BRITA BARTOLI, NITO e CHIARA CALCAGNO.

Si associa al lutto della famiglia LUCIO PESLE.

L'ITALCANTIERI partecipa al lutto della Famiglia per la perdita dei

GR. UFF. CAV.
Alberto Cosulich

ricordandone l'opera benemerita a favore del suo Cantiere di Monfalcone.

I DIPENDENTI della «Fratelli Cosulich S.p.A.» Trieste, addolorati prendono parte al lutto per la perdita del loro Presidente

GR. UFF.
Alberto Cosulich

I DIPENDENTI della «Fratelli Cosulich S.p.A.» sede di Napoli partecipano al lutto per la perdita del loro Presidente

GR. UFF.
Alberto Cosulich

I CANTIERI RIUNITI DELL'ADRIATICO si associano al lutto della Famiglia per la perdita del

GR. UFF. CAV.
Alberto Cosulich

memori delle elette doti dello scomparso, che fu Direttore Generale della Società.

L'INDUSTRIA TRIESTINA GAS COMPRESSI si associa al lutto della Famiglia per la scomparsa del

GR. UFF. CAV.
Alberto Cosulich

già suo Presidente.

I DIPENDENTI della «Fratelli Cosulich S.p.A.» sede di Palermo partecipano addolorati al lutto per la perdita del loro Presidente

GR. UFF.
Alberto Cosulich

Il PERSONALE della «Fratelli Cosulich S.p.A.» sede di Genova si associa al lutto per la perdita del loro Presidente

GR. UFF.
Alberto Cosulich

La «FRATELLI d'AMICO ARMATORI» con vivo cordoglio partecipa al grave lutto della Famiglia per la scomparsa del

GR. UFF.
Alberto Cosulich

†

Gastone Pecenco

si è spento improvvisamente il 27 giugno.

Ne danno il triste annuncio le famiglie SIMUNICH e PRIMAVERA.

I funerali avranno luogo domani sabato 30 giugno, alle ore 14, dall'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri - Via Zonta 3, tel. 38006)

† Il giorno 27 giugno dopo lunghe sofferenze, vissuta sempre nella sua Fede, si è spenta serenamente all'età di 85 anni.

Servolina Ruzzier

lasciando nel dolore la sorella CATERINA in BELLETTI, il cognato, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

Un grazie particolare ai signori medici e al personale tutto dei Lungodegenti (Gregoretti) per l'amorevole assistenza, e a tutti coloro che prenderanno parte al nostro dolore.

I funerali seguiranno sabato, alle ore 10.45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al dolore per l'improvvisa scomparsa della

N. D.
Dolores Depangher Manzini n. Canciani

— ANNA MICHELI ved. ZUDENIGO
— DARIO ZUDENIGO ed ELFI.

RINGRAZIAMENTO

ANTONIETTA MONTANARI IN ROBBA, il marito ARISTIDE ed i nipoti ringraziano vivamente tutti coloro i quali hanno voluto esser loro di conforto nella triste circostanza del decesso del fratello, cognato e zio

Pietro Montanari

Un grazie particolare agli amici della cara cittadina di Muggia, dove il defunto desiderava tanto di venire sepolto.

29-6-1968 29-6-1973

A cinque anni dalla scomparsa del

DOTT. ING.
Carlo Skerk

la moglie PALMA DEGRASSI Lo ricorda con immutato affetto e con infinito rimpianto a coloro che Lo stimarono e Gli vollero bene.

29-6-1969 29-6-1973

In memoria del

CAP.
Guido de Visintini

LA MOGLIE

Ricorre oggi il primo anniversario della morte del nostro caro papà

Giovanni Cattaruzza

La moglie, le figlie, i generi e i nipotini, Lo ricordano con immutato dolore a quanti L'hanno conosciuto e apprezzato.

Una Santa Messa di suffragio sarà celebrata nella chiesa di San Francesco d'Assisi, il giorno 1 luglio alle ore 10.

† Il giorno 27 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari

Giulia Bensi

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli PAOLO, BRUNO e MARINO, le nuore NELINDA, LAURA e IOLE, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito grazie vada al medico curante dott. Presca.

I funerali seguiranno domani 30 giugno, alle ore 14.45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

Prendono parte al lutto VITTORIA TOMMASINI e figli.

Si associa al lutto con dolore TULLIA GHERSINI.

Partecipano al lutto gli amici LIDIA e OSCAR ALBIERO.

†

Il 28 giugno è mancata

Paola Buttiro

La sua cara amica GILDA unitamente alle sorelle, al fratello, ai nipoti e ai parenti tutti ne dà il triste annuncio.

Un grazie di cuore al dott. Zucca e al personale tutto del Sanatorio di Aurisina.

I funerali avranno luogo sabato, 30 giugno, alle ore 10, dalle porte del cimitero di S. Anna.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Ieri 28 giugno, è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Milani

Ne danno il triste annuncio il figlio GIUSEPPE con la moglie FULVIA e i nipoti LUISELLA e GABRIELLA, le sorelle ERNESTA, PAOLA e STEFANIA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 30 giugno, alle ore 16.15, dal cimitero di Barcola.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 27 giugno è mancato

Remigio Denich

Ne danno il triste annuncio la moglie CELESTINA, il fratello, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato, 30 giugno, alle ore 9.45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Un grazie di cuore alla dottoressa Pacor e al personale tutto della Patologia Medica.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 28 giugno si è spenta serenamente

Giulia Lovisi

Ne dà il triste annuncio il nipote DUILIO DEVESCOVI unitamente ai familiari e ai parenti.

I funerali seguiranno domani 30 giugno, alle ore 15.30, dalla Cappella di via della Pietà.

(I.T. Funebri - Via Zonta 3, tel. 38006)

Partecipano al lutto la nipote LISA e Famiglia.

La moglie di

Massimo

ringrazia sentitamente i colleghi di lavoro del magazzino Porto Nuovo - Vecchio e dell'ufficio, gli amici di famiglia che sono stati vicini in questo triste momento.

MARIA PETRAZZI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Vanna

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Fam. ZANETTI

Nei giorni 23 giugno e 4 luglio 1973 ricorre il terzo anniversario della scomparsa dei propri amati genitori

Ernesto Cossutta

e

Wanda Taucer in Cossutta

La figlia BRUNA Li ricorda sempre con immenso affetto e rimpianto.

In suffragio del

DOTT.
Bogomilo Perkan

l'ASSOCIAZIONE MEDICI CATTOLICI ITALIANI dedica la Santa Messa sociale del mese di luglio.

Il rito religioso verrà celebrato dall'Assistente spirituale, don Lucio dott. Gridelli, nella chiesa del Seminario vescovile, in via Besenghi 16, alle ore 9 di domenica, 1 luglio.

Sono invitati tutti i medici, gli amici del defunto e i loro familiari.

Nel III anniversario della perdita del mio adorato marito

Umberto D'Este

la moglie Lo ricorda nel suo più profondo del cuore e a coloro che Gli vollero bene.

GIUSEPPINA D'ESTE

Venite a trovarci al nuovo
CASINO DI PARENZO

HOTEL PARENTIUM DI PLAVA LAGUNA
Mercoledì, sabato e domenica: CHEMIN DE FER. Gioco libero alla roulette — Buffet gratuito durante i week-end.

Tra tutti gli ospiti di ogni settimana, saranno estratti 10 nominativi per un week-end gratuito al mare o in montagna

Orario: dalle ore 19 in poi

OGGI

IL NOSTRO UFFICIO DI PUBBLICITA' S. P. I., VIA SILVIO PELLICO 4 RIMANE APERTO

DALLE 9 ALLE 12
E DALLE 16.30 ALLE 18.30

OFFRIAMO ad ambosessi la possibilità di guadagnare di più disponendo anche di poco tempo libero, qualunque sia l'attuale occupazione. Scrivere Bell's, casella postale 71, 31100 Treviso. 6714 D

PANETTIERE capace cercasi. Bidoli, Ginnastica 8. 25515 D

PARRUCCHIERA capace lavorante mezzalavorante, trattamento adeguato, assumonsi Largo Canal 2, telef. 741107.

PULITRICI pratiche portoni marmo cercansi, telefonare 69336. 25764 D

RAGIONIERA con esperienza paghe, contributi, cerca importante azienda commerciale. Scrivere Casella postale n. 462 Hausbrandt. 25539 D

SEGRETARIA/O possibilmente pratica-o macchine NCR o simili cerca subito Hotel Ploner Carbonin-Cortina Ampezzo telefono 0474 76122 oppure 72240 6693 D

SIGNORINA tedesco possibilmente madrelingua conoscenza inglese pratica telex desiderosa migliorare cercasi, telefonare 68401. 47588 D

STENODATTILOGRAFA pratica, referenziata, cercasi per mezza giornata. Telef. 68750 orario negozio. 47576 D

STUDIO tecnico cerca dattilografa conoscenza inglese anche primo impiego. Scrivere Cassetta 76566 D, SPI, o telefonare 38008, ore 14-19. 76566 D

130.000 offresi per comis sala, telefonare 0431-80184. 25375 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 90 per parola

CERCASI affitto camera urgente. Tel. 60414 camera 61 dopo ore 20. 76550 E

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

MOBILIATA Centrale affittasi uno o due persone, telefonare 757040. 25479 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A. ENCIP istituti scolastici. Corsi riparazione di tutte le materie per medie inferiori e superiori. Lezioni individuali e collettive a piccoli gruppi. ENCIP, via Mazzini 32, telefono 35798. 62 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

MATURITA' scientifica impartisce lezioni di matematica e inglese a medie e licei per esami di riparazione. Telefonare al 62414. 25509 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

BORSA plastica contenente giacca lana smarrita viale XX Settembre altezza n. 55, Mancia. Telefonare 754958. 25521 H

BRACCIALE oro donna caro ricordo smarrito Perugino Settefontane, Padovan, D'Annunzio. Onesto rinvenitore. Telefonare 747608 lauta mancia. 25505 H

SMARRITO portafoglio contenente documenti importanti e danaro via Pola. Mancia onesto rinvenitore. Pregasi telefonare ore ufficio 421323. 25541 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

AFFITTASI piccolo appartamento ammobiliato tutti i conforts. Telefono 732471. 76408 I

2 STANZE camerino, cucina, bagno, servizi, affittasi prontamente 80.000 visite sabato ore 15-16. Piazza Ospedale 2, 4.o p. Moro. 25495 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richiesta
L Lire 90 per parola

APPARTAMENTINO piccolo stanzetta, cucina, wc, atrio libero cerco affitto compensando eventualmente spese per lavori eseguiti. Telef. 774467. 25451 L

APPARTAMENTO 1-2 camere cercano affitto coniugi statali. Telefonare 775403 ore 9-13. 25465 L

APPARTAMENTO piccolo in affitto cercasi. Telefonare 723953 dopo ore 20. 25475 L

CERCASI urgentemente appartamento tristanze servizi anche periferia, massimo 40.000 mensili, magazzino per deposito temporaneo, mobilio. Telefonare ore pasti 62895. 25517 L

CERCASI appartamento affitto tristanze Barcola o paraggi per subito oppure prossimi mesi. Tel. 410-371. 25588 L

PER uso laboratorio confezioni cercasi salone o spazio adibibile anche se suddiviso in più vani mq 600 circa zona accessibile mezzi pubblici con approvazione immediato impiego. Telefonare ore 8-12 29564.

UFFICIO modernissimo centro città 2-4 stanze, cercasi. Cassetta 47544 L SPI.

URGENTEMENTE cercasi due, tre stanze centralissime adatte studio professionale. Telefonare 212424 venerdì o sabato pomeriggio. 76554 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16. Casa specializzata nella lavorazione del persiano e visone. Troverete vasto assortimento di pelli e pellicce delle migliori qualità e provenienza. Modelli alta moda 1973-74. Prezzi convenientissimi. 25808 M

COMBINATA quattro lavorazioni legno pialla a spessore sega a nastro saldatrice portatile trapanino elettrico occasionissima, vendesi, via Conti 9/1. 76522 M

CUCCIOLI cockers, pedigrée, vende pensione cani gatti Padriciano. Tel. 226273. 47618 M

OCCASIONE buste francobolli 1.o giorno emissione dal 1968 a oggi San Marino, Vaticano, Italia, Trieste. Tel. 762767 ore 12-15, 20.30 in poi. 12 M

TENDE alla veneziana da lire 3000 mq (nuovo modello) in poi. Tende alla veneziana, porte a soffietto, avvolgibili in plastica. Malossi via Nordio 9 telefono 763475. 46361 M

VENDESI magnifico pastore tedesco 6 mesi con pedigrée causa trasferimento. Vera occasione. Rivolgersi: Violin, via Monte Sabotino, 14 Monfalcone, dopo le ore 19. 600 M

VENDESI carrozzina Giordani con accessori. tel. 761437. 25477 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTO quadri orologi pianoforti stanze pranzo mobili vecchi per Veneto. Telefonare 31428. 47592 N

ACQUISTO revolver cal. 38 S. Tel. 755354 ore 14-15. 25439 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

ASSORTIMENTO mobili in genere, specialità salotti pelle, prezzi bassi: «Polli», via Grimani 11, telef. 796754. 122 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

ORO argento acquisto, scambio. Corso Italia 28, primo piano. 4485 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

CONSEGNAMO a domicilio birre, vini, acque minerali, bibite, detersivi con regali offerte speciali AS CASA, telefono 775535. 76414 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

AGENZIA assicurazioni SAI cerca produttore per Cormons e zona limitrofa. Offresi ottime possibilità guadagno. Manoscrivere SAI via Julia - Manzano (Udine). 6734 P

FABBRICA lampadari cerca rappresentante introdotto Venezia Giulia. SPI Cassetta 32/B-35100 Padova. 6736 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A. A. A. A. A. A. A. CONCESSIONARIA SIMCA, CHRYSLER, SUNBEAM, MATRA, PRONTA CONSEGNA 28 VERSIONI DITTA DUPLICA, VIALE IPPODROMO 2, APERTO ANCHE GIORNI FESTIVI. Disponibili auto occasione in perfetto stato, massime facilitazioni di pagamento, anche senza anticipo. Fiat 127 '71; Fiat 500 L-F '67, '68, '70; 850 '66, '67; 850 coupé; 1100 R Familiare; 128 '69; 124 sport spider 1600; Autobianchi Primula; Ford Anglia; Ford Capri coupé; Innocenti Mini Minor; J 4; NSU Prinz 4 L; 1000 '68; Simca 1000 GLS '70; 1301 S '72; Chrysler 160, 180 automatica; Volkswagen maggiolino 1200 '68. Aperto anche giorni festivi. 60 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA PADOVAN & DE CARLI. SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA vende auto ricondizionate con garanzia. Fiat 500 '66 850 '66 '67, Fiat 128 '70; Simca 1000 '69 '70 '72, 1301 '67, 1100 '68, NSU 4 L '68 '69, 1000 '68, TT '70, Mini Cooper '70, Volkswagen '70, 850 S '68, Renault R 6 '70. Aperto anche festivi, viale R. Sanzio 11. 25339 Q

A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41 tel. 772122. Fiat 500 L '71, 500 67-68, 1100 R familiare, 124 68, Mini Minor MK2 70-68, 1300 64, Alfa 1750 69-68, Volkswagen 64-62, Ford Cortina 67, 750 65. Permute rateazioni 30 mesi. 25672 Q

A.A.A. 128, 127 berlina e coupé pronta consegna 850 spider '69, 850 coupé '71, 850 '68, '70, 500 L '68, '71, 750 '66, '68, 125 '69, 124 S '70, 1100 R '68, NSU 1200, 600 '69, 1500 C '66, Mini '68, Opel AUT, 2500 '70, 750 fam. '67, Giulia '67. Visibile via Giulia 10, autosalone. Trieste. Visitateci!!! 47154 Q

A. MUGGIA Autosalone Cossich, via Battisti 20, tel. 272621. 125 special '70, camioncino Volkswagen '71, 127 '71, Ami 8 familiare '70, 124 '67, 850 pullmino '67, Opel 1500 coupé '68, Ford Escort '68, 1100 R '67, Giulia super '66, 1750 '69. ASSORTIMENTO BARCHE E MOTOSCAFI NUOVI E USATI. PROVE E DIMOSTRAZIONI. Domenica aperto dalle 9 alle 12; feriali orario negozio possibilmente pomeriggio.

A. 112, 500 L, 850 coupé sport, 1100 R, Mini Minor, Giulia 1300 TI, Junior, 2000 berlina, Alfetta. Permute, facilitazioni senza cambiali. Autosalone Fiegl, via Crispi, 32/A. 25778 Q

AFFARONE motoscafo plastica Crestliner metri 4,15, rimesso a nuovo, privato vende. Tel. 824589. 76518 Q

AFFARONE vendesi novità 1973 pilotina Sony —24 metri: 7.36 con motore Diesel Volvo Penta 25 K.P. escluso intermediari, rivolgersi presso Marchi Gomma. 25529 Q

AGRIMEC Villa Vicentina sulla statale Trieste-Venezia di fronte ristorante Ragno d'Oro, esclusivista di zona motori fuoribordo Johnson Mac Siglan Wankel, motoscafi trimarani Silentcraft Sipla Vergaplast Dory; battelli Novurania Hutchinson, barche a vela Vaurian. Assortimento ricambi accessori, prezzi assoluta concorrenza. Mostra aperta sabato; rateazioni. 25503 Q

ALFA ROMEO 1750 GTV 1972, normale '70, 125, 128, Mini Minor. Cambi, rateazioni. Artisti 9. 25457 Q

ALFA 1750, Fiat 124 perfette, vende privato autofficina Petronio 23. Tel. 741841. 25469 Q

AUTOSALONE Fiegl, via Crispi, 32/a, occasioni: A 112, 500 L, 850 coupè, 850 familiare, 1100 R, Mini Minor, Dune Buggy, Giulia 1300 TI, 1300 Junior, 2000 berlina, Alfetta. Permute, facilitazioni senza cambiali. 1234 Q

BMW contratto dicembre cedesi. Telefonare 37759 412271. 25385 Q

CEDO contratto Fiat 126 consegna luglio. Cassetta 25519 Q, SPI.

DUNE Buggy «73», motore Volkswagen 1500 km 2500, vendo vera occasione. Rivolgersi Autoagenzia Fiegl, via Crispi 32/a. 25778 Q

FIAT 124, 1966 vendo 280 mila contanti, via Gatteri 56, negozio frutta. 33 Q

GOMMONE 325x140 vendo autoservice Nacinovi depositario Asperamotors v. Pecenco, 6. Tel. 741327. 25495 Q

HONDA 500, '73; Honda 500, '72; Honda 450, '72; Kawasaki 500, '70; Guzzi Stornello, '73; Triumph 650, '72; Italjet 50. Occasioni vende Auto - Elité, via Giulia 88, tel. 794768. 963 Q

MINI Minor '68 perfetta, 124 Sport ottime condizioni, vendesi. Telefonare 761863. 25493 Q

MOTO nuove Ducati, Moto B-Benelli Puch Aspes Ossa Aermacchi Gori pronta consegna Racing Store via S. Michele 8 e via di Servola 2/2. 300 Q

MOTOSCAFO Arcangeli compensato marino metri 4,50, privato vende Nautica Riplastic, visibile tutti i giorni. Telef. 824589. 76520 Q

MOTO usate: Montesa 250 Laverda 750 SF Morini 125 regolarità vende Racing Store, via di Servola 2/2. 300 Q

OCCASIONE vendo bicicletta Graziella seminuova. Telefono 62858. 76546 Q

VENDESI fuoribordo Mercur 7 35 HP completo di telecomandi, serbatoio, elica di rispetto ed accessori. Telefonare dalle -14 alle 15 al 410061. 25804 Q

VENDESI contratto 128 rally. Telefonare 724146. 25513 Q

VENDO Junior 1300. Telefonare sabato ore 8-12, 414003. 25531 Q

VENDO 500 F '66 accessoriata 130.000 trattabili. Tel. 817551 ore 10-13. 25537 Q

500 L '69 fine, unico proprietario come nuova, vendo. Telefonare 762539. 25493 Q

500 L 1971 autoradio vende privato. Telef. 771248 ore 8-10. 76508 Q

850 ottimo stato L. 160.000, 124 Sport '69, vendesi. Telefonare 762539. 25493 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI concediamo a tutte le categoria, massima riservatezza. Telefonare 29258.

ABBIGLIAMENTO donna-bambino, bene avviato vendesi 1.500.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 25107 R

AFFARONE vendesi bar superalcoolici con o senza merce, bene arredato. Telef. 723495. 25483 R

BAR centrale, vastissimo posteggio, vendesi condizionando pagamento; altro analcoolico vendesi 2.000.000; bar con posteggio zona Sonnino vendesi; gelateria ottima zona vendesi 4.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 25107 R

BAR ottimo lavoro darebbesi gestione a persone competenti. Offerte Cassetta 25505 R, SPI.

BIGIOTTERIA - Articoli regalo centrale vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 25109 R

CEDESI locale 115 mq con licenza accessori ricambi auto per cessata attività. Cassetta 46879 R, SPI.

CEDO grande negozio abbigliamento centrale senza merce. Cassetta 25391 R, SPI.

FRUTTAVERDURA avviatissimo vendesi compreso immobile. Agenzia Gentile, Toro 8. 25109 R

INVESTIAMO capitali anche modesti garantiti con altissimo reddito. Scrivere a Cassetta 76406 R, SPI.

LATTERIA caffè vendesi 2 milioni; latteria caffè zona Severo vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 25107 R

OCCASIONE vendesi pescheria centrale, reddito controllabile, telefonare dalle ore 14 alle 16. 774598. 76524 R

PANETTERIE tutte zone, tutti prezzi vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 25109 R

RISTORANTE Monfalcone bene avviato, ottimo lavoro vendesi. Trattoria locanda zona Monfalcone vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 25107 R

RIVENDITA pane dolciumi gelati ecc. discreto lavoro vendesi occasione. Telefonare n. 821819 ore 14-17. 47556 R

SALONE parrucchiera, licenza profumeria vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 25109 R

SPACCIO vini avviatissimo vendesi prontamente, occasione. Agenzia Gentile, Toro 8. 25109 R

TABACCHINI tutti prezzi, tutte zone vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 25109 R

TRATTORIA con giardino zona S. Dorligo, forte lavoro vendesi; buffet-centro, adatto piccola famiglia vendesi 5.000.000; trattoria centrale vendesi 10 milioni; altra arredamento tipico vendesi, miti pretese. Agenzia Gentile, Toro 8. 25107 R

TRATTORIA fortissimo lavoro garantito darebbesi gestione persone di mestiere. Agenzia Gentile, Toro 8. 25107 R

VENDESI negozio centralissimo 130 mq adatto confezioni. Cassetta 25389 R, SPI.

VENDESI salone parrucchiera zona centrale. Tel. 66387, dalle 13 alle 15. 76526 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.I. BAIAMONTI PRONTINGRESSO, camera, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, cantina, posto auto. Vendesi ESPERIA. Imbriani 8, telef. 29235. 25548 S

A.I. DUINO - VICOLO FORESTALE. Ultimi appartamenti. CORSO COSTRUZIONE. 2, 3 camere, salone, doppi servizi, cantinetta propria. Appartamenti con ANNESSA MANSARDA. Box auto. Rifiniture extra. Mutuo 50% assicurato 20 anni. VISITARE FERIALI ORE 15-17.30. Informazioni, telefonare 29235. 25546 S

A.I. HORTIS pressi, 5 stanze, cicina, bagno da restaurare. Vendesi libero. ESPERIA, 8. Tel. 29235. 25548 S

A.I. PRENOTANSI APPARTAMENTI ZONA VERDE E PANORAMICA. 2 - 3 camere, saloncino, servizi, ampie terrazze VISTA MARE. Box e cantina. Rifiniture bellissime. CONTANTI 9.000.000. Rimanenza mutuo 20 ANNI PIU' MUTUO REGIONALE. VENDITE DIRETTE. ESPERIA, via Imbriani n. 8. Tel. 29235. 25546 S

A.I. PRONTA ENTRATA LUSSUOSI VISTA FAVOLOSA. 2 minuti dal centro. Parco. 150 e 200 mq. Box auto. MUTUO ASSICURATO 25 ANNI. VENDITE DIRETTE E INFORMAZIONI PER VISITE SUL POSTO. ESPERIA. Imbriani, 8. Tel. 29235. 25546 S

A.I. PRONTOINGRESSO - PALAZZINE ZONA VERDE E CENTRALE. — Appartamenti lussuosi con ANNESSA MANSARDA. 180 mq più box auto e cantina. MUTUO ASSICURATO 50% VENTENNALE GIA' CONCESSO. VENDITE DIRETTE, E INFORMAZIONI PER VISITE SUL POSTO. - ESPERIA, via Imbriani 8. Telefono 29235. 25546 S

A. ACIT. COMMERCIALE (bassa). Vendonsi ultimi appartamenti tre stanze stanzetta cucina servizi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 47380/3 S

A. ACIT. GRETTA. Vista mare panoramicissima. Vendonsi appartamenti 3 - 4 stanze cucina bagno. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 47378/5 S

A GRADO Pineta, vendonsi signorili appartamenti fronte-mare, da 1-2-3 camere, soggiorno, servizi, riscaldamento, piscina. Informazioni 0432-62793 Udine. 6722 S

BARCOLA alta, strada Friuli vista mare in palazzina tranquilla, entrata indipendente, stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, comfort; 5 stanze, cucina comfort terrazze vendesi pronti, massime facilitazioni. Amm.ne Crispi 9. 25461 S

BORGO SAN SERGIO PRENOTANSI APPARTAMENTI 2, 3, 4 STANZE CUCINA BAGNO RISCALDAMENTO E ACQUA CENTRALIZZATI 30% CONTANTI RIMANENZA MUTUO VENTENNALE ESENTI MEDIAZIONE VISIONE PROGETTI IMMOBILIARE TRIESTINA XXX OTTOBRE 4, TELEFONO 62636. 46837 S

COMMERCIALE PRENOTANSI APPARTAMENTI IN PALAZZINA SIGNORILE 2 STANZE CUCINA BAGNO, ALTRI 3 STANZE SALONCINO CUCINA DOPPI SERVIZI POGGIOLI ASCENSORE RISCALDAMENTO E ACQUA CENTRALIZZATI GARAGE PROPR.O MUTUO VENTENNALE LIBERA VISIONE PROGETTI IMMOBILIARE TRIESTINA XXX OTTOBRE 4 TELEFONO 62636. 46837 S

LOCALI liberi 50-100-200 mq adatti officine - falegname - deposito - negozio. Vendonsi oppure affittansi - Piccolo acconto rimanenza rateale, visitare Bergamasco 9 ore 15-17. 25331 S

OCCASIONE libero camera cucina - altro tristanze per reddito. Vendonsi 1.500.000 acconto, rimanenza 35.000 mensili. Visitare D'Azeglio 2, ultimo, ore 15-17. 25331 S

PERMUTASI appartamento zona dei Porta, 4 vani con villino o casetta con giardino. Inintermediari. Tel. 795157. 10 S

SAN MAURIZIO 3, appartamenti 1, 2, 4 camere, cucina. Locale d'affari 100 mq 3 fori vendesi. VISITARE FERIALI ORE 15-16.30. Informazioni tel. 29235. 25548 S

VENDESI villa, ampio giardino, verde circostante; beneficio affittuario di panificio nel piano terra. Ottimo affare. Per accordi: ogni sabato ore 10-13, strada per Longera, 50, Trieste. 601 S

VIA UDINE, 3 - soffitte - mansarde - V piano con ascensore. Vendesi - LOCALE CONDOMINIO 3 fori, vendesi. VISITARE FERIALI ORE 11-12.30, Attendere nel portone. Informazioni tel. 29235. 25548 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

A FORNI di Sotto (Udine) alt. 777, rinnovato hotel Trieste, comforts. Informazioni telefono 0433/87016. 6735 T

GRADO Pineta affittasi appartamento quattro letti luglio-agosto. Telefonare 36620. Trieste. 25487 T

MATRIMONIALE affittasi, luglio, Opicina via Alpini 135/1. Telef. 211728. 46851 T

DIVERSI
V Lire 150 per parola

SIGNORA giovane cerco per reciproca compagnia villeggiatura. Telefonare 60438. 25481 V

DINCONTI
Via Coroneo 33 - Tel. 762381
Concessionaria Citroën
PRONTA CONSEGNA
GS 1220
DYANE 6 - D SUPER 5

AUDI 100 GL 100LS
1760 cc - velocità 170 km/h
sicura, elegante, veloce
PRONTA CONSEGNA
AUTOSALONE CATULLO
via F. Severo 34 tel. 764409

NSU 1000 C
1000 cc - velocità 130 km/h
1 litro = 13 km
economica, maneggevole, brillante
PRONTA CONSEGNA
AUTOSALONE CATULLO
via F. Severo 34 - tel. 764409

NSU Prinz 4L
PRONTA CONSEGNA
Occasioni vetture usate revisionate in garanzia
AUTOSALONE CATULLO
via F. Severo 34 tel. 764409



2° trofeo stock-tail in fiera di Trieste 1973

Dodici barmen, tra i più qualificati della Regione Friuli-Venezia Giulia, presentano oggi allo Stand della Stock i loro cocktails per l'assegnazione del 2° Trofeo Stock-tail in Fiera. Dalle ore 20.30 alle 23.00 presentazione finale dei drinks e proclamazione dei vincitori.

In giuria: giornalisti, sommeliers e due capi-barmen dell'A.I.B.E.S. - Associazione Italiana Barmen e Sostenitori, - la prestigiosa organizzazione dei maestri dell' "arte del miscelare".



domenica 17 giugno
Uccio DAPAS
Bar Urbanis
Trieste
cocktail SUNSET PINK



lunedì 18 giugno
Renato PAULITTI
Ristorante Noncello
Pordenone
cocktail NONCELLO '73



martedì 19 giugno
Paolo LUPI
Bar Pipolo Barcola
Trieste
cocktail IVANA



mercoledì 20 giugno
Furio GANDOLFI
Bar Cristallo
Pordenone
cocktail ISABELLA



giovedì 21 giugno
Roberto CASALLI
Bar Excelsior
Trieste
cocktail IDEAL-STOCK '73



venerdì 22 giugno
Giorgio ZINATO
American Bar Contarena
Udine
cocktail FRAGOLINO



sabato 23 giugno
Tullio FONDA
Bar Tergesteo
Trieste
cocktail VOO DOO



domenica 24 giugno
Lino NAPOLI
Bar Moderno
Trieste
cocktail CINZIA



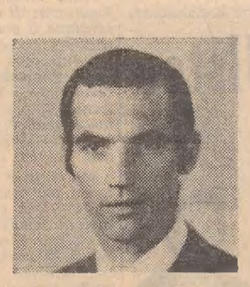
lunedì 25 giugno
Adriano CARBONI
Bar Rex
Trieste
cocktail REX STORY



martedì 26 giugno
Mario WALT
Bar Gildo
Pordenone
cocktail GIOSTOCK '73



mercoledì 27 giugno
Renato ZUIN
Ristorante da Bruno
Monfalcone
cocktail CRISTINA



giovedì 28 giugno
Gianni PIZZA
Whiskyteca Udinese
Udine
cocktail TIZIANA

Gusto d'estate, gusto di Stock - versa Stock sul tuo gelato, e STOCK CAFFE'/ESTATE
Due idee Stock per la vostra fresca estate

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA S. L. ROMA - TORINO - GENOVA

PARTENZE

6.07 R Venezia - Bologna - Firenze - Milano - Genova (*)
6.18 L Portogruaro
6.50 D Venezia S.L. - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano via Mestre
8.03 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
10.44 DD **(Direct Orient)** Venezia - Milano - Genova - Ventimiglia - Domodossola - Parigi Calais - (WL Atene - Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
12.55 DD Venezia - Roma - Milano - Torino
13.43 L Portogruaro
15.42 DD Venezia S.L.
16.33 DD **(Lombardie Express)** Venezia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.42 D Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.21 L Portogruaro
20.02 DD **(Simplon Express)** Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma (1)
22.25 DD Venezia - Milano - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste, cuccette Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia (solo il sabato dal 30.6 servizio diretto Zurigo - Trieste)
10.56 DD **(Simplon Express)** Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste), WL Roma - Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.16 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia S.L. - Trieste senza fermate intermedie)
12.30 D Venezia
13.47 DD Venezia
14.18 L Cervignano
15.30 DD **(Lombardie Express)** Parigi - Milano - Venezia
17.30 D Venezia - Torino (via Mestre) - Roma (via Venezia S.L.)
18.38 R Firenze - Bologna - Venezia (*)
19.10 L Portogruaro
20.00 DD **(Direct Orient)** Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - Istanbul)
20.57 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.54 L Venezia
23.32 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

(1) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, sabato e domenica.
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì.
(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria.

TRIESTE - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO STUTTGART

PARTENZE

3.40 L Udine - Pordenone
5.29 L Udine
6.13 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine
7.05 D Udine
8.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.08 L Udine
12.25 D Udine
13.00 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine (soppresso nei giorni
19.15 D Udine
20.15 L Udine
21.42 D **(Italien - Osterreich Express)** Udine - Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.42 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 28.6 al 15.9.1973.

ARRIVI

0.31 L Udine
6.50 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
7.36 L Udine
8.13 D Pordenone - Udine
8.50 L Udine
9.55 D **(Osterreich - Italien Express)** Stuttgart - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Stuttgart)
12.05 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
17.05 D Udine
18.09 L Udine
19.32 L Udine
19.50 DD Tarvisio - Udine
20.50 L Pordenone - Udine
22.40 L Udine
23.39 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.45 DD Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 29.6 al 16.9.1973

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO BUDAPEST - MOSCA

PARTENZE

0.57 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria (cuccette Venezia - Zagabria)
7.25 L Villa Opicina (1)
8.10 D Villa Opicina - Lubiana
11.14 DD **(Simplon Express)** Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Fiume (WL Roma - Mosca) (3) - Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
14.10 L Villa Opicina Lubiana (2)
18.15 L Villa Opicina ((1)
18.48 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado
19.47 D Villa Opicina - Lubiana (2)
20.35 L Villa Opicina
21.09 D **(Direct Orient)** Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul WL Parigi - Atene - Istanbul e WL e cuccette Trieste - Belgrado)

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI. Trieste, via S. Pellico 4, telefoni 755255 e 755955.